

ITALIA

FIGC

BILANCIO SOCIALE 2013

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO



INDICE

| | | |
|---|--|-----|
|  | LETTERA DEL PRESIDENTE | 05 |
|  | NOTA METODOLOGICA | 07 |
|  | OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO | 08 |
|  | PARTE PRIMA: IDENTITÀ E GOVERNANCE | 09 |
|  | PARTE SECONDA: LE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE | 61 |
|  | PARTE TERZA: LA RESPONSABILITÀ SOCIALE | 125 |
|  | PARTE QUARTA: LA GESTIONE DEL CAPITALE | 153 |
|  | PARTE QUINTA: PRINCIPALI EVENTI 2013 | 169 |
|  | GRI CONTENT INDEX | 176 |
|  | REDAZIONE | 183 |

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il Bilancio Sociale della FIGC è giunto alla sua seconda edizione e vuole proseguire il percorso iniziato cercando di rappresentare la realtà complessa e in continua evoluzione che contraddistingue il calcio in Italia. Questa edizione vuole riassumere gli elementi caratterizzanti del 2012, anno estremamente importante per la Federazione. Dal punto di vista sportivo, gli ottimi risultati conseguiti dalle Nazionali culminati con la conquista del secondo posto della Nazionale maggiore ai Campionati Europei in Polonia e Ucraina. Dal punto di vista organizzativo interno, l'entrata in vigore del nuovo Statuto che ha permesso l'adozione di un modello organizzativo più efficiente e flessibile nonché adeguato allo Statuto e ai Principi Fondamentali del CONI. Dal punto di vista della Responsabilità Sociale, il 2012 ha visto la FIGC particolarmente attiva, sia attraverso l'impegno della Nazionale, con le significative visite ad Auschwitz e a Medolla, sia grazie alla fattiva collaborazione con le istituzioni impegnate a contrastare ogni forma di violenza. Ad ulteriore testimonianza dell'impegno nella diffusione dei valori legati al calcio, tra le novità nel 2012, la realizzazione di campagne di sensibilizzazione promosse dalla Federazione a sostegno di tematiche di rilevanza sociale attraverso l'utilizzo dell'immagine dei giocatori della Nazionale e diffuse a mezzo stampa, tramite il sito internet e i social media. Le campagne contro la violenza sulle donne e contro il razzismo ne sono la testimonianza. Il Bilancio Sociale 2012 ha rappresentato un elemento innovativo in ambito calcistico internazionale che ha riscontrato il parere positivo della FIFA e della UEFA divenendo una best practice per molte realtà calcistiche in Italia nonché un efficace strumento di rendicontazione non solo per operatori del settore ma anche per tifosi e famiglie. Il successo

ottenuto nella prima edizione del Bilancio Sociale ha spinto la Federazione a perseguire obiettivi ancora più ambiziosi e nuove sfide. E' infatti cresciuta la consapevolezza del valore dei principi di correttezza e trasparenza e dell'importanza di misurare e rappresentare gli aspetti etici e sociali dell'attività svolta. In questo volume, la FIGC ha voluto rendicontare le attività svolte nel corso del 2012, dall'impegno per lo sviluppo dell'attività di base, alla valorizzazione del patrimonio tecnico, culturale e storico, punti di quotidiana attenzione da parte di tutta la struttura. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività dei Settori di servizio, al Club Italia, alla Sicurezza e alla Integrità - fondamentali per lo sviluppo del sistema calcio - alla partnership con il no profit, alla lotta ad ogni forma di discriminazione, al capitale umano che dovrà raccogliere la sfida valoriale perché il calcio continui a rappresentare ciò che sempre ha significato nella storia sportiva e non sportiva del nostro Paese. L'edizione 2013 oltre a consuntivare organicamente l'impegno profuso nel 2012 ricorda momenti importanti che hanno accompagnato la vita della Federazione nel 2013. L'udienza concessa da Papa Francesco ne costituisce il momento più bello e più esaltante.

L'edizione 2013 include, inoltre, informazioni relative all'attività svolta da Leghe e Componenti tecniche, parti integranti della realtà federale il cui contributo costituisce un apporto determinante per il funzionamento del sistema calcio in Italia. Tra gli obiettivi a breve e lungo termine vi è la prosecuzione del processo di miglioramento nella rendicontazione delle attività svolte dalla Federazione, accompagnato da una definizione più puntuale degli indicatori utile a valutare i livelli di performance raggiunti e la sempre maggiore integrazione della Responsabilità Sociale nelle attività e nella governance della Federazione.





NOTA METODOLOGICA

LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

Il Bilancio Sociale 2013 (di seguito anche “Bilancio”) della Federazione Italiana Giuoco Calcio (di seguito anche “FIGC” o “Federazione”), alla sua seconda edizione, è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines versione 3.1, predisposte da Global Reporting Initiative (GRI), con livello di applicazione C.

SISTEMA, PROCESSO E PERIMETRO DI REPORTING

Il Bilancio è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro composto dal personale FIGC di diversi uffici che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale della Federazione. Inoltre, in considerazione della complessità del lavoro, è stata coinvolta la PricewaterhouseCoopers, che ha contribuito alla definizione del contesto di riferimento.

PERIMETRO DI REPORTING

Il Bilancio, che riporta dati consuntivi relativi al 2012, con le specificità già indicate, è denominato Bilancio Sociale 2013 in quanto la Federazione ritiene rilevante il momento in cui il Bilancio è reso pubblico. Anche per coerenza con altre pubblicazioni ormai divenute “istituzionali” (ad esempio il ReportCalcio) si è preferito individuare come anno quello in cui il Bilancio è presentato. I dati e le informazioni riportati nel Bilancio sono riferiti alle attività della FIGC e della sua società controllata Federcalcio Srl e fanno riferimento all’esercizio sociale compreso tra l’1 gennaio 2012 e il 31 dicembre 2012 e, ove disponibili, agli esercizi precedenti per fini comparativi. Sono state, inoltre, inserite informazioni relative alle principali iniziative 2013 che saranno dettagliate nella successiva edizione del Bilancio Sociale.

Le informazioni inerenti le stagioni sportive si riferiscono alla stagione 2011-2012 e, ove disponibili, a quelle precedenti per fini comparativi. Eventuali eccezioni ai criteri sopra individuati sono riportate nelle singole sezioni. I dati economici traggono origine dal Bilancio consuntivo della FIGC.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi di rendicontazione applicati nella predisposizione del Bilancio fanno riferimento alle sopra menzionate linee guida predisposte dal GRI e sono di seguito indicati:

Inclusività, Materialità, Contesto di sostenibilità - A seguito di una puntuale mappatura degli stakeholder sono state identificate le relazioni, le azioni di coinvolgimento e le relative risultanze, nonché i contenuti da inserire all’interno del Bilancio. Sono stati inoltre valutati e recepiti i suggerimenti pervenuti dagli stakeholder della Federazione, dopo la pubblicazione del Bilancio Sociale 2012, in merito ad approfondimenti e ottimizzazioni delle informazioni da veicolare **Equilibrio** - I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti **Chiarezza e comparabilità** - Per facilitare la consultazione del lettore, nell’impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che possano rendere più intelligibile il documento. Gli indicatori sono comparati con quelli degli anni precedenti. L’eventuale assenza di comparazione è direttamente imputabile alla non significatività di variazione o all’indisponibilità di dati degli anni precedenti

Accuratezza - I dati sono stati sottoposti ad un processo di revisione e approvazione interno, cui hanno partecipato i vari responsabili degli uffici della Federazione. La FIGC ha inoltre curato interamente il reperimento dei dati e la redazione dei testi del Bilancio Sociale, sviluppando una ulteriore e approfondita fase di verifica circa l’accuratezza delle informazioni e revisionando l’intero documento prima dell’approvazione definitiva. **Tempestività e affidabilità** - Il Bilancio Sociale è pubblicato con cadenza annuale e per la sua diffusione si utilizzano gli strumenti di comunicazione istituzionale impiegati comunemente dalla FIGC

Diffusione - Il Bilancio Sociale sarà redatto anche in lingua inglese e pubblicato sul sito istituzionale della FIGC

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, con l'edizione del Bilancio Sociale 2013, continua il percorso di trasparenza intrapreso con l'edizione del 2012 al fine di informare in modo accurato e completo i propri portatori di interesse, ponendo a disposizione del pubblico informazioni complete sulla propria organizzazione, sulle proprie attività e sulle proprie performance generate nei confronti degli stakeholder.

La FIGC ha individuato alcune azioni di miglioramento da sviluppare nel corso del prossimo anno per rendere il Bilancio Sociale del 2014 uno strumento in continua evoluzione.

Tra le azioni individuate si sottolineano il miglioramento continuo del processo di reporting interno al fine di aumentare l'efficienza organizzativa, l'affinamento dei KPI (Key Performance Indicator) già individuati con la definizione di nuovi indicatori nel caso in cui i contenuti lo richiedano, il rafforzamento dello Stakeholder Engagement attraverso la strutturazione di sistemi di coinvolgimento e di confronto per verificare le aspettative

reciproche ed individuare linee di indirizzo nonché conoscere al meglio l'ambiente di azione della Federazione consolidando i rapporti di fiducia.

Nel corso del 2012 è stato inoltre approvato dai vertici federali il progetto di sviluppo di un piano strategico di CSR (Corporate Social Responsibility) che individua le tematiche di responsabilità sociale più significative per la FIGC e che ne indirizza, sulla base dell'impatto atteso, la gestione efficace delle problematiche sottese. Tra gli obiettivi di miglioramento per la prossima edizione si ipotizza il completamento e la successiva implementazione del piano strategico della CSR.

In considerazione della presentazione delle nuove Linee Guida del GRI per il Reporting di Sostenibilità (GRI Sustainability Reporting Guidelines G4), all'avvio del processo di reporting previsto per la prossima edizione del Bilancio sarà effettuata un'apposita analisi per valutare gli impatti di novità da affrontare per un'eventuale adozione già dal prossimo esercizio.

1

IDENTITÀ E GOVERNANCE





INDICE

PARTE PRIMA - IDENTITÀ E GOVERNANCE

| | | | |
|----|----------------------------------|----|---|
| 12 | IDENTITÀ E MISSIONE | 40 | LA LEGA SERIE A |
| 13 | LA STORIA | 44 | LA LEGA SERIE B |
| 18 | ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE | 47 | LA LEGA PRO |
| 25 | LA FIGC IN CIFRE | 50 | LA LEGA NAZIONALE DILETTANTI |
| 29 | LE FUNZIONI DELLA FIGC | 53 | L'ASSOCIAZIONE ITALIANA CALCIATORI |
| 30 | GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA | 56 | L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLENATORI CALCIO |
| 35 | L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI | 58 | ANALISI DEGLI STAKEHOLDER |

IDENTITÀ E MISSIONE

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, fondata nel 1898, riconosciuta dalla FIFA nel 1905 e membro fondatore della UEFA nel 1954, è l'associazione delle società e delle associazioni sportive che perseguono il fine di praticare il giuoco del calcio in Italia.

La FIGC ha lo scopo di:

- promuovere e disciplinare l'attività del giuoco del calcio e degli aspetti ad esso connessi, conciliando la dimensione professionistica con quella dilettantistica attraverso una struttura centrale
- promuovere l'esclusione dal giuoco del calcio di ogni forma di discriminazione sociale, di razzismo, di xenofobia e di violenza

Fanno parte della Federazione le Leghe, alle quali è demandata l'organizzazione dei campionati professionistici (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro) e dilettantistici (Lega Nazionale Dilettanti - LND), l'Associazione Italiana Arbitri (AIA), la quale designa gli arbitri e gli assistenti arbitrali per le gare di competenza della FIGC, le Componenti Tecniche (l'Associazione Italiana Calciatori e l'Associazione Italiana Allenatori Calcio), il Settore Tecnico e il Settore Giovanile e Scolastico. La Lega Nazionale Dilettanti ha autonomia regolamentare, finanziaria, organizzativa e amministrativa in merito alla Divisione Nazionale Calcio a Cinque, al Dipartimento Calcio Femminile, al Dipartimento Interregionale e al Dipartimento Beach Soccer. Sul territorio, a livello periferico, sono presenti 19 Comitati Regionali, i 2 Comitati Provinciali autonomi - Trento e Bolzano - parificati ai Comitati Regionali e 132 Delegazioni Provinciali, Distrettuali e Zonali della LND. Sono altresì presenti il Settore Giovanile e Scolastico attraverso i coordinatori regionali e provinciali e l'Associazione Italiana Arbitri con i suoi Comitati Regionali e le sue 211 sezioni, rispetto alle 212 del 2011 a seguito della riorganizzazione delle sezioni della Lombardia.

LA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO



LA STORIA

La Federazione Italiana Giuoco Calcio nel 2013 compie 115 anni. Costituita a Torino il 16 marzo 1898, ha contribuito a far diventare il calcio il più importante fenomeno sportivo nazionale: oltre 14.000 le società affiliate che schierano più di 70.000 squadre, con una forza di circa 1.400.000 tesserati. La storia della FIGC è al tempo stesso la storia del calcio italiano e dei suoi successi internazionali: 4 Coppe del Mondo (1934 - 1938 - 1982 - 2006), 1 Campionato Europeo (1968), 1 Olimpiade (1936), oltre ai successi delle Nazionali giovanili e quelli conquistati dai club italiani nelle competizioni FIFA e UEFA.

LE ORIGINI

Nel 1898, anno della sua costituzione, la FIGC promuove il primo campionato disputato in una singola giornata a Torino; si impone il Genoa, che però non può mettere lo scudetto sulle maglie (apparso solo nel 1924). L'esordio della Nazionale è datato 15 maggio 1910, all'Arena di Milano, in maglia bianca (Italia - Francia 6-2); l'anno successivo, contro l'Ungheria, fa la sua prima apparizione la maglia Azzurra, in omaggio al colore di casa Savoia. Dopo la paralisi della Grande Guerra, il calcio italiano continua ad evolversi: il 1922 è l'anno della prima Coppa Italia (vinta dal Vado) e della scissione della Confederazione Calcistica Italiana (C.C.I.) subito riconfuita nella Federazione l'anno successivo. Gli anni '30 consacrano la Nazionale guidata dal CT Vittorio Pozzo, che conquista due titoli mondiali (1934-1938) e la medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1936.

IL DOPOGUERRA

Il calcio è tra i fattori che aiutano l'Italia ad uscire dalle macerie della guerra: sono gli anni del Grande Torino (vincitore di 5 scudetti di fila) e della tragedia di Superga (1948), destinata a ripercuotersi anche sulla Nazionale, eliminata al primo turno ai Mondiali 1950 e 1954 e non qualificata all'edizione 1958.

Il Commissario Bruno Zauli vara il rinnovamento della FIGC (1959): sono istituite le tre Leghe (Professionisti, Semi-Professionisti, Dilettanti), nascono il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico. Il calcio italiano torna protagonista: prima grazie ai successi dei suoi club, in particolare Inter e Milan, poi grazie a quelli della Nazionale guidata da Valcareggi, che nel 1968 si laurea Campione d'Europa nel torneo giocato in casa e nel 1970 sfiora il Mondiale in Messico, piegata in finale dal Brasile. I successi arrivano anche fuori dal campo: il Presidente della FIGC Artemio Franchi diventa Presidente UEFA (1973) e Vice Presidente FIFA (1974).

GLI ANNI 80/90

Dopo uno sfortunato Mondiale 1978 (4° posto) e lo scandalo del "calcioscommesse", l'Italia calcistica torna ad esultare grazie agli Azzurri di Enzo Bearzot che conquistano il Mondiale in Spagna (1982). Il calcio italiano entra negli anni '90 con entusiasmo: la Juventus si impone nelle principali competizioni internazionali, mentre in Italia si svolge l'edizione 1990 della Coppa del Mondo; gli Azzurri di Azeglio Vicini sono battuti in semifinale ai rigori dall'Argentina e chiudono al 3° posto. Iniziano gli anni dei successi del Milan e Arrigo Sacchi, artefice di quei trionfi, nel 1991 è chiamato a guidare la Nazionale, che nei Mondiali di USA '94 è battuta in finale ai rigori dal Brasile. E' l'Under 21 a regalarci numerosi trofei: gli Azzurrini di Cesare Maldini conquistano l'Europeo nel 1992, 1994 e 1996 (ai quali vanno aggiunte le vittorie del 2000 e del 2004 con Marco Tardelli e Claudio Gentile commissari tecnici). Gli anni '90 si chiudono con due beffe firmate Francia: ai Mondiali '98 ci elimina ai quarti ai rigori, all'Europeo 2000 ci batte in finale con il golden gol nei supplementari. Nel dicembre 1998, la FIGC festeggia il suo centenario all'Olimpico: in campo Azzurri e FIFA All Stars (finirà 6-2 per la Nazionale Italiana).

LA STORIA



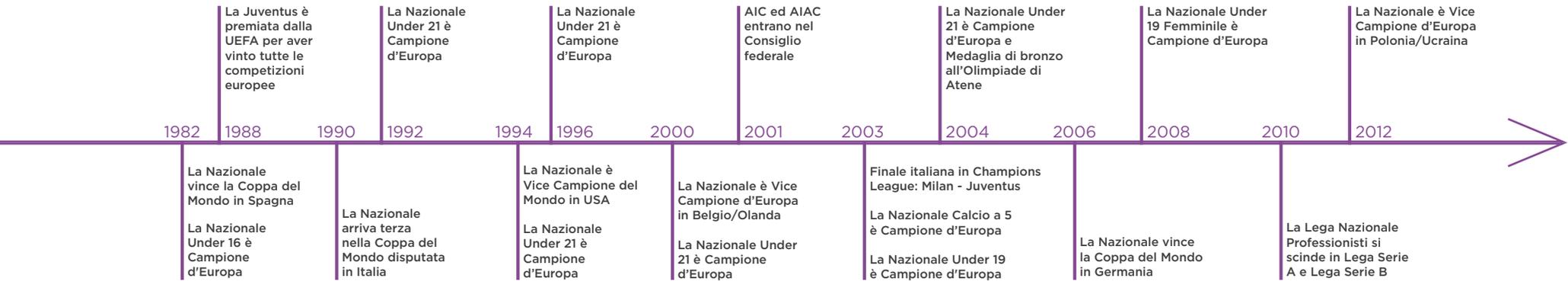
L'ETÀ CONTEMPORANEA

Tra gli anni '90 e 2000 il calcio italiano vive un periodo di profonde trasformazioni: la nascita delle pay tv (1991) e la questione dei diritti televisivi; la riforma delle competizioni internazionali per club (1992), gli effetti della sentenza-Bosman (1995), il decreto legge (1999) che istituisce la rappresentanze delle componenti tecniche nei Consigli Federali. L'Under 21 conquista la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atene (2004), mentre a Manchester (2003) la Champions League è assegnata per la prima volta in una finale tutta italiana (Milan - Juventus). Nel 2006, in un periodo difficile per il calcio italiano dopo l'inchiesta denominata "Calciopoli", l'Italia guidata dal CT Marcello Lippi conquista la quarta Coppa del Mondo: nella finale di Berlino la Francia è battuta ai calci di rigore. L'anno successivo, Giancarlo Abete è eletto alla guida della FIGC, carica nella quale verrà confermato nel 2009 e nel 2013 (nel 2011 sarà inoltre nominato Vice Presidente UEFA); sarà lui a varare il rinnovamento del Club Italia dopo il deludente Mondiale 2010 in Sudafrica, nominando nuovo Commissario Tecnico Cesare Prandelli. Siamo ai giorni nostri: la Nazionale entusiasma gli italiani nell'Europeo 2012 e conquista la finale, dove però è sconfitta dalla Spagna.

ELENCO PRESIDENTI DELLA FIGC DAL 1898 AD OGGI

| | |
|---|---|
| 2007 Giancarlo Abete | 2006 Luca Pancalli <i>Commissario straordinario</i> |
| 2006 Guido Rossi <i>Commissario Straordinario</i> | 2001 Franco Carraro |
| 2000 Gianni Petrucci <i>Presidente del CONI e Commissario Straordinario</i> | 1997 Luciano Nizzola |
| 1996 Raffaele Pagnozzi <i>Commissario Straordinario</i> | 1987 Antonio Matarrese |
| 1986 Franco Carraro, Andrea Manzella <i>Commissari Straordinari</i> | 1980 Federico Sordillo |
| 1978 Artemio Franchi | 1976 Franco Carraro |

LA STORIA



| | |
|--|---|
| 1967 Artemio Franchi | 1961 Giuseppe Pasquale |
| 1959 Umberto Agnelli | 1958 Bruno Zauli <i>Commissario Straordinario</i> |
| 1946 Ottorino Barassi Giovanni Mauro Giuseppe Baldo | 1944 Fulvio Bernardini Ottorino Barassi |
| 1942 Luigi Ridolfi | 1933 Giorgio Vaccaro |
| 1926 Leandro Arpinati | 1924 Luigi Bozino |
| 1923 Giovanni Mauro <i>Commissario</i> | 1921 Giovanni Lombardi Luigi Bozino |

| | |
|--|---|
| 1920 Francesco Mauro <i>Interim</i> | 1919 Carlo Montù |
| 1915 Francesco Mauro <i>Reggente durante la 1a Guerra Mondiale</i> | 1914 Carlo Montù |
| 1913 De Rossi <i>eletto, rifiutò l'incarico</i> | 1912 Emilio Vavassori Vittorio Rignon |
| 1911 Alfonso Ferrero di Ventimiglia | 1910 Felice Radice |
| 1909 Luigi Bosisio | 1907 Emilio Balbiano di Belgioioso |
| 1905 Giovanni Silvestri | 1898 Luigi D'Ovidio Mario Vicary |

LA STORIA: EURO 2012

GARE NAZIONALE ITALIANA A EURO 2012

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| SPETTATORI TOTALI 297.809 6 gare | SPETTATORI MEDI 49.635 per partita | RIEMPIMENTO MEDIO 98,9% della capienza degli stadi | AUDIENCE MEDIA 16,6 milioni telespettatori per partita | SHARE MEDIO 65,47% per partita |
|---|---|---|---|---|

Nel corso dei Campionati Europei 2012, disputati in Polonia e Ucraina, la Nazionale di Cesare Prandelli si è classificata al secondo posto. Dopo avere superato con il secondo piazzamento il girone eliminatorio, composto dalla prima classificata Spagna e dalle eliminate Croazia e Irlanda, la Nazionale ha sconfitto nei quarti di finale la Nazionale inglese (4-2 ai rigori, dopo lo 0-0 nei tempi regolamentari e supplementari), e in semifinale ha avuto la meglio sulla Nazionale tedesca per 2-1. Gli azzurri sono stati poi sconfitti dalla Spagna, vincitrice nella finale di Kiev l'1 luglio 2012 per 4-0. Al rientro dalla manifestazione, la delegazione azzurra è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano

I Campionati Europei 2012 sono stati caratterizzati dal grande seguito e interesse generato dalla Nazionale italiana: il numero complessivo di spettatori che hanno assistito allo stadio ai 6 match disputati dagli azzurri durante Euro 2012 ammonta a 297.809, con un dato medio per partita pari a 49.635 spettatori ed un riempimento medio della capienza degli impianti pari al 98,9%. Per quanto riguarda gli ascolti televisivi, l'audience media ammonta a quasi 16,6 milioni di spettatori per partita, mentre lo share medio ha raggiunto il 65,47%.

LE PARTITE DELLA NAZIONALE ITALIANA AD EURO 2012

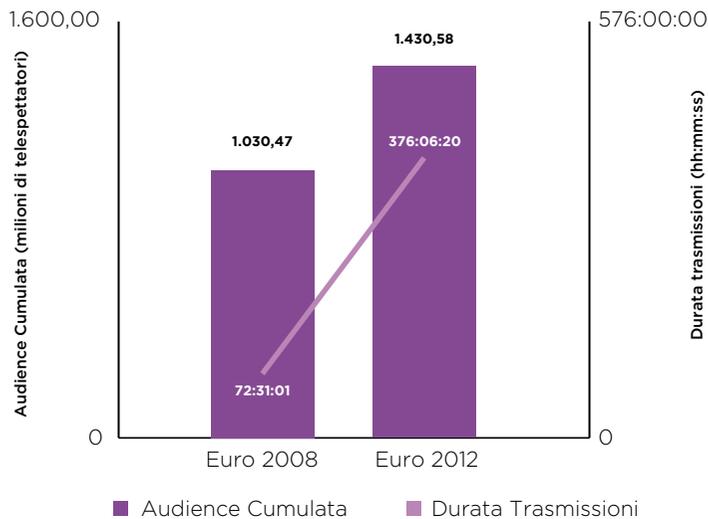
| Data | Partita | Risultato | Marcatori | Città | Stadio | Affluenza | Audience (Rai1) | Share (Rai1) |
|-------------------|--------------------|---------------|--|----------|-------------------|-----------|-----------------|--------------|
| 10/06/2012 | SPAGNA-ITALIA | 1-1 | 61' Di Natale (I), 64' Fabregas (S) | Danzica | PGE Arena Gdansk | 38.869 | 12.712.078 | 62,68% |
| 14/06/2012 | ITALIA-CROAZIA | 1-1 | 39' Pirlo (I), 72' Mandžukić (C) | Poznan | Municipal Stadium | 37.096 | 13.101.127 | 66,69% |
| 18/06/2012 | ITALIA-EIRE | 2-0 | 35' Cassano (I), 90' Balotelli (I) | Poznan | Municipal Stadium | 38.794 | 17.473.506 | 59,73% |
| 24/06/2012 | INGHILTERRA-ITALIA | 0-0 (2-4 dcr) | | Kiev | Olympic Stadium | 64.340 | 17.343.995 | 66,40% |
| 28/06/2012 | GERMANIA-ITALIA | 1-2 | 20' e 36' Balotelli (I), 92' Özil (G) | Varsavia | National Stadium | 55.540 | 20.000.931 | 68,42% |
| 01/07/2012 | SPAGNA-ITALIA | 4-0 | 14' Silva (S), 41' Alba (S), 84' Torres (S), 88' Mata (S) | Kiev | Olympic Stadium | 63.170 | 18.910.071 | 68,72% |
| Totale | | | | | | 297.809 | 99.541.708 | |
| Media per partita | | | | | | 49.635 | 16.590.285 | 65,47% |

LA STORIA: EURO 2012

Per valutare l'impatto mediatico generato dalla Nazionale italiana durante i Campionati Europei 2012 è opportuno considerare anche il parametro di confronto relativo all'analisi della durata delle trasmissioni e dell'audience cumulata complessiva generati dalla competizione. Rispetto all'edizione precedente del 2008, i Campionati Europei 2012 hanno prodotto un incremento del 418,6% della durata delle trasmissioni (da 72 a 376 ore complessive) e del 38,8% nel raffronto relativo all'audience cumulata (in crescita da 1.030 a 1.430 milioni di telespettatori). La visibilità televisiva degli sponsor ufficiali della FIGC nel corso nella competizione ha inoltre superato le 224 ore complessive.

Significativi anche i dati relativi al livello di interesse generato all'interno del profilo ufficiale della FIGC su Facebook. Partendo all'inizio di Euro 2012 da una base di 430.845 like, la pagina ha registrato un notevole riscontro del livello di coinvolgimento della propria community: secondo uno studio condotto dalle agenzie specializzate Stalizer/Lewis PR e finalizzato a misurare l'interazione della Nazionali partecipanti a UEFA Euro 2012 con i rispettivi tifosi, la Pagina Ufficiale Facebook FIGC è risultata al secondo posto in graduatoria, dietro la Germania, con un numero di contatti pari a 4.449.575 e un incremento di oltre 35.000 like durante lo svolgimento dell'evento.

AUDIENCE CUMULATA E DURATA DELLE TRASMISSIONI DELLA NAZIONALE ITALIANA DURANTE EURO 2012



Nota: L'audience cumulata rappresenta la somma dei telespettatori che hanno assistito a programmi contenenti immagini e commenti relativi alla Nazionale A durante gli Europei 2012



ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

ADOZIONE DEL NUOVO STATUTO FIGC

Ai fini del raggiungimento della conformità con lo Statuto e con i Principi Fondamentali del CONI, il 23 ottobre 2012 è stata deliberata l'adozione del nuovo Statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Le modifiche statutarie più significative introdotte dal Commissario ad acta, Giulio Napolitano, sono le seguenti:

- La riduzione da 25 a 19 del numero dei Consiglieri federali eletti, in aggiunta al Presidente federale e al Presidente dell'AIA, membri di diritto.
- La riduzione del numero dei Vice Presidenti da 3 a 2 e dei componenti del Comitato di presidenza, inteso come organo ausiliario del Presidente, da 7 a 5.
- L'abrogazione della clausola che subordinava l'approvazione di modifiche statutarie al raggiungimento all'interno dell'assemblea straordinaria di una soglia di consenso pari ad almeno un terzo dei voti dei Delegati delle società di ciascuna Lega e di ciascuna Componente tecnica. La condizione per approvare una proposta di revisione dello Statuto rimarrà relativa al raggiungimento di almeno tre quarti dei voti dei Delegati componenti l'Assemblea
- Il conferimento al Presidente federale della responsabilità generale della programmazione tecnico-sportiva e del buon andamento della Federazione, sotto la vigilanza del Consiglio federale.
- L'attribuzione al Direttore Generale, quale organo di vertice della struttura amministrativa, delle responsabilità gestorie e manageriali.

GOVERNANCE

La Federazione Italiana Giuoco Calcio realizza le proprie finalità attraverso i propri organi, attribuendo loro specifiche funzioni per mezzo dello Statuto federale e delle Norme Organizzative Interne Federali (NOIF). Gli Organi della Federazione sono:

- l'Assemblea
- il Presidente
- i Vice Presidenti
- il Comitato di presidenza
- il Consiglio federale
- il Collegio dei revisori dei conti
- il Direttore Generale

Alla data di pubblicazione del Bilancio Sociale, le cariche di vertice sono ricoperte da:

- Giancarlo Abete: Presidente
- Carlo Tavecchio: Vice Presidente vicario
- Demetrio Albertini: Vice Presidente
- Antonello Valentini: Direttore Generale
- Antonio Di Sebastiano: Segretario

L'**Assemblea** è composta da delegati delle Leghe professionistiche, delegati della Lega Nazionale Dilettanti, delegati di atleti e tecnici e delegati degli ufficiali di gara. Il numero dei delegati di ogni categoria è stabilito dal regolamento elettorale emanato dal Consiglio federale. Ai sensi del vigente

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Statuto i voti dell'Assemblea sono così ripartiti: 34% ai delegati delle Leghe professionistiche, 34% ai delegati della LND, 20% ai delegati degli atleti, 10% ai delegati dei tecnici, 2% ai delegati degli ufficiali di gara. Al fine di tutelare gli equilibri di rappresentanza tecnica, tra i delegati degli atleti devono essere equamente rappresentati i professionisti e i dilettanti, nonché gli atleti e le atlete. Le principali funzioni dell'Assemblea sono: l'adozione dello Statuto federale, la nomina a vita (su proposta del Consiglio federale) dei Presidenti d'onore e dei Membri d'onore della FIGC, l'elezione del Presidente federale e del Presidente del Collegio dei revisori dei conti. Inoltre l'Assemblea è competente ad approvare il Bilancio consuntivo, nel caso in cui lo stesso non ottenga il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti o non sia approvato dalla Giunta del CONI.

Il **Presidente federale** detiene la rappresentanza legale della FIGC, ha la responsabilità generale dell'area tecnico sportiva ed esercita le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo relative al perseguimento dei risultati agonistici a livello nazionale e internazionale, adotta sentiti i Vice Presidenti i provvedimenti amministrativi, tecnici e sportivi non demandati specificatamente dallo Statuto ad altri organi e presiede il Comitato di presidenza ed il Consiglio federale. Il Presidente federale rappresenta la FIGC nella sua unità ed il suo mandato ha durata quadriennale. Il 14 gennaio 2013, l'Assemblea federale elettiva ha riletto al primo scrutinio con il 94,34% dei voti Giancarlo Abete come Presidente della FIGC, carica che ricopre dal 2007. Nel corso dell'Assemblea sono stati consegnati ai 256 delegati presenti

aventi diritto di voto il ReportCalcio 2012 e il Bilancio Sociale 2012, come documenti integranti del programma elettorale del Presidente Abete.

Il **Vice Presidente vicario** e l'altro **Vice Presidente** sono eletti all'interno del Consiglio federale. I Vice Presidenti possono essere titolari di specifiche deleghe attribuite loro dal Presidente federale, oltre ad essere rappresentanti legali in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il **Comitato di presidenza** è costituito da 5 membri: il Presidente federale, il Vice Presidente Vicario, tre componenti del Consiglio federale eletti in seno allo stesso in modo da assicurare complessivamente la presenza di due rappresentanti delle Leghe Professionistiche, uno della Lega Nazionale Dilettanti e uno delle Componenti Tecniche.

Il Comitato di presidenza coadiuva il Presidente nella preparazione degli atti di natura contabile e gestionale eccedente l'ordinaria amministrazione, esamina la predisposizione del bilancio preventivo e quello consuntivo e sottopone all'approvazione del Consiglio federale le misure economico-finanziarie per la tutela antinfortunistica degli atleti convocati nelle Nazionali.

Presidente: eletto dall'Assemblea federale del 14 gennaio 2013 (Comunicato Ufficiale 114/A)

Vice Presidente Vicario: eletto dal Consiglio federale del 5 aprile 2013

Vice Presidenti: eletti dal Consiglio federale del 5 aprile 2013

Direttore Generale: nominato dal Presidente federale il 6 novembre 2012 (Comunicato Ufficiale 77/A)

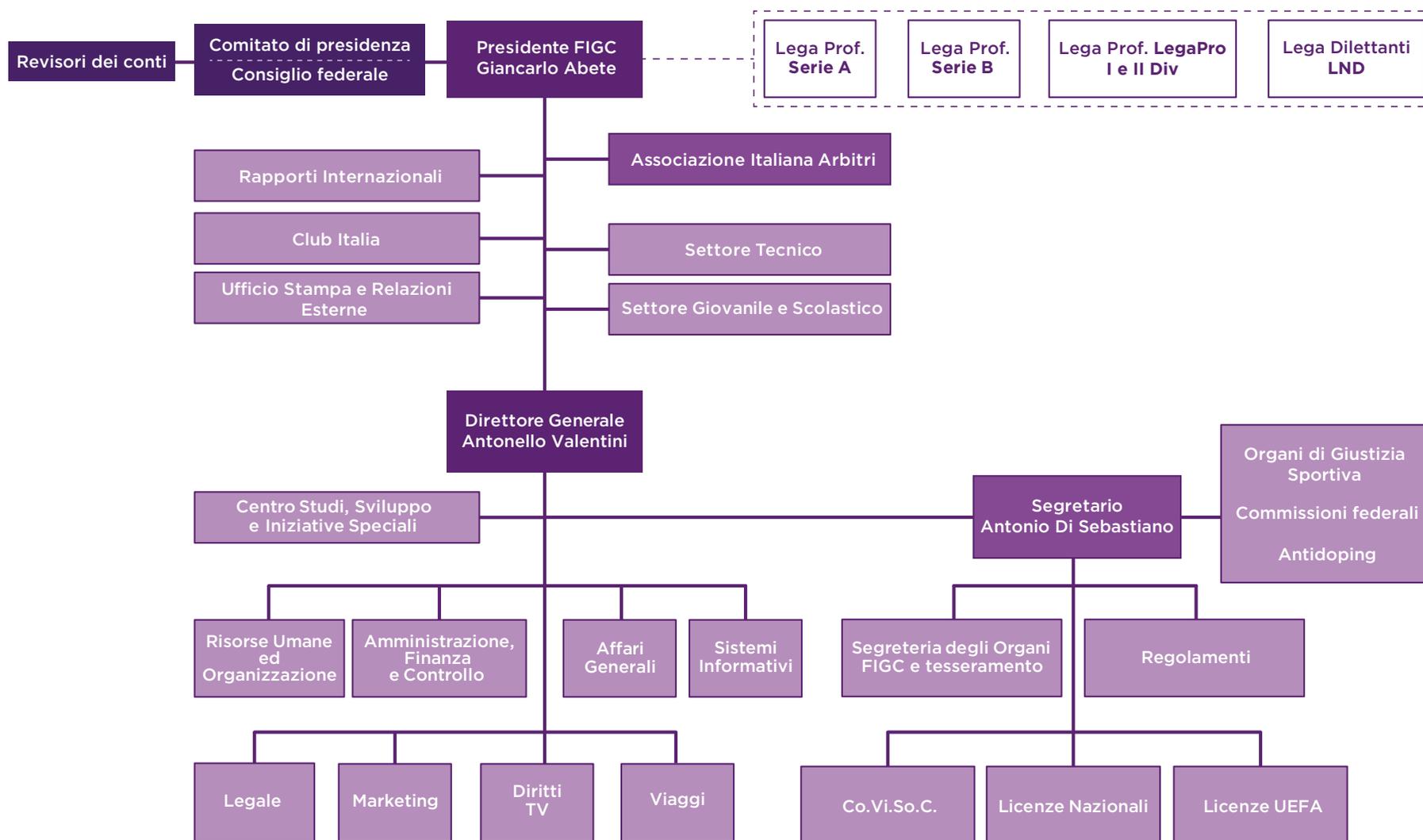
Segretario federale: nominato dal Presidente federale il 6 novembre 2012 (Comunicato Ufficiale 78/A)

Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: eletto con Assemblea federale 14 gennaio 2013

(Comunicato Ufficiale 114/A)

Consiglio federale: membri eletti tra l'8 maggio 2012 e il 18 gennaio 2013

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE



ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Il **Consiglio federale** è l'organo normativo, di indirizzo generale e di amministrazione della Federazione Italiana Giuoco Calcio. E' composto oltre che dal Presidente federale e dal Presidente dell'AIA - membri di diritto - da 19 componenti: 6 eletti dalla LND (compreso il Presidente della Lega); 7 dalle Leghe Professionistiche compresi i rispettivi Presidenti, ripartiti in numero di 3 per la LNP Serie A, 1 per la LNP Serie B, 3 per la Lega Italiana Calcio Professionistico; 4 atleti e 2 tecnici. Fra gli atleti Consiglieri federali devono essere compresi almeno un dilettante e un professionista e deve essere assicurata un'equa rappresentanza di atlete; fra i tecnici devono essere rappresentate sia la categoria dilettantistica sia quella professionistica. Le decisioni del Consiglio federale sono assunte con il voto favorevole della maggioranza semplice dei partecipanti al Consiglio aventi diritto di voto, salvo diversa disposizione dello Statuto federale o delle norme federali. I principali atti normativi emanati dal Consiglio federale sono: le Norme Organizzative Interne Federali (NOIF), il Codice di Giustizia sportiva e la disciplina antidoping, le norme di controllo delle Società di calcio e il manuale delle Licenze UEFA. Il Consiglio federale, inoltre, su proposta del Presidente, svolge le funzioni di cui all'articolo 27 dello Statuto federale, fra cui l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, l'approvazione dei programmi nazionali ed internazionali, il coordinamento dell'attività agonistica demandata alle Leghe e, sentite le Leghe e le Componenti tecniche, delibera sull'ordinamento dei campionati. Il Consiglio federale, inoltre, nomina i componenti delle Commissioni previste dalle NOIF, degli Organi di Giustizia e della Co.Vi.So.C., esamina i ricorsi presentati dalle società per l'ammissione ai campionati di competenza, approva gli statuti e i regolamenti delle Leghe, dell'AIA e dei Settori e i regolamenti elettorali delle Componenti tecniche.

Il **Collegio dei revisori dei conti**, ai sensi del vigente Statuto, si compone di tre componenti effettivi, tra cui il Presidente del Collegio (eletto dall'Assemblea federale), due componenti nominati dal CONI e altri due supplenti sempre nominati dal CONI. I componenti del Collegio restano in carica per un quadriennio e devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. Il Collegio dei revisori dei conti esercita il controllo sull'intera gestione economico-finanziaria della FIGC e dei suoi organi.

Il **Direttore Generale** è nominato dal Presidente federale, previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio federale. E' responsabile della gestione istituzionale, amministrativa ed economica della Federazione e nell'esercizio delle funzioni può avvalersi di un Segretario federale, ove nominato dal Presidente federale. Il Direttore Generale, inoltre, si occupa della predisposizione del bilancio consuntivo e di quello previsionale, sovrintende e cura l'organizzazione degli uffici federali e del personale e attua le delibere del Presidente e del Consiglio federale.

L'elezione o la nomina delle cariche riconducibili agli organi della Federazione richiede specifici requisiti formali, etico-morali e di compatibilità dettagliati nello Statuto federale. Oltre agli Organi federali esposti, la FIGC si avvale di una struttura amministrativa organizzata in uffici e settori. Di tale organizzazione è responsabile il Direttore Generale che risponde al Presidente e al Consiglio federale. Ogni ufficio è gestito e organizzato da un funzionario che è responsabile dell'attività cui è stato preposto. Il Direttore Generale assiste e cura inoltre la raccolta e la pubblicazione dei Comunicati Ufficiali della FIGC e coordina le altre attività di natura sportiva e regolamentare disciplinate dallo

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Statuto federale, dai regolamenti federali e dai regolamenti internazionali, in esecuzione delle decisioni dei competenti organi.

L'organizzazione dei campionati di calcio è demandata dalla FIGC alle Leghe. Ogni Lega è un'associazione di Società di calcio e stabilisce autonomamente l'assetto organizzativo interno, nel rispetto della Legge, degli indirizzi del CONI, dello Statuto federale e delle norme federali. Nello svolgimento delle sue funzioni tecniche la FIGC si avvale di due settori, dotati di autonomia organizzativa e di scelte gestionali, su cui la Federazione esercita controllo amministrativo preventivo e consuntivo. Il Settore Tecnico svolge attività di studio e di qualificazione per la diffusione e il miglioramento della tecnica del gioco del calcio. Il Settore Giovanile e Scolastico promuove, disciplina ed organizza l'attività dei giovani calciatori di età compresa tra i 5 ed i 16 anni perseguendo finalità tecniche, didattiche e sociali e opera attraverso i Coordinatori regionali con il supporto delle articolazioni territoriali della LND.

IL CODICE ETICO

La FIGC si è dotata di un proprio Codice Etico fin dal 2003, definendo gli standard etici e morali della Federazione ed indicando, al personale dipendente ed ai componenti degli organi federali, le linee di comportamento da tenere, sia nei rapporti interni, sia nei momenti di contatto con enti terzi o partner federali. Il Codice Etico si pone come obiettivo primario la definizione chiara ed inequivocabile dei valori riconosciuti ed accettati dalla FIGC, nonché il supporto al consolidamento della immagine federale, essendo il Codice Etico uno degli strumenti fondamentali di monitoraggio dei rapporti economici, finanziari, sociali e relazionali. Si riporta di seguito il testo integrale del Codice Etico della FIGC.

IL CODICE ETICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

PREMESSA

La Federazione Italiana Giuoco Calcio (di seguito "FIGC") nello svolgimento della propria attività rispetta le leggi dello Stato e le norme dell'ordinamento sportivo, nazionale ed internazionale, in cui opera.

La FIGC agisce in ottemperanza ai principi di lealtà sportiva, libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità. La FIGC ripudia ogni discriminazione basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.

La FIGC, per la rilevanza della sua attività e del suo ruolo nel panorama sportivo italiano, intende sviluppare la sua crescita consolidando un'immagine solida, fedele a valori di correttezza e lealtà, in ogni processo del lavoro quotidiano.

A tal fine la FIGC favorisce un ambiente di lavoro ispirato al rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione dei suoi addetti e che, sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti e collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

Il presente Codice ha pertanto l'obiettivo di definire con chiarezza l'insieme dei valori che la FIGC riconosce, accetta e condivide.

La FIGC assicura un programma di informazione e sensibilizzazione sulle disposizioni del presente Codice Etico e sull'applicazione dello stesso ai soggetti cui si riferisce, in modo che tutti coloro che operano per la FIGC svolgano la propria attività e/o il proprio incarico secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori in esso contenuti.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Ambito di applicazione e Destinatari)

1. I principi e le disposizioni del presente Codice Etico (di seguito "Codice") costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà, che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento dell'ambiente di lavoro.

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

2. I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per tutte le persone legate con la FIGC ed i suoi settori da rapporti organici o di lavoro, anche se occasionali o di semplice collaborazione, di seguito definiti congiuntamente "Destinatari".

3. Il Codice è portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi dalla FIGC o che abbiano con essa rapporti stabili o temporanei.

Art. 2

(Principi generali)

1. Il Codice costituisce un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della FIGC. A tali principi si richiamano le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni alla FIGC che esterni.

2. La FIGC riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo. La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse.

Art. 3

(Comunicazione)

1. La FIGC provvede ad informare tutti i destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice, raccomandandone l'osservanza.

2. In particolare, la FIGC provvede, anche attraverso la designazione di specifiche funzioni interne:

- alla diffusione del Codice presso i Destinatari
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni, contenute nel Codice
- alla verifica dell'effettiva osservanza del Codice
- all'aggiornamento delle disposizioni del Codice con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestino

Art. 4

(Responsabilità)

Ciascun Destinatario svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti.

Art. 5

(Correttezza)

1. Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento della funzione o dell'incarico sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza.

2. I Destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature di cui dispongano nello svolgimento della funzione o dell'incarico.

3. Ciascun Destinatario non accetta, né effettua, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio alla FIGC o indebiti vantaggi per sé, per la FIGC o per terzi; ciascun Destinatario, altresì, respinge e non effettua promesse e/o offerte indebite di denaro o altri benefici.

4. Qualora il Destinatario riceva da parte di un terzo una offerta o una richiesta di benefici, ne informa immediatamente il proprio superiore gerarchico o il soggetto cui sia tenuto a riferire per le iniziative del caso.

Art. 6

(Conflitto di interesse)

1. I Destinatari perseguono, nello svolgimento della propria attività e/o incarico, gli obiettivi e gli interessi generali della FIGC.

2. I Destinatari informano senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, i propri superiori o referenti, delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli della FIGC ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di sconvenienza.

Art. 7

(Riservatezza)

I Destinatari assicurano la massima riservatezza relativamente a notizie ed informazioni costituenti patrimonio della FIGC o inerenti all'attività della FIGC, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.

CAPO II

COMPORTEMENTO NELLE ATTIVITÀ NEGOZIALI

Art. 8

(Relazioni d'affari)

La FIGC nello svolgimento delle proprie attività negoziali si ispira ai principi di legalità, lealtà e correttezza, privilegiando i valori della concorrenza.

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Art. 9

(Rapporti con i fornitori)

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni contrattuali sono basate su una valutazione obiettiva e in conformità con i regolamenti interni.

Art. 10

(Rapporti con le istituzioni)

I rapporti della FIGC nei confronti delle istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali e delle istituzioni sportive ("Istituzioni"), nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici, anche economici, di enti o società pubbliche di carattere locale, nazionale o internazionale ("Pubblici Funzionari") sono intrattenuti da ciascun Destinatario, quale che sia la funzione o l'incarico, nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi generali di correttezza e lealtà.

CAPO III

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Art. 11

Nell'ambito della propria attività, la FIGC si ispira al principio di salvaguardia dell'ambiente e persegue l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute dei Destinatari, adottando tutte le misure previste dalla legge a tal fine.

CAPO IV

DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Art. 12

1. L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Destinatari. La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare per i dipendenti della FIGC, nel rispetto delle procedure previste dalle norme lavoristiche, con ogni conseguenza di legge, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

2. L'osservanza del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori e/o dai soggetti aventi relazioni a qualsiasi titolo con la FIGC. La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13

Il presente Codice è approvato dal Consiglio federale. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso è di competenza dello stesso Consiglio federale che ne stabilisce le modalità di applicazione.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX. D. LGS. 231/2001

Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale ha approvato il Modello di organizzazione e gestione della FIGC, predisposto conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs n. 231/01 ed alle linee guida elaborate dalle Associazioni di categoria. Tale iniziativa rappresenta per la Federazione importante occasione di ulteriore rafforzamento del proprio sistema di controllo ed una sempre più forte garanzia di trasparenza e correttezza nei rapporti con i terzi. Il modello organizzativo della FIGC è oggetto di costante revisione sia rispetto ai cambiamenti della Struttura federale che alle modifiche normative poste in essere dal Legislatore. Segnatamente, sono in corso d'opera gli aggiornamenti conseguenti all'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

LA FIGC IN CIFRE

SOCIETÀ E SQUADRE

Il numero complessivo di società ammonta nel 2011-2012 a 14.451. Nel corso dell'ultimo triennio a fronte di una leggera diminuzione del numero di società professionistiche e dilettantistiche si è assistito in parallelo ad un incremento del 5,3% del numero di società relative al Settore Giovanile e Scolastico.

Analizzando le variazioni che hanno riguardato il numero delle squadre si nota che a fronte di una crescita percentuale complessiva pari allo 0,6%, è presente un incremento del 2% per quanto riguarda il Settore Giovanile e Scolastico.

L'Anagrafe federale

Attraverso le attività dell'Ufficio Anagrafe federale, la Federazione Italiana Giuoco Calcio adempie alla funzione di approvazione delle operazioni che le società di calcio affiliate pongono in essere, ai sensi delle NOIF, per adattare le proprie strutture societarie alle varie esigenze contingenti. Le società calcistiche hanno la facoltà di procedere a fusioni con altri club, a scindere le attività di Calcio a 5 o di calcio femminile ad operare cambi di denominazione o di sede. Particolare rilievo rivestono, inoltre, le richieste di affiliazione alla FIGC da parte di società di nuova costituzione. La approvazione consegue alla verifica della corretta applicazione della dettagliata regolamentazione che disciplina le "variazioni" suddette. Rilevatane la conformità, la FIGC ne dà attestazione con apposite comunicazioni inviate singolarmente alle società interessate, ai Comitati o alle Leghe di appartenenza. Nella stagione sportiva 2011-2012 le richieste hanno interessato un cospicuo numero di società, che hanno effettuato fusioni, scissioni, cambi di denominazione e/o di sede, nonché affiliazioni per partecipare ai campionati dilettantistici o per campionati giovanili. Le anomalie di vario genere, riscontrate nelle domande, sia documentali che sostanziali, sono state segnalate ai Comitati che, intervenendo, presso le società, hanno consentito la sanatoria dell'irregolarità, la cui natura, era stata specificamente individuata e comunicata. A tal riguardo sono stati inoltrati rilievi che, nella maggior parte dei casi, sono stati successivamente regolarizzati. Attraverso l'Anagrafe federale la FIGC monitora le rinunce ai Campionati di competenza che le società richiedono, spesso a causa di motivazioni di tipo economico, mediante le quali anziché affrontare i campionati di categoria superiore, optano per volontarie retrocessioni o passaggi a campionati giovanili. A seguito dell'autorizzazione federale, espressa formalmente con lettere di comunicazione, la FIGC salvaguarda il numero di matricola e l'anzianità federale acquisita. Nella maggior parte dei casi, le rinunce ai Campionati comportano ulteriori interventi sul parco calciatori in quanto implicano lo svincolo, per alcuni, o il mantenimento del vincolo, per altri. Nell'ambito degli adattamenti richiesti dalle società, l'Anagrafe gestisce il cambio della competenza territoriale rispetto al luogo in cui ha sede la società per assecondare vicinanze al fine conseguire risparmi per le trasferte che i singoli campionati implicano o per partecipare a campionati non organizzati sul territorio di naturale appartenenza.

I NUMERI DELLA FIGC

| | 2009-2010 | 2010-2011 | 2011-2012 | VAR ¹ |
|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|------------------|
| Società | 14.690 | 14.653 | 14.451 | -1,38% |
| Professionistiche | 132 | 127 | 119 | -6,30% |
| Dilettantistiche | 11.642 | 11.469 | 11.260 | -1,82% |
| Settore Giovanile e Scolastico | 2.916 | 3.057 | 3.072 | +0,49% |
| Squadre | 69.908 | 71.689 | 70.329 | -1,90% |
| Professionistiche | 484 | 470 | 455 | -3,19% |
| Dilettantistiche | 17.157 | 17.020 | 16.570 | -2,64% |
| Settore Giovanile e Scolastico | 52.267 | 54.199 | 53.304 | -1,65% |
| Calciatori tesserati | 1.108.479 | 1.151.437 | 1.117.447 | -2,95% |
| Attività Professionistica: | 14.476 | 14.477 | 13.894 | -4,03% |
| Professionisti | 3.517 | 3.329 | 3.240 | -2,67% |
| Giovani di serie | 10.959 | 11.148 | 10.654 | -4,43% |
| Attività Dilettantistica: | 474.493 | 466.371 | 444.653 | -4,66% |
| Settore Giovanile e Scolastico: | 619.510 | 670.589 | 658.900 | -1,74% |
| Tecnici tesserati FIGC | 23.857 | 24.060 | 22.057 | -8,33% |
| Allenatori | 22.310 | 22.476 | 20.445 | -9,04% |
| Preparatori atletici | 263 | 244 | 289 | +18,44% |
| Medici | 577 | 627 | 573 | -8,61% |
| Operatori Sanitari | 707 | 713 | 750 | +5,19% |
| Arbitri | 33.040 | 34.728 | 34.267 | -1,33% |
| Organi Tecnici Nazionali | 1.978 | 1.899 | 1.918 | +1,00% |
| Organi Tecnici Regionali | 31.062 | 32.829 | 32.349 | -1,46% |
| Dirigenti | 108.732 | 132.163 | 185.396 | +40,28% |
| Totale Tesserati | 1.274.108 | 1.342.388 | 1.359.167 | +1,25% |

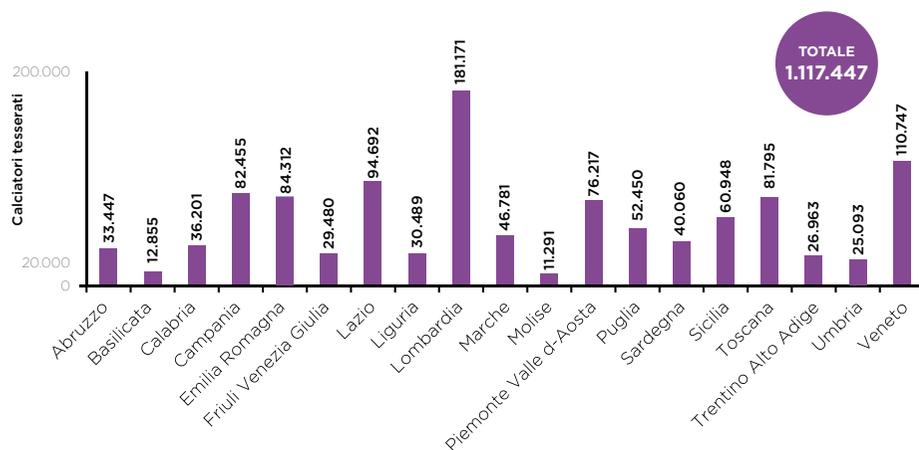
¹La variazione si riferisce al confronto tra le stagioni sportive 2011-2012 e 2010-2011.

LA FIGC IN CIFRE

TESSERATI

Nell'ultimo triennio il numero di tesserati per la FIGC è aumentato del 6,8%, per un dato complessivo relativo alla stagione 2011-2012 pari a 1.359.167 tesserati, tra cui 1,1 milioni di calciatori, più di 22.000 tecnici, oltre 34.000 arbitri e più di 185.000 dirigenti. Per quanto riguarda in termini più specifici i calciatori tesserati si evidenzia che i professionisti rappresentano una quota pari al 1,2% del totale. Particolarmente significativo è il dato dei tesserati della LND e del SGS che insieme rappresentano, in termini di calciatori tesserati, oltre il 98% del totale. Nel grafico sottostante, che esplicita la distribuzione territoriale dei calciatori tesserati per la FIGC, si riscontra come la Lombardia, con 181.171 unità, rappresenti la regione con il numero maggiore di tesserati, seguita dal Veneto con 110.747 e dal Lazio con 94.692. L'analisi della ripartizione dei calciatori tesserati, nell'ambito delle attività maschili e femminili, mostra come i tesserati del Calcio a 11 maschile sono 1.025.706. Il numero cala invece prendendo in esame il Calcio a 5 maschile (69.334), il Calcio a 11 femminile (19.332) e il Calcio a 5 femminile (3.075).

PROVENIENZA TERRITORIALE DEI CALCIATORI TESSERATI 2011-2012



CALCIATORI TESSERATI STRANIERI

Una presenza significativa tra i calciatori tesserati è la componente di tesserati stranieri (50.204) presenti in tutte le Leghe e tra le attività giovanili.

TESSERATI STRANIERI IN ITALIA 2011-2012

| Dilettanti | SGS | Giovani di Serie | Professionisti | TOTALE |
|------------|--------|------------------|----------------|--------|
| 14.096 | 34.809 | 513 | 786 | 50.204 |

Con riferimento ai tesserati stranieri in Italia, si evidenzia che, nella stagione 2011-2012, i minori stranieri al primo tesseramento per una società italiana sono 9.434 (quasi il 19% del totale dei tesserati stranieri) e provengono da 121 differenti Nazioni. Il Paese di origine più rappresentato, per i minori al primo tesseramento, è l'Albania, con 1.685 tesserati, a seguire il Marocco con 1.555 e la Romania con 1.460.

Tesseramenti e trasferimenti dei calciatori

Le attività della Federazione Italiana Giuoco Calcio relative alla gestione ed al controllo dei propri tesserati sono alla base dell'unità federativa. Attraverso le strutture interne preposte, la FIGC garantisce e governa:

- il tesseramento dei calciatori stranieri ed italiani (professionisti e dilettanti) da e per federazioni estere ai sensi del Regolamento FIFA e delle NOIF
- la valutazione di idoneità e non idoneità dei calciatori e le certificazioni di posizione di calciatori su richiesta degli organi di Giustizia Sportiva e delle Procure della Repubblica
- l'assistenza per l'interpretazione delle norme a società, agenti, etc. e l'erogazione di corsi di formazione alle società professionistiche per la procedura online della FIFA per il trasferimento di calciatori professionisti da e per l'estero
- il tesseramento di calciatori minori stranieri nel rispetto delle norme emanate dalla FIFA per la protezione dei minori
- l'elaborazione di statistiche utilizzate in diverse attività proprie della Federazione
- lo sviluppo del protocollo per le richieste di tesseramento di calciatori dilettanti
- la richiesta al CONI del visto di ingresso in Italia per calciatori professionisti cittadini di Paesi non aderenti all'UE/EEE
- l'inserimento nell'archivio informatico della FIGC di calciatori dilettanti al primo tesseramento

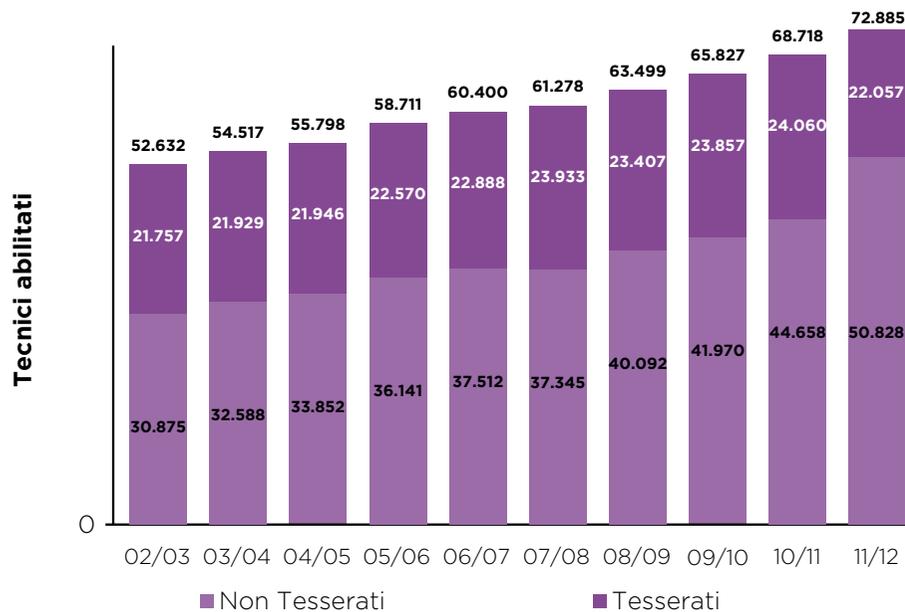
In base alle Regolamento sullo status e trasferimento dei calciatori della FIFA il trasferimento dei calciatori professionisti deve avvenire solo attraverso l'utilizzo di una procedura detta TMS (Transfer Matching System): nel rispetto di tale disposizione l'Ufficio Tesseramento ha provveduto a formare il personale tramite corsi di aggiornamento organizzati dalla FIFA.

LA FIGC IN CIFRE

ALLENATORI E TECNICI

Il trend dei tecnici abilitati risulta pressoché in aumento per tutte le categorie: allenatori, preparatori atletici, medici e operatori sanitari. Un incremento significativo che ha portato il numero totale dei tecnici abilitati dai 52.632 della stagione 2002-2003 ai 72.885 della stagione 2011-2012. Nel medesimo periodo il numero di tecnici tesserati (e di conseguenza effettivamente operativi nei club) ha invece evidenziato una crescita pari a circa l'1,4%, passando dai 21.757 della stagione 2002-2003 ai 22.057 del 2011-2012. Nella scorsa stagione il numero di tecnici tesserati per la FIGC è diminuito di 2.003 unità, nelle ultime 10 stagioni solo in un altro caso (2008-2009) si era verificata una diminuzione del numero dei tecnici tesserati.

CONFRONTO TECNICI ABILITATI



GARE UFFICIALI DISPUTATE

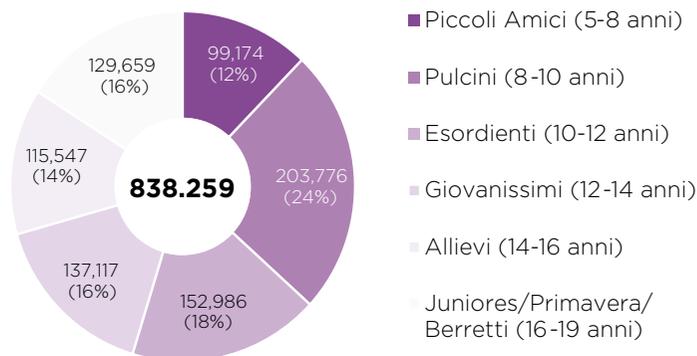
Nella stagione sportiva 2011-2012 sono state disputate 571.857 gare ufficiali nei diversi campionati, nelle coppe di lega e nelle supercoppe. Oltre 4.300 sono le gare disputate nelle competizioni professionistiche (Serie A, Serie B, Prima Divisione, Seconda Divisione, Primavera, Berretti). Significativo è l'impatto dell'attività dilettantistica e giovanile: nel solo 2011-2012 il numero complessivo di partite ufficiali disputate ammonta a 567.544, con un'incidenza sul dato complessivo che supera il 99%. Secondo una stima della LND, inoltre, alle gare ufficiali si aggiungono quasi 130.000 gare relative a tornei, gare amichevoli e all'attività amatoriale, ricreativa e propagandistica a carattere nazionale, regionale e provinciale.

CONFRONTO GARE UFFICIALI DISPUTATE



LA FIGC IN CIFRE

ATTIVITÀ GIOVANILE PER CATEGORIA 2011-2012



ATTIVITÀ GIOVANILE

Con il termine Attività Giovanile si intende l'insieme delle attività che vedono coinvolti tutti i tesserati dai 5 ai 19 anni. Nella stagione 2011-2012 il totale dei tesserati ha raggiunto il valore di 838.259, con un lieve decremento pari a circa il 2,5% rispetto alla stagione precedente (860.239), determinato dal numero inferiore delle società. Nel considerare le variazioni registrate in ciascuna categoria dell'Attività Giovanile, che in termini di proporzioni rispecchiano l'andamento della stagione precedente, si registra una flessione in particolare nelle seguenti categorie: -5,2% nella primissima fascia d'età (Piccoli Amici); -3,7% tesserati nei Pulcini; -0,8% unità negli Esordienti; -5,2% tra Juniores, Primavera e Berretti. In aumento, seppur dello 0,3%, il numero dei tesserati tra i 12 e i 14 anni (Giovanissimi).

CONFRONTO ATTIVITÀ GIOVANILE PER CATEGORIA



La Commissione Premi di Preparazione

Le società che richiedono per la prima volta il tesseramento, come "giovane di serie", "giovane dilettante" o "non professionista", di calciatori che nella precedente stagione sportiva sono stati tesserati con cartellino a cura del Settore Giovanile, con vincolo annuale, sono tenute a versare alle società per le quali il calciatore è stato precedentemente tesserato un "premio di preparazione". Tale compenso viene determinato sulla base di un parametro aggiornato al termine di ogni stagione sportiva, in base all'elaborazione di diversi indici ISTAT. Data la sensibilità delle attività in oggetto, la FIGC ha costituito una specifica "Commissione Premi di Preparazione" competente a decidere in primo grado in merito alle controversie in materia, preposta a fornire chiarimenti alle società in merito al tesseramento dei calciatori per la presentazione di eventuali ricorsi e a provvedere all'aggiornamento annuale dei parametri in relazione alle variazioni degli indici ISTAT.

La Commissione Premi di preparazione nella stagione sportiva 2011-2012 ha esaminato 1.277 ricorsi, di cui 857 accolti, 140 respinti, 75 inammissibili e 205 liberatorie. Dalla stagione sportiva 2003-2004, la Commissione ha esaminato 10.299 ricorsi di cui 6.191 accolti, 664 inammissibili, 2.021 respinti e 1.423 liberatorie.

LE FUNZIONI DELLA FIGC

Le attività federali sono molteplici ed articolate, in considerazione delle realtà cui la FIGC demanda i poteri organizzativi, detenendo le funzioni regolatrici, di garanzia e controllo. Al fine di promuovere e disciplinare il giuoco del calcio, la FIGC esercita le seguenti funzioni:

- la cura delle relazioni calcistiche internazionali, anche al fine dell'armonizzazione dei relativi calendari sportivi
- la disciplina sportiva delle squadre nazionali
- la gestione tecnico-organizzativa ed economica delle squadre nazionali
- le funzioni regolatrici e di garanzia, con particolare riferimento alla giustizia sportiva, agli arbitri e ai controlli delle società
- la promozione della scuola tecnica nazionale e dei vivai giovanili, anche attraverso la disciplina e la fissazione degli obiettivi programmatici del Settore Tecnico e del Settore Giovanile e Scolastico
- la tutela medico-sportiva nonché la prevenzione e repressione dell'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti
- la disciplina dell'affiliazione alla FIGC di società e associazioni, nonché la disciplina del tesseramento delle persone
- la determinazione dell'ordinamento e delle formule dei campionati d'intesa con le Leghe interessate, sentite le Componenti Tecniche
- la determinazione dei requisiti e dei criteri di promozione, di retrocessione e di iscrizione ai campionati e l'adozione di un sistema di Licenze per la partecipazione ai campionati professionistici in armonia con i principi dell'UEFA in materia di Licenze per le competizioni europee, stabilendo sistemi di controllo, anche attraverso appositi organismi tecnici, dei requisiti organizzativi, funzionali, economico/gestionali e di equilibrio finanziario delle società
- l'emanazione, previo parere motivato delle Leghe e delle associazioni rappresentative delle Componenti Tecniche, delle norme in materia di tesseramento e allineamento in campo di atleti non utilizzabili per la formazione delle squadre nazionali
- la determinazione dei criteri di ripartizione delle risorse attribuite alla FIGC e la tutela del principio di solidarietà finanziaria tra calcio professionistico e dilettantistico
- l'emanazione di principi informativi per i regolamenti delle Leghe e dell'Associazione Italiana Arbitri (AIA), in armonia con le norme dello Statuto federale, con gli indirizzi del CONI, della FIFA, della UEFA e con la normativa vigente, e il controllo sul loro rispetto
- il riconoscimento, al fine dell'organizzazione delle procedure elettorali per gli organi federali e dell'esercizio delle altre funzioni previste dallo Statuto della FIGC, delle associazioni di atleti e tecnici comparativamente più rappresentative per numero di iscritti e articolazione territoriale e di categoria, ferma restando la libertà associativa delle due categorie
- la disciplina delle situazioni di conflitto di interessi
- tutte le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto federale, nonché dalle disposizioni dell'ordinamento sportivo nazionale e internazionale, e ogni altra funzione che rivesta un interesse generale per la FIGC

Per un'analisi approfondita delle realtà e dei settori caratterizzanti la Federazione, nonché per conoscere l'impegno federale in ambito sociale, si rimanda alla Parte Seconda (Attività della FIGC) e alla Parte Terza (Responsabilità Sociale).

GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Gli Organi della Giustizia Sportiva previsti dallo Statuto federale agiscono nel rispetto dei principi di piena indipendenza, autonomia, terzietà e riservatezza. La FIGC svolge una funzione di coordinamento delle attività degli Uffici degli Organi di Giustizia centrali volta a garantire il celere ed efficiente funzionamento del sistema. I componenti degli Organi di Giustizia Sportiva sono tenuti alla più rigorosa osservanza dei principi di riservatezza e non possono rilasciare dichiarazioni agli organi di stampa e ad altri mezzi di comunicazione in ordine ai processi in corso o a quelli nei quali siano stati chiamati a pronunciarsi.

Lo Statuto federale prevede l'istituzione della Commissione di Garanzia della Giustizia Sportiva che garantisce l'indipendenza, autonomia, terzietà e riservatezza degli Organi di Giustizia Sportiva. La Commissione esamina le candidature ed indica al Consiglio federale i nominativi dei candidati in possesso dei requisiti per la nomina a componenti degli Organi di Giustizia Sportiva, formula pareri e proposte sul funzionamento interno, propone un regolamento disciplinare per i componenti e adotta provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti i componenti dei suddetti Organi.

Gli Organi di Giustizia Sportiva sono:

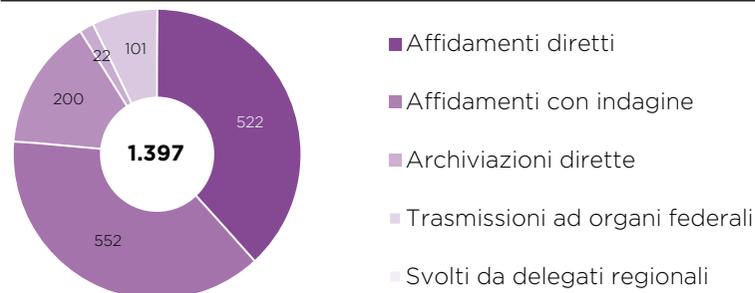
- i Giudici sportivi nazionali e territoriali
- la Procura federale
- la Commissione disciplinare nazionale e le Commissioni disciplinari territoriali
- la Corte di Giustizia federale
- gli altri organi specializzati previsti dallo Statuto o dai regolamenti federali

I Giudici sportivi si dividono in Giudici sportivi nazionali e in Giudici sportivi territoriali. I **Giudici sportivi nazionali** sono giudici di primo grado competenti per i campionati e le competizioni di livello nazionale, nonché per le attività agonistiche direttamente organizzate dalla LND. I **Giudici sportivi territoriali** sono giudici di primo grado competenti per i campionati e le competizioni di livello territoriale. I Giudici sportivi giudicano in prima istanza in ordine ai fatti, da chiunque commessi, avvenuti nel corso di tutti i campionati e delle

competizioni organizzate dalle Leghe e dal Settore Giovanile e Scolastico, sulla base delle risultanze dei documenti ufficiali e dei mezzi di prova. I Giudici sportivi giudicano, altresì, in prima istanza sulla regolarità dello svolgimento delle gare, con esclusione dei fatti che investono decisioni di natura tecnica o disciplinare adottate in campo dall'arbitro o che siano devoluti alla esclusiva discrezionalità tecnica di questo.

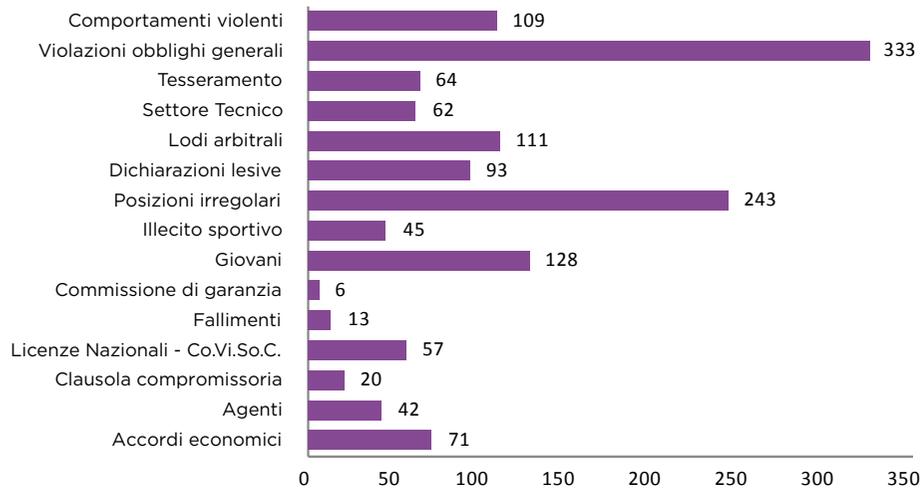
La **Procura federale** provvede all'esercizio delle funzioni inquirenti e requirenti, tranne quelle in materia di doping (di competenza della Procura del CONI). La Procura federale può deferire alla Commissione disciplinare nazionale o alle Commissioni disciplinari territoriali ed ha il compito di svolgere d'ufficio, su denuncia o su richiesta, tutte le indagini necessarie ai fini dell'accertamento di violazioni statutarie e regolamentari, fatte salve quelle riguardanti i casi di tesseramento nell'ambito regionale, demandate ai competenti Comitati regionali, i cui organi possono, in casi particolari, richiedere l'intervento della Procura federale stessa. La Procura federale svolge, altresì, ogni altra indagine richiesta espressamente dagli Organi federali. Al 31 dicembre 2012 la Procura Federale era composta da: 1 Procuratore federale, 1 Vicario, 5 Vice Procuratori, 108 Sostituti Procuratori e 182 Collaboratori a cui si aggiungono 1 Segretario, 10 Dipendenti e 7 Consulenti.

PROCEDIMENTI APERTI 2012



GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

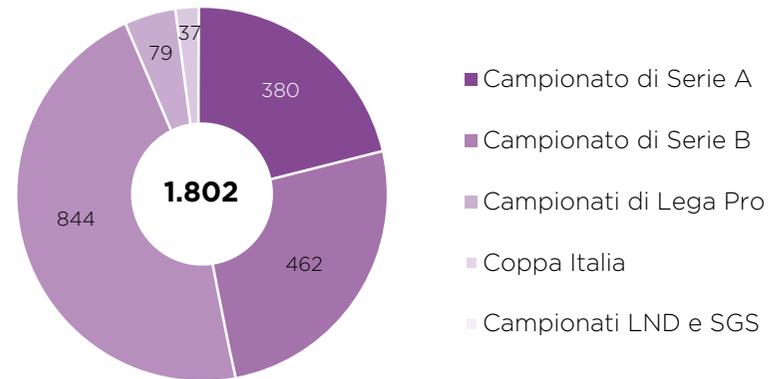
TIPOLOGIA DELLE VIOLAZIONI RELATIVE AI PROCEDIMENTI APERTI 2012



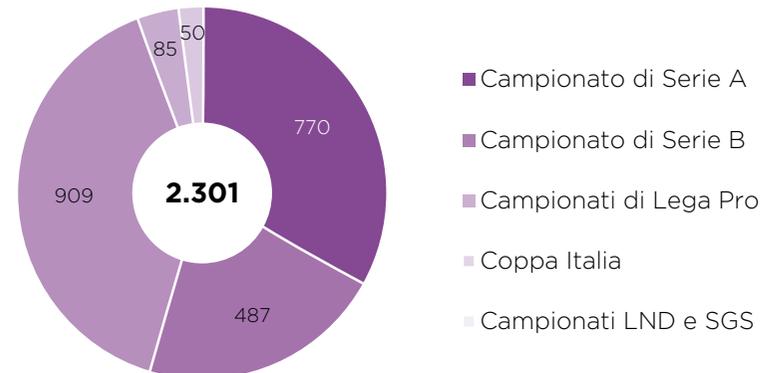
RIUNIONI E PROCEDIMENTI TRATTATI INNANZI AGLI ORGANI GIUDICANTI 2012

| | |
|---|-------|
| Riunioni degli Organi Giudicanti a cui ha partecipato la Procura federale | 451 |
| Procedimenti trattati nel corso delle suddette riunioni | 1.435 |

RIPARTIZIONE DELLE GARE CONTROLLATE DAI COMPONENTI DELLA PROCURA FEDERALE 2012



RIPARTIZIONE DELLE DESIGNAZIONI DISPOSTE PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI GARA 2012



GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

La **Commissione disciplinare nazionale** è Giudice di primo grado nei procedimenti instaurati su deferimento del Procuratore federale per i campionati e le competizioni di livello nazionale, per le questioni che riguardano più ambiti territoriali, nei procedimenti riguardanti i dirigenti federali nonché gli appartenenti all'AIA che svolgono attività in ambito nazionale e nelle altre materie previste dalle norme federali.

E' altresì Giudice di secondo grado sui ricorsi presentati avverso le decisioni delle Commissioni disciplinari territoriali nei procedimenti instaurati su deferimento del Procuratore federale.

E' composta da almeno quindici componenti, compresi il Presidente, e tre Vice Presidenti, di cui uno vicario che svolge le funzioni del Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo e quelle eventualmente delegategli dal medesimo. Giudica con la partecipazione di tre componenti, compreso il Presidente o uno dei Vice Presidenti; in caso di procedimenti riuniti o di particolare complessità essa può giudicare con la partecipazione di cinque componenti.

Il Presidente della Commissione disciplinare nazionale dispone i casi in cui alla riunione del collegio debbano partecipare in soprannumero i due componenti aggiunti con competenze specifiche in materia gestionale.

La Commissione disciplinare nazionale è costituita da:

- 42 componenti giudicanti (Avvocati, Prof. universitari, Giudici della Corte dei Conti)
- 8 componenti aggiunti con competenze specifiche in materia gestionale (Dottori Commercialisti)
- 2 rappresentanti dell'AIA con funzioni consultive in materia tecnico-agonistica

Nel 2012, la Commissione disciplinare nazionale si è riunita 114 volte.

Sono stati pubblicati 110 Comunicati Ufficiali, di volta in volta notificati agli interessati tramite posta raccomandata, fax o posta elettronica.

Nel 2012 sono stati trattati un totale di 607 procedimenti, di cui:

- 479 procedimenti attivati su Deferimento della Procura federale (452 accolti, 23 respinti, 3 inammissibili, 1 improcedibile)
- 128 procedimenti attivati con atto d'appello a sentenze delle Commissioni disciplinari territoriali di cui 73 presentati dalla Procura federale e 55 presentati da tesserati e società (89 accolti, 21 respinti, 18 inammissibili)

Sono stati restituiti alla Procura federale per problemi di notifica del deferimento o per accertamenti probatori gli atti relativi a 8 procedimenti, patteggiate 139 posizioni (tesserati e società) e appellati alla Corte di Giustizia federale 96 procedimenti.

Le **Commissioni disciplinari territoriali**, ubicate in ogni Comitato Regionale della Lega Nazionale Dilettanti, sono giudici di primo grado nei procedimenti instaurati su deferimento del Procuratore federale per i campionati e le competizioni di livello territoriale, nei procedimenti riguardanti gli appartenenti all'AIA che svolgono attività in ambito territoriale e nelle altre materie previste dalle norme federali, nonché giudici di secondo grado sui ricorsi presentati avverso le decisioni dei Giudici sportivi territoriali, salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 1 del Codice di Giustizia Sportiva. La Commissione disciplinare territoriale è composta da almeno sette componenti, compresi un Presidente e un Vice Presidente che svolge le funzioni del Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo e quelle eventualmente delegategli dal medesimo. Le Commissioni disciplinari territoriali giudicano con la partecipazione del Presidente o del Vice Presidente e di due componenti. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente ovvero, in assenza o impedimento di quest'ultimo, dal componente più anziano nella carica e, nel caso di pari anzianità, da quello più anziano di età. Le Commissioni disciplinari territoriali giudicano in prima istanza anche in ordine alle sanzioni di natura non economica irrogate o proposte dalle società ai loro tesserati non professionisti e giovani, nonché ai tecnici non professionisti.

GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Il procedimento instaurato su reclamo del tesserato deve essere proposto entro il settimo giorno successivo alla data in cui è pervenuta al tesserato la comunicazione del provvedimento. Il reclamo deve essere accompagnato dalla relativa tassa. Il Presidente di ciascuna Commissione disciplinare definisce preventivamente la composizione dei singoli collegi giudicanti, con l'indicazione dei componenti relatori e l'ordine del giorno. Le Commissioni disciplinari giudicano con l'assistenza di un rappresentante dell'AIA con funzioni consultive in materia tecnico-agonistica. Per il procedimento di prima istanza, pervenuti gli atti alla Commissione disciplinare competente, il Presidente, accertata l'avvenuta notificazione alle parti a cura della Procura federale dell'atto di contestazione degli addebiti, da eseguire con le modalità previste dall'art. 38, dispone la notificazione dell'avviso di convocazione per la trattazione del giudizio, con l'avvertimento che gli atti rimangono depositati fino a cinque giorni prima della data fissata per il dibattimento e che, entro tale termine, le parti possono prenderne visione, richiederne copia, presentare memorie, istanze e quant'altro ritengano utile ai fini della difesa. Il termine per comparire innanzi all'Organo di Giustizia Sportiva non può essere inferiore a dieci giorni, decorrenti dalla data di ricezione dell'avviso di convocazione.

La **Corte di Giustizia federale** (CGF) rappresenta il secondo grado di giudizio contro le decisioni dei Giudici sportivi nazionali e della Commissione disciplinare nazionale e:

- giudica sui procedimenti di revisione e revocazione
- giudica sulle decisioni adottate dai Giudici sportivi nazionali o territoriali e dalle Commissioni disciplinari territoriali, su ricorso del Presidente federale
- giudica in ordine alla sussistenza dei requisiti di eleggibilità dei candidati alle cariche federali e alle incompatibilità dei dirigenti federali, su richiesta del Procuratore federale
- interpreta le norme statutarie e le altre norme federali, a condizione che non si tratti di questioni all'esame degli Organi di Giustizia Sportiva o da

- essi già giudicate, su richiesta del Presidente federale
- esercita le altre competenze previste dalle norme federali.

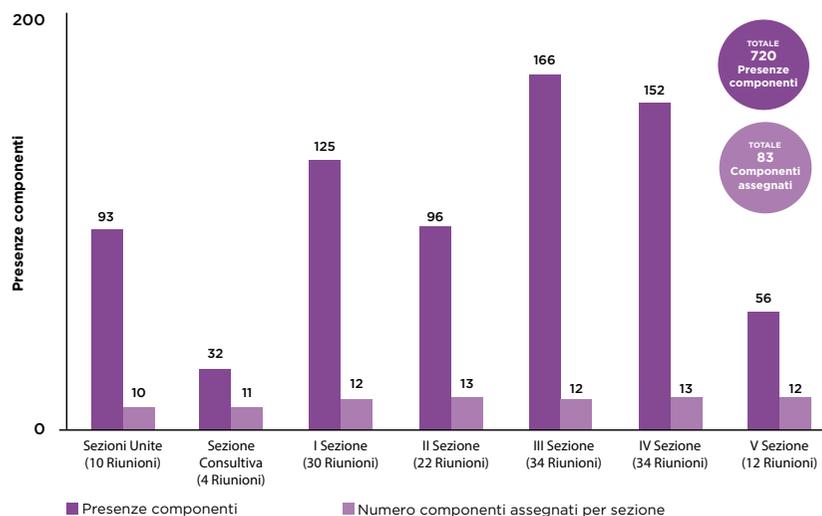
Seguono alcuni dati quantitativi inerenti l'attività della Corte di Giustizia federale:

- 672 giudizi (con ordinanze)
- 640 reclami esaminati dalle varie Sezioni (Unite, I, II, III, IV, V)
- 30 reclami esaminati dalla Sezione consultiva
- 146 riunioni
- 720 presenze nelle riunioni delle varie Sezioni (Unite, I, II, III, IV, V)



GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

PRESENZE COMPONENTI CGF 2012



RICORSI CGF 2012

| Tipologia | Accolti Parzialm. accolti | Respinti | Inammissibili e rinunce | Ordinanze | Totale |
|--------------------|------------------------------|------------|----------------------------|-----------|------------|
| Sezioni Unite | 23 | 71 | 18 | 7 | 119 |
| I Sezione | 40 | 68 | 7 | 8 | 123 |
| II Sezione | 34 | 57 | 14 | 1 | 106 |
| III Sezione | 33 | 98 | 43 | 8 | 182 |
| IV Sezione | 25 | 37 | 12 | 6 | 80 |
| Totale | 168 | 337 | 101 | 36 | 642 |
| | Pareri | | Richiesta proroga indagini | | Totale |
| Sezione Consultiva | 1 | | 29 | | 30 |
| | | | TOTALE complessivo | | 672 |

Nell'ambito della Giustizia Sportiva operano anche:

- la **Commissione Tesseramenti**, che ha competenza a giudicare in prima istanza su tutte le controversie inerenti ai tesseramenti, ai trasferimenti e agli svincoli dei calciatori.

Nel corso del 2012 la Commissione Tesseramenti ha giudicato 96 reclami di cui:

- 89 richieste di annullamento tesseramento
- 2 richieste di annullamento/convalida contratti
- 5 richieste di giudizio di altri Organi federali

- la **Commissione Vertenze Economiche**, che ha competenza a giudicare in prima istanza sulle controversie di natura economica tra società, comprese quelle relative al risarcimento dei danni, sulle controversie concernenti il premio di addestramento e formazione tecnica o il premio alla carriera. La Commissione ha competenza a giudicare, in seconda e ultima istanza, in merito alle controversie concernenti il premio di preparazione e a quelle inerenti le indennità, i rimborsi ed i premi per calciatori dei campionati nazionali della LND.

Nel corso del 2012 la Commissione Vertenze Economiche ha giudicato 149 reclami di cui:

- 76 appelli a decisioni della Commissione Premi di Preparazione
- 7 reclami per risarcimento danni agli impianti sportivi
- 52 appelli a decisioni della Commissione Accordi Economici LND
- 8 reclami per premi alla carriera
- 6 reclami a tematica varia

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

L'Associazione Italiana Arbitri si occupa del reclutamento, della formazione, della gestione tecnica, associativa e disciplinare degli arbitri di calcio italiani. L'AIA si compone di Organi Tecnici nazionali e periferici:

- Commissione Arbitri Nazionale (A; B; PRO; D)
- Commissione Arbitri Interregionali
- Commissione Arbitri Nazionale Calcio a 5
- Commissione Arbitri Nazionale Beach Soccer
- Organi Tecnici Regionali
- Organi Tecnici Provinciali e Sezionali

La qualifica di arbitro effettivo si consegue con il superamento di un esame a seguito di un corso svolto in una delle 211 Sezioni AIA attive su tutto il territorio nazionale nell'ambito dei 18 Comitati Regionali Arbitri e dei 2 Comitati Provinciali Arbitri (Bolzano e Trento). Il regolamento dell'Associazione, all'art. 1, stabilisce i requisiti, di seguito sintetizzati, per diventare arbitro:

- età compresa tra i 15 ed i 35 anni
- diploma di scuola media obbligatoria
- certificato medico di idoneità all'esercizio della pratica sportiva agonistica
- dichiarazione di mancanza di fallimenti imprenditoriali
- dichiarazione di mancanza di condanne penali per delitti dolosi nell'ultimo decennio

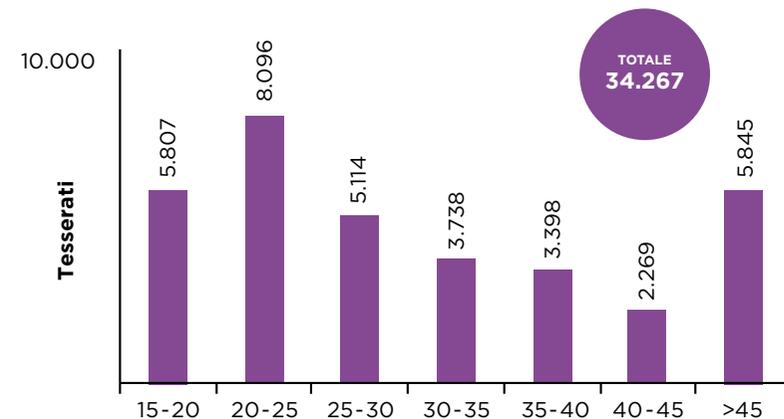
Il rinnovo del tesseramento annuale avviene automaticamente se l'associato è in regola con il versamento delle quote sociali, con la certificazione medica e con lo svolgimento delle attività tecniche e associative obbligatorie.

Le componenti arbitrali, in merito al numero di associati, si confermano sostanzialmente sullo standard della stagione precedente.

| INDICATORI AIA 2011-2012 | | CONFRONTO NUOVI TESSERATI | |
|----------------------------|--------|---------------------------|--------------|
| Indicatore | Valore | Anno | Tesseramenti |
| Totale associati | 34.267 | 2006-2007 | 4.633 |
| Nuovi iscritti (anno 2011) | 4.893 | 2007-2008 | 3.991 |
| Dimissioni | 2.723 | 2008-2009 | 4.001 |
| Non rinnovo tessera | 67 | 2009-2010 | 5.138 |
| Ritiri tessera | 1.798 | 2010-2011 | 5.718 |
| Età media | 23 | 2011-2012 | 4.893 |

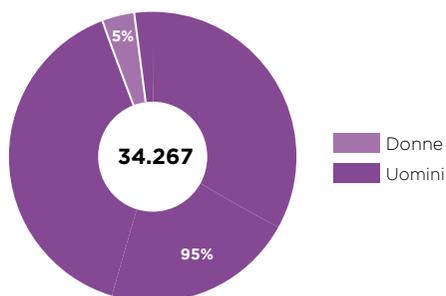
La forza arbitrale conta 34.267 tesserati di cui il 40% ha meno di 25 anni e annovera 1.764 donne, record assoluto in Europa.

TESSERATI AIA PER FASCIA D'ETÀ 2011-2012



L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

CLASSIFICAZIONE PER GENERE DEI TESSERATI AIA 2011-2012



Le donne presenti negli Organi Tecnici Nazionali dell'AIA sono così suddivise nei diversi campionati:

- 2 Assistenti Arbitrali nel campionato di Serie B
- 1 Arbitro Effettivo nei campionati di Prima e Seconda Divisione
- 5 Arbitri Effettivi e 14 Assistenti Arbitrali nel campionato di Serie D
- 5 Arbitri Effettivi nella CAI per i campionati di Eccellenza, Promozione, Juniores e Femminili
- 19 Arbitri Effettivi nei campionati nazionali di Calcio a 5

La partecipazione femminile alle attività dell'AIA rappresenta il 5% del totale dei tesserati, con alcune regioni (Abruzzo, Molise e Sardegna) in cui la percentuale femminile sul totale supera il 10%.

ARBITRI INTERNAZIONALI

Da sempre gli arbitri italiani rivestono un ruolo di primaria importanza nell'ambito delle più prestigiose competizioni calcistiche mondiali. L'elevato livello di formazione tecnica e atletica che viene impartita ai propri tesserati ha sempre contraddistinto l'Associazione Italiana Arbitri (AIA) tra le relative associazioni di categoria a livello internazionale. Il più stimato rappresentante di tale categoria è

stato, negli anni passati, Pierluigi Collina, riconosciuto dall'Istituto Internazionale di Storia e Statistica del Calcio (IFFHS) come miglior arbitro mondiale per ben sei anni consecutivi - dal 1998 al 2003. Nel 2012 sono stati diretti da arbitri italiani 109 incontri internazionali, tra cui 19 incontri di Champions League, 17 di Europa League, 5 gare valide per le qualificazioni ai Mondiali 2014, un incontro relativo alla competizione Euro 2012 e uno relativo alle Olimpiadi di Londra 2012.

La categoria di arbitri italiani internazionali vanta nel suo palmares nomi quali: Nicola Rizzoli, Paolo Tagliavento, Gianluca Rocchi, Daniele Orsato, Mauro Bergonzi, Paolo Valeri.

Attraverso un confronto europeo nelle diverse categorie arbitrali, è possibile evidenziare la posizione dell'Italia quale Paese con il maggior numero di arbitri ed assistenti arbitrali internazionali nella classifica FIFA. Secondo i dati contenuti nell'edizione 2012 della Refereeing International Lists l'Italia è collocata al vertice della prima fascia a livello mondiale per arbitri nominati.

ARBITRI INTERNAZIONALI 2012

| | AE | AE W | AA | AA W | AEC5 | AE C5 W | Beach Soccer | TOTALE |
|-------------|----|------|----|------|------|---------|--------------|--------|
| Italia | 10 | 3 | 10 | 4 | 4 | 2 | 3 | 36 |
| Francia | 9 | 4 | 10 | 4 | 3 | 0 | 3 | 33 |
| Germania | 10 | 4 | 10 | 4 | 2 | 0 | 0 | 30 |
| Portogallo | 9 | 3 | 10 | 0 | 4 | 0 | 2 | 28 |
| Grecia | 7 | 4 | 10 | 4 | 2 | 0 | 0 | 27 |
| Inghilterra | 8 | 3 | 10 | 4 | 2 | 0 | 0 | 27 |
| Belgio | 7 | 3 | 10 | 2 | 4 | 0 | 0 | 26 |
| Spagna | 8 | 0 | 10 | 0 | 4 | 0 | 3 | 25 |
| Austria | 7 | 1 | 10 | 4 | 2 | 0 | 0 | 24 |

AE = Arbitri Effettivi (uomini)

AE W = Arbitri Effettivi (donne)

AA = Assistenti Arbitro (uomini)

AA W = Assistenti Arbitro (donne)

AE C5 = Arbitri Effettivi Calcio a 5 (uomini)

AE C5 W = Arbitri Effettivi Calcio a 5 (donne)

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

IL CODICE ETICO AIA

L'AIA si è dotata di un proprio Codice Etico, scaricabile sul sito www.aia-figc.it, per dare al mondo arbitrale regole certe in materia di etica sportiva, non solo a garanzia dello svolgimento dell'attività tecnica arbitrale ma anche della conduzione della vita interna all'Associazione e del rapporto con le istituzioni federali.

I principali contenuti presenti nel Codice Etico riguardano la correttezza e la lealtà come valori irrinunciabili e imprescindibili dell'attività arbitrale nella vita sportiva come in quella sociale. Inoltre è presente la netta condanna del doping e dell'uso di sostanze psicotrope di qualsiasi genere, della violenza sotto qualsiasi forma, del razzismo e di tutte le altre forme di discriminazione. L'arbitro è rappresentato come il garante del rispetto delle regole ed il suo comportamento e la sua immagine, anche fuori dal campo da gioco, devono promuovere il valore educativo dello sport e della sana competizione. Il Codice Etico affronta anche altri temi di rilevanza sociale, come le pari opportunità e i rapporti con i mezzi di informazione, nonché la tutela dell'ambiente, la sicurezza e la salute nelle attività sociali.

IL COMITATO DEI GARANTI

Il Comitato dei Garanti, previsto dal Regolamento dell'AIA, è costituito da un Presidente, in rappresentanza del CONI, e due Componenti, uno indicato dalla FIGC e uno dall'AIA.

Compito del Comitato dei Garanti è quello di definire un Codice etico della categoria da sottoporre all'approvazione del Comitato Nazionale AIA. Ai Garanti compete anche di svolgere funzioni di controllo della struttura associativa, proponendo al Presidente Federale e al Presidente dell'AIA modelli organizzativi volti ad assicurare la massima efficienza e moralità dell'Associazione, la piena osservanza del Codice etico da parte degli associati e la prevenzione di possibili violazioni regolamentari.

LA FORMAZIONE DEGLI ARBITRI

L'AIA organizza periodicamente dei raduni tecnici, i più importanti momenti di formazione e verifica del gruppo arbitrale a disposizione di ogni singolo organo tecnico. Durante i raduni vengono effettuate:

- riunioni didattiche (avvalendosi anche di tecnologie multimediali) per l'analisi delle casistiche regolamentari che impattano sulle diciassette regole del gioco del calcio
- specifiche tipologie di allenamento atletico e conseguenti verifiche di preparazione, svolte individualmente presso i 59 poli di allenamento su tutto il territorio nazionale

A livello sezionale e regionale vengono effettuati in media 2 raduni per ciascuna stagione sportiva, sviluppando ben 462 eventi formativi con caratteristiche organizzative e tecniche simili a quelle degli Organi Tecnici Nazionali. Nei raduni nazionali è prevista una media di almeno 5 ore di didattica giornaliera e 3 ore di allenamenti e prove atletiche, per almeno 2 giorni di lavoro. Nei raduni periferici è previsto un numero di ore dedicate alla didattica in analogia a quello dei nazionali, con una durata media di 1-2 giorni.

RADUNI NAZIONALI AIA 2012

| | |
|---------|----|
| CAN A | 24 |
| CAN B | 20 |
| CAN PRO | 13 |
| CAN D | 2 |
| CAI | 2 |
| CAN 5 | 3 |
| CAN B S | 3 |

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

PROGETTO "TALENT & MENTOR"

Oltre ai raduni l'AIA organizza altre iniziative per la formazione dei propri associati. Una di queste è il Progetto "Talent & Mentor", nato a seguito della sottoscrizione da parte dell'AIA-FIGC della UEFA Referee Convention nel 2009. Tale progetto consiste nella formazione, a cura degli esperti del Settore Tecnico Arbitrale, di un gruppo di formatori ai quali vengono "affidati" arbitri particolarmente talentuosi. La finalità di tale progetto è il potenziamento dei vivai arbitrali. Il gruppo dei Talent & Mentor si compone di 28 Mentor per 108 Talent con un importante bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche. Ogni CRA (Comitato Regionale Arbitri) individua quattro Talent all'interno del proprio Organico, e comunica i nominativi al Settore Tecnico e ai Mentor. I quattro Talent sono suddivisi in base alla massima categoria di impiego nei campionati di Promozione (2) e Prima Categoria (2). Nella scelta dei Talent si tiene conto di caratteristiche di futuribilità e di età (di preferenza inferiore o uguale ai 21 anni). Ciascun CRA, in fase di comunicazione al Settore Tecnico dei nominativi dei Talent, accompagna la stessa con una breve scheda contenente, per ogni Talent, tre punti di forza e tre punti di debolezza. La scelta del Talent da parte del CRA è subordinata ad una significativa conoscenza delle sue capacità e potenzialità e pertanto, salvo eccezioni di neo-immessi in prima categoria particolarmente validi e promettenti, la selezione è indirizzata a Talent che abbiano già operato in ambito CRA per almeno mezza stagione sportiva. Ogni Mentor segue quattro Talent (fatta eccezione per i due Mentor del CPA Trento e Bolzano a cui ne sono assegnati due) in cinque differenti gare nell'arco della stagione sportiva. Sono circa 550 le visionature totali che i Mentor effettuano ed inoltrano al Settore Tecnico, al Talent e al CRA e, con cadenza trimestrale, vengono organizzati incontri tra Talent, Mentor e CRA a prevalente contenuto tecnico.

I COLLABORATORI VOLONTARI

L'attività di volontariato, con circa 34.000 persone coinvolte, è alla base dell'esistenza e del funzionamento della realtà associativa dell'AIA. Nessuno degli iscritti, ad eccezione di alcuni soggetti tra i quali gli arbitri e assistenti di Serie A e B nonché i responsabili degli Organi Tecnici Nazionali, percepisce alcun compenso per lo svolgimento delle attività istituzionali. Solo in alcuni casi, peraltro estremamente limitati dal punto di vista numerico (quadri, dirigenti nazionali e periferici), viene riconosciuta una diaria giornaliera fissa o legata alla singola prestazione associativa in base alle vigenti norme sul dilettantismo nello sport. In generale per gli arbitri in attività, oltre al rimborso delle spese vive sostenute in occasione della gara, è prevista una diaria che diventa onnicomprensiva delle spese nel caso dei campionati regionali e provinciali. Tutti gli altri, nell'ordine di molte migliaia di unità, collaborano volontariamente nelle realtà periferiche (Sezioni e Comitati Regionali) offrendo esperienza e professionalità senza ricevere alcun compenso.



L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

ATTIVITÀ SOCIALE AIA

Dal punto di vista solidaristico, le 211 Sezioni, attive su tutto il territorio nazionale, ogni anno organizzano e diffondono iniziative di sensibilizzazione su campagne sociali. Alcune di esse hanno come finalità la raccolta di fondi a favore di soggetti esterni (ad es. AVIS, UNICEF, ecc.) o il sostegno ad organizzazioni impegnate nella promozione di temi socialmente rilevanti.

Di seguito si riportano talune iniziative promosse dall'AIA:

- Maratona Telethon (Telethon)
- Un gol per la ricerca (AIRC)
- Partita del cuore per la legalità in onore di Falcone e Borsellino
- Partite di solidarietà per i terremotati dell'Emilia Romagna da parte della nazionale arbitri
- Giornata Mondiale per la Giustizia Sociale (ActionAid)
- Campagna "Non mi gioco il cuore" in collaborazione con il Forum Nazionale dei Giovani

Inoltre l'AIA ha siglato una convenzione a titolo non oneroso con l'Associazione italiana Alberghi per la Gioventù (AIG), realtà leader nella ricettività che conta 93 strutture su tutto il territorio nazionale

ed è collegata con 5.000 ostelli nel mondo. Grazie a questo accordo si attendono effetti benefici per il reclutamento arbitrale, grazie alle possibilità di interscambio con le realtà associative del mondo giovanile. Tale convenzione si rivolge ai giovani associati e alle loro famiglie, fornendo un servizio per viaggiare con pernotti a basso costo.



LA LEGA SERIE A

IDENTITÀ E GOVERNANCE



Lega Nazionale Professionisti Serie A

La Lega Nazionale Professionisti Serie A (LNPA) è un'associazione di natura privatistica alla quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e la FIGC demandano l'organizzazione del campionato italiano professionistico di Serie A e delle altre competizioni (Coppa Italia, Supercoppa, Campionato

Primavera, Coppa Italia Primavera, Supercoppa Primavera) delle quali la LNPA stabilisce i calendari e fissa date e orari. Associa (per stagione sportiva, ovvero per il periodo dall' 1 luglio dell'anno solare al 30 giugno dell'anno solare successivo) le società sportive professionistiche, affiliate alla FIGC, che hanno il titolo sportivo idoneo per l'ammissione al campionato di Serie A. La LNPA opera in modo proattivo e costruttivo con i suoi Club associati e le altre autorità calcistiche per migliorare la qualità del calcio sia in Italia sia all'estero. Gli organi di governance della LNPA sono l'Assemblea, il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, i Consiglieri Federali, il Direttore Generale e il Collegio dei Revisori dei Conti. Per il raggiungimento delle proprie finalità, la LNPA gode di autonomia organizzativa ed amministrativa ed esercita tutte le funzioni rappresentative delle società associate. Ogni club è indipendente e lavora nel rispetto delle regole così come definite dalle istituzioni competenti. Le assemblee rappresentano il momento in cui le Società hanno la possibilità di proporre nuove norme o modifiche a quelle già in vigore. Lo Statuto-Regolamento della LNPA è il contratto tra la LNPA e le Società ad essa associate che definisce la struttura, la gestione e il funzionamento della Lega.

Istituzioni internazionali

L'Associazione delle Leghe europee

La LNPA è stata tra i membri più attivi dell'Associazione delle Leghe

Professionistiche Europee di Calcio (EPFL), sin dalla fondazione dell'organizzazione avvenuta nel 1997, fornendo il proprio sostegno a tutte le attività istituzionali dell'ente. Nell'ambito dell'EPFL, la LNPA ha partecipato a gruppi di studio sulle principali tematiche afferenti il mondo dello sport e del calcio in particolare, dando il proprio decisivo contributo all'ottenimento di importanti risultati di politica sportiva: dalla riforma del Regolamento FIFA sui trasferimenti dei calciatori, alla modifica del calendario internazionale coordinato delle competizioni, all'armonizzazione delle finestre di mercato, al Dialogo Sociale calcistico in ambito europeo.

L'Associazione dei Club europei

Le società della LNPA hanno contribuito in maniera determinante alla piena operatività dell'Associazione dei club europei di calcio (ECA), attraverso la partecipazione di otto club in qualità di membri effettivi o "associati" e le nomine di propri dirigenti nel consiglio direttivo dell'associazione, tra cui il primo Vice Presidente.

Comitati di controllo, di vigilanza ed etici

In data 20 aprile 2012 l'Assemblea della LNPA ha adottato il proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001, e il relativo Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello Organizzativo. Sono state, inoltre, proposte delle Linee Guida, alle quali le Società dovranno uniformarsi per l'adozione di un coerente modello interno finalizzato anche alla prevenzione delle frodi sportive. Nel prossimo futuro, l'introduzione di tali modelli diventerà un requisito obbligatorio ai fini dell'ammissione delle società al campionato di Serie A.

LA LEGA SERIE A

ATTIVITÀ E NUMERI

Nel corso della Stagione Sportiva 2011-2012 la Lega Serie A si è occupata dell'organizzazione delle seguenti competizioni:

Il Campionato Serie A

Il Campionato di Serie A è la più prestigiosa e la più seguita delle competizioni organizzate dalla LNPA. Vi partecipano 20 Società Sportive; il club primo classificato della Serie A acquisisce il titolo di Campione d'Italia. Le squadre classificate nelle posizioni immediatamente successive acquisiscono il titolo sportivo per partecipare alle Coppe europee della stagione successiva. Le squadre classificate agli ultimi tre posti della graduatoria retrocedono nel Campionato di Serie B.

HIGHLIGHTS 2011-2012

380 PARTITE DI SERIE A
8.362.025 SPETTATORI TOTALI ALLO STADIO (**2.968.398** PAGANTI E **5.393.627** ABBONATI)
75.000.000 EURO DI INCASSO TOTALE
332.939.092 SPETTATORI TELEVISIVI TOTALI (SKY E MEDIASET PREMIUM)
8.761.555 SPETTATORI TV MEDI A GIORNATA

La Coppa Italia

Le squadre delle varie categorie entrano in gara in fasi diverse della competizione, con i primi turni eliminatori riservati alle squadre delle categorie inferiori e 8 squadre "teste di serie" (le squadre partecipanti alla UEFA Champions League o alla UEFA Europa League e quelle meglio classificate nel Campionato di Serie A della stagione precedente tra quelle non partecipanti alle Coppe Europee, fino al completamento degli otto posti riservati alle "teste di serie") che entrano nella competizione a partire dagli ottavi di finale. L'intera manifestazione si svolge ad eliminazione diretta su gara unica, ad eccezione delle semifinali, per le quali sono previste partite di andata e ritorno.

HIGHLIGHTS 2011-2012

79 PARTITE COPPA ITALIA
26 PARTITE TRASMESSE IN DIRETTA, DI CUI 1 SU FACEBOOK E 1 SU YOUTUBE
518.021 SPETTATORI TOTALI ALLO STADIO
9.500.000 EURO DI INCASSO TOTALE
83.176.237 SPETTATORI TELEVISIVI TOTALI (RAI + LA7)
12 PARTITE CON PIÙ DI **3.000.000** SPETTATORI TELEVISIVI MEDI

La Supercoppa

La Supercoppa rappresenta l'evento di apertura della stagione sportiva. Essa è disputata in gara unica tra la vincitrice del Campionato di Serie A e la vincitrice della Coppa Italia.

HIGHLIGHTS 2011-2012

1 GARA DI SUPERCOPPA (MILAN - INTER, PECHINO - 6 AGOSTO 2011)
80.000 SPETTATORI ALLO STADIO
6.139.364 SPETTATORI TELEVISIVI MEDI IN ITALIA (SHARE DEL 41,1%)

Il Campionato Primavera

Le squadre Primavera sono squadre composte da calciatori che hanno compiuto 15 anni e che nell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non hanno compiuto 19 anni. Il Campionato Primavera, intitolato alla memoria di Giacinto Facchetti, si articola in tre fasi:

- fase eliminatoria a gironi, strutturata su tre gironi di 14 squadre ciascuno, con gare di andata e ritorno. Al termine della fase eliminatoria, le prime e le seconde classificate di ogni girone accedono direttamente alla fase finale. Le terze, le quarte e le due migliori quinte classificate disputano i play off per la qualificazione alla fase finale

LA LEGA SERIE A

- turno di qualificazione alla fase finale (playoff), cui partecipano otto società che sono accoppiate tra loro in un tabellone di tipo tennistico che prevede la disputa di 6 gare uniche (4 quarti di finale e 2 semifinali). Le due società vincenti le semifinali accedono alla fase finale
- fase finale a otto (“final eight”), che si disputa con il sistema dell’eliminazione diretta in gara singola (quarti di finale, semifinale e finale). La vincitrice della finale si aggiudica il titolo di Campione d’Italia Primavera

HIGHLIGHTS 2011-2012

642 GARE DELLE COMPETIZIONI PRIMAVERA (559 CAMPIONATO, 82 COPPA ITALIA, 1 SUPERCOPPA)

84 PARTITE TRASMESSE IN DIRETTA TELEVISIVA (69 CAMPIONATO PRIMAVERA, 14 COPPA ITALIA PRIMAVERA, 1 SUPERCOPPA PRIMAVERA)

25.000 SPETTATORI ALLO STADIO NELLE 7 GARE DELLA FASE FINALE
CIRCA **27.000** SPETTATORI ALLO STADIO NELLE 2 FINALI DI COPPA ITALIA PRIMAVERA (JUVENTUS - ROMA)

10.000 SPETTATORI ALLO STADIO PER LA SUPERCOPPA PRIMAVERA (ROMA - FIORENTINA)

1.338.605 SPETTATORI TELEVISIVI TOTALI (SPORTITALIA), CON UNA MEDIA DI 191.223 SPETTATORI PER GARA DI CAMPIONATO PRIMAVERA.

319.384 SPETTATORI TV (SHARE DEL 1,26%) NELLA GARA CON PIÙ ASCOLTI (ROMA-LAZIO)

336.912 SPETTATORI TELEVISIVI (SPORTITALIA) NELLE 2 FINALI DI COPPA ITALIA PRIMAVERA

69.508 SPETTATORI TELEVISIVI (SPORTITALIA) PER LA SUPERCOPPA PRIMAVERA

La Coppa Italia Primavera

La Coppa Italia Primavera si disputa interamente ad eliminazione diretta. Nella stagione 2011-2012 la Coppa Italia Primavera si è sviluppata con un totale di 82 partite.

La Supercoppa Primavera

La Supercoppa Primavera è una competizione disputata in gara unica tra le vincitrici del Campionato Primavera e della Coppa Italia Primavera, sul campo della prima.

Sintesi dei dati economici

I principali dati economici della LNPA sono di seguito riportati:

- Aumento del valore complessivo dei diritti audiovisivi del Campionato di Serie A: da Euro 712,4 milioni nel 2009-2010 (LNP e diritti soggettivi) a Euro 915,5 milioni nel 2010-2011, a Euro 931 milioni nel 2011-2012, a Euro 955 milioni previsti nel 2012-2013 (+34% nel triennio).
- Aumento della “mutualità generale” (verso le altre categorie) assicurata dalla LNPA: da Euro 57,6 milioni nel 2009-2010 (LNP) a Euro 93 milioni nel 2010-2011, a Euro 96,5 milioni nel 2011-2012, a Euro 96,7 milioni previsti nel 2012-2013 (+68% nel triennio).
- Euro 1.010 milioni complessivamente fatturati dalla Lega e dai suoi club da diritti audiovisivi commercializzati centralmente, altri diritti collettivi della LNPA, accesso al segnale, quote associative.

LA LEGA SERIE A

RESPONSABILITÀ SOCIALE

La Lega Serie A promuove, nel corso di ogni stagione sportiva, numerose iniziative di responsabilità sociale, utilizzando l'importanza e la visibilità del calcio per attività di sensibilizzazione su problematiche di interesse sociale. Nella stagione 2011-2012, sono state istituite 20 "Giornate della Solidarietà" negli stadi della Serie A, garantendo alle Associazioni partner la massima visibilità possibile, attraverso l'esposizione di striscioni a centrocampo, l'utilizzo dei maxischermi per la trasmissione di video di sensibilizzazione, l'ingresso in campo di bambini con magliette dedicate o altre azioni studiate e mirate per le diverse iniziative. Nel dettaglio sono state sostenute le seguenti Associazioni: Aaito, Aido, Aifo, Airc, Alt, Coordown, Diabete Italia, Emergency, Fai, FAO, Fondazione Vialli e Mauro, Lilt, Save the Children, Sin, Special Olympics, Telethon, Unicef, VIS.

Junior TIM Cup

L'iniziativa, partita nel 2012, si inserisce nell'ambito dell'accordo siglato da Centro Sportivo Italiano, TIM e Lega Serie A per dare vita ad un'importante alleanza tra lo sport di vertice e quello di base a favore della pratica del calcio in oratorio, promuovendo un torneo rivolto a migliaia di ragazzi di tutta Italia. La "Junior TIM Cup - Il calcio negli Oratori" è un torneo di calcio a 7, riservato a giovani under 14, che ha visto protagonisti gli oratori delle 16 città le cui squadre militano nella Serie A 2012-2013. Ad accrescere ulteriormente il fascino della competizione contribuisce anche il palcoscenico di eccezione offerto alle squadre partecipanti, alcune delle quali hanno la possibilità di giocare negli stadi di Serie A nel pre-partita dei match di campionato. La fase finale è in programma allo Stadio Olimpico di Roma in occasione della Finale di Coppa Italia. Il Centro Sportivo Italiano, TIM e la Lega Serie A si sono impegnati anche a costituire un "Comitato di garanzia" per l'assegnazione delle risorse (provenienti dal "fondo multe" costituito presso la Lega) a sostegno di progetti socio-educativi sul territorio quali la formazione di educatori sportivi, il supporto a squadre giovanili, la realizzazione di nuovi impianti e la fornitura di materiale sportivo.

LA LEGA SERIE B

IDENTITÀ E GOVERNANCE



Lega Nazionale Professionisti Serie B

La Lega Nazionale Professionisti Serie B si è costituita nel 2010 a seguito della scissione dalla Lega Nazionale Professionisti e associa in forma privatistica le società affiliate alla FIGC che partecipano al campionato di calcio di Serie B e che, a tal fine, si avvalgono di calciatori professionisti. Nel rispetto di quanto previsto dallo

Statuto federale, la Lega organizza il campionato di Serie B e qualunque altra manifestazione riservata esclusivamente alle società associate, oltre a concorrere all'organizzazione delle manifestazioni riservate a più Leghe.

La Lega Nazionale Professionisti Serie B svolge i compiti e le attribuzioni attraverso gli organi di Lega. L'Assemblea determina gli indirizzi di carattere generale e le strategie amministrative e gestionali; le principali attribuzioni dell'Assemblea sono l'elezione del Presidente, l'elezione dei componenti del Consiglio, del Presidente del Collegio dei Revisori e dei suoi componenti, del Direttore Generale, dei consulenti e dei componenti del Comitato Etico. Il Consiglio è l'organo esecutivo che esercita principalmente le funzioni di gestione delle entrate, di rendicontazione, di programmazione e coordinamento dell'attività agonistica delle società associate e delle Squadre Rappresentative della Lega. Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Lega.

Comitati di controllo, di vigilanza ed etici

La Lega è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività associative, a tutela della propria posizione ed immagine. A tal fine, essa ha proceduto all'adozione ed attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001. L'adozione del Modello, la cui struttura presenta caratteristiche del tutto analoghe ed assimilabili a quelle dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex art. 9, comma 5 dello Statuto FIGC, consente all'Associazione

di conformarsi, oltre che alla normativa statale, anche alle previsioni imposte dall'ordinamento sportivo.

Il Comitato Etico redige il Codice Etico e ne impone l'adozione previa approvazione da parte della FIGC. Il Comitato Etico elabora altresì un regolamento di procedura che garantisce che l'esercizio delle funzioni istruttorie e giudicanti siano svolte nel rispetto del pieno diritto del contraddittorio.

ATTIVITÀ E NUMERI

Le competizioni agonistiche organizzate dalla Lega Serie B nel 2011-2012, anche in collaborazione con altre Leghe, sono:

- Campionato di Serie B
- Coppa Italia
- Campionato Primavera
- Coppa Italia Primavera
- Supercoppa Primavera

Il Campionato di Serie B

Il campionato si articola in un calendario composto di una fase iniziale definita Regular Season e una finale composta di playoff e playout, per una durata complessiva di dieci mesi. La Regular Season si divide in due gironi, andata e ritorno, composti ciascuno da 21 giornate.

In ogni giornata si disputano 11 partite nelle quali le 22 squadre si affrontano in scontri diretti. La promozione in Serie A è ottenuta, tramite accesso diretto, dalle prime due squadre, classificate in campionato e da una terza squadra vincitrice nei playoff; retrocedono direttamente in Lega Pro le ultime tre squadre classificate e una quarta squadra perdente nei playout.

I playoff vengono disputati solo se la distanza tra la terza squadra classificata in Regular Season e la quarta non è superiore a 9 punti, altrimenti la terza squadra classificata è direttamente promossa in Serie A; i playout vengono disputati se la distanza tra la quint'ultima squadra classificata in Regular Season e la quart'ultima non è superiore a 4 punti, altrimenti la quart'ultima

LA LEGA SERIE B

classificata retrocede direttamente in Lega Pro.

HIGHLIGHTS 2011-2012

42 GIORNATE PER **462** GARE DI REGULAR SEASON
6 GARE DI PLAYOFF
2 GARE DI PAYOUT
470 PARTITE COMPLESSIVE
2.940.861 SPETTATORI TOTALI

Sintesi dei dati economici

I principali dati economici, riferiti alle risorse oggetto di distribuzione alle società e ai dati di bilancio della Lega Serie B relativamente alla stagione sportiva 2011-2012, sono di seguito riportati:

- Mutualità: Euro 65,3 milioni
- Convenzione FIGC: Euro 11,5 milioni
- Coppa Italia: Euro 2,9 milioni
- Title Sponsor: Euro 2,2 milioni
- Entrate operative - Contribuzioni, vendite e prestazioni (Quota Associativa, Proventi Pallone campionato, Recupero costi, etc.): Euro 4,57 milioni
- Uscite operative - Costi di gestione (Produzioni Audiovisive, Costi del personale, Collaborazioni e Consulenze, Ammortamenti, etc.): Euro 4,54 milioni
- Risultato d'esercizio - Utile: Euro 0,09 milioni

RESPONSABILITÀ SOCIALE

A partire dalla stagione 2011-2012, la Lega Nazionale Professionisti Serie B ha deciso di impegnarsi in modo strutturato e sistematico nell'ambito della Solidarietà e della Responsabilità Sociale.

B Solidale - La nuova piattaforma per la Responsabilità Sociale

B Solidale rappresenta lo strumento attraverso il quale la Lega e le Società associate selezionano nel corso di ogni stagione sportiva, tramite bando, un numero ristretto di Onlus da sostenere, promuovere e accompagnare, partecipando allo sviluppo delle iniziative e certificandone i risultati.

I 5 ambiti di intervento identificati sono:

- Infanzia
- Terza Età
- Diversa Abilità
- Ricerca Scientifica
- Disagio Sociale

Le 5 Onlus scelte nella stagione sportiva 2011-2012 sono:

- Arché (Infanzia)
- Auser (Terza Età)
- Lega del Filo d'Oro (Diversa Abilità)
- Fondazione Vialli e Mauro (Ricerca Scientifica)
- ASD Dogma Onlus (Disagio Sociale)

Le Onlus selezionate possono usufruire di un supporto finanziario e di diversi strumenti di comunicazione messi a disposizione dalla Lega: lo stadio (maglie pre-gara di arbitri e capitani; maxischermi all'interno degli stadi; messaggi audio nel pre-partita e nell'intervallo; aree stand per la distribuzione di materiale promo pubblicitario all'interno degli stadi; riviste ufficiali dei Club); i media (emittenti Tv nazionali e locali; stampa nazionale e locale; radio) e il web (sito ufficiale del progetto www.bsolidale.it; spazi web dedicati nel sito ufficiale della Lega; link dedicato nei siti ufficiali dei Club; spazio web dedicato nei siti delle Aziende partner; pagina dedicata sui Social Network).

LA LEGA SERIE B

Iniziativa pro-terremotati

A seguito del tragico terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012, la Lega Serie B ha sostenuto le iniziative promosse da Caritas Italiana a favore delle popolazioni colpite. In occasione delle otto gare di playoff e play-out disputate nella stagione 2011-2012 le Società coinvolte hanno destinato il 10% degli incassi alla creazione di 3 Centri di Comunità nei Comuni di Medolla, Fossa di Concordia e Mirandola.

“Un Campo per San Patrignano”

La Lega Serie B ha partecipato all'iniziativa promossa dalla FIGC con la collaborazione delle Leghe, delle Componenti Tecniche e dell'Istituto per il Credito Sportivo che ha permesso l'avviamento della costruzione di un campo da calcio in erba sintetica all'interno della Comunità di San Patrignano. Il valore complessivo delle donazioni effettuate dalla Lega Serie B attraverso il Progetto “B Solidale” è di 350.000 Euro.

La campagna “RISPETTO”

Il progetto “RISPETTO” recepisce le linee guida impartite dalla campagna UEFA Respect adattandola al contesto italiano, come da indicazioni del

“Manifesto per il Rispetto”, che contiene i principi ispiratori del Codice Etico della Lega Nazionale Professionisti Serie B, del quale è parte integrante. A partire dalla Stagione Sportiva 2012-2013, su tutti i campi da gioco e per tutta la durata del Campionato, il logo identificativo del progetto è diffuso attraverso patch sulle maglie dei giocatori, backdrop delle interviste flash, pannelli a bordo campo, sito web e canale YouTube dedicato, siti web ufficiali della Lega e dei Club. All'interno della campagna RISPETTO s'inserisce il progetto editoriale che ha come obiettivo la diffusione della “conoscenza delle regole”, presupposto necessario per poterle rispettare.

La prima pubblicazione denominata “Regoliamoci” intende semplificare la comprensione delle regole di gioco attraverso la diffusione del “Regolamento del Giuoco del Calcio”.

Il giuramento

A partire dal campionato di Serie B 2012-13, all'inizio di ogni stagione sportiva, prima dell'inizio delle partite nelle prime due giornate, è prevista la lettura di un giuramento solenne di lealtà verso i tifosi e gli appassionati, la Maglia e la Storia, da parte dei capitani e con il coinvolgimento degli allenatori e delle società.

LA LEGA PRO

IDENTITÀ E GOVERNANCE



Lega Italiana Calcio Professionistico

La Lega nasce nella stagione sportiva 1935-36. Dopo varie modifiche di assetto e organizzazione, nella stagione 1981-82 la Lega Nazionale Semiprofessionisti diventa Lega Nazionale di Serie C, denominazione che conserva fino alla stagione 1986-87 quando prende il nome di Lega Professionisti Serie C. Il 19 giugno 2008 La Lega Professionisti Serie C diventa

Lega Pro. La Lega Italiana Calcio Professionistico associa in forma privatistica le società affiliate alla FIGC che partecipano ai Campionati di Lega Pro e che si avvalgono delle prestazioni di calciatori professionisti. La Lega Pro è inoltre incaricata di stabilire i calendari delle competizioni ufficiali fissando date e orari. La Lega Pro, per il raggiungimento delle proprie finalità, gode di autonomia organizzativa ed amministrativa e, con funzioni rappresentative delle società associate, svolge tutti i compiti e le attribuzioni conseguenti salvo quelli che, per disposizioni di legge, di Statuto Federale o contenute nelle Norme Organizzative Interne della FIGC, sono di competenza di quest'ultima. Gli organi di governance della Lega sono l'Assemblea, che rappresenta la totalità delle società associate e determina gli indirizzi relativi alla gestione sportiva, organizzativa ed economico-finanziaria della Lega; il Presidente, che rappresenta la Lega a tutti gli effetti ed è l'organo di riferimento dei rapporti con la FIGC; il Consiglio Direttivo, esercitante tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Lega; il Comitato Esecutivo.

Comitati di controllo, di vigilanza ed etici

A difesa dei valori di cui il calcio è portatore, la Lega Pro si è dotata di un proprio Codice Etico. Dopo una prima stesura di questo insieme di norme di comportamento che impegnano Lega, club, dirigenti e calciatori, nell'aprile 2012 ne è stata varata una versione aggiornata che prevede norme vincolanti

al momento dell'iscrizione al campionato per ogni singolo tesserato di ciascun club associato. I club che lo rispettano e lo applicano, nel caso in cui i propri tesserati venissero coinvolti in episodi di match fixing, potranno vedere attenuate la propria responsabilità oggettiva. Il 7 maggio 2012 è stato istituito e presentato a Roma un Comitato Etico al fine di vigilare sull'adozione e sul rispetto del Codice Etico da parte dei club.

ATTIVITÀ E NUMERI

Il campionato di Lega Pro, la Coppa Italia Lega Pro, la Supercoppa e il Campionato Berretti

La Lega Pro organizza direttamente i campionati di Prima e Seconda Divisione, la Coppa Italia Lega Pro, la Supercoppa di Prima e Seconda Divisione e il Campionato Berretti. Nell'anno solare 2012 il numero complessivo di partite ufficiali organizzate ammonta a 2.448, alle quali si aggiungono altri 60 incontri amichevoli.

HIGHLIGHTS 2011-2012

1^ DIVISIONE: **632** GARE COMPRENSIVE DELLE GARE PLAYOFF E PLAYOUT
 2^ DIVISIONE: **818** GARE COMPRENSIVE DELLE GARE PLAYOFF E PLAYOUT
 COPPA ITALIA LEGA PRO: **154** GARE
 CAMPIONATO BERRETTI: **1.133** GARE
 SUPERCOPPA DI PRIMA E SECONDA DIVISIONE: **4** GARE
 AMICHEVOLI: **60** GARE

LA LEGA PRO

Squadre nazionali

Le Squadre Nazionali Lega Pro prevedono una Nazionale Under 21-20 e una Under 19-18.

Nel corso dell'anno solare 2012 le Squadre Nazionali della Lega Italiana Calcio Professionistico hanno svolto le seguenti attività:

Nazionale Lega Pro Under 20

- 3 stage di selezione (cui hanno partecipato 30 calciatori per ogni stage)
- 2 stage di allenamento in preparazione alle gare internazionali (cui hanno partecipato 22 calciatori per ogni stage)
- 1 gara ufficiale del Torneo U20 Regional Competition 2012-2013
- 2 gare ufficiali dell'International Challenge Trophy 2011-2013
- 2 gare amichevoli internazionali

Nazionale Lega Pro Under 19 e 18

- 1 stage di selezione (cui hanno partecipato 30 calciatori)
- 6 gare ufficiali del Torneo Internazionale di Dubai
- 1 triangolare con Nazionale Italiana Under 19 e Rappresentativa Serie D

Quadrangolare

Come ogni anno, nel corso del mese di Gennaio 2012 la Lega Pro ha organizzato il Quadrangolare al quale hanno partecipato 72 calciatori (Under 21, 20 e 19) appartenenti alle Società di Prima e Seconda Divisione.

Sintesi dei dati economici

Nell'anno 2012 la Lega Pro ha ricevuto e quindi erogato alle società di Prima e Seconda Divisione corrispettivi provenienti dall'accordo sottoscritto con la FIGC per la valorizzazione dei giovani calciatori per complessivi Euro 16

milioni. Per mutualità di sistema riveniente dalla Leghe superiori ha distribuito l'importo di Euro 4.739.435; la Lega Pro ha inoltre distribuito la mutualità ex DLgs 9/2008 (Legge Melandri) per le stagioni dal 2008-2009 alla 2011-2012 per un importo totale di Euro 39.298.524 di cui Euro 1.780.441 a quelle in organico nella stagione 2008-2009, Euro 1.773.563 a quelle in organico nella stagione 2009-2010 ed Euro 17.872.260 a quelle in organico per ognuna delle due stagioni 2010-2011 e 2011-2012; oltre a tali importi la Lega Pro ha erogato Euro 1.651.832, al netto delle spese per diritti relativi al contratto RAI e tv locali.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Accordo Lega Pro — Sportradar

La Lega Pro ha sottoscritto un accordo con Sportradar, società leader a livello mondiale per la fornitura di dati e statistiche collegati allo sport, specializzata in particolare nei servizi anti-frode e di integrità dei dati relativi alle scommesse sportive. Sportradar, con sede in Svizzera, opera su scala mondiale nella produzione e nel trasferimento dei cosiddetti Match-Data degli eventi sportivi in tempo reale dal luogo dell'evento (stadio) al cliente, allo scopo di fornire live betting al pubblico. Sono quindi forniti in tempo reale i dati relativi ai risultati degli incontri, alle azioni salienti, ai goal, alle formazioni e alle sostituzioni, ai risultati parziali dei primi tempi e ogni ulteriore informazione o notizia sportiva correlata. Sportradar si è specializzata anche in servizi anti-frode e d'integrità dei dati relativi alle scommesse sportive. La Società ha sviluppato e utilizza un complesso e sofisticato sistema multi-livello chiamato Fraud Detection System (FDS): il sistema è progettato per identificare possibili eventi sportivi manipolati attraverso il monitoraggio dei mercati delle scommesse sportive a livello mondiale. Qualora venissero scoperti dal programma dei betting pattern

LA LEGA PRO

sospetti, gli esperti di Sportradar analizzeranno e interpreteranno tali dati nel dettaglio e trasmetteranno le indicazioni alla Lega Pro che inoltrerà i report informativi ai propri uffici e collaboratori, all'Unità Informativa Scommesse Sportive (UISS) e al Gruppo Investigativo Scommesse Sportive (GISS), entrambe costituite presso il Ministero dell'Interno.

La Lega Pro e l'Etica

La strategia della Lega Pro nella lotta alle manipolazioni nelle scommesse sportive si basa su tre capisaldi:

- Partnership con Sportradar, agenzia leader a livello mondiale nella lotta al frauding e al monitoraggio dei dati
- Diffusione dei valori con l'adozione del Codice Etico e del Comitato Etico
- Creazione di un ufficio dedicato al monitoraggio, formazione, educazione, prevenzione relativamente al match-fixing (Integrity Office)

L'attività svolta negli ultimi due anni ha portato risultati apprezzabili in termini di diminuzione delle partite sospette: nel campionato 2011/2012 le segnalazioni relative alle gare sospette sono calate di circa il 65% rispetto alla stagione precedente.

Per quanto concerne l'attività di educazione e prevenzione relativa al match fixing, la Lega ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con FIFA, UEFA, INTERPOL e UISS.

Durante le attività sono stati formati: 1.200 atleti, 360 tra Tecnici, Dirigenti e Presidenti, 110 Arbitri della CANPRO, per un totale di 1.670 addetti ai lavori.

La Lega è inoltre stata invitata, unica Lega sportiva al mondo, a esporre il proprio modello d'intervento e l'attività contro il match fixing allo Sport Integrity Symposium, organizzato dalla Sorbonne e dall'ICSS (International Centre for Sport Security), tenutosi dall'11 al 13 settembre 2012 a Parigi.

Adozioni a distanza

Da oltre 20 anni la Lega Pro, con il supporto dei club e grazie alla collaborazione con la Caritas, è attenta alle problematiche dell'infanzia sostenendo l'adozione a distanza di bambini di altri continenti privi di sostegno familiare.

LA LEGA NAZIONALE DILETTANTI

IDENTITÀ E GOVERNANCE



Lega Nazionale Dilettanti

La Lega Nazionale Dilettanti coordina l'attività agonistica e amatoriale del calcio non professionistico a tutti i livelli, associando in forma privatistica, senza fine di lucro, le Società affiliate alla FIGC che partecipano ai campionati nazionali, regionali e provinciali, avvalendosi esclusivamente di calciatori non professionisti. La Lega Nazionale Dilettanti

ha autonomia regolamentare, finanziaria, organizzativa e amministrativa e si articola in 18 Comitati Regionali e 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano, 137 Delegazioni (di cui 109 Provinciali, 19 Distrettuali e 9 Zonali), comprendendo anche il Dipartimento Interregionale, il Dipartimento Calcio Femminile, il Dipartimento Beach Soccer e la Divisione Calcio a Cinque. Gli Organi di governance della Lega sono l'Assemblea; il Presidente; il Vice Presidente Vicario e i Vice Presidenti; il Consiglio di Presidenza; il Consiglio Direttivo; il Collegio dei Revisori dei Conti. Il Presidente rappresenta la Lega a ogni effetto ed è l'organo di riferimento dei rapporti con la FIGC, nonché componente del Consiglio federale della FIGC. Il Consiglio di Presidenza attende alla conduzione operativa della Lega, mentre il Consiglio Direttivo esercita la funzione normativa nell'ambito dell'ordinamento interno della Lega e fissa gli indirizzi generali tecnico-sportivi e amministrativi dell'attività svolta dalla stessa, dai Comitati, dalle Divisioni, dai Dipartimenti e dalle Delegazioni.

Comitati di controllo, di vigilanza, ed etici

Dal 2011 la Lega ha inteso adottare il Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo previsto dal d.lgs. 231/2001, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*. In conseguenza di ciò la Lega si è dotata, oltre al Modello Organizzativo, di un proprio Codice Etico e si avvale della consulenza dell'Organismo di Vigilanza all'uopo nominato. Per l'attività di controllo delle attività amministrative svolte dai propri Comitati Regionali e dalla Divisione

Calcio a Cinque, la LND si avvale del Servizio Interno di Verifica e Accertamenti Contabili formato da circa 20 componenti, esperti in materia, coordinato da un Comitato Esecutivo. L'attività è svolta periodicamente con visite presso le sedi di ciascun Comitato e Divisione, ed anche attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti informatici predisposti dalla LND.

ATTIVITÀ E NUMERI

La Lega Nazionale Dilettanti rappresenta le 11.260 società ed associazioni sportive, comprese quelle di calcio femminile, calcio a cinque e beach soccer, censite nel 2011-2012 e che si avvalgono delle prestazioni di tesserati non professionisti. La Lega, attraverso i propri enti periferici, gestisce tutta l'attività sportiva di competenza che, per quanto riguarda i Comitati e le Delegazioni, si estende anche a quella del Settore Giovanile e Scolastico. Se alle 11.260 Società di Lega censite nel 2011-2012 si aggiungono le 3.072 di puro settore giovanile, le Società appartenenti alla LND sono pari a 14.332, per un totale di 69.874 squadre. Ogni anno si disputano oltre 700.000 gare, che nel 2011-2012 hanno interessato 1.103.553 calciatori tesserati.

L'attività agonistica e amatoriale del calcio non professionistico che la LND ha coordinato e organizzato nel corso del 2012 può essere ricondotta alle seguenti categorie:

- attività nazionale e internazionale organizzata centralmente dalla LND (organizzazione della Coppa Italia - fase nazionale, degli spareggi fra le seconde classificate di Eccellenza, del Campionato Juniores - fase nazionale, del Torneo delle Regioni, dell'attività della Rappresentativa Dilettanti Under 18 e della Rappresentativa Serie D)
- attività del Dipartimento Interregionale della LND (organizzazione del campionato nazionale Serie D, del campionato Nazionale Juniores, della Coppa Italia)
- attività della divisione Calcio a Cinque (organizzazione del campionato nazionale Serie A, del campionato nazionale Serie A2, del campionato nazionale Serie B, del campionato nazionale Under 21, del campionato

LA LEGA NAZIONALE DILETTANTI

- nazionale femminile, della Coppa Italia, della Supercoppa)
- attività del Dipartimento Beach Soccer (organizzazione del Campionato Nazionale Serie A, della Coppa Italia e della Supercoppa di Lega)
- attività del dipartimento Calcio Femminile (organizzazione del campionato nazionale Serie A, del Campionato Nazionale Serie A2, del Campionato Nazionale Primavera, della Coppa Italia e della Supercoppa)
- attività regionali, dilettantistiche e giovanili (organizzazione del campionato di Eccellenza, campionato di Promozione, del campionato di Prima Categoria, del campionato di Seconda Categoria, del campionato regionale Juniores, del campionato regionale Allievi, del campionato regionale Giovanissimi, della Coppa Italia - fase regionale, della Coppa Regione, della Coppa Provincia)
- attività regionali e provinciali - Calcio a Cinque (organizzazione del campionato Serie C (C1 e C2), del campionato Serie C Femminile, del campionato Under 21 - maschile e femminile, del campionato Juniores Under 18 - maschile e femminile, dell'attività di allievi e giovanissimi - maschile e femminile)
- attività regionali e provinciali - Calcio Femminile (organizzazione del campionato Serie C, del campionato Serie D, dell'attività juniores)

HIGHLIGHTS 2011-2012

11.260 SOCIETÀ DILETTANTISTICHE E **3.072** DI PURO SETTORE GIOVANILE
69.874 SQUADRE
 CIRCA **700.000** GARE DISPUTATE NELL'AMBITO DELLA LND
1.103.553 CALCIATORI TESSERATI
 OLTRE **16.000** IMPIANTI DA GIOCO OMOLOGATI, DI CUI CIRCA **1.600**
 IN ERBA ARTIFICIALE

Sintesi dei dati economici

I principali dati economici della Lega Nazionale Dilettanti relativamente alla stagione sportiva 2011-2012 sono di seguito riportati.

Il conto economico della Lega Nazionale Dilettanti rileva entrate per circa Euro 19.000.000 di cui le più rilevanti per Euro 10.000.000 sono quelle di natura istituzionale quali le quote associative annue e le quote dei diritti di iscrizione ai Campionati rivenienti dalla Associate e le sanzioni pecuniarie addebitate per i Campionati Nazionali di Calcio Dilettantistico. Le entrate rivenienti da contributi introitati a vario titolo ammontano a circa Euro 5.500.000. Le altre entrate per Euro 3.500.000 riguardano recuperi di costi anticipati per conto dei Comitati Regionali e delle Associate, le quote rivenienti dall'organizzazione di attività amatoriale e ricreativa, le quote rivenienti l'organizzazione di corsi di qualificazione ed aggiornamento.

Le uscite rilevano oneri per la gestione dell'attività istituzionale dei suoi Organismi per circa Euro 2.500.000, per Contributi a società e Comitati Regionali per circa Euro 6.000.000, per l'organizzazione dei Campionati Ufficiali, dell'attività ricreativa e di tornei circa Euro 1.000.000. I costi di funzionamento della Lega ammontano a circa Euro 3.500.000 e il costo del lavoro dei propri dipendenti è di circa Euro 4.400.000. In via residuale si individuano i costi riguardanti gli accantonamenti, gli ammortamenti, le imposte e gli oneri diversi di gestione che globalmente assommano a circa Euro 1.500.000. La LND nel 2012 ha rafforzato la propria gestione di coordinamento, di indirizzo e di promozione dell'attività sportiva tenendo conto della diffusione capillare sul territorio nazionale che la stessa ha ormai consolidato nel tempo. Sono stati potenziati i servizi assicurativi, sanitari, della sicurezza e fiscali, nonché quelli relativi all'assistenza ed alla consulenza alle proprie associate ed ai tesserati, anche attraverso il lavoro di Commissioni che hanno supportato gli enti periferici di riferimento della Lega stessa.

LA LEGA NAZIONALE DILETTANTI

Nel 2012 si è dato impulso all'informatizzazione sia delle strutture centrali che periferiche, con l'attivazione delle procedure del tesseramento e delle iscrizioni ai campionati effettuate attraverso il sistema telematico. E' stata intensificata anche l'attività di rappresentanza nei confronti delle istituzioni statali e territoriali, sensibilizzate soprattutto alla situazione in atto a causa della crisi economica. Anche nel 2012 la LND ha svolto un'importante azione di marketing che ha consentito il reperimento di risorse finanziarie destinate allo sviluppo delle proprie attività istituzionali. In parallelo con le politiche di marketing, si è provveduto a potenziare l'attività di comunicazione sia interna che esterna alla Lega, attraverso il potenziamento del proprio sito internet, lo sviluppo della presenza nei cosiddetti social network e la diffusione di edizioni regionali della rivista ufficiale "Il Calcio Illustrato".

RESPONSABILITÀ SOCIALE

La LND promuove l'attività sportiva a tutti i livelli di età nonché i valori della lealtà sportiva, del rispetto delle regole e della solidarietà sociale. La Lega si è fatta promotrice di convegni e pubblicazioni, oltre ad eventi ed iniziative anche di carattere benefico. E' stato confermato anche l'impegno della LND alle attività nazionali ed internazionali di calcio giovanile e dilettantistico, col finanziamento di tornei che hanno valorizzato i valori sportivi e tecnici dei

tesserati delle proprie associate.

La Lega Nazionale Dilettanti ha attivato diverse iniziative che hanno coniugato e coniugano il risparmio economico al rispetto dell'ambiente. Sono d'esempio i progetti "Un calcio allo spreco" e "Scendono in campo le rinnovabili", grazie ai quali la riduzione dei costi gestionali è accompagnata da comportamenti virtuosi finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente. La LND si è fatta promotrice presso i centri sportivi dilettantistici dell'installazione gratuita degli Erogatori per doccia a Basso Flusso (EBF), un dispositivo che consente di miscelare l'acqua con particelle d'aria garantendo un risparmio idrico fino al 50%, nonché un risparmio energetico grazie ad economizzatori idrici. Inoltre, la LND ha lanciato un piano per l'abbattimento dei costi del consumo di energia elettrica all'interno degli impianti sportivi adottando un approccio integrato alla riqualificazione energetica attraverso diversi interventi complementari: soluzioni per il risparmio, scelte di efficientamento tecnologico, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, eolico, solare e termico).

Anche nel 2012 la LND ha rinnovato il suo impegno nel campo della solidarietà. Negli ultimi cinque anni ha devoluto oltre Euro 2.000.000 per finalità sociali come la ricostruzione e la ristrutturazione di diversi impianti danneggiati dal terremoto nel modenese, la ricerca genetica (Telethon e Fondazione Borgonovo), e la promozione della cultura sulla sicurezza nei campi di calcio (Associazione Alessandro Bini).

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA CALCIATORI

IDENTITÀ E GOVERNANCE



Associazione Italiana Calciatori

L'Associazione Italiana Calciatori (AIC) è stata costituita nel 1968 al fine di tutelare gli interessi morali, professionali ed economici dei calciatori delle squadre professionistiche e, a partire dall'aprile 2000, anche delle squadre dilettantistiche. L'AIC conta oltre 13.000 iscritti e svolge un'importante opera di confronto con la FIGC e le Leghe

per la gestione del rapporto calciatori/società: l'accordo collettivo e il Contratto tipo, la disciplina del tesseramento dei calciatori stranieri, il regolamento degli agenti dei calciatori, il funzionamento dei collegi arbitrali, la disciplina dei rapporti calciatori/società in tema di diritti pubblicitari.

Possono far parte dell'Associazione:

- i giocatori italiani o stranieri che siano tesserati in società iscritte ai Campionati italiani professionistici e non organizzati dalla FIGC
- i calciatori italiani tesserati per squadre iscritte a Campionati stranieri professionistici
- i calciatori, non più in attività, che siano stati tesserati in società iscritte ai Campionati italiani professionistici

L'AIC, inoltre, ha propri rappresentanti nell'ex-ENPALS (l'Ente previdenziale dei lavoratori dello spettacolo), nel Fondo Accantonamento di Fine Carriera e nelle Commissioni Federali e partecipa attivamente all'attività della FIFPro, l'organizzazione che raggruppa le maggiori Associazioni Calciatori del mondo, e della CIDS, la Confederazione che riunisce le principali associazioni italiane di sportivi e tecnici di varie discipline. La struttura organizzativa dell'Associazione Italiana Calciatori è ripartita in due distinti settori: AIC e AIC

Service. AIC è responsabile dell'attività istituzionale, mentre AIC Service è incaricata della gestione delle attività commerciali. Nello specifico, AIC Service si occupa della gestione dell'attività pubblicitaria, dell'utilizzazione del diritto d'immagine dei calciatori professionisti tesserati, dell'attività editoriale, della gestione dell'utilizzo del marchio AIC e dell'organizzazione di assemblee/convegni aventi scopo culturale e promozionale. La struttura di governance del settore AIC è composta dall'Assemblea Generale, dal Consiglio Direttivo, dal Presidente, dal Comitato Esecutivo, dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Collegio dei Probiviri. La struttura di governance del settore AIC Service è composta dall'Assemblea dei soci, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e dal Collegio Sindacale. Tra gli strumenti di comunicazione dell'AIC la rivista mensile "Il Calciatore", distribuita ai giocatori, alle società e a tutti gli operatori di settore.

Comitati di controllo, di vigilanza ed etici

Lo statuto dell'Associazione Italiana Calciatori richiede specifici requisiti formali, etico - morali agli associati e ai soggetti che ricoprono cariche o sono componenti di organi istituzionali. Le caratteristiche di integrità e correttezza e gli standard etici e morali sia nei rapporti interni, sia in quelli di contatto con terze parti, sono garantiti dal Collegio dei Probiviri, chiamato a giudicare sulle questioni relative all'ammissione o espulsione degli associati decisa dal Consiglio Direttivo e ad adottare provvedimenti disciplinari a carico degli associati a seguito di violazioni dei doveri statutari.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di esercitare un controllo attivo sull'amministrazione sociale, accertandone la regolare gestione economico-finanziaria e predisponendo la relazione al bilancio.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA CALCIATORI

ATTIVITÀ E NUMERI

In oltre quarant'anni di attività, l'AIC ha raggiunto numerosi risultati quali: il riconoscimento del diritto d'immagine dei calciatori, il trattamento pensionistico, l'assistenza infortuni, la liquidazione di fine carriera, lo "svincolo" per effetto della legge 23/3/81 n.91, il diritto di voto, grazie al Decreto Melandri che ha sancito l'entrata di atleti e tecnici negli organi direttivi del CONI e delle singole Federazioni Sportive.

Si evidenzia l'attività svolta dall'Associazione per l'assistenza e il supporto nell'espletamento delle pratiche assicurative rivolte ai calciatori in attività, al termine carriera o in età pensionabile (prosecuzioni volontarie, riscatti, ricingiunzioni, pensionamento). L'Associazione, inoltre, offre un servizio esclusivo di informazione e formazione grazie a pubblicazioni di settore e ad una sezione online dedicata che permette di accedere a modulistica, dati e programmi appositamente creati. L'AIC contribuisce inoltre, attraverso i suoi settori e le attività svolte al loro interno, alla realizzazione del conosciuto e diffuso album Calciatori della Panini.

HIGHLIGHTS 2011-2012

12.308 ISCRITTI IN TOTALE

2.258 PROFESSIONISTI

316 GIOVANI DI SERIE

9.734 DILETTANTI

100% DELLE SQUADRE PROFESSIONISTICHE RAPPRESENTATE

Sintesi dei dati economici

SITUAZIONE ECONOMICA AIC 2012

Costi totali: Euro 2.212.193

- Servizi: Euro 1.697.506
- Costi del personale: Euro 179.626
- Erogazioni liberali ad associati e terzi: Euro 54.712
- Oneri diversi di gestione: Euro 70.460
- Interessi ed oneri finanziari: Euro 162.249
- Imposte: Euro 47.640

Ricavi totali: Euro 2.117.146

- Quote associative: Euro 200.495
- Contributi: Euro 87.242
- Proventi da partecipate: Euro 1.513.476
- Altri proventi: Euro 315.933

SITUAZIONE ECONOMICA AIC Service 2012

Costi totali: Euro 7.397.876

- Acquisti e riunioni: Euro 414.465
- Servizi: Euro 2.966.570
- Costi del personale: Euro 850.671
- Ammortamenti e svalutazioni: Euro 112.441
- Interessi ed oneri: Euro 100.634
- Sopravvenienze e imposte: Euro 2.953.095

Ricavi totali: Euro 9.853.678

- Proventi diritti d'immagine: Euro 9.092.619
- Royalties FIFPro: Euro 528.189
- Proventi finanziari e straordinari: Euro 232.870

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA CALCIATORI

RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'AIC nel 2012 ha contribuito all'organizzazione di iniziative a carattere benefico a sostegno di vari enti, di singoli calciatori in difficoltà economica e di attività sociali a supporto di calciatori in attività e non. Le prime due tipologie di attività sono state poste in essere attraverso AIC Onlus.

AIC Onlus

AIC Onlus è un'associazione senza fini di lucro che persegue finalità di solidarietà sociale svolgendo la propria attività nei seguenti settori:

assistenza sanitaria, assistenza sociale e socio-sanitaria, tutela dei diritti civili, beneficenza, formazione e cultura AIC Onlus supporta calciatori, ex-calciatori e familiari in condizioni di disagio economico o in situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti, di degrado e di emarginazione sociale. Tali finalità solidaristiche possono essere perseguite anche mediante l'istituzione di trust interni. AIC Onlus, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, promuove raccolte fondi finalizzate allo svolgimento delle attività dell'Associazione.

All'interno delle attività a supporto dei calciatori si evidenziano i seguenti progetti.

Centro preparazione precampionato

Il Centro Preparazione Precampionato AIC (inizialmente chiamato COF, Centro Organizzazione Football), è uno dei servizi qualificanti messo a disposizione dall'AIC a favore dei calciatori disoccupati. Lo scopo di questo Centro è offrire un punto di riferimento per tutti i calciatori che, giunti alla scadenza di un contratto e in attesa di trovare una nuova sistemazione, possono svolgere un'adeguata preparazione precampionato.

Ancora in Carriera

Organizzato dall'Associazione e giunto alla sua terza edizione, "AIC - Ancora

In Carriera" è un corso aperto a tutti i calciatori ed ex-calciatori professionisti, che vogliono mettere a frutto le competenze acquisite sul terreno di gioco in una nuova carriera professionale. L'obiettivo del corso è preparare i partecipanti a un post carriera calcistica, fornendo loro strumenti e spunti adeguati per intraprendere una nuova esperienza professionale.

"CALCIO: regole, tecnica, storia e management"

AIC e Università Telematica San Raffaele Roma hanno istituito il primo insegnamento universitario in Italia, interamente dedicato al mondo del calcio, alle sue specificità e peculiarità. Un approfondimento del fenomeno calcio in tutte le prospettive: tecnica, economica, giuridica, manageriale, storica, comunicativa e sociale. Un progetto culturale innovativo che ha come obiettivo lo sviluppo della cultura del calcio e destinato a studenti, associati AIC e a tutti gli appassionati di calcio.

Azzurrissimi

Con il termine "Azzurrissimi" si intendono quei calciatori che hanno vestito la maglia di una rappresentativa nazionale e che intendono proseguire la loro esperienza sportiva come ambasciatori del calcio, dei valori e dello spirito di questo sport. Gli "Azzurrissimi" sono calciatori che hanno rappresentato l'Italia durante la loro carriera professionistica e che tornano a giocare in occasioni speciali.

AIC Camp

Gli AIC Camp sono stage estivi di calcio dedicati ai ragazzi fra i 7 e i 13 anni, che propongono l'attività calcistica in un contesto di vacanza e animazione, all'insegna del Fair Play sportivo e con l'obiettivo di mettere in evidenza i valori etici dello sport, la disciplina individuale e di squadra e il rispetto delle regole e dell'avversario. Pur offrendo un elevato standard d'insegnamento, gli AIC Camp non mirano alla formazione di calciatori professionisti, ma hanno come principale obiettivo la diffusione dei valori a cui è ispirata l'AIC.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLENATORI CALCIO

IDENTITÀ E GOVERNANCE



Associazione Italiana Allenatori Calcio

L'Associazione Italiana Allenatori Calcio (AIAC) nasce nel 1966 come associazione apolitica e senza fini di lucro con l'obiettivo di tutelare:

- gli interessi sportivi, professionali, morali ed economici degli allenatori di calcio
- la diffusione e lo sviluppo del giuoco del calcio, con particolare riferimento ai settori giovanili
- la formazione del giovane calciatore

L'AIAC realizza i propri scopi sviluppando l'organizzazione centrale e territoriale in modo da costituire un riferimento per gli allenatori e per tutte le componenti del "sistema calcio", promuovendo i valori dello sport, partecipando attivamente all'organizzazione calcistica italiana a tutti i livelli e rappresentando i tecnici nelle trattative aventi a oggetto la stipulazione degli Accordi Collettivi di lavoro.

L'Associazione è formata da due componenti: quella professionistica e quella dilettantistica. La prima è costituita da allenatori professionisti, la seconda da allenatori dilettanti. Ciascuna componente può trattare in materie di proprio esclusivo interesse in condizioni di autonomia funzionale, mentre le materie d'interesse comune sono di competenza degli organismi rappresentativi dell'Associazione. Sono organi di governance dell'AIAC: l'Assemblea generale, il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei

Conti e il Collegio dei Probiviri. La rappresentanza dell'AIAC nei confronti delle istituzioni locali è affidata per delega a Gruppi competenti per territorio. Gli stessi costituiscono, nel proprio ambito, i Gruppi provinciali aventi il compito di coordinare a livello locale l'attività dell'Associazione secondo gli indirizzi del Gruppo regionale e della politica associativa. Ciascun Gruppo provinciale ha un proprio statuto conforme allo schema tipo predisposto e approvato dal Consiglio Direttivo regionale.

Comitati di controllo, di vigilanza ed etici

La funzione etica dell'Associazione è affidata al Collegio dei Probiviri. Il Collegio è composto da tre membri effettivi (uno della categoria professionisti e due della categoria dilettanti) scelti tra associati particolarmente esperti in materia giuridica. Il Collegio dei Probiviri dirime eventuali controversie fra gli associati e giudica inappellabilmente, con competenza esclusiva, sulle questioni disciplinari, su quelle relative all'ammissione ed espulsione degli associati e su ogni altra questione che possa sorgere circa l'interpretazione e l'applicazione dello Statuto dell'AIAC. La funzione di controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Associazione è demandata al Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi (uno della categoria professionisti e due della categoria dilettanti) scelti fra associati esperti in materie giuridiche e amministrative. Il Collegio dei Revisori dei Conti redige le proprie osservazioni sulla relazione finanziaria predisposta dal Consiglio Direttivo in occasione dell'assemblea annuale e compie controlli sulla regolare tenuta della contabilità associativa a cadenza regolare durante l'anno.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLENATORI CALCIO

ATTIVITÀ E NUMERI

Possono associarsi all'AIAC gli allenatori abilitati dal Settore Tecnico della FIGC.

HIGHLIGHTS 2012

631 ALLENATORI PROFESSIONISTI

13.249 ALLENATORI DILETTANTI

13.880 ASSOCIATI IN TOTALE

Per il conseguimento dei propri fini, l'AIAC dispone delle seguenti fonti di finanziamento:

- versamenti effettuati dai soci fondatori e da gli aderenti all'Associazione
- redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione
- introiti realizzati a seguito dell'organizzazione di manifestazioni di carattere ricreativo e culturale
- elargizioni e contribuzioni da parte della Federazione Italiana Giuoco Calcio, di enti pubblici e privati, di persone fisiche e giuridiche
- redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione

L'AIAC può, inoltre, reperire risorse finanziarie attraverso la conclusione di contratti commerciali con soggetti terzi.

Le risorse economiche elencate sono destinate anche al finanziamento dell'attività istituzionale ordinaria:

- funzionamento degli Organi Centrali dell'Associazione e contribuzione dell'attività dei Gruppi Regionali
- divulgazione del giornale "L'Allenatore", organo di comunicazione ufficiale
- mantenimento delle piattaforme on-line
- assistenza legale gratuita agli associati
- incremento del fondo di solidarietà per la copertura dei debiti delle società non iscritte ai campionati nei confronti degli allenatori
- organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Nel corso del 2012 l'AIAC ha organizzato e sviluppato le seguenti attività di responsabilità sociale:

- erogazione di contributi ad AIFO, Libera - Associazioni Nomi e Numeri Contro le Mafie, Fondazione Borgonovo
- sviluppo delle iniziative di formazione promosse in collaborazione con IRC Comunità (Italian Resuscitation Council)
- organizzazione di eventi sportivi (es. partite disputate dalla Nazionale Allenatori) il cui ricavato viene devoluto in beneficenza

ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

Nell'edizione 2013 del Bilancio Sociale è stato analizzato il significato del termine anglosassone “stakeholder”, partendo dall'etimologia dell'espressione “to hold a stake” con il significato di “possedere un interesse, un diritto” per spiegarne il significato in rapporto alla realtà della FIGC.

Con il termine stakeholder si intende “ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione”.

A differenza della visione tabellare utilizzata della precedente edizione per analizzare la relazione tra le attività e gli stakeholder, per l'edizione 2013 del Bilancio Sociale è stato deciso di rappresentare gli stakeholder in modalità aggregata per una più agevole comprensione.

Secondo una visione organicistica della teoria degli stakeholder, il funzionamento di un'organizzazione dipende dall'interdipendenza delle diverse parti che la compongono sia con riferimento alle componenti dell'ambiente interno (come ad esempio dipendenti, tesserati, ecc.) sia con riferimento all'ambiente esterno (esempio tifosi, media, fornitori).

In un interscambio continuo di attività e influenze, ogni stakeholder contribuisce al perseguimento degli obiettivi della FIGC e del sistema calcio in generale.

STAKEHOLDER FIGC

Arbitri
Calciatori
CONI
Dipendenti e Organizzazione FIGC
Dirigenti
Enti di Promozione Sportiva
Enti Locali
Famiglie
Federazioni Estere
Federazioni Sportive Nazionali
FIFA
Fornitori
Media
Medici e Operatori Sanitari
Ministeri
Organizzazioni No Profit
Scuole
Società di calcio
Sponsor
Steward
Tecnici
Tifosi
UEFA
Università

¹Freeman, 1984, “Strategic management. A stakeholder approach”. Pitman.



ROSSI

EURO 2012

RESPECT

ITALIA

2

LE ATTIVITÀ DELLA
FEDERAZIONE





INDICE

PARTE SECONDA - LE ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

| | |
|-----|---|
| 64 | IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO |
| 75 | IL SETTORE TECNICO |
| 80 | IL CLUB ITALIA |
| 83 | TV E MEDIA |
| 84 | LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI |
| 88 | LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE |
| 93 | LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM |
| 99 | IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI |
| 103 | I RAPPORTI INTERNAZIONALI |
| 105 | SICUREZZA E INTEGRITÀ |
| 117 | ANTIDOPING |
| 120 | LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO |

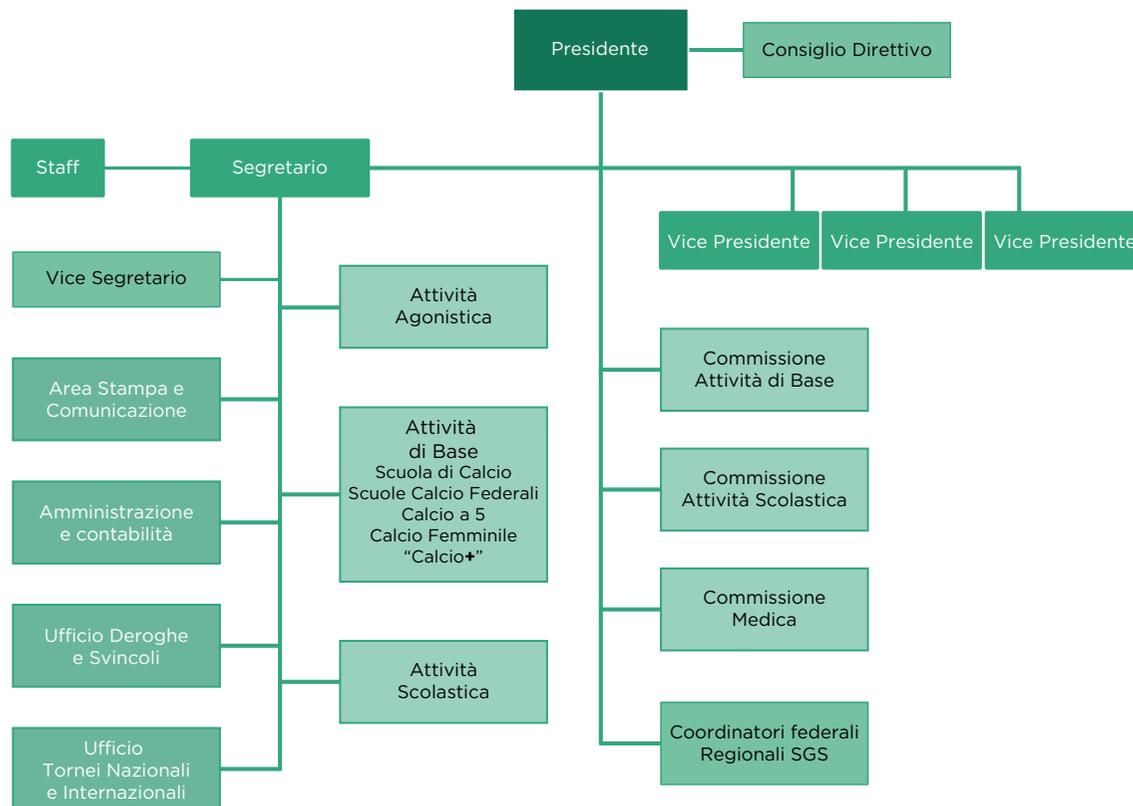
IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Il Settore Giovanile e Scolastico (SGS) è l'organismo attraverso il quale la Federazione Italiana Giuoco Calcio promuove, disciplina ed organizza l'attività dei giovani calciatori di età compresa tra i 5 ed i 16 anni perseguendo finalità tecniche, didattiche e sociali.

Le norme con le quali è organizzata l'attività del SGS sono emanate in ottemperanza alla Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell'ONU. Per maggiori dettagli relativi alla Carta si veda la Parte Terza (Responsabilità Sociale).

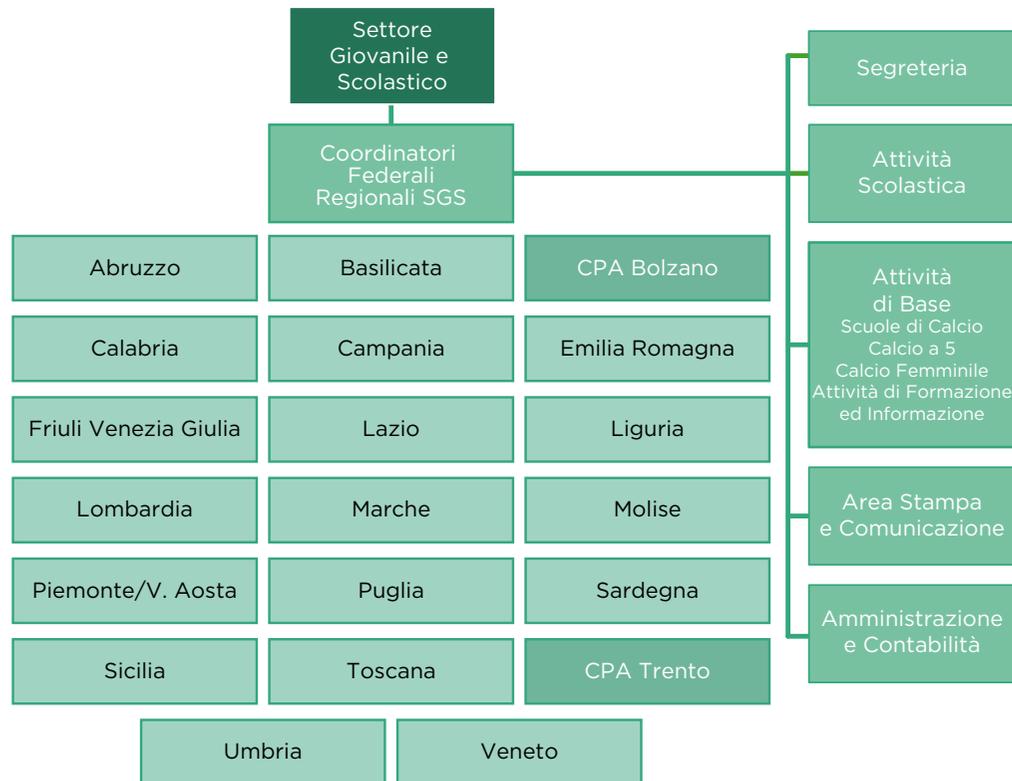
La struttura centrale nazionale del Settore Giovanile e Scolastico è costituita da un Presidente, carica ricoperta fino al 28 agosto 2013 da Gianni Rivera al quale è subentrato Luca Pancalli, nominato dal Consiglio federale su proposta del Presidente federale e coadiuvato da un Consiglio Direttivo e dalle Commissioni dell'Attività di Base, dell'Attività Scolastica e Medica. A livello territoriale, il SGS è rappresentato dalla figura del Coordinatore federale regionale del SGS, nominato dal Presidente federale, coadiuvato da un gruppo di collaboratori volontari tra cui un esperto per l'Attività di Base e un esperto per l'Attività Scolastica. Su tutto il territorio nazionale, sono circa 250 i collaboratori SGS, prevalentemente insegnanti di educazione fisica e/o tecnici con qualifica federale, a supporto o controllo dell'attività svolta nelle scuole di calcio e negli istituti scolastici

ORGANIGRAMMA



IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA



aderenti ai progetti.

Per quello che riguarda in modo più specifico le attività del SGS, il Settore opera attraverso i propri organi centrali e periferici con i corrispondenti organi del CONI e con quelli degli altri enti interessati alla diffusione dell'attività motoria ed allo sviluppo della pratica sportiva in ambito giovanile. Il SGS, in particolare, disciplina l'attività calcistica giovanile e si occupa della promozione del calcio all'interno delle scuole.

Allo stesso tempo, organizza direttamente i campionati Allievi e Giovanissimi Nazionali (che comprendono le squadre Under 16 e Under 14 dei club professionistici), mentre gli stessi campionati riservati ai club dilettantistici e alle società di Puro Settore Giovanile Scolastico sono organizzati a livello locale dai Comitati Regionali e dalle Delegazioni Provinciali e Distrettuali della LND.

Inoltre il SGS:

- promuove interventi idonei a diffondere il valore educativo della pratica sportiva
- diffonde nozioni di igiene, medicina e psicopedagogia nell'ambito delle società, degli allenatori e degli istruttori, sulla base di specifiche ricerche condotte dal Settore Tecnico
- definisce il rapporto con la scuola dell'obbligo, fissa regole, criteri e parametri nell'attività di reclutamento e formazione nonché per la tutela sportiva, morale e sociale dei giovani calciatori

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

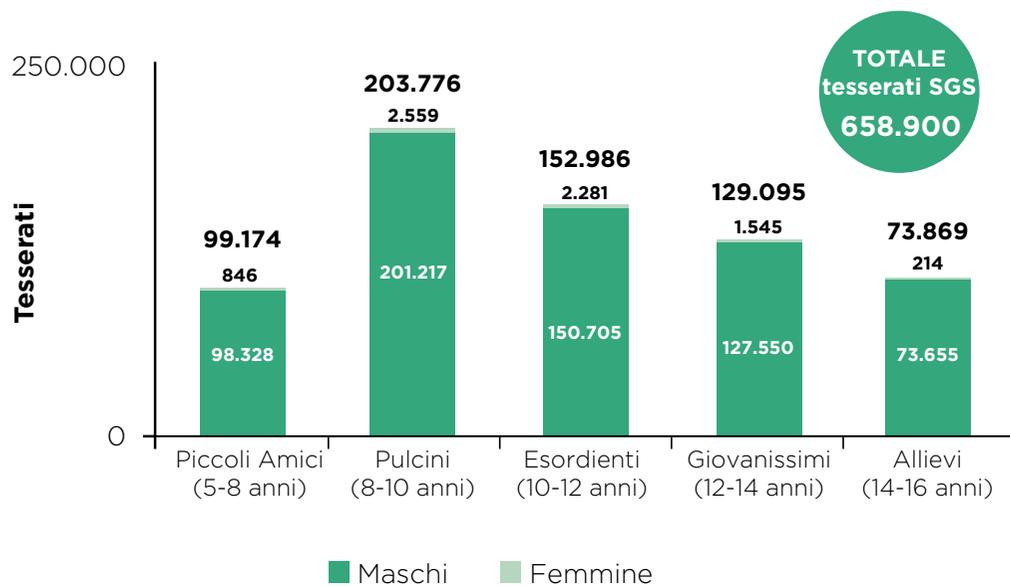
IL SGS IN CIFRE

Nella stagione sportiva 2011-2012, il numero complessivo di giovani calciatori tesserati per il SGS con vincolo annuale ammonta a 658.900, in leggero decremento (-1,7%) rispetto ai dati rilevati nel 2010-2011. La categoria giovanile con la maggior incidenza sul totale (31%) risulta essere quella relativa ai Pulcini, con un numero complessivo di 203.776 calciatori tesserati.

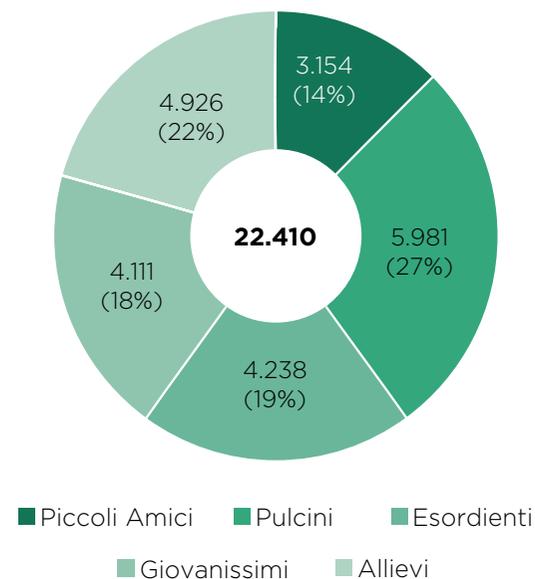
Le squadre che partecipano alle attività del SGS ammontano invece a 53.304, di cui il 65% relative alle categorie Pulcini ed Esordienti.

Nel corso della stagione sportiva 2011-2012, inoltre, i tesserati del SGS che hanno preso parte a campionati di Calcio a 5 ammontano a 22.410, di cui il 41% di età compresa tra i 5 e i 10 anni.

TESSERATI SGS PER CATEGORIA E GENERE 2011-2012



TESSERATI SGS CALCIO A 5 2011-2012



IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

IL RAPPORTO TRA I TESSERATI E LA POPOLAZIONE COMPLESSIVA PER FASCIA D'ETÀ'

Dal raffronto tra i dati relativi al numero di tesserati per l'attività calcistica giovanile (a livello di Settore Giovanile e Scolastico, giovani dilettanti e giovani di serie) e la popolazione maschile in Italia per fascia d'età, si sottolinea come al 30 giugno 2012 risulti tesserato per la FIGC più di un ragazzo su cinque tra i 5 e i 16 anni.

Nelle categorie Pulcini ed Esordienti la densità sulla popolazione complessiva per fascia d'età evidenzia un dato ancora più significativo, raggiungendo rispettivamente il 23% e il 26%. Dal riscontro relativo ai dati sulle giovani calciatrici emerge invece come in media risultino tesserate per la FIGC circa lo 0,3% delle ragazze tra i 5 e i 16 anni, parametro sostanzialmente in linea con quello rilevato per la stagione sportiva precedente.



GIOVANI 5-16 ANNI MASCHI

| | Tesserati | Popolazione | Densità |
|---------------|----------------|------------------|---------------|
| 5-7 anni | 98.331 | 881.375 | 11,16% |
| 8-10 anni | 201.223 | 875.206 | 22,99% |
| 11-12 anni | 150.706 | 579.678 | 26,00% |
| Totale | 450.260 | 2.336.259 | 19,27% |
| 13-14 anni | 135.032 | 578.960 | 23,32% |
| 15-16 anni | 113.429 | 583.606 | 19,44% |
| Totale | 248.461 | 1.162.566 | 21,37% |

GIOVANI 5-16 ANNI FEMMINE

| | Tesserati | Popolazione | Densità |
|---------------|--------------|------------------|--------------|
| 5-7 anni | 843 | 831.589 | 0,10% |
| 8-10 anni | 2.553 | 827.457 | 0,31% |
| 11-12 anni | 2.280 | 547.211 | 0,42% |
| 13-14 anni | 2.085 | 545.300 | 0,38% |
| 15-16 anni | 2.118 | 549.064 | 0,39% |
| Totale | 9.879 | 3.300.621 | 0,30% |

Nota: Il dato calcolato rappresenta il rapporto tra il numero dei tesserati e la popolazione nelle varie fasce d'età. Il totale dei tesserati risulta superiore a quello riportato nella pagina precedente (658.900) perchè in questa analisi sono stati inclusi anche i tesserati come "giovani dilettanti" e "giovani di serie"

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

LE SOCIETA' E LE SCUOLE CALCIO

In Italia sono 9.346 le società che partecipano alle attività ufficiali di settore giovanile, e di queste 7.189 svolgono attività nelle categorie di base (5-12 anni). A seconda dei requisiti in possesso, queste società vengono suddivise in tre tipologie:

- scuole di calcio qualificate
- scuole di calcio
- centri calcistici di base

Di seguito si elencano alcuni dei requisiti richiesti:

- diffusione a tutti i genitori della “Carta dei Diritti dei Bambini”
- partecipazione ad attività ufficiale della FIGC nelle categorie di base
- indicazione di un responsabile della scuola calcio
- indicazione di un medico di riferimento
- presenza di un numero minimo di tecnici qualificati o formati appositamente dal Settore Giovanile e Scolastico, a seconda della tipologia di scuola calcio
- partecipazione a riunioni, incontri ed attività di informazione/aggiornamento per tecnici, dirigenti e genitori

LE SCUOLE DI CALCIO QUALIFICATE

Con il fine di dare maggiore stimoli alle società e per offrire sempre più servizi alle famiglie, oltre che garantire una migliore organizzazione della Scuola di Calcio, anche sul piano didattico, il Settore Giovanile e Scolastico, al fine dell'ottenimento del riconoscimento di “Scuola di Calcio Qualificata” richiede che le società, oltre quanto indicato nel precedente paragrafo, debbano

garantire i seguenti ulteriori criteri:

- attività di informazione e aggiornamento destinata a tecnici, dirigenti, genitori e giovani calciatori, che prevede almeno 5 incontri, tra cui uno dedicato al Regolamento di Gioco
- collaborazione con uno psicologo
- sviluppo di un progetto specifico a scelta da realizzare sul territorio relativamente ad una o più delle seguenti aree: attività femminile, convenzione con un istituto scolastico, attività di integrazione con diversamente abili, attività sociale nel territorio

Nella stagione sportiva 2011-2012, le società riconosciute come “Scuole di Calcio Qualificate” sono state 232; tra queste 12 hanno ottenuto il riconoscimento per aver sviluppato un progetto con diversamente abili e 15 per aver sviluppato un progetto sociale nel territorio.

L'attività ufficiale del SGS è regolamentata in considerazione dell'esigenza prioritaria del bambino. Più in particolare, per le categorie di base Pulcini (8-10 anni) ed Esordienti (10-12 anni) le gare vengono disputate in campi di dimensioni ridotte e sono articolate in tre tempi di gioco. Per tutti i bambini iscritti nelle liste di gara è prevista la partecipazione obbligatoria ad almeno un tempo continuativo, senza sostituzione. È inoltre concessa la possibilità di utilizzare il timeout per parlare con i bambini ed evitare comportamenti inutili e controproducenti all'apprendimento.

Per quanto riguarda il rispetto delle regole in campo è prevista la possibilità di utilizzare la formula dell'auto-arbitraggio, obbligatoria per i Pulcini dalla stagione sportiva 2011-2012, ed è inoltre stato sviluppato l'utilizzo della Green Card, il cartellino verde che premia i gesti di Fair Play durante il gioco.

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Nell'anno 2012, inoltre, l'attività sul territorio dedicata alle scuole calcio e alle società che svolgono attività giovanile è stata sviluppata attraverso diverse iniziative di formazione ed informazione:

- 93 corsi CONI-FIGC per istruttori di scuola calcio privi di qualifica federale
- 95 corsi di informazione per i centri calcistici di base
- 34 corsi per dirigenti
- 64 corsi per dirigenti-arbitro
- 61 corsi BLS-D (Basic Life Support - Defibrillation), di primo soccorso e per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico
- 137 incontri di aggiornamento per tecnici
- 137 incontri con psicologi (destinati prevalentemente agli adulti)
- 427 incontri informativi per tecnici, dirigenti, genitori e giovani calciatori

Sono inoltre state effettuate 1.916 visite presso le scuole di calcio e 1.876 verifiche-gara durante gli incontri previsti nelle categorie di base. Al termine della stagione sportiva, nelle varie categorie, sono stati anche organizzati eventi associati a momenti informativi per giovani, genitori, dirigenti e tecnici come ad esempio:

- il "Fun Football" per i Piccoli Amici
- il "Sei Bravo a... Scuola di Calcio" per i Pulcini
- il "Torneo Fair-Play" per gli Esordienti
- il "Torneo Giovani Calciatrici"
- il "Torneo per Rappresentative Regionali Under 15 Femminile"

PROGETTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Alcune attività svolte dal Settore Giovanile e Scolastico sono rivolte in modo specifico agli istituti scolastici. Nel 2012, il SGS ha promosso tre progetti particolarmente significativi:

- "SuperClasse Cup", dedicato alle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado
- "Io Calcio a 5", dedicato alle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Primo Grado
- "I Valori Scendono in Campo", dedicato alle Scuole Primarie

SUPERCLASSE CUP

SuperClasse Cup è un progetto formativo nato con l'obiettivo di sensibilizzare studenti, insegnanti e genitori alla pratica di comportamenti responsabili. Le edizioni del progetto dal 2008 al 2012 sono state riservate alle classi del 2°, 3° e 4° anno delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado, pubbliche e private, di 28 province italiane.

Nel 2011-2012 le classi iscritte sono state coinvolte in un lavoro didattico interdisciplinare di classe, finalizzato a sviluppare un disegno di legge o una proposta di legge. I temi possibili da trattare sono stati considerati nelle seguenti aree tematiche: ambiente e sviluppo sostenibile, uso dei nuovi media, guida sicura e responsabile.

In parallelo, ogni classe ha partecipato anche ad un torneo scolastico di Calcio a 5, organizzato all'insegna di valori quali la lealtà, l'amicizia, la solidarietà, l'integrazione, il rispetto, il divertimento e la fantasia. Ai fini del conseguimento della vittoria il 50% del punteggio è stato assegnato sulla base della produzione didattica mentre il rimanente 50% relativamente al risultato sportivo conseguito nel torneo di Calcio a 5.

Per stimolare la partecipazione di tutte le classi, anche quelle escluse dal concorso didattico riservato alle classi vincitrici della fase d'Istituto, nel 2011-2012 l'area didattica si è arricchita di una seconda e parallela competizione: il "Buon Governo SuperClasse Cup", una gara che, attraverso una serie di punteggi sui lavori prodotti, ha determinato una classifica virtuale che ha premiato la classe che ha raggiunto il livello più alto.

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

IO CALCIO A 5

È un progetto avviato nel 2012 e realizzato dal Settore Giovanile e Scolastico in collaborazione con la Divisione Calcio a 5, dedicato alle ragazze ed ai ragazzi delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Primo Grado, che offre la possibilità di coinvolgere nell'attività anche le società di calcio del territorio. L'attività si sviluppa attraverso un corso di formazione rivolto agli insegnanti e tenuto da educatori/docenti del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, che hanno anche la funzione di essere di supporto durante l'attività sportiva delle classi, prevedendo quindi la realizzazione di attività di gioco e la partecipazione a tornei scolastici.

L'obiettivo è quello di favorire la formazione di Centri Sportivi Scolastici, all'interno delle Istituzioni Scolastiche, che partecipino alle attività ufficiali della FIGC ed in particolare a quelle femminili (affiliazione alla FIGC e tesseramento giovani calciatrici).

Nella fase di avviamento del 2012, sono state sensibilizzate tutte le regioni, coinvolgendo nella fase sperimentale 25 Istituti Scolastici.

I VALORI SCENDONO IN CAMPO

I Valori Scendono in Campo è un progetto formativo che unisce, valorizza e raccorda diverse attività. L'iniziativa ha portato nei circoli didattici di grandi e piccole località italiane i miti, le regole ed i valori del calcio, con come obiettivo principale quello di promuovere l'identità sportiva e culturale dell'Italia contro ogni forma di violenza e, parallelamente, di riscoprire la passione sportiva.

Il progetto è partito nell'anno 2008-2009 con il coinvolgimento degli alunni del 2° ciclo delle Scuole Primarie di 10 regioni italiane "campione", per un totale di 57 province, e dal 2009-2010 è stato esteso a tutte le regioni italiane per un totale di 100 province.

Tra le altre iniziative formative, inoltre, si possono ricordare:

- il Progetto "Arbitro Scolastico", d'intesa con l'AIA e il MIUR per permettere a giovani studenti di seguire un corso per arbitro scolastico ed arbitrare le partite all'interno della propria scuola
- le convenzioni tra scuole e società sportive, nate per favorire la continuità didattico-territoriale e le conoscenze trasversali utili a migliorare la cultura sportiva
- il supporto fornito da FIGC al MIUR e al CONI per l'organizzazione dell'attività dei Giochi Sportivi Studenteschi

SUPERCLASSE CUP

| ANNO SCOLASTICO | REGIONI | ISTITUTI SCOLASTICI | CLASSI | PARTECIPANTI |
|-----------------|---------|---------------------|--------|--------------|
| 2008-2009 | 10 | 28 | 56 | 1.120 |
| 2009-2010 | 20 | 196 | 875 | 17.500 |
| 2010-2011 | 20 | 223 | 962 | 19.240 |
| 2011-2012 | 20 | 171 | 605 | 12.100 |

I VALORI SCENDONO IN CAMPO

| ANNO SCOLASTICO | REGIONI | ISTITUTI SCOLASTICI | CLASSI | PARTECIPANTI |
|-----------------|---------|---------------------|--------|--------------|
| 2008-2009 | 10 | 345 | 2.070 | 41.400 |
| 2009-2010 | 20 | 565 | 3.390 | 67.800 |
| 2010-2011 | 20 | 545 | 3.270 | 65.400 |
| 2011-2012 | 20 | 544 | 3.264 | 65.280 |

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

LA TUTELA DEL PROCESSO DI TESSERAMENTO

All'interno dell'ordinamento federale è possibile riscontrare numerose norme tese a tutelare i giovani, secondo i diversi principi d'azione della FIGC espressi in precedenza. In particolare le norme prevedono che i giovani fino a 16 anni possano essere tesserati solo nell'ambito della propria regione di residenza, o di provincia limitrofa se di altra regione. In presenza di alcuni requisiti minimi indispensabili (regolamentati nell'art. 40ter delle NOIF della FIGC che prevedono che si debba garantire vitto, alloggio e assistenza, anche nel tempo libero) è possibile ottenere una particolare deroga, rilasciata dal Presidente federale, dopo valutazione del Presidente del Settore Giovanile e Scolastico per i ragazzi tra i 14 anni compiuti e i 16 anni.

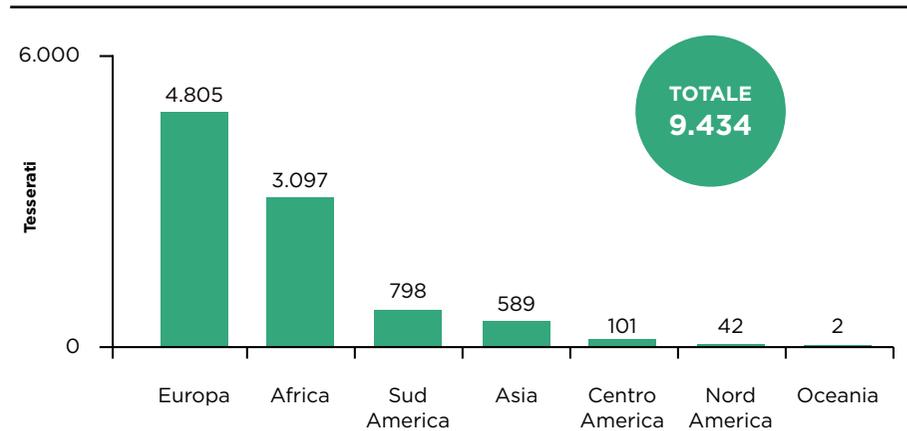
IL TESSERAMENTO DEI GIOVANI CALCIATORI STRANIERI

A conferma del sempre crescente ruolo di integrazione e inclusione sociale svolto dal calcio italiano trasversalmente in tutto il sistema paese, si sottolinea come nel 2011-2012 il numero complessivo di calciatori stranieri tesserati per il Settore Giovanile e Scolastico sia pari a 34.809, in crescita del 5,8% rispetto al 2010-2011 e addirittura del 10,3% se confrontato con il dato relativo alla stagione 2009-2010.

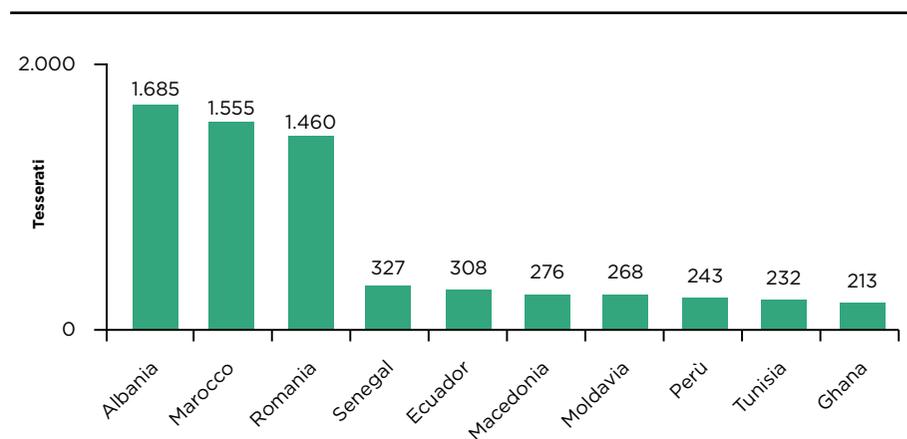
IL PRIMO TESSERAMENTO DEI MINORI STRANIERI

Nel 2011-2012 si è registrato in parallelo un significativo incremento del numero dei "minori stranieri al primo tesseramento": 9.434, in aumento del 23% rispetto ai 7.657 registrati nel 2010-2011. Il 51% di questi calciatori proviene dall'Europa e il 33% dall'Africa (per un totale di 3.097 minori al primo tesseramento, in aumento del 40% rispetto al 2010-2011). Le tre nazioni più rappresentate risultano essere l'Albania (1.685), il Marocco (1.555) e la Romania (1.460).

TESSERATI STRANIERI MINORENNI AL PRIMO TESSERAMENTO PER AREA DI ORIGINE **2011-2012**



PRIMI DIECI PAESI DI PROVENIENZA DEI TESSERATI STRANIERI MINORENNI AL PRIMO TESSERAMENTO **2011-2012**



IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

A seguito delle norme emanate dalla FIFA per regolamentare il primo tesseramento dei minori stranieri, la FIGC ha ottenuto un'autorizzazione all'applicazione con delega delle procedure previste attraverso un proprio organo interno. Per fornire le necessarie garanzie richieste, in seno alla FIGC è stata costituita una specifica Commissione che effettua una valutazione della documentazione inviata dalla Società interessata, riferita a quanto previsto nell'Art. 19 del Regolamento FIFA per la Protezione dei Minori, e ratifica l'esito per il tesseramento.

LE REGOLE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DEI RADUNI E PER SOTTOPORRE A "PROVA" I GIOVANI CALCIATORI

Per organizzare i raduni di selezione per giovani calciatori, le società devono rispondere ad una serie di requisiti a tutela dei giovani calciatori partecipanti, come ad esempio:

- sul piano tecnico il raduno deve essere affidato ad un tecnico qualificato tesserato per la stessa società
- presenza di un medico e di una autoambulanza
- è vietato il coinvolgimento di bambini che non abbiano ancora compiuto il dodicesimo anno di età (anno che per la FIGC coincide con l'età in cui ha inizio l'attività agonistica)

Nel 2012, al fine di monitorare e regolamentare le modalità con le quali le società sottopongono a "prova" i giovani calciatori, il Settore Giovanile e Scolastico ha introdotto nuove norme e modalità a cui le società debbono attenersi; ad esempio, la necessaria presenza di un esperto nelle relazioni umane, con il fine di valutare nel migliore dei modi l'opportunità di inserire nei propri gruppi un giovane calciatore di età compresa tra i 10 e i 12 anni, o giovani di età compresa tra i 12 e i 16 anni provenienti da altra regione.

IL GRASSROOTS FESTIVAL

A livello nazionale, l'evento di maggiore rilevanza è il Grassroots Festival, che si svolge ogni anno presso il Centro Tecnico federale di Coverciano.

Nel 2012 è stata celebrata la quarta edizione del Grassroots Festival, dedicata in particolare alla Carta del Grassroots della UEFA.

Come ogni anno al festival hanno partecipato circa 1.000 bambini ed un pubblico di circa 1.500 persone, in rappresentanza delle scuole di calcio e delle società più meritevoli provenienti da tutta Italia appartenenti alle seguenti categorie:

- Scuole di Calcio provenienti dall'attività "Sei Bravo a... Scuola di Calcio" (22 squadre con bambini di età compresa tra 8 e 10 anni)
- Scuole di Calcio a 5 con squadre della categoria Pulcini (12 squadre con bambini di età compresa tra 8 e 10 anni)
- Società detentrici del titolo regionale "Giovani Calciatrici" (11 squadre con ragazze di età compresa tra 12 e 14 anni)
- Istituti Scolastici coinvolti nel progetto "Io Calcio a 5" (8 squadre con ragazze di età compresa tra 11 e 13 anni)



IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Al fine di sensibilizzare le tante persone presenti all'evento tra bambini e genitori, nel corso dell'attività è stato dato ampio spazio anche al "calcio unificato", momento durante il quale giovani con diverse abilità hanno giocato insieme ai bambini e alle bambine delle società partecipanti.

In occasione dell'evento, che ha avuto luogo nei giorni 15 e 16 giugno 2012, è stato organizzato anche un Convegno dal titolo "La Carta del Grassroots della UEFA: Verso la 7^ Stella", a cui hanno partecipato i tecnici ed i dirigenti delle società presenti, oltre che i Coordinatori Federali Regionali del Settore Giovanile e Scolastico ed i collaboratori Esperti per l'Attività di Base di ciascuna regione.

ATTIVITA' GIOVANILE FEMMINILE

Il Settore Giovanile e Scolastico ha avviato un processo di sviluppo dell'attività calcistica giovanile femminile che coinvolge diversi ambiti (Scuola, Società Sportive, Comitati Regionali e Club Italia) e si svolge durante l'intero arco della stagione, attraverso eventi a carattere regionale, interregionale e nazionale, terminando in estate con lo Stage Estivo "Calcio+".

Il progetto, a cui collabora anche la Divisione Calcio a 5, coinvolge prevalentemente Giovani Calciatrici della categoria Under 15, ed in particolare ragazze delle Istituzioni Scolastiche del 1° Ciclo di Istruzione (Scuole Medie). L'attività si sviluppa come segue:

- Progetto "Io Calcio a 5" per le Scuole Medie rivolto sia ai ragazzi che alle ragazze, con la possibilità di coinvolgere società di calcio del territorio interessate a cooperare. Il Settore Giovanile e Scolastico, con la collaborazione della Divisione Calcio a 5, forma gli insegnanti e offre supporto durante l'attività, attraverso i propri educatori/docenti, favorendo la formazione di Centri Sportivi Scolastici che partecipino alle attività ufficiali e manifestazioni della FIGC dedicate alle giovani calciatrici (es. "Women's Football Day")
- Progetto "Centri per lo Sviluppo dell'Attività Calcistica Femminile": dopo la positiva esperienza del Centro avviato a Torino, in ogni regione nel 2012 sono state gettate le basi per poter aprire un centro per lo sviluppo dell'attività femminile in cui poter coinvolgere bambine delle scuole elementari (es. dal progetto "I Valori Scendono in Campo") e dalle scuole medie (es. dal progetto "Io Calcio a 5"). Il progetto prevede il coinvolgimento di club maschili o femminili, comunità locali, Istituti Scolastici interessati a sviluppare tale attività e favorire il coinvolgimento di bambine e ragazze nell'attività calcistica
- "Women's Football Day": nel 2012 è stata istituzionalizzata ufficialmente la giornata nazionale dedicata al calcio femminile. La giornata è stata celebrata il 14 aprile 2012 con un evento organizzato a Roma allo Stadio Flaminio e circa 20 eventi realizzati a livello nazionale in ogni regione, coinvolgendo tutte le componenti federali. Durante le manifestazioni sono state coinvolte tutte le bambine e le ragazze che praticano o vogliono praticare il calcio, dai 5 ai 15 anni. Inoltre in tutte le gare dei campionati maggiori di ogni attività (Serie A di calcio a 11 e calcio a 5, a livello sia maschile che femminile), i calciatori e le calciatrici sono entrate in campo con la maglia dedicata alla giornata
- "Torneo Rappresentative Regionali Under 15 Femminile", per il quale, attraverso la collaborazione con il Club Italia, si procede con la selezione delle migliori 36 giovani calciatrici che parteciperanno allo stage estivo "Calcio+". Il torneo prevede l'organizzazione di una fase preliminare con 4 eventi interregionali (della durata di 2 giorni) e di un evento nazionale (fase finale con 8 squadre, della durata di una settimana)
- Stage Estivo "Calcio+" per giovani calciatrici Under 15: l'attività rappresenta la conclusione dell'intero percorso, iniziato dalle Scuole e dai Centri per lo Sviluppo del calcio femminile e trova il suo risalto a livello locale in occasione della manifestazione "Women's Football Day" durante la quale i tecnici regionali hanno avuto anche l'opportunità di selezionare

IL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

le migliori calciatrici per le rappresentative regionali U-15. Tutte le regioni partecipano al Torneo organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico che, con la collaborazione del Club Italia e del tecnico della Nazionale U-17 Femminile, seleziona le migliori 36 calciatrici che hanno dato vita allo stage estivo. Durante lo stage, le ragazze sono state coinvolte in attività tecniche, attività educative e in attività di ricerca (test tecnici, fisici, psicologici, etc.) realizzata in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Roma - Tor Vergata.



Women's Football Day 2012

In occasione della Conferenza della FIFA sul Calcio Femminile, organizzata a Roma tra l'11 e il 14 aprile 2012, la FIGC ha previsto una serie di attività per promuovere la Giornata Nazionale del Calcio Femminile, denominata "Women's Football Day".

L'evento principale si è svolto il 14 aprile 2012 a Roma presso lo Stadio Flaminio. All'evento sono state invitate tutte le bambine che partecipano all'attività delle categorie Pulcini ed Esordienti per le società appartenenti alla Delegazione Provinciale di Roma e al Comitato Regionale Lazio. Sono state inoltre coinvolte le bambine che hanno partecipato ai progetti della FIGC nelle scuole. Il concept dell'evento ha riguardato innanzitutto l'attività tecnica (gioco-partita), con la suddivisione del terreno di gioco in 4 settori nei quali si sono confrontate le bambine/ragazze in relazione all'età e all'esperienza. In parallelo, inoltre, si è provveduto ad organizzare anche un'attività più di tipo didattico, al fine di valorizzare l'aspetto educativo del calcio. Tale attività è stata sviluppata attraverso l'organizzazione di un concorso di disegno con come tema il motto "Live Your Goals", la campagna della FIFA per lo sviluppo del calcio femminile nel mondo. Le bambine vincenti sono state premiate con delle maglie da gioco della Nazionale femminile autografate dalle calciatrici della Nazionale femminile Under 20.

Oltre all'evento sviluppato allo Stadio Flaminio, il Women's Football Day è consistito anche nell'organizzazione di altri Grassroots Festival a livello nazionale in tutte le altre regioni italiane, con la collaborazione del Settore Giovanile e Scolastico, del Dipartimento Calcio Femminile, del Club Italia e dei comitati regionali. A contorno dell'evento, infine, nel week-end del 14 e 15 aprile 2012 in diverse competizioni calcistiche disputate a livello nazionale è stata predisposta l'entrata in campo insieme alle squadre di bambine che indossavano la maglia ufficiale dell'evento. Le competizioni hanno riguardato Serie A, Serie B e Lega Pro maschile, Serie A e Serie A2 femminile, Serie A e Serie A2 di Calcio a 5 maschile e Serie A di Calcio a 5 femminile.

IL SETTORE TECNICO

LE ATTIVITÀ

Nell'anno solare 2012, il Settore Tecnico ha organizzato complessivamente 84 corsi a cui hanno partecipato 2.183 Tecnici e 57 Direttori Sportivi per un totale di 8.500 ore di formazione, sia in aula che in campo.

Di seguito vengono elencate le principali iniziative formative e didattiche sviluppate dal Settore Tecnico.

Corsi per allenatore di calcio

- 55 corsi per allenatore di base UEFA B, organizzati in cooperazione con l'AIAC e i locali comitati LND su tutto il territorio nazionale, ognuno con 144 ore di formazione
- 2 corsi speciali AIC per calciatori senza contratto, ognuno con 144 ore di formazione
- 4 corsi per allenatore dilettante di 1ª, 2ª, 3ª categoria e Juniores Regionale con 60 ore di formazione
- 1 corso speciale UEFA B/A per i calciatori che hanno conquistato con la Nazionale A il titolo mondiale 2006, per un totale di 156 ore di formazione
- 2 corsi per allenatore professionista di Seconda Categoria UEFA A, organizzati centralmente a Coverciano, ognuno con 192 ore di Formazione
- 1 corso Master per Allenatore Professionista di Prima Categoria UEFA PRO, organizzato centralmente a Coverciano per complessive 256 ore di lezione

Corsi per Preparatore Atletico

- 1 corso per Preparatore Atletico, organizzati centralmente a Coverciano, per un totale di 160 ore di formazione

Corsi per Allenatori di Calcio a 5

- 9 corsi per Allenatore di Calcio a 5, organizzati su varie aree del territorio nazionale, per un totale di 64 ore di formazione

- 1 corso per Allenatore di Calcio a 5 - Primo livello, organizzato centralmente a Coverciano per complessive 80 ore di formazione

Corsi di Specializzazione

- 1 corso per Allenatore dei Portieri, organizzato centralmente a Coverciano per un totale di 32 ore di formazione

Corsi per Direttori Sportivi

- 1 corso per Direttori Sportivi Professionisti per 92 ore di formazione
- 3 corsi per Collaboratori alla Gestione Sportiva delle Società Dilettantistiche per un totale di 48 ore di formazione

Corsi Internazionali

- 3 corsi UEFA Study Group Scheme

Visite delegazioni e squadre estere

- 7 delegazioni e squadre estere (Zenit San Pietroburgo - club che ha svolto varie sedute di allenamento, allenatori americani, Nazionale spagnola Under 17, Nazionale iraniana Under 23, Nazionale macedone Under 17, delegazione araba di allenatori, delegazione della Federazione russa con la presenza del Presidente)

Strutture all'avanguardia

La struttura di Coverciano ospita l'ultima generazione di campi in erba rinforzata. Il progetto si inserisce nella più ampia volontà di dotare il Centro Tecnico federale di Coverciano di strutture moderne e all'avanguardia. Il campo in erba rinforzata è un brevetto Made in Italy che ha generato una proficua collaborazione tra la FIGC, l'Università di Pisa, la LND e il CONI. Il manto è composto da un intasamento al 100% di erba naturale seminato su un sottofondo artificiale a protezione delle radici. Ciò garantisce stabilità e omogeneità al fondo e al drenaggio, consentendo all'atleta di usufruire di un manto di grande qualità.

IL SETTORE TECNICO

Nel 2012, oltre alle attività formative, il Settore Tecnico ha redatto tramite il proprio Centro Studi diversi documenti di natura tecnica, tattica, psicologica, culturale e sociale che sono stati pubblicati nei sei numeri del “Notiziario del Settore Tecnico”.

IL LABORATORIO DI METODOLOGIA E BIOMECCANICA APPLICATA AL CALCIO

Nel 2012 il laboratorio di metodologia e biomeccanica applicata al calcio ha realizzato una serie di ricerche funzionali alla conoscenza della prestazione calcistica in diversi livelli competitivi. Queste ricerche hanno avuto come scopo principale la determinazione della validità e ripetibilità di alcuni test sia da campo che da laboratorio (analisi della qualità delle misurazioni) utilizzati per la valutazione della prestazione fisica delle nazionali giovanili sia maschili che femminili. Con l'obiettivo di supportare la preparazione delle nazionali giovanili è stata implementata all'interno del laboratorio una sezione dedicata allo studio dei carichi di allenamento.

In particolare le principali attività svolte hanno riguardato:

- Test atletici alle nazionali U-16, U-17, U-18, U-19, U-20, U-21, A Maschile e Femminile
- Test isocinetici per gli arbitri di Serie A e Serie B
- Sperimentazione con il Bologna Calcio: analisi fisiologico-biomeccanica dei giochi di posizione sviluppati da Maurizio Viscidi
- Sperimentazione con Us Borgo A Buggiano 1920 (Lega Pro): ottimizzazione dell'impiego delle partite a ranghi ridotti nell'allenamento calcistico utilizzando approcci sperimentali e all'avanguardia
- Sperimentazione raduno AIC: valutazione del carico di allenamento durante il raduno estivo
- Sperimentazione con Viareggio e Settignanese Calcio (a cura del dott. Juliano da Silva): la validazione diretta di alcuni test da campo per la resistenza (TCAR) e l'abilità di ripetere sprint (5x30m).

Nel completamento dei progetti di ricerca fino ad ora realizzati il laboratorio di metodologia e biomeccanica applicata al calcio si è avvalso della collaborazione con Istituti di ricerca italiani ed esteri. I risultati di questa attività sono stati pubblicati su riviste scientifiche e presentati sotto forma di abstract o presentazioni orali in convegni scientifici italiani ed esteri.

Ricerche pubblicate nel 2012 su riviste scientifiche internazionali ad impatto:

- Comparing the physical demands of friendly matches and small-sided games in semiprofessional soccer players. J Strength Cond Res. (marzo)
- Relationship between indicators of training load in soccer players. J Strength Cond Res. (marzo)
- Reliability, sensitivity and validity of the assistant referee intermittent endurance test (ARIET) - a modified Yo-Yo IE2 test for elite soccer assistant referees. J Sports Sci. (aprile)
- Physical and Physiological Demands of Field and Assistant Soccer Referees During America's Cup. J Strength Cond Res. (maggio)
- Effect of competition on salivary cortisol, immunoglobulin a, and upper respiratory tract infections in elite young soccer players. J Strength Cond Res. (maggio)

Progetti di Ricerca completati e presentati sotto forma di abstract in congressi scientifici

- Considerazioni sulla Prestazione di Salto Verticale in Calciatori e Calciatrici di Elite
- Yo-Yo IR1 e prestazione di gioco: validità longitudinale
- Relazioni tra Carico individuale di allenamento e funzionalità aerobica in calciatori professionisti nel periodo di preparazione pre-competitivo
- Ripetibilità dello Yo-Yo Intermittent Recovery Test in Calciatori non Professionisti

IL SETTORE TECNICO

- Lo Yo-Yo Intermittent Recovery Test nella Prestazione Arbitrale: Studio della Ripetibilità a Breve e Medio Termine
- Analisi della Ripetibilità a breve termine del test di Mognoni svolto in Laboratorio
- Analisi della ripetibilità dell'indice di reattività in giovani portiere di élite
- Ripetibilità a breve medio e lungo termine del test 5x30m
- Profilo della frequenza cardiaca di allenamento e funzionalità aerobica in calciatori professionisti
- Efficienza aerobica e potenza metabolica nel calcio: studio di un caso
- Profilo dei Cambi di Direzione in Calciatori Professionisti
- Analisi della Specificità del cambio di direzione in arbitri di élite: studio descrittivo
- Validità del test 45-15 (Test di Gacon) in giovani Calciatori

Congressi

- "Relationship between endurance field tests and match performance in youth soccer" presso la facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Coimbra (Coimbra - Portogallo - marzo 2012)
- Congresso di presentazione programma prevenzione infortuni 11+. Evento organizzato in collaborazione con FIFA F-MARC (Coverciano, 4 marzo 2012)
- "Fitness training and testing in Football" Wingate World Congress of Exercise and Sport Sciences, Wingate Institute (Israele, marzo 2012)
- Key-note lecture effettuata da Carlo Castagna dal titolo "Football Officials Performance and Training: the evidence" al Third World Congress on Science and Soccer che si è tenuto al Centro Internazionale dei Congressi (Ghent, Belgio, 15 maggio 2012)
- 1° Congresso Internazionale AIPAC "Training in Soccer" - Carlo Castagna (Lettura Magistrale su "Fisiologia e performance nel calcio: L'Evidenza");

Elena Castellini ("Misura del carico interno ed esterno nel calcio" (22 maggio 2012)

- "L'allenamento e la valutazione nel calcio" La preparazione atletica dei Campioni. Technogym (Cesena, maggio 2012)
- "Respuesta fisiológica en baloncesto y su relación con aspectos técnicos-tácticos. Diferencias rendimiento del jugador en función de su nivel y rol posicional." Il Congreso Internacional de la Ciencias a la Pista (San Sebastian - Spagna, giugno 2012)
- "Evidenza e preparazione fisica nel calcio." IV Convegno di Scienza e Sport, Scienza e Calcio: La ricerca applicata all'allenamento (giugno 2012)
- Convegno su GPS "GPS Tra Mito e Realtà". Relazione effettuata da Carlo Castagna "GPS tra mito e realtà, funzioni ed utilizzo dei nuovi sistemi per monitorare il carico interno ed esterno" (Urbino, 12 ottobre 2012)
- Seminario FIFA sulla valutazione fisiologica degli arbitri per i Mondiali in Brasile 2014. Relazione: "The Ability to Repeat Sprint in Football Referees" presso la FIFA nel corso del Seminario "2014 WC FIFA Referees Fitness Instructors" (Zurigo - Svizzera, 24 settembre 2012)
- "Performance Analysis in Basketball" PhD Course on Team-Sports Physiology, August Krogh Institute, Department of Exercise and Sport Sciences Faculty of Science, University of Copenhagen (Copenhagen - Danimarca, novembre 2012)
- "Fitness Testing in Team-Sports" PhD Course on Team-Sports Physiology, August Krogh Institute, Department of Exercise and Sport Sciences, Faculty of Science, University of Copenhagen (Copenhagen - Danimarca, novembre 2012)

IL SETTORE TECNICO

DIDATTICA-LIVE

Dal punto di vista della formazione, un contributo notevole è stato dato dall'iniziativa di organizzare delle vere e proprie lezioni dal vivo, una Didattica-Live in cui, a turno, i docenti della Scuola Allenatori o esperti invitati dalla Scuola medesima si mettono a disposizione di chiunque, in un giorno e in un orario prestabilito, per rispondere online alle domande degli interessati.

Nel corso del 2012 sono stati organizzati sette Dibattiti-Live aventi per oggetto i seguenti temi:

- “La medicina al servizio del calcio” (a cura di Paolo Zeppilli e Maria Grazia Rubenni)
- “La preparazione fisica basata sulla evidenza scientifica” (Carlo Castagna, Elena Castellini)
- “La comunicazione dell'allenatore alla squadra” (Felice Accame)
- “L'evoluzione del ruolo del portiere, la sua preparazione tecnico-tattica e la sua integrazione nel gioco della squadra” (Massimo Cacciatori)
- “L'allenamento tecnico e tattico nel Calcio a 5” (Roberto Menichelli)
- “Le metodiche di allenamento nel confronto tra il calcio giovanile italiano e il calcio giovanile europeo” (Maurizio Viscidi)
- “Il bilancio tecnico sul calcio femminile italiano” (Antonio Cabrini).

IL SITO WEB

Al fine di veicolare dal punto di vista informativo le proprie attività, il Settore Tecnico si è dotato di un sito web dedicato, raggiungibile all'indirizzo www.settoretecnico.figc.it

Uno strumento diventato presto molto prezioso per tutti gli addetti ai lavori, come dimostrano i dati medi 2012:

- 1.700 visite al giorno
- 51.456 visite mensili
- 239.613 pagine visualizzate nel mese
- 34% dei contatti raggiunti senza passare per i motori di ricerca

Particolarmente significativo è risultato il progressivo incremento dei contatti rispetto all'anno precedente. Dall'analisi degli utenti emerge come nel 2011 il sito sia stato frequentato con una media di 46.874 visite mensili, con un minimo di 36.508 nel mese di dicembre e un massimo di 58.198 nel mese di ottobre. Nel 2012 si è registrata, come già accennato, una media di 51.456 visite mensili (incremento pari a circa il 15%), col minimo di 38.809 nel mese di agosto ed il massimo di 59.196 nel mese di settembre.

Il sito del Settore Tecnico si è inoltre aperto a nuovi servizi:

- la sezione multimediale Photogallery e Videogallery, che mette a disposizione foto e filmati di varie tipologie
- la sezione Video Didattica, parte del progetto Aula Interattiva, attraverso la quale sono disponibili video didattici di approfondimento relativi a comunicazione, medicina, metodologia dell'allenamento, preparazione atletica, psicologia, tecnica e tattica, curati da personaggi di spicco del Settore Tecnico
- il rimando diretto al sito di riferimento del progetto Biblioteca Digitale Calcio e-library, il catalogo bibliografico digitale di testi, documenti, periodici, ricerche, tesi e fondi monografici di proprietà e a disposizione della FIGC

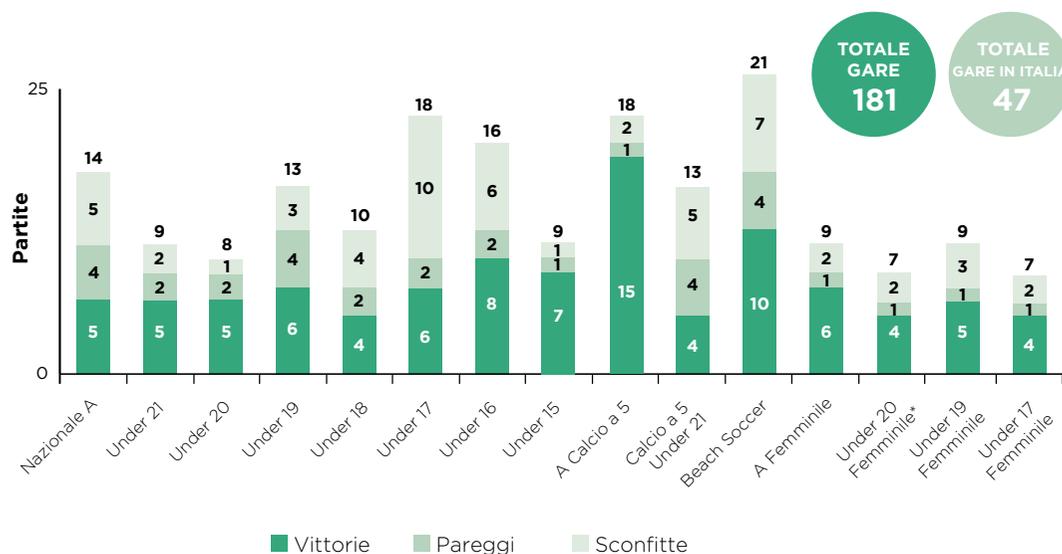
IL CLUB ITALIA

Il Club Italia, il cui presidente è Demetrio Albertini (attuale Vice Presidente FIGC), è l'organismo istituito nel novembre del 2002 dalla Federazione con il compito di unificare e coordinare la gestione di tutte le squadre nazionali, sul modello di un club di calcio, nel quale la Nazionale A è la prima squadra da cui dipendono, sotto il profilo funzionale e della programmazione, tutte le altre 13 rappresentative sia maschili che femminili di Calcio a 11, Calcio a 5 e Beach Soccer.

Nell'anno solare 2012 le rappresentative nazionali hanno disputato (in Italia e all'estero) un totale di 181 gare, con un bilancio di 94 vittorie, 32 pareggi e 55 sconfitte.

Nel corso del 2012 le rappresentative nazionali hanno disputato 47 partite sul territorio nazionale. Le regioni nelle quali è stata più marcata la presenza degli Azzurri sono Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, ciascuna con 7 partite ospitate.

LE PARTITE DELLE RAPPRESENTATIVE NAZIONALI 2012



Nota: La Nazionale U20 femminile è stata formata in via eccezionale in linea di continuità della Nazionale U19 dell'anno precedente che aveva acquisito il titolo di partecipazione al Mondiale FIFA U20 (disputatosi in Giappone nell'agosto 2012), in virtù del piazzamento ottenuto nel Campionato Europeo U19.

SUDDIVISIONE REGIONALE DELLE PARTITE DISPUTATE IN ITALIA DALLE RAPPRESENTATIVE NAZIONALI 2012



- Nessuna partita
- Da 1 a 3 partite
- Da 4 a 6 partite
- Più di 6 partite

IL CLUB ITALIA

NAZIONALE A

Dal 15 maggio 1910 al 31 dicembre 2012 la Nazionale A ha disputato 737 partite, con un bilancio complessivo di 396 vittorie, 191 pareggi e 150 sconfitte. Nel corso della sua storia la Nazionale A si è aggiudicata 4 Mondiali, un Europeo e un Torneo Olimpico. Nel 2012 la Nazionale A ha partecipato al Campionato Europeo in Polonia e Ucraina, raggiungendo la finale della competizione e ottenendo la qualificazione per la Confederations Cup, svoltasi in Brasile nel 2013 nella quale ha ottenuto il terzo posto. Nel corso dell'anno solare 2012 la Nazionale A ha disputato un totale di 14 gare, collezionando 5 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte (di cui 4 in partite amichevoli). I goal fatti sono stati 18 mentre quelli subiti 19. La presenza media per le 4 gare disputate in Italia si è attestata a circa 24.000 spettatori per partita, per un totale di poco meno di 96.000 spettatori complessivi.

CALENDARIO NAZIONALE A 2012

| Data | Luogo | Gara | Risultato |
|------------|----------|----------------------|--------------------|
| 29/02/2012 | Genova | Italia - USA | 0 - 1 |
| 01/06/2012 | Zurigo | Italia - Russia | 0 - 3 |
| 10/06/2012 | Danzica | Spagna - Italia | 1 - 1 |
| 14/06/2012 | Poznan | Italia - Croazia | 1 - 1 |
| 18/06/2012 | Poznan | Italia - Eire | 2 - 0 |
| 24/06/2012 | Kiev | Inghilterra - Italia | 0 - 0 (2-4 d.c.r.) |
| 28/06/2012 | Varsavia | Germania - Italia | 1 - 2 |
| 01/07/2012 | Kiev | Spagna - Italia | 4 - 0 |
| 15/08/2012 | Berna | Inghilterra - Italia | 2 - 1 |
| 07/09/2012 | Sofia | Bulgaria - Italia | 2 - 2 |
| 11/09/2012 | Modena | Italia - Malta | 2 - 0 |
| 12/10/2012 | Yerevan | Armenia - Italia | 1 - 3 |
| 16/10/2012 | Milano | Italia - Danimarca | 3 - 1 |
| 14/11/2012 | Parma | Italia - Francia | 1 - 2 |

La partita con la più alta affluenza ha riguardato l'incontro Italia-Danimarca, giocato il 16 ottobre 2012 allo stadio Giuseppe Meazza di Milano, con oltre 39.000 spettatori.

Nel 2012, inoltre, le partite della Nazionale A trasmesse in televisione hanno registrato uno share medio del 44,9%, con un ascolto medio pari a 11,2 milioni di telespettatori. Se consideriamo inoltre l'audience cumulata, ovvero la somma complessiva dei telespettatori che nel 2012 hanno assistito ad ogni singolo programma contenente immagini e contenuti relativi alla Nazionale A (a livello di highlights, partite in diretta e in differita e news), il dato cresce fino a raggiungere i 2.486,53 milioni di spettatori, per una durata complessiva delle trasmissioni pari ad oltre 627 ore di programmazione.

AUDIENCE MEDIA E SHARE DELLA NAZIONALE A 2012

| Tipologia | Data | Canale | Gara | Sede | Ora Inizio | Ascolto | Share | Picco di Ascolto | Picco di Share |
|------------------------|----------|--------|--------------------|----------|------------|------------|--------|------------------|----------------|
| AMICHEVOLE | 29/02/12 | Rai 1 | Italia-USA | Genova | 20:46:51 | 7.290.769 | 25,09% | 8.302.481 | 27,73% |
| AMICHEVOLE | 01/06/12 | Rai 1 | Russia-Italia | Zurigo | 20:46:28 | 6.833.694 | 28,48% | 7.708.240 | 31,52% |
| CAMPIONATO EUROPEO | 10/06/12 | Rai 1 | Spagna-Italia | Danzica | 18:00:35 | 12.712.078 | 62,68% | 15.141.703 | 65,56% |
| CAMPIONATO EUROPEO | 14/06/12 | Rai 1 | Italia-Croazia | Poznan | 18:00:24 | 13.101.127 | 66,69% | 16.004.578 | 68,26% |
| CAMPIONATO EUROPEO | 18/06/12 | Rai 1 | Italia-Eire | Poznan | 20:46:55 | 17.473.506 | 59,73% | 18.543.781 | 62,42% |
| CAMPIONATO EUROPEO | 24/06/12 | Rai 1 | Inghilterra-Italia | Kiev | 20:44:58 | 17.343.995 | 66,40% | 19.438.587 | 76,01% |
| CAMPIONATO EUROPEO | 28/06/12 | Rai 1 | Germania-Italia | Varsavia | 20:47:30 | 20.000.931 | 68,42% | 21.784.843 | 73,01% |
| CAMPIONATO EUROPEO | 01/07/12 | Rai 1 | Spagna-Italia | Kiev | 20:47:28 | 18.910.071 | 68,72% | 19.788.523 | 70,01% |
| AMICHEVOLE | 15/08/12 | Rai 1 | Inghilterra-Italia | Berna | 20:57:39 | 3.767.058 | 26,33% | 4.077.655 | 27,94% |
| QUALIF. CAMP. MONDIALE | 07/09/12 | Rai 1 | Bulgaria-Italia | Sofia | 20:45:41 | 7.048.067 | 30,70% | 7.688.743 | 36,34% |
| QUALIF. CAMP. MONDIALE | 11/09/12 | Rai 1 | Italia-Malta | Modena | 20:45:46 | 7.157.818 | 26,83% | 8.185.013 | 29,99% |
| QUALIF. CAMP. MONDIALE | 12/10/12 | Rai 1 | Armenia-Italia | Yerevan | 19:00:21 | 7.516.344 | 33,23% | 10.301.906 | 36,98% |
| QUALIF. CAMP. MONDIALE | 16/10/12 | Rai 1 | Italia-Danimarca | Milano | 20:46:30 | 10.494.155 | 35,53% | 11.354.904 | 37,34% |
| AMICHEVOLE | 14/11/12 | Rai 1 | Italia-Francia | Parma | 20:51:19 | 7.650.689 | 26,16% | 8.498.142 | 28,27% |

IL CLUB ITALIA

NAZIONALI GIOVANILI MASCHILI

Complessivamente le Nazionali giovanili maschili di calcio a 11 nel 2012 hanno disputato 83 gare (con 41 vittorie, 27 sconfitte e 15 pareggi). Nel dettaglio, le rappresentative giovanili hanno partecipato a numerosi incontri e sono stati organizzati stage di preparazione per tutte le selezioni:

- la Nazionale Under 21 ha disputato a 9 gare e 3 stage
- la Nazionale Under 20 ha disputato a 8 gare e 1 stage
- la Nazionale Under 19 ha disputato a 13 gare e 2 stage
- la Nazionale Under 18 ha disputato a 10 gare e 1 stage
- la Nazionale Under 17 ha disputato a 18 gare e 1 stage
- la Nazionale Under 16 ha disputato a 16 gare
- la Nazionale Under 15 ha disputato a 9 gare, 4 selezioni e 1 stage

Nell'anno solare 2012, inoltre, la Nazionale Under 21 si è qualificata al Campionato Europeo, svoltosi in Israele nel giugno 2013, ottenendo il secondo posto dietro alla Spagna, Nazionale campione in carica. Nel mese di maggio 2013 la Nazionale Under 17 ha invece conseguito il secondo posto nel Campionato Europeo di categoria disputato in Slovacchia, perdendo in finale ai rigori contro la Russia e garantendosi la partecipazione alla fase finale del Mondiale Under 17 negli Emirati Arabi Uniti nel 2013.

NAZIONALI FEMMINILI

Dal 7 settembre 2005 al 31 dicembre 2012 la Nazionale A femminile ha disputato 97 gare contro 36 avversari, con un bilancio di 51 vittorie, 11 pareggi e 35 sconfitte. Nel corso del 2012 le rappresentative femminili sono state impegnate in 32 partite (19 vittorie, 4 pareggi e 9 sconfitte) di cui:

- 9 disputate dalla Nazionale A
- 7 disputate dalla Nazionale Under 20
- 9 disputate dalla Nazionale Under 19
- 7 disputate dalla Nazionale Under 17

NAZIONALI CALCIO A 5

Nell'anno 2012 la Nazionale A di Calcio a 5 ha partecipato ai Campionati Europei in Croazia e ai Campionati Mondiali in Thailandia conquistando, in entrambi i casi, la terza posizione. Durante l'anno solare la Nazionale A di Calcio a 5 ha

disputato complessivamente 18 gare totalizzando 15 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte, mentre la Nazionale di Calcio a 5 Under 21 ha partecipato a 13 incontri, con 4 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte.

NAZIONALE BEACH SOCCER

Nel 2012 la Nazionale di Beach Soccer ha disputato un totale di 21 gare, con 10 vittorie, 7 sconfitte e 4 pareggi.

PALMARES DELLE RAPPRESENTATIVE NAZIONALI

| NAZIONALE | PALMARES | EDIZIONI |
|----------------|---|--|
| A | 4 Mondiali 1 Europeo 1 Torneo Olimpico | 1934, 1938, 1982, 2006 1968 1936 |
| Under 21 | 5 Europei 4 Giochi del Mediterraneo | 1992, 1994, 1996, 2000, 2004 1959, 1963, 1967, 1997 |
| Under 20 | - | |
| Under 19 | 1 Europeo | 2003 |
| Under 18 | 2 UEFA Junior Tournament (Torneo europeo predecessore dell'Europeo Under 18) | 1958, 1966 |
| Under 17 | - | |
| Under 16 | 1 Europeo | 1982 |
| Under 15 | - | |
| Calcio a 5 | 1 Europeo | 2003 |
| Calcio a 5 U21 | - | |
| Beach Soccer | 1 Euro Beach Soccer League | 2005 |
| A Femminile | - | |
| U20 Femminile | - | |
| U19 Femminile | 1 Europeo | 2008 |
| U17 Femminile | - | |

TV E MEDIA

La FIGC, nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni istituzionali di tutela e promozione dello sport del calcio, di gestione ed organizzazione delle rappresentative nazionali e nell'intento di massimizzare i ricavi derivanti dallo sfruttamento dei propri segni distintivi e dei diritti vantati, stipula accordi per la valorizzazione economica dei diritti radio-televisivi.

I DIRITTI AUDIOVISIVI

Nell'ambito delle competenze dell'Ufficio Diritti Tv e New Media il 30 maggio 2011 FIGC e RAI hanno sottoscritto il contratto per lo sfruttamento dei diritti relativi al quadriennio 2011-2014. Con tale accordo, FIGC ha concesso in licenza a RAI i diritti audiovisivi, sia in modalità FREE TV, Pay TV e Pay-per-view che i diritti di trasmissione televisiva con modalità IP-TV, i diritti internet e i diritti mobile per quanto riguarda tutte le partite in casa ufficiali ed amichevoli della Nazionale A ed Under 21. Per quanto riguarda le partite ufficiali ed amichevoli estere della Nazionale A ed Under 21 è titolarità della RAI l'acquisizione dei diritti dai proprietari, siano essi Federazioni o Agenzie Terze, nel caso in cui FIGC non abbia preventivamente acquisito tali diritti.

I RICAVI DA DIRITTI AUDIOVISIVI DELLA FIGC 2012

| Origine | € |
|-------------------|-------------------|
| Nazionale A | 19.200.000 |
| Nazionale U 21 | 2.550.000 |
| Diritti Accessori | 1.935.349 |
| Totale | 23.685.349 |

Nota: Nel computo dei ricavi da diritti televisivi non sono conteggiati i dati relativi alle gare del Campionato Europeo 2012, non essendo fonte di introito dato che la titolarità dei diritti TV appartiene alla UEFA.



Coordinamento Organizzativo Grandi Eventi

In diretto rapporto con il Presidente federale e con il Direttore Generale, il Coordinamento Organizzativo Grandi Eventi si occupa di armonizzare le attività svolte dai vari Uffici in occasione di grandi eventi internazionali ospitati dalla FIGC e della partecipazione della Nazionale Italiana a Campionati Europei, Mondiali e Confederations Cup. Il Coordinamento Organizzativo Grandi Eventi supporta i settori coinvolti recependo le linee guida ed i regolamenti di UEFA e FIFA per l'organizzazione dei grandi eventi, occupandosi dagli aspetti amministrativi al controllo di gestione nelle varie fasi progettuali.

Nel 2012 il Coordinamento Organizzativo dei Grandi Eventi si è occupato della partecipazione dell'Italia ai Campionati Europei in Polonia-Ucraina programmando, congiuntamente con gli altri uffici coinvolti, l'attività dei diversi settori secondo le esigenze tecniche e logistiche della Nazionale e le direttive della UEFA, seguendo la contrattualizzazione dei siti identificati in Polonia ed Ucraina e provvedendo alla pianificazione dei servizi accessori richiesti in loco, identificando la migliore sede per la realizzazione e l'allestimento di Casa Azzurri per agevolare e valorizzare le attività dei media e promuovere quelle degli sponsor.

Il Coordinamento Organizzativo Grandi Eventi ha, inoltre, sviluppato rapporti con Autorità ed Amministrazioni locali, oltre che con la UEFA e il Comitato Organizzatore, per attivare le procedure necessarie ad ottenere permessi e autorizzazioni e realizzare iniziative congiunte per la promozione dell'evento ed attività sociali sul territorio.

LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI

IL SETTORE MARKETING

Rientrano nella competenza dell'Ufficio Marketing la valorizzazione del marchio e dei segni distintivi della FIGC e delle rappresentative Nazionali, lo sviluppo di nuove opportunità commerciali, i processi di analisi e supporto decisionale con particolare riferimento alla valutazione economica dei contratti commerciali e al monitoraggio dello scenario competitivo, la gestio-

ne commerciale degli eventi sportivi della Nazionale A oltre alla gestione e allo sviluppo delle relazioni con i propri partner commerciali, attraverso una struttura interna che può prevedere il supporto di un Advisor. I Partner Commerciali delle Nazionali sono suddivisi come segue: uno sponsor tecnico, tre top sponsor, sette sponsor ufficiali, sei partner ufficiali, un partner media, tre fornitori di cui due tecnici e uno logistico.



Dati riferiti alla data di pubblicazione del Bilancio Sociale 2013

LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI

Al momento della pubblicazione del Bilancio Sociale 2013, il fatturato complessivo derivante dalle sponsorizzazioni sulle Nazionali relativa all'anno solare 2012 è pari a oltre 35 milioni di Euro. Si segnala che con lo sponsor tecnico Puma la FIGC sviluppa e realizza progetti con finalità sociali sul territorio anche a supporto del Settore Giovanile e Scolastico con il coinvolgimento delle realtà locali, dei tifosi e dei fans.

L'ADVISOR

L'*Advisor* supporta l'Ufficio Marketing della FIGC nella gestione delle proprie attività commerciali e di *sponsorship*. In particolare fornisce assistenza e consulenza sia nel reperimento dei partner commerciali in via non esclusiva, riservandosi anche la FIGC tale facoltà, che nella definizione dei pacchetti dei diritti di sponsorizzazione con specifiche proposte di valorizzazione delle posizioni di sponsor e partner commerciali delle Nazionali, nonché assistenza nella gestione dei partner commerciali. Il processo di selezione dell'*advisor* viene svolto effettuando la valutazione delle offerte da parte di una Commissione composta "ad hoc". Il giudizio prende in considerazione diversi aspetti: l'offerta economica, lo sviluppo delle provvigioni, gli eventuali importi minimi garantiti per il quadriennio e la documentazione attestante consolidata esperienza specializzata nel settore del marketing sportivo in ambito promo-pubblicitario. La Commissione invia al Comitato di Presidenza una relazione evidenziando i pro e i contro di ogni offerta ed il Comitato di Presidenza individua, anche sulla base delle indicazioni della Commissione, l'*Advisor* Commerciale.

CASA AZZURRI

Casa Azzurri rappresenta il punto di riferimento per i sostenitori della Nazionale, il progetto Casa Azzurri si pone come obiettivo primario quello di farsi portabandiera di azioni d'immagine, comunicazione, pubbliche relazioni, promozione commerciale e trading che si possano realizzare a favore del prodotto Made in Italy sul territorio italiano ed internazionale. Casa Azzurri oltre ad ospitare il centro media e le sale dove si svolgono quasi tutte le conferenze stampa della Nazionale (CT e Calciatori) rappresenta il punto di riferimento per i sostenitori della Nazionale, per i partner e per tutti coloro che desiderano entrare in contatto con il mondo degli Azzurri durante le fasi finali di Campionati Mondiali ed Europei. Nel corso dell'Europeo UEFA 2012 in Polonia ed Ucraina, Casa Azzurri è stata realizzata a Cracovia, presso il Centro Culturale Rotunda. Inoltre, come di consueto, Casa Azzurri in tour ha avuto modo di seguire la delegazione azzurra presso le sedi di gara della

Il rapporto con RCS Sport

Per il quadriennio 2011-2014 la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha rinnovato l'accordo che affida a RCS Sport l'incarico di advisor esclusivo per la consulenza e la valorizzazione dei diritti di sponsorizzazione di tutte le Nazionali italiane di calcio.

La rinnovata fiducia della Federcalcio nei confronti di RCS Sport è il risultato di un'esperienza quadriennale di collaborazione e successi che ha prodotto esiti di assoluto rilievo per tutte le Nazionali Italiane



LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI

Nazionale. Nel corso dell'edizione 2012 in Polonia ed Ucraina, Casa Azzurri ha ospitato circa 22.000 persone tra rappresentanti delle istituzioni locali ed internazionali, ospiti della Federazione e delle aziende partner della FIGC e pubblico italiano e straniero. La sede itinerante viene di volta in volta allestita nelle vicinanze dello stadio ospitante la Nazionale italiana, affinché funga da ritrovo del pubblico internazionale, degli ospiti dello sport, della cultura, della politica, dello spettacolo e della televisione. Casa Azzurri è un vanto per la FIGC in quanto unico progetto del genere in Europa e nel mondo. Marchio ed evento ideato e gestito dalla Federazione, è diventata attraverso le sue otto edizioni mondiali ed europee, una vera e propria struttura internazionale



dell'Italia all'estero, con i suoi colori, il design, la cultura, l'arte, l'enogastronomia, la musica e naturalmente lo sport. Importanti aziende italiane hanno potuto sviluppare relazioni commerciali nei Paesi che ospitavano Mondiali ed Europei di Calcio; hanno potuto ospitare i propri buyer ed effettuare operazioni di team building con le proprie sedi all'estero. Ministeri, Regioni e Province e aziende istituzionalmente partecipate hanno accompagnato le realtà industriali e artigianali del proprio territorio a presentarsi su un palcoscenico di grande visibilità per favorirne l'internazionalizzazione. I Ministeri hanno incontrato le Comunità italiane dei Paesi ospitanti i tornei, incentivando al turismo di ritorno e allo scambio sociale. Enti e Istituti hanno presentato l'offerta turistica e agroalimentare, informando, comunicando, diffondendo e promuovendo i loro prodotti, servizi e valori.

E-COMMERCE

FIGC Store è il sito di commercio elettronico lanciato dalla FIGC in occasione degli Europei del 2012 in collaborazione con lo sponsor tecnico PUMA e il provider Officina delle Idee. FIGC Store è una vetrina virtuale dedicata al merchandising della Nazionale Italiana di calcio e dispone di circa 350 articoli in diverse taglie e colori. Il sito ha totalizzato circa 100.000 visite nei pochi mesi di attività del 2012 e rappresenta uno dei servizi maggiormente richiesti dalla community dei tifosi della Nazionale che tramite il programma di fidelizzazione Vivo Azzurro consente di acquistare i prodotti "Azzurri" da ogni parte del mondo usufruendo di sconti e promozioni dedicate.

LA TUTELA DEL MARCHIO

Al fine di comunicare in modo efficace e standardizzato l'immagine della Federazione ai suoi destinatari, ogni utilizzo del marchio, elemento identificativo e distintivo che interpreta e rappresenta l'immagine della

LE ATTIVITÀ MARKETING E COMMERCIALI

Federazione ed i valori ad essa connessi, deve essere preventivamente autorizzato. Inoltre, a tal fine, sono in fase di sviluppo le “brand and packaging guide” che hanno come obiettivo quello di incrementare la tutela del marchio e dei prodotti FIGC e di consentirne un utilizzo regolato ed omogeneo da parte delle aziende preventivamente autorizzate all’impiego dello stesso per fini commerciali. L’Ufficio Marketing è responsabile della tutela del marchio FIGC, del suo utilizzo e della sua riproduzione in ogni forma, e si occupa inoltre di gestire le modalità di autorizzazione dell’impiego del logo nelle procedure di concessione di patrocinio. L’utilizzo del logo deve rispettare integralmente i parametri indicati nel Corporate Identity Manual approvato dalla FIGC nel 2010 al fine di garantirne la sua identità visiva e progettuale.

LO SPONSOR DAY

Lo *Sponsor Day* organizzato dalla FIGC rappresenta l’evento annuale d’incontro tra la Federazione, i giocatori e le aziende partner oltre a rappresentare anche l’occasione per creare relazioni tra i Partner Commerciali della Nazionale per favorire lo sviluppo di attività b2b. Negli anni degli Europei e dei Mondiali lo *Sponsor Day* viene svolto durante il raduno pre-evento. Il Presidente federale invita i Presidenti, gli Amministratori Delegati e i Responsabili Marketing delle aziende partner a partecipare ad un incontro con gli atleti, i tecnici e lo staff della Nazionale. Per la FIGC, lo *Sponsor Day* è un importante momento di comunicazione ed incontro con i propri interlocutori, vista anche la risonanza nazionale dell’evento.



LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Attraverso l'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne, al fine di garantire autorevolezza, prontezza, tempestività e riservatezza nei confronti dei propri interlocutori, la FIGC gestisce la comunicazione istituzionale operando su linee guida ben delineate. L'attività viene sviluppata:

- attraverso gli strumenti standard (comunicati stampa, comunicati ufficiali, portale internet, conferenze stampa, interviste press/TV/radio, pubblicazioni, canali social network associati al programma Vivo Azzurro - profilo Facebook, Twitter, You Tube - Newsletter e App Vivo Azzurro)
- attraverso un'attività di PR strutturata su base piramidale tale da garantire un rinforzo essenziale al flusso di comunicazione arricchito da un carattere di confidenzialità
- mediante il costante monitoraggio dei media attraverso strumenti specifici (rassegna stampa online, audio/video/web survey, scroll agenzie di stampa, web surfing, social network)

Per quanto riguarda l'attività di endorsement di campagne di responsabilità sociale, la stretta relazione che intercorre tra FIGC e il TV broadcaster titolare dei diritti (RAI) è regolamentata su base contrattuale. L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne svolge attività di carattere organizzativo (media operations) in occasione delle principali manifestazioni sportive (gare di qualificazione, amichevoli, progetti specifici per le fasi finali di tornei FIFA/UEFA come il Media Center di Casa Azzurri).L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne provvede, infine, a definire, implementare e gestire strutture e servizi dedicati ai media e alla comunicazione. Nel corso del 2012, in occasione di gare delle Nazionali, è stato fornito il supporto nei rapporti con la stampa in 260 eventi, tra cui:

- Nazionale A: 46 Conferenze del Commissario Tecnico (24 in occasione di amichevoli e gare di qualificazione al Mondiale 2014, 22 durante la fase finale di Euro 2012), 105 incontri con i calciatori e mixed zone (38 tra amichevoli e qualificazioni mondiali, 67 ad Euro 2012)

- Nazionale Under 21: 24 Conferenze del CT e 52 incontri con i calciatori e mixed zone, il CT è stato poi accompagnato in 9 trasmissioni TV, 26 interviste esclusive tra quotidiani, siti web e 8 interviste radio
- Nazionale Femminile: 6 Conferenze del CT e 5 incontri con le calciatrici
- Nazionali Giovanili: 17 conferenze stampa con CT e calciatori delle squadre maschili e 5 conferenze stampa per l'Under 20 Femminile alla FIFA World Cup 2012 in Giappone

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato fornito supporto giornalistico alla RAI in occasione di:

- 44 giorni di raduno della Nazionale relativi al Campionato Europeo 2012 durante i quali è andata in onda la trasmissione "Diretta Azzurra" da Coverciano o da "Casa Azzurri" in Polonia/Ucraina (dirette, servizi e rubriche dedicati alla Nazionale)
- 38 gare trasmesse in diretta o differita sui canali RAI (14 Nazionale A, 12 Under 21, 5 gare Nazionale Femminile, 7 gare Nazionali Giovanili)

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA FIGC 2012

| News e Comunicati Stampa | numero |
|---------------------------------|---------------|
| News box e brevi pubblicate | 1.517 |
| Comunicati stampa | 790 |
| Mediagallery | |
| Cartelle foto | 183 |
| Video pubblicati | 199 |

SITI WEB

Il sito web FIGC www.figc.it è suddiviso in due macroaree: una sezione dedicata alla comunicazione istituzionale ed una dedicata alla community degli utenti del programma Vivo Azzurro, www.vivoazzurro.it.

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

IL SITO ISTITUZIONALE

Il sito istituzionale si occupa di veicolare all'esterno le informazioni relative all'attività svolta dalla FIGC, alla sua storia, alla sua struttura e all'organico federale e delle componenti della Federazione. All'interno del sito istituzionale sono inoltre rintracciabili le norme federali (Statuto, Norme Organizzative Interne Federali, Codice di Giustizia Sportiva, Regolamenti, disciplina antidoping, regole del giuoco del calcio), i dati statistici relativi a tutte le Nazionali Azzurre, le news, i comunicati ufficiali, i comunicati stampa e l'Area Media (servizi). Il sito contiene inoltre le pubblicazioni (ReportCalcio, Bilancio Sociale, brochure promozionali e depliant sui corsi), video e foto, un archivio fotografico riservato ai partner commerciali, una sezione dedicata all'e-commerce (ticketing & merchandising) e un'area relativa all'attività del Settore Giovanile e Scolastico. Nel 2012 il sito web della FIGC ha registrato 674.962 visitatori unici con la visualizzazione di 3.315.896 pagine ed una permanenza media sul sito di circa 2'06".

Dal 2012 è stata creata un'Area Media, nella quale sono riportate le principali necessità degli operatori dell'informazione:

- modalità di accredito e accesso al Centro Accrediti
- accesso al Media Center FIGC (video e foto)
- archivio News
- accesso al Programma Vivo Azzurro
- archivio delle brochure pubblicate
- informazioni e strumenti operativi per i media

IL SITO VIVO AZZURRO

Con l'obiettivo di promuovere la concreta realizzazione di una comunità riconoscibile e riconosciuta di appassionati che si identificano nei valori positivi del calcio italiano e della sua Nazionale, il sito www.vivoazzurro.it ha subito un significativo restyling che ne ha ampliato il potenziale comunicazionale offrendo agli utenti della community uno strumento arricchito da nuovi contenuti e servizi esclusivi. L'ampliamento dell'offerta informativa sugli Azzurri

e le attività della FIGC, lo sviluppo della sezione multimediale e l'integrazione con la Pagina ufficiale Facebook ne hanno ulteriormente connotato la mission di strumento di relazione diretta con i tifosi della Nazionale.

Nel 2012 il sito web di Vivo Azzurro ha registrato 564.958 visitatori unici con la visualizzazione di 2.057.041 pagine ed una permanenza media sul sito di circa 1'50".

CONFERENZE STAMPA

L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne della FIGC fornisce supporto nei rapporti con la stampa in occasione di conferenze di approfondimento o sensibilizzazione legate a tematiche di rilevanza sociale.

Per quanto riguarda le attività del 2012, si evidenzia il supporto stampa fornito in occasione delle seguenti iniziative:

- Organizzazione del seminario di aggiornamento "Il calcio e chi lo racconta" (in collaborazione con USSI)
- Incontro Arbitri - Capitani - Allenatori - Dirigenti Serie A, B, Lega Pro
- Supporto alla stampa in occasione delle audizioni alla Procura federale e dei procedimenti relativi ai filoni d'inchiesta sul calcioscommesse (Commissione Disciplinare Nazionale e Corte di Giustizia federale).
- Presentazione a Genova della Nuova Maglia Nazionale Away Puma
- Workshop sul Calcio Femminile UEFA/FIGC
- Conferenza Stampa ReportCalcio 2012 e Bilancio Sociale 2012
- Convegno "La ricerca sulla SLA: dalla genetica alla terapia" presso il Centro Tecnico federale di Coverciano
- Supporto all'attività US Acli per il "Premio Bearzot", poi consegnato nel corso di US Acli Sport in Tour (nell'occasione una delegazione FIGC composta da Ciro Ferrara e Angelo Peruzzi ha incontrato i ragazzi del carcere minorile di Nisida)
- Sostegno alla campagna FIGC/AMREF "Acqua al centro" con testimonial Demetrio Albertini
- Supporto all'Assemblea generale di FARE - Football Against Racism in Europe
- Supporto alla 4ª Conferenza FIFA sul Calcio femminile

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

- Conferenza di presentazione del calendario di attività 2012 di Special Olympics presso la sede FIGC
- Sostegno all'iniziativa "Uova di Pasqua AIL" (Associazione Italiana contro le Leucemie) presso la sede FIGC
- Sostegno alla campagna contro la violenza sulle donne "Se non ora quando" (maggio e ottobre, Parma in occasione delle gare Italia - Lussemburgo poi rinviata e Italia - Francia)
- Sostegno al Premio Nazionale Letterario "Antonio Ghirelli" (Coverciano, maggio)
- Comunicazione per la raccolta fondi per la Fondazione "Cure2Children" (Campi Bisenzio, maggio, partecipazione di Albertini e Prandelli all'evento)
- Sostegno alla campagna di Amicopets contro l'abbandono degli animali di compagnia: maglie della Nazionale all'asta, ricavato in beneficenza all'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali).
- Conferenza Stampa per la nomina di Dino Zoff nella Hall of Fame del calcio in Messico (Sede FIGC)
- Sostegno all'iniziativa "Avanti Emilia": una t-shirt firmata dal calciatore della Nazionale A Alessandro Diamanti all'asta, il ricavato in beneficenza per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia.
- Incontro con Associazioni per la Palestina: ricevuto un documento di sostegno alla causa di Mahmoud Sarsak, calciatore della Nazionale palestinese detenuto da tre anni in Israele.
- Supporto ai Media nella visita della Nazionale ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau (giugno, Polonia)
- Lancio della Campagna stampa "Un'emozione lunga 30 anni. 11 luglio 1982 - 11 luglio 2012": celebrazione del Mondiale 1982 (luglio) attraverso pagine sui quotidiani sportivi.
- Organizzazione Conferenze Stampa AIA sui nuovi organici (Roma, luglio), Raduno Can A (Sportilia, agosto) e Raduno precampionato (Coverciano, agosto).
- Presentazione delle nomination 2012 alla Hall of Fame (Roma, settembre)
- Supporto all'organizzazione della cerimonia di premiazione (Firenze, Palazzo dei Cinquecento, dicembre)
- Comunicazione per la consegna della targa commemorativa della FIGC per il trentesimo anniversario della strage nei campi profughi di Sabra e Shatila.
- Supporto all'organizzazione dell'allenamento degli Azzurri a Medolla, per portare una testimonianza di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto.
- Comunicazione per gli incontri dei dirigenti Club Italia con Responsabili e Allenatori del Settore Giovanile dei club professionisti per lo sviluppo del calcio giovanile (Coverciano)
- Sostegno alla campagna di raccolta fondi "Crescita: dall'emergenza alla sostenibilità", promossa dalla Cooperazione Italiana, in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Onu in Roma, e con le Organizzazioni Internazionali del Polo Agroalimentare romano - FAO, IFAD, WFP e Bioversity International
- Comunicazione per "Il sole dentro", il film di Paolo Bianchini che racconta la storia vera della lettera di Yaguine e Fodè, due adolescenti guineani che nel 1999 hanno scritto una lettera indirizzata "Alle loro Eccellenze i membri e responsabili dell'Europa" in cui chiedono aiuto per avere scuole, cibo, cure.
- Sostegno alla campagna "Every One" di Save the Children per dire basta alla mortalità infantile, responsabile della morte di 6,9 milioni di bambini ogni anno. (Milano, ottobre)
- Comunicazione per il concorso "Scrivi una Storia", iniziativa ideata dal Ciscod (Comitato Italiano Sport contro Droga) in collaborazione con il CONI e il MIUR: la maglia di Buffon agli autori dell'elaborato vincente ("Sono un eroe" di due allieve dell'istituto S. Bruzzi di Farini d'Olmo, PC).
- Comunicazione per i Premi Letterari e Giornalistici CONI-USSI
- Comunicazione per la visita di Cesare Prandelli allo stabilimento Fiat di Pomigliano D'Arco
- Organizzazione Conferenza Stampa 8° edizione Trofeo "Karol Wojtyla" (Sede FIGC)

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne della FIGC fornisce un supporto trasversale nella promozione e diffusione di tutte le attività di responsabilità sociale promosse dalla FIGC. Per quanto riguarda l'approfondimento di tali iniziative, si rimanda alla Parte Terza (Responsabilità Sociale).

MEDIA PLUS

Nell'ambito del progetto "Media Plus", realizzato grazie al finanziamento del programma UEFA HatTrick al fine di migliorare e semplificare il sistema di comunicazione della FIGC, è stato sviluppato il nuovo sistema di accrediti per i principali eventi organizzati dalla Federazione, in particolare le gare delle Nazionali Azzurre.

Il progetto consiste nell'implementazione di due strumenti tecnologici:

- un sistema di accreditamento online riservato ai Media (Stampa, Radio, TV, New Media)
- un software di gestione e stampa degli accrediti ("Get your badge").

Il sistema di accreditamento online consente di agevolare e automatizzare la registrazione degli utenti: al sito www.accreditations.figc.it è disponibile un'interfaccia multilingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, olandese e italiano) adeguata agli standard internazionali, attraverso la quale è possibile registrarsi, conoscere le informazioni relative agli eventi e trasmettere la propria richiesta di accredito, controllandone lo stato in qualsiasi momento. E' prevista la possibilità di registrazioni singole (freelance) o multiple (testate con più inviati). Gli utenti possono inoltre ricevere l'aggiornamento via mail o sms delle principali informazioni relative all'evento. Tutti i dati raccolti vengono poi trasmessi ad un software che stampa l'accredito; il badge nominativo è inoltre valido come titolo di accesso, tramite la stampa sul tagliando del codice a barre e del relativo sigillo fiscale. Il nuovo sistema di accredito è stato inaugurato il 14 novembre 2012, in occasione delle gare Italia - Francia (Nazionale A, Parma) e Italia - Spagna (Under 21, Siena) ed è ormai entrato a regime; ad oggi risultano iscritti circa 250 utenti.

Il sistema consente di migliorare le procedure di registrazione dei media e, di conseguenza, permette di rendere più facili ma anche più sicure le modalità di accesso allo stadio. Nell'ambito dello stesso progetto, è stato poi finanziato l'applicativo Orazio Full Search, una piattaforma software di documentazione media capace di integrare in un'unica banca dati le differenti fonti di informazione (carta stampata, audiovisivo, agenzie, web), catalogarle e indicizzarle in un unico archivio aggiornato quotidianamente con i flussi disponibili. Grazie a una specifica applicazione per dispositivi mobili (iOS e Android), Orazio Full Search ha notevolmente arricchito le potenzialità operative della struttura di comunicazione.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DURANTE UEFA EURO 2012

Tra le attività di comunicazione svolte dall'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne nel corso del 2012, vanno evidenziate le media operations e media activities organizzate e condotte nell'ambito del Campionato Europeo UEFA 2012 disputato in Polonia e Ucraina. La rilevanza del torneo nel contesto degli eventi sportivi internazionali, l'esigenza di concorrere in maniera sensibile nella valorizzazione della brand equity FIGC attraverso attività qualitativamente qualificate sul piano dei servizi, dell'autorevolezza, dell'identità e dell'innovazione ha contribuito a definire un profilo delle relazioni media espressamente dedicato a UEFA Euro 2012.

Il progetto è stato articolato in tre momenti distinti:

- una fase organizzativa preliminare, armonizzata nel quadro del piano generale elaborato dalla FIGC
- la definizione operativa e l'implementazione dei servizi predisposti per il raduno pre-Europeo (14-15 maggio / 21 maggio - 1 giugno) svolto presso il Centro Tecnico federale di Coverciano e i due incontri amichevoli di preparazione contro Lussemburgo (Parma, 29 maggio - poi annullato a causa del sisma che interessò l'Emilia) e Russia (Zurigo, 1 giugno)
- la pianificazione e organizzazione del Centro Media implementato nel quadro del progetto B2B "Casa Azzurri" (Cracovia, 5 giugno-2 luglio), e le attività di media relations al seguito della Nazionale A in occasione degli incontri di UEFA Euro 2012.

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Il ritiro pre Europeo ha registrato una partecipazione media giornaliera di circa 50 giornalisti, la copertura televisiva quotidiana del programma “Diretta Azzurra” trasmesso da RAI Sport 1 (circa 4 ore giornaliere, oltre a rubriche e servizi giornalistici), 28 conferenze stampa, 10 sessioni di allenamento aperte alla stampa e un test amichevole infrasettimanale trasmesso in diretta TV.

“Casa Azzurri - Cracovia” ha ospitato gli eventi di comunicazione istituzionale FIGC relativi a UEFA Euro 2012, ad esclusione delle attività media gestite direttamente dalla UEFA presso gli stadi di gara. Nello specifico, il centro media prevedeva una sala stampa attrezzata da 100 posti, 2 sale Conferenze stampa (rispettivamente 200 e 60 posti), Ufficio stampa FIGC, studi e set televisivi (RAI Sport, Radio RAI, Mediaset). La struttura ha ospitato una media giornaliera di 150 giornalisti accreditati, 32 conferenze stampa, oltre alle dirette televisive RAI Sport e radiofoniche Radio RAI.

Lo Stadio Comunale di Cracovia (sede ufficiale di allenamento della Nazionale italiana) ha inoltre ospitato 14 sessioni tecniche aperte alla stampa, di cui 2 aperte anche al pubblico. Ampia e adeguata copertura media è stata garantita in occasione della visita della delegazione italiana al completo presso il Memoriale di Auschwitz-Birkenau (6 giugno 2012).

Per quanto concerne gli eventi di comunicazione gestiti dalla UEFA (accreditamento, attività media pre/post partita, *uefa.com*, *uefa.tv*), la FIGC ha fornito ampia e qualificata assistenza operando in totale sintonia con gli organizzatori e contribuendo in maniera fattiva al successo della manifestazione.

CANALI WEB E MOBILE

L'esigenza di assolvere alla crescente domanda di interazione con gli stakeholder sotto il profilo della tempestività, strettamente connessa alla larga diffusione degli strumenti di comunicazione mobile (tablet, smartphone), ha favorito lo sviluppo di prodotti su supporti “dematerializzati” con significativi riscontri sul piano della qualità, tempestività e consistenza dell'offerta di servizi. In particolare:

- la pubblicazione esclusivamente online nella sezione Area Media del sito *www.figc.it* di brochure istituzionali e media guides realizzate in-house (durante le fasi finali delle maggiori competizioni internazionali)
- l'implementazione di un'applicazione gratuita “FIGC Vivo Azzurro” (versione iOS)

L'APP “FIGC VIVO AZZURRO”

Lanciata in occasione della partecipazione a UEFA Euro 2012, l'applicazione “FIGC Vivo Azzurro” per tablet e smartphone è in grado di integrare contenuti testo e multimediali esclusivi pubblicati sulle due piattaforme web della FIGC, oltre ad informazioni relative alle competizioni in corso di svolgimento aggiornate in tempo reale. Nello specifico, sono stati effettuati circa 15.000 download con un livello di gradimento di 4 su 5 stelle da parte degli utenti, provenienti dai seguenti Paesi: Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Canada, USA, Svizzera, Francia, Brasile, Belgio, Thailandia, Australia, Venezuela, Turchia, Svezia, Messico, Lussemburgo, Cina, Guatemala.



LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM

VIVO AZZURRO

Vivo Azzurro rappresenta il volto informale ma allo stesso tempo autorevole con il quale la Federazione comunica in maniera diffusa con alcuni tra i propri importanti stakeholder ovvero con il grande pubblico degli appassionati del calcio italiano.

Vivo Azzurro vuole essere un modello di riferimento nell'opera educativa del pubblico promuovendo la più ampia diffusione possibile di una passione sportiva leale e responsabile ai quali i giovani possono ispirarsi. Gli obiettivi istituzionali del progetto sono:

- promuovere i valori positivi della maglia Azzurra, accrescendo l'orgoglio di sentirsi parte della grande famiglia del calcio italiano e condividendone i principi: il rispetto, la lealtà, il divertimento, l'umiltà, la fantasia, l'impegno, l'orgoglio, la passione, il sacrificio e lo spirito di squadra
- coinvolgere sviluppando nuovi canali di comunicazione interattiva con il pubblico e gli stakeholder in generale, contribuendo a generare il senso di appartenenza a una comunità diffusa che si riconosce nei valori etici dello sport e della responsabilità individuale e collettiva
- premiare coloro che seguono la Nazionale e il calcio italiano rispettando un codice etico di comportamento, creando un rapporto attivo e propositivo tra la Federazione Italiana e la comunità allargata del pubblico del calcio

Vivo Azzurro identifica quindi il programma di relazione con il grande pubblico della Nazionale ed in generale del calcio italiano, proponendosi come canale privilegiato di comunicazione diretta, orientato a diffondere una visione positiva e uno stile di comportamento proattivo e rispettoso dei valori dello sport.



WEB & COMMUNITY

Il canale di comunicazione principale è rappresentato dal sito web dedicato al programma www.vivoazzurro.it, integrato al sito istituzionale (www.figc.it) che offre agli utenti servizi di informazione, di intrattenimento e commerciali tra cui il Merchandising Store e la Biglietteria Elettronica. Nel 2012 il sito web ha registrato sino a 220.000 accessi unici al mese e un picco di 800.000 pagine visualizzate mensili, ponendosi come punto di riferimento per coloro che amano il calcio e la Nazionale Italiana rivolgendosi in maniera trasversale alle diverse fasce di età, alle famiglie, alle tifoserie, ai gruppi di amici e soprattutto a tutti coloro che sono di volta in volta coinvolti nei diversi eventi territoriali organizzati dalla Federazione.

La comunicazione si avvale inoltre di una newsletter periodica che raggiunge ogni 15 giorni circa 50.000 utenti registrati alla community e di una pagina Facebook (inaugurata il 10 maggio 2012 e integrata con i siti www.figc.it e www.vivoazzurro.it) diventata rapidamente il primo canale social di riferimento per la Nazionale italiana con circa 630.000 "like" (dati al 30 Giugno 2013), una portata media durante gli incontri della Nazionale A di circa 1 milione e picchi di visualizzazione di oltre 2 milioni. Il profilo della community risulta inoltre molto vasto ed eterogeneo. Il 45 % degli utenti risulta essere di sesso femminile, mentre la provenienza geografica del pubblico vede una grande partecipazione dei continenti extra europei quali l'Africa (in particolare Egitto), le Americhe (Venezuela, USA, Brasile), e l'Asia (Indonesia). Dal 2012 sono stati inoltre attivati un profilo Twitter e un'applicazione mobile scaricabile su Smartphone e Tablet, mentre nel corso del 2013 è stato aperto anche un canale YouTube ufficiale.

LA CARD

L'offerta di servizi prevede una card di riconoscimento multi-funzione che, oltre a simboleggiare l'appartenenza al club, rappresenta lo strumento principale per usufruire dei seguenti benefit:

LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM

- priorità ed agevolazioni nell'acquisto dei biglietti per le gare delle Nazionali, incluse quelle relative alla fase finale del Campionato Europeo 2012
- newsletter periodica dedicata ai membri del club e accesso personalizzato al sito
- funzionalità di "Tessera del tifoso" per tutte le gare professionistiche
- area utente riservata del sito web per gestire il proprio profilo personale ed usufruire dei servizi esclusivi
- accesso diretto all'impianto sportivo in modalità privilegiata e/o facilitata per il tramite, ove possibile, di varchi e settori dedicati
- scontistica sul materiale tecnico e di merchandising della Nazionale
- partecipazione ad eventi esclusivi per i membri Vivo Azzurro (es. Hall of Fame, Sponsor Day)

Sono in fase di sviluppo ulteriori servizi quali: l'organizzazione di pacchetti turistici dedicati per assistere alle gare della Nazionale, l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi inclusi nel *welcome pack*, il sistema di vantaggi e sconti attivati di volta in volta su base locale in occasione delle gare delle Nazionali maggiori ed il sistema di fidelizzazione che consentirà al possessore l'accumulo di punti e vantaggi esclusivi negli acquisti di prodotti e servizi di FIGC e/o dei suoi partner commerciali.

CITTÀ AZZURRA

Le attività di promozione sviluppate con il brand Vivo Azzurro si avvalgono della partecipazione attiva dei comitati e settori FIGC locali con la finalità di avvicinare e relazionarsi con la grande famiglia del calcio presente localmente sul territorio italiano. Il progetto Città Azzurra del Calcio rappresenta un programma di attività di carattere sociale, culturale, sportivo e formativo, creato per coinvolgere in modo trasversale i cittadini, le amministrazioni comunali, le istituzioni scolastiche e sportive. Tra gli eventi organizzati con tale format, di particolare successo mediatico, il programma sviluppato con la cittadina di Medolla (Modena) per testimoniare la solidarietà e la

partecipazione del mondo del calcio al dramma del terremoto che ha colpito duramente la popolazione locale. Le attività "Vivo Azzurro per Medolla" hanno quindi affiancato la gara ufficiale della Nazionale maggiore contro quella di Malta valevole per la qualificazione al Campionato del Mondo 2014, coinvolgendo complessivamente circa 5.000 persone di tutte le età residenti in loco. La FIGC e tutto il sistema calcio si sono impegnati in tale occasione a dare un contributo concreto per una serie di iniziative di solidarietà e per il ripristino degli impianti sportivi nelle zone del terremoto, secondo un progetto a medio termine che coinvolgerà tutte le componenti interne, le tre Leghe professionistiche, la Lega Nazionale Dilettanti, i calciatori, i tecnici e il mondo arbitrale. Il programma Città Azzurra per Medolla ha previsto l'organizzazione delle seguenti attività rivolte al pubblico:

- allenamento della Nazionale presso il campo comunale appositamente allestito per l'occasione
- villaggio Vivo Azzurro aperto a tutte le famiglie e ai bambini
- Grassroots Festival con il coinvolgimento delle scuole calcio
- museo della Maglia Azzurra
- concorsi tematici sul significato della Maglia Azzurra
- coinvolgimento dei bambini delle scuole primarie e secondarie



LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM

VIVO AZZURRO PUMA VILLAGE

L'evento sportivo rappresentato dalle gare disputate in Italia dalla Nazionale italiana rappresenta un'occasione di relazione unica con il pubblico che la Federazione ha voluto valorizzare dedicando alle attività Vivo Azzurro un'intera area nei pressi dello stadio. Nasce così il Vivo Azzurro Puma Village, un tour sviluppato in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico, che attraversa l'Italia toccando tutte le città che ospitano gli incontri delle Nazionali. L'evento si propone di promuovere i valori della Maglia Azzurra e del Fair Play rafforzando il legame tra la Nazionale e lo Sponsor tecnico, che a sua volta collabora all'attivazione del progetto, sviluppando un forte legame con il territorio e rendendo i partecipanti protagonisti di un evento sportivo, ludico ed educativo.

Il Vivo Azzurro Puma Village rappresenta l'incontro diretto tra la Nazionale, la Federazione Italiana e la famiglia del calcio: giovani calciatori, tecnici e dirigenti, genitori ed educatori e tutti coloro che amano il calcio. Un evento che attraverso gli esempi della storia e dei Campioni, il gioco e il divertimento vuole far "vivere" l'esperienza del calcio nella sua dimensione più vera facendo provare l'emozione unica di sognare la Maglia Azzurra. Tutte le strutture allestite sono studiate per essere flessibili alle differenti necessità, semplici e rapidi nel montaggio, capaci di far coesistere ambienti diversi in un unico spazio:

- area sportiva: mini campi da calcio,
- area gaming: giochi gonfiabili, biliardini, Subbuteo, DJ set, free stylers, giochi tradizionali italiani (tiro alla fune, corsa con sacchi, ecc.)
- area didattica: attività educative identificate di volta in volta in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico, concorsi a tema sui valori e sulle regole del calcio, ecc.
- area Puma: merchandising store, Vivo Azzurro Fan Club, Museo della Maglia Azzurra
- area food&drink: spazi dedicati alla ristorazione e alla degustazione

Alla data di pubblicazione del Bilancio Sociale, sono state realizzate le seguenti tappe di Vivo Azzurro Puma Village: Andria (febbraio 2013), Bologna (maggio 2013), Roma (giugno 2013), Palermo (settembre 2013), Torino (settembre 2013).



VIVO AZZURRO A MEDOLLA (MODENA)

Il 9 settembre 2012, presso il campo sportivo di Medolla (Modena), uno dei centri maggiormente colpiti dal terremoto in Emilia del 29 maggio 2012, in occasione della gara Italia-Malta a Modena dell'11 settembre, la FIGC ha allestito un Villaggio Vivo Azzurro Puma. Nell'intera giornata, i ragazzi delle scuole calcio di età compresa tra gli 8 ed i 10 anni e i residenti locali hanno partecipato ad una serie di attività sportive, di intrattenimento e didattiche, dalle mini partite di calcio ai tornei di biliardino. Al termine delle attività i circa 500 bambini partecipanti, insieme alle loro famiglie, hanno avuto accesso al campo sportivo principale per assistere all'allenamento della Nazionale accedendo ad una delle tribune appositamente allestite.

LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM

VIVO AZZURRO A MILANO

Il 16 ottobre 2012, in occasione della gara Italia-Danimarca disputata a Milano, la FIGC ha realizzato una serie di iniziative locali di promozione dei valori e dell'attività sportiva con l'allestimento di un Villaggio Vivo Azzurro. L'area dedicata alle attività sportive, ludiche e didattiche rivolta ai più giovani e alle famiglie milanesi è rimasta in funzione anche nei giorni successivi a quello della gara. All'evento hanno partecipato circa 500 bambini insieme alle proprie famiglie. Per l'occasione l'Arena Civica di Milano è stata appositamente allestita con strutture gonfiabili che hanno circondato il campo centrale dedicato alle attività di gioco dei più giovani. L'area ha ospitato una zona per attività tecnico-sportive (con mini partite di calcio, giochi sportivi della tradizione italiana), una zona per attività ludiche (con giochi gonfiabili, biliardini e Subbuteo), una zona per attività didattiche, zona espositiva e zona animazione/intrattenimento. La FIGC ha inteso promuovere la gara della Nazionale ospitando circa 5.000 bambini delle scuole calcio e di alcuni istituti scolastici comunali, organizzando un'apposita area di raccolta e accoglienza nei pressi dello stadio Giuseppe Meazza.



LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM

VIVO AZZURRO A PARMA

Dall'11 al 14 novembre 2012 a Parma, in occasione della gara Italia-Francia, la FIGC ha allestito il Vivo Azzurro Puma Village. Tutte le attività sono state supportate dal Comune di Parma attraverso l'ufficio progettuale "Re-Play" per la promozione del diritto al gioco, alle attività ricreative e allo sport, come previsto dall'articolo 31 della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti all'infanzia. Nella giornata della domenica Il PalaCassa di Parma ha ospitato circa 700 ragazzi di età compresa fra gli 8 e gli 11 anni. Il programma ha visto lo svolgimento di diverse attività sportive, di intrattenimento e



didattiche dedicate ai più giovani delle scuole calcio, ma aperte anche alla partecipazione delle famiglie e degli appassionati di calcio in generale. Nelle giornate successive le attività di Vivo Azzurro si sono spostate presso alcune scuole primarie di Parma e della provincia. Le palestre degli Istituti Scolastici hanno ospitato gli istruttori del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC che hanno gestito in collaborazione con i docenti scolastici l'attività motoria, sportiva e didattica mentre gli animatori del Vivo Azzurro Puma Village si sono occupati di far "vivere l'azzurro" ai circa 1.000 bambini coinvolti nei giochi, fotografie a tema e altre attività legate alla Nazionale italiana e ai suoi valori.

LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CRM

LE ATTIVITA' CRM

Con l'appuntamento di Euro 2012 la Federazione ha avviato un nuovo corso nella gestione della relazione con i tifosi per mezzo di un intenso programma di valorizzazione dei contatti creati nelle diverse occasioni: eventi locali, gare internazionali, attività sul web, etc. Il percorso avviato prevede di amplificare e potenziare le competenze, gli strumenti e i processi per la gestione della relazione con il pubblico che potrà quindi disporre di modalità diverse e accessibili per relazionarsi e interagire in maniera dinamica con il mondo della Nazionale e della Federazione Italiana. Nel corso del 2012 per mezzo del Contact Centre istituito sul canale web Vivo Azzurro sono state gestite una media di circa 500 richieste al mese di supporto di diverso livello e relative a diversi prodotti e progetti gestiti direttamente e indirettamente (eventi nazionali e internazionali, biglietteria, programma di fidelizzazione, Tessera del Tifoso, merchandising, informazioni di servizio, ecc.).

La community degli utenti registrati è cresciuta di oltre il 25% rispetto all'anno precedente oltrepassando i 50.000 registrati alla newsletter quindicinale, mentre il numero dei tifosi fidelizzati in possesso di una card Vivo Azzurro "premium" ha raggiunto i 4.000 iscritti.



Vivo Azzurro agli Europei 2012

In occasione dei Campionati Europei del 2012 i canali di comunicazione attivati dalla Federazione hanno rappresentato il punto di riferimento per il pubblico italiano raggiungendo nel mese di giugno 2012 picchi di audience significativi:

- 4.5 milioni di contatti sul proprio canale Facebook
- 220.000 visitatori unici e 800.000 pagine visitate sul sito web www.vivoazzurro.it
- Oltre 300.000 tra immagini e video visualizzati sui diversi mezzi

Il programma ha previsto inoltre la presenza di un presidio di "Customer Service" presso tutte le sedi di gara mediante un punto informativo, di assistenza e di supporto alle attività di biglietteria per i tifosi azzurri in trasferta in Polonia e Ucraina. Tale programma ha permesso di sviluppare una proficua collaborazione con UEFA e Federazioni partecipanti (Supporter Liaison Officer), le autorità locali e le organizzazioni volontaristiche dei tifosi (Fan Embassy). I Team Ticket Point, gestiti dall'Ufficio Biglietteria in collaborazione con il programma Vivo Azzurro, sono stati istituiti presso le città di Danzica, Varsavia, Kiev e Poznan.



IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

Il Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali della FIGC è stato creato nel novembre 2010 con l'obiettivo di sviluppare il patrimonio culturale, la conoscenza dello scenario, le competenze manageriali e la forza promozionale del calcio. Opera su 9 aree di lavoro:



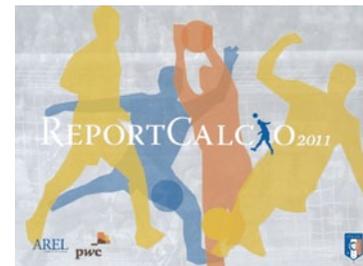
CENTRO STUDI

Il Centro Studi della FIGC, attraverso un'attività di ricerca, analisi, monitoraggio e approfondimento di dati e pratiche relative a organi pubblici, federazioni, società e organizzazioni sportive fornisce un costante supporto informativo alla realtà federale e agli stakeholder con i quali la Federazione è connessa, sia a livello nazionale che internazionale. Un lavoro sviluppato su base quotidiana che ha permesso la creazione di importanti sinergie con FIFA, UEFA, federazioni estere, società di consulenza specifiche del mondo sportivo e non, università e media.

Il punto di riferimento del Centro Studi è rappresentato dal database interno, risultato di ricerca e archiviazione su base giornaliera di studi e dati ritenuti rilevanti per i 14 osservatori istituiti per avere un monitoraggio costante e aggiornato su tutto il panorama calcistico nazionale e internazionale.

Tra le progettualità avviate dal Centro Studi, una delle principali consiste

nella redazione e pubblicazione del ReportCalcio, il rapporto annuale sul calcio italiano sviluppato in partnership con AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione) e PricewaterhouseCoopers, che costituisce una significativa e trasparente fotografia del movimento calcistico italiano per ciò che riguarda gli aspetti sportivi, demografici, infrastrutturali, organizzativi ed economici. Nel corso del 2012 è stata presentata la seconda edizione ed è stato avviato il lavoro di raccolta dati per l'edizione del 2013 (presentata nell'aprile 2013).



Nell'ambito della trasversalità e della costante integrazione con tutte le altre aree, è stato sviluppato il progetto della Biblioteca Digitale - Calcio e-Library, il catalogo bibliografico digitale all'interno del quale è archiviato il patrimonio di testi, studi e ricerche della FIGC (<http://biblioteca.figc.it>).

Il Centro Studi ha inoltre fornito il proprio supporto alla redazione di relazioni introduttive per convegni e workshop, nonché alla predisposizione di materiale per le iniziative formative che hanno coinvolto con l'ufficio.

Sono stati inoltre avviati rapporti con numerosi istituti accademici:

- Università degli Studi di Ferrara
- SDA Bocconi School of Management di Milano
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università Telematica Pegaso di Napoli
- Università degli Studi di Parma

IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

- Link Campus University di Roma
- Università LUISS Guido Carli di Roma
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
- Università degli Studi di San Marino
- Università degli Studi di Teramo

FORMAZIONE

In coordinamento con le altre attività di formazione realizzate dalla Federazione, in particolare dal Settore Tecnico, e improntate sugli aspetti tecnici, il Centro Studi ha sviluppato e promosso diversi programmi di alta formazione dedicati alla parte manageriale e infrastrutturale del calcio: Stadia Management, Germany Stadia Tour, International Course in Football Management.

Stadia Management è un corso di alta formazione, sviluppato con il patrocinio di

Lega Serie A, Lega Serie B,

Lega Pro e LND. Il programma, del quale sono state realizzate 9 sessioni, fornisce una visione internazionale e un'introduzione di metodo e applicazione pratica alle strategie di gestione di uno stadio moderno, grazie al confronto con esperti internazionali operanti in impianti funzionali e di successo. Nel corso del 2012 si è dato seguito al percorso di Stadia Management con lo svolgimento di 3 sessioni, contando un'adesione complessiva di 91 iscritti.



Nell'ottica di un approfondimento delle tematiche trattate, è stato organizzato "Germany Stadia Tour", una visita guidata di 6 impianti tedeschi di differente tipologia, capienza e utilizzo, ideale seguito del tour in Inghilterra organizzato nel 2011.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle iniziative della Federazione, il Centro Studi ha ideato e sviluppato l'International Course in Football Management, un corso di alto profilo rivolto a soggetti appartenenti a federazioni, leghe e club italiani e stranieri sugli aspetti manageriali del mondo del calcio. Il corso si è tenuto nel 2013 presso il Centro Tecnico federale.



RESPONSABILITÀ SOCIALE

All'interno del Centro Studi una specifica area è dedicata allo sviluppo delle iniziative di Responsabilità Sociale, alla redazione del Bilancio Sociale, compresa la traduzione in lingua inglese, e alle relazioni con i principali partner del settore con cui la FIGC ha stretto dei rapporti di collaborazione. Per una più completa disamina delle diverse iniziative

sviluppate e dei vari stakeholder coinvolti si rimanda alla Parte Terza del presente Bilancio Sociale.



IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

CONVENZIONI INTERNAZIONALI

Nell'ambito dei rapporti internazionali della FIGC sono proseguite le attività di collaborazione e cooperazione con altre federazioni, finalizzate alla crescita e allo sviluppo del gioco del calcio nei rispettivi Paesi. Nel corso del 2012 sono state siglati nuovi accordi con le federazioni di Albania (FSHF), Guinea (FGF), Qatar (QFA) e Kazakhstan (KFF). Le attività di cooperazione si sviluppano attraverso visite, l'interscambio tra dirigenti e tecnici federali delle diverse nazioni, la condivisione delle strutture sportive e l'organizzazione di iniziative formative. Nello specifico si segnala che la FIGC ha ospitato la rappresentativa U-18 del Qatar per un training camp svoltosi a Roma. Nel corso del primo semestre del 2013, a seguito dei rapporti instaurati in occasione dell'International Course in Football Management, è stata firmata la convenzione con la Federazione dell'Oman (OFA). Sono state inoltre siglate le Convenzioni con la Federazione Rumena (FRF) e la Federazione Armena (FFA). Al 30 giugno 2013 risultano stipulate un totale 16 Convenzioni Internazionali.



STADI

Nel corso del 2012, il Centro Studi ha dato continuità al progetto Stadia Database, sviluppato in collaborazione con Lega di Serie A, Lega di Serie B e Lega Pro, quale strumento di conoscenza e monitoraggio dello stato dell'impiantistica in Italia. Nello specifico, attraverso la compilazione di questionari dedicati, è stato possibile avere una panoramica sulle caratteristiche infrastrutturali e i servizi offerti dagli stadi italiani. I dati recepiti sono stati inseriti in un database e oggetto di analisi e reportistica. Il lavoro è stato funzionale anche alla richiesta della UEFA relativa all'indicazione di possibili stadi per gare di qualificazione ad Euro 2016. Oltre all'analisi del database si è provveduto ad effettuare un'ulteriore richiesta di dati più specifici alle società e ai Comuni coinvolti, la raccolta del materiale recepito e la trasmissione al soggetto richiedente.

PROGETTI CULTURALI

Le iniziative che fanno parte dell'area culturale, e che verranno circostanziate in modo più approfondito nella Parte Terza, rientrano nel processo valorizzazione del patrimonio culturale della FIGC e riguardano in particolare il progetto Calcio e-Library e lo sviluppo e il coordinamento delle attività della Fondazione Museo del Calcio:

- Hall of Fame del Calcio Italiano
- Premio Nazionale Letteratura del Calcio "Antonio Ghirelli"
- Federazione dei Musei del Calcio
- Museo del Calcio Itinerante
- Coverciano a porte aperte

IL CENTRO STUDI, SVILUPPO E INIZIATIVE SPECIALI

INIZIATIVE SPECIALI

All'interno delle Iniziative Speciali, nel corso del 2012, il Centro Studi ha supportato la FIFA nell'organizzazione del FIFA Women's Football Conference, l'evento europeo che ha concluso le conferenze organizzate a seguito dalla Coppa del Mondo Femminile nelle 5 confederazioni affiliate alla FIFA. All'evento, in programma dall'11 al 14 aprile 2012, hanno partecipato circa 200 tra delegati FIFA e istruttori provenienti da tutto il Continente.

La conferenza ha avuto il suo epilogo il 14 aprile nell'iniziativa denominata Women's Football Day, un format di Grassroots a livello nazionale sviluppato dal Centro Studi FIGC in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico, il Dipartimento Calcio Femminile, il Club Italia, Vivo Azzurro e i Comitati Regionali. L'evento, come già dettagliato più specificatamente nel capitolo dedicato al Settore Giovanile e Scolastico, si è svolto a Roma presso lo Stadio Flaminio, alla presenza dei delegati FIFA partecipanti alla conferenza. Nella manifestazione, dedicata al calcio di base femminile, sono state coinvolte circa 100 bambine provenienti da Roma e provincia.

Nell'ambito delle Iniziative Speciali la FIGC ha inoltre aderito a "Sportsdays", la fiera dello sport organizzata dal CONI a Rimini nel mese di ottobre 2012, allestendo il Museo del Calcio Itinerante.



FINANZIAMENTI

Nell'ambito dei finanziamenti stanziati dalla UEFA e dalla FIFA, al fine di creare una legacy duratura nel tempo, la Federazione ha pianificato numerose attività in aree di particolare interesse aderendo ai programmi di sviluppo UEFA HatTrick HT2 (2008-2012) e HT3 (2012-2016), UEFA Progetti pilota, FIFA FAP, Programmi di sviluppo FIFA. I progetti coinvolti sono:

- Centro Studi e Ricerca della FIGC
- SGS - I valori scendono in campo
- Stadia Database System
- "Vivo Azzurro"
- Ufficio Stampa - "Media Plus"
- FIFA Grassroots Festival
- Bilancio Sociale FIGC
- Biblioteca Digitale FIGC ("Calcio e-Library")
- progetto Procura federale
- programma attività etica e culturali della FIGC ("E&C Programme")
- Video istituzionale della FIGC

È stata presentata alla UEFA una richiesta extra di finanziamento per il progetto studiato insieme al Settore Giovanile e Scolastico sullo sviluppo del Calcio Femminile "Women U-15 Promotional Programme".

PROMOZIONE

Per quanto attiene le attività promozionali il Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali ha proseguito nel supporto alle iniziative legate alle competizioni della Nazionale A. In particolare, in occasione di Euro 2012, con la collaborazione della Fondazione Museo del Calcio, il Centro Studi ha contribuito all'allestimento del Museo Puma a Napoli. Per una disamina sulle caratteristiche di tali attività si rimanda alla sezione specifica ricompresa nella Parte Terza del presente Bilancio Sociale.

I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Le relazioni internazionali sono intrattenute e sviluppate dall'Ufficio Relazioni Internazionali, a cui si affianca il Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali per quanto riguarda la gestione delle convenzioni con le federazioni estere. L'Ufficio Rapporti Internazionali ha svolto un attivo supporto anche all'attività della Nazionale A, impegnata in Polonia e Ucraina nella Fase Finale dell'EURO2012 intensificando i rapporti con i referenti UEFA e delle altre 15 federazioni partecipanti alla manifestazione.

RAPPORTI CON FEDERAZIONI ESTERE

Nel 2012 la FIGC, tramite gli uffici preposti, ha ospitato e organizzato diverse attività in collaborazione con federazioni di altri Paesi. In particolare, nell'ambito del programma UEFA Study Group Scheme si segnalano tre corsi UEFA Study Group Scheme: due Coaching School per allenatori e uno Elite Youth Football, svoltisi presso il Centro Tecnico federale di Coverciano.

La FIGC è attiva nella cura dei rapporti istituzionali. Nel corso del 2012 la Federazione ha ospitato l'incontro con la delegazione di Stato brasiliana in vista dei Mondiali 2014, la Conferenza FIFA sull'analisi della Coppa del Mondo femminile Germania 2011, la visita dell'Ambasciatore israeliano in Italia presso la sede federale, il Workshop annuale UEFA "Club Licensing and Financial Fair Play" e la firma degli accordi di cooperazione con le federazioni di Kazakhstan e Qatar.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

La FIGC svolge un ruolo attivo presso UEFA e FIFA e nelle relazioni con le altre federazioni. A dimostrazione della competenza e affidabilità di cui gode il calcio italiano, diverse Commissioni/Panel includono rappresentanti italiani.

In ambito UEFA :

- Executive Committee
- Finance Committee
- Club Competitions Committee
- Professional Football Strategy Council
- Football Committee
- Club Licensing Committee
- Referees Committee
- National Associations Committee
- Medical Committee
- Appeals Body
- Club Financial Control Panel
- Youth & Amateur Football Football Committee
- Futsal and Beach Soccer Committee
- Media Committee
- Anti-doping Panel
- Jira Panel
- Grassroots Football Panel
- Stadium Construction and Management Panel

In ambito FIFA:

- Independent Governance Committee
- Audit and Compliance Committee
- Football Committee
- Dispute Resolution Chamber
- Appeal Committee

I RAPPORTI INTERNAZIONALI

- Committee for Club Football
- Media Committee
- Organising Committee for the FIFA U-20 Women's World Cup
- Referees Committee

La FIGC, inoltre, attraverso i suoi rappresentanti, nel 2012 ha organizzato e partecipato, con altre federazioni calcistiche estere, a numerosi congressi ed eventi internazionali a livello CIO, FIFA, UEFA.

RAPPORTI CON IL MAE E LE AMBASCIATE

Nello sviluppo delle convenzioni e nella gestione delle relazioni con le federazioni estere svolgono un ruolo rilevante le Ambasciate italiane all'estero e il Ministero degli Affari Esteri. Le Ambasciate italiane all'estero ricevono la Delegazione italiana nelle partite in trasferta della Nazionale e si adoperano per facilitarne la permanenza; i massimi rappresentanti delle Ambasciate straniere in Italia sono invitate ad assistere alle gare in cui le Nazionali dei loro Paesi si trovano ad affrontare le rappresentative azzurre in Italia. I rapporti tra FIGC e Ministero degli Affari Esteri, ormai consolidati nel tempo, vengono intensificati in occasione delle gare delle Nazionali in merito agli aspetti di sicurezza delle delegazioni italiane all'estero. Il calcio, da questo punto di vista, rappresenta un valido strumento per migliorare le relazioni diplomatiche, essendo un canale di dialogo e comprensione unico e trasversale in tutto il mondo e un efficace veicolo di promozione dell'Italia nel mondo.



SICUREZZA E INTEGRITÀ

SICUREZZA

Le fonti normative che disciplinano la sicurezza negli stadi fanno riferimento alle norme dell'ordinamento italiano e ai regolamenti internazionali. Nel quadro sottostante si segnala in particolare il riferimento all'emanazione delle Linee Guida in tema di Stewarding, approvate dall'Osservatorio Nazionale

sulle Manifestazioni Sportive il 5 settembre 2012. Per quanto riguarda i regolamenti internazionali, la FIFA ha approvato il 14 dicembre 2012 il nuovo regolamento "FIFA Stadium Safety and Security Regulations", entrato in vigore dall'1 gennaio 2013.

LA CRONOLOGIA DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

| | |
|-------------|---|
| 1989 | legge 401/89 - Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento di manifestazioni sportive |
| 2001 | d.l. 377/2001 convertito con modificazioni in legge 19.10.2001, nr. 377 - Disposizioni urgenti per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive |
| 2003 | d.l. 28/2003 convertito con modificazioni in legge 24.04.2003, nr. 88 - Disposizioni urgenti per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive |
| 2005 | dd.mm. 06.06.2005 <ul style="list-style-type: none"> • Nuova disciplina della vendita e cessione dei biglietti • Sistemi di videosorveglianza interna ed esterna dell'impianto sportivo • Modifica ed integrazione del DM 18 marzo 1996 in materia di sicurezza strutturale dell'impianto |
| 2005 | d.l. 162/2005 convertito con modificazioni in legge 17.10.2005, nr. 210 - Disposizioni urgenti per contrastare i fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive |
| 2005 | d.m. 01.12.2005 - Linee operative, attività strumentali all'espletamento dei compiti, nonché organizzazione, modalità di funzionamento e composizione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive |
| 2007 | d.l. 8/2007 convertito con modificazioni in legge 04.04.2007, nr. 41 - Misure urgenti per la prevenzione e repressione di fenomeni di violenza connessi a competizioni calcistiche, nonché norme a sostegno della diffusione dello sport e della partecipazione gratuita dei minori alle manifestazioni sportive d.m. 08.08.2007 - Organizzazione e servizio degli steward negli impianti sportivi |
| 2010 | d.m. 24.02.2010 - Organizzazione e servizio degli steward negli impianti sportivi |
| 2010 | d.l. 187/2010 del 12 novembre, convertito in legge 17 dicembre 2010, nr. 217 - Misure urgenti in materia di sicurezza |
| 2011 | d.m. 28.07.2011 - Definizione di nuovi servizi ausiliari dell'attività di polizia affidata agli steward |
| 2012 | Il servizio di Stewarding - Linee Guida |

SICUREZZA E INTEGRITÀ

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

L'attività di attuazione delle disposizioni e delle misure organizzative previste dalla legge in materia di prevenzione e contrasto degli episodi di violenza in occasione delle manifestazioni sportive è svolta attraverso l'opera dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, istituito presso il Ministero dell'Interno.

COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO



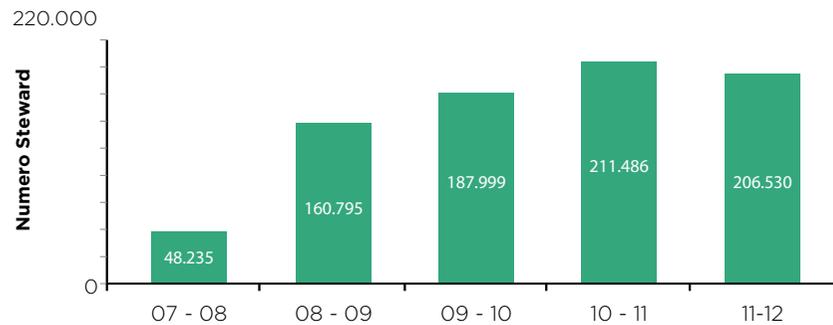
L'Osservatorio, in particolare: effettua il monitoraggio dei fenomeni di violenza e intolleranza commessi in occasione di manifestazioni sportive e dello stato di sicurezza degli impianti sportivi; esamina le problematiche connesse alle manifestazioni ed attribuisce i livelli di rischio delle stesse; approva le linee guida del regolamento d'uso per la sicurezza degli impianti sportivi; promuove iniziative coordinate per la prevenzione dei fenomeni di violenza e intolleranza in ambito sportivo; definisce le misure che possono essere adottate dalle società per garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni sportive e la pubblica incolumità; pubblica un rapporto annuale sull'andamento dei fenomeni di violenza ed intolleranza.

Per quanto riguarda i dati conclusivi della stagione sportiva 2011-2012:

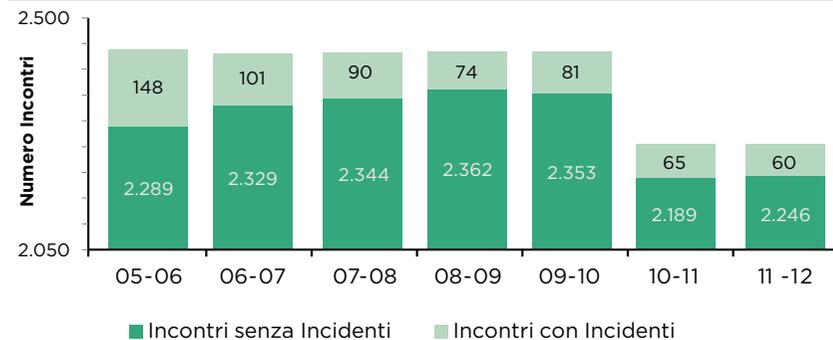
- l'Osservatorio ha monitorato 3.034 incontri (381 di Serie A; 472 di Serie B; 1.453 di Lega Pro; 238 di Tim Cup; 440 dei campionati Dilettanti; 31 gare internazionali; 19 amichevoli)
- i risultati confermano il trend incoraggiante degli ultimi anni per quanto riguarda la diminuzione degli episodi di violenza e gli incidenti. Al minimo storico il numero di incontri con feriti (107 rispetto ai 208 del campionato 2005-2006), come quello dei feriti tra i non appartenenti alle Forze dell'Ordine (123 contro i 261 del 2005-2006) e quello dei feriti tra le Forze di Polizia (66 rispetto a 510 del 2005-2006)
- rispetto al 2010-2011, è stata registrata una diminuzione del 10,4% dell'impiego delle Forze di Polizia, che si attestano nel numero di 163.355 unità. Gli Steward impiegati nei campionati di Serie A, Serie B e Lega Pro sono stati 206.530 (2,3% in meno rispetto alla stagione precedente, dove erano 211.486)
- rimane alta l'attenzione del contrasto all'illegalità con 121 arresti e 887 denunce
- il numero dei Daspo attivi in Italia nel 2011-2012 è di 4.586

SICUREZZA E INTEGRITÀ

CONFRONTO STEWARD IMPIEGATI



CONFRONTO INCIDENTI NEGLI STADI



Presso l'Osservatorio sono costituiti inoltre appositi Gruppi di Lavoro per l'apprendimento e l'approfondimento di specifiche tematiche connesse alla materia della sicurezza in ambito sportivo.

Sono attivi ed hanno svolto attività nel corso del 2012 tavoli tecnici in materia di:

- servizi degli steward
- qualificazione delle strutture formative per lo stewarding
- sicurezza negli impianti sportivi e stadi senza barriere

Il "Gruppo di Lavoro per la rielaborazione delle Linee Guida per la messa a norma degli impianti sportivi con capienza superiore a 7.500 spettatori", in particolare, ha come obiettivo quello di individuare alcune soluzioni proposte per la revisione del Decreto del Ministro dell'Interno 18 marzo 1996 concernente "norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi". Del gruppo, coordinato dalla Segreteria dell'Osservatorio, fanno parte il CONI, la FIGC, la Lega di Serie A, la Lega di Serie B, la Lega Pro e i rappresentanti dei Vigili del Fuoco. La finalità è quella di proporre una versione aggiornata delle Linee Guida sugli standard di sicurezza degli impianti che erano state emanate dal Ministero nel 2005, a seguito della pubblicazione dei Decreti Ministeriali del 6 giugno 2005. Sempre in materia di impiantistica sportiva, le attività dell'Osservatorio sono concentrate in particolare sulla tematica degli "Stadi senza barriere", attraverso approfondimenti normativi e la verifica di progettualità da applicare in alcuni stadi italiani.

Uno specifico gruppo di lavoro, inoltre, ha lavorato alla realizzazione di una ricerca socio-psicologica dal titolo "C'era una volta l'Ultras". L'iniziativa è stata promossa dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, in collaborazione con la Link Campus University e l'Università La Sapienza, ed ha visto il supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e delle Leghe Professionistiche. La ricerca ha voluto indagare in particolare due dimensioni che interessano la trasformazione del tifo in Italia: quella percepita dagli operatori appartenenti ai Reparti Mobili della Polizia di Stato (circa 1.000 operatori distribuiti su tutto il territorio nazionale) e quella rilevata su un campione di circa 2.500 tifosi. I risultati hanno evidenziato uno spaccato di cambiamento in essere nella struttura, nell'organizzazione e nelle modalità di seguito della squadra da parte dei tifosi.

Due ulteriori approfondimenti, infine, hanno interessato la materia dei rapporti con le tifoserie e la fruibilità degli impianti.

Sul tema della valorizzazione del dialogo con i tifosi, in occasione dell'incontro

SICUREZZA E INTEGRITÀ

Italia vs Danimarca del 16 ottobre, l'Osservatorio si è riunito a Milano per promuovere un progetto italiano di cooperazione internazionale integrata, basata sui principi di accoglienza ed ospitalità dei tifosi. Alla riunione hanno preso parte rappresentanti della Football Supporters Europe (FSE), della Federazione Italiana Sostenitori Squadre di Calcio (FISSC), di Federsupporter e dell'Associazione Nazionale dei Delegati alla Sicurezza (ANDeS). L'obiettivo è proprio quello di costruire un rapporto con le tifoserie attraverso le best practice avviate a livello internazionale anche grazie al contributo delle Fan Embassies che, specialmente nei grandi eventi quali i Campionati Mondiali e quelli Europei, offrono ai tifosi servizi di informazione, accoglienza ed organizzazione.

Sul tema della fruibilità degli impianti sportivi, l'Osservatorio ha avviato una istruttoria, tuttora in corso, sul tema del divieto di fumo negli stadi. In occasione della riunione del 9 ottobre 2012, sono tra l'altro stati illustrati i contributi dei rappresentanti dell'Istituto Superiore di Sanità, i quali hanno presentato i dati di una ricerca interna realizzata anni fa che ha rivelato come circa il 66% del campione intervistato risulti favorevole all'introduzione di un divieto di fumo negli stadi.

Il percorso della tessera del tifoso

La tessera del tifoso ha fatto il suo ingresso negli stadi italiani a partire dalla stagione sportiva 2010-2011. I dati aggiornati, rilevati dall'Osservatorio, indicano 1.189.251 tessere totali attualmente attive (976.199 Serie A, 138.043 Serie B e 75.009 di Lega Pro). Il programma tessera del tifoso ha visto nel corso degli anni una costante evoluzione, facendo affermare lo strumento della card come elemento di inclusione, di partecipazione delle tifoserie e di semplificazione delle procedure di accesso allo spettacolo sportivo. Con la pubblicazione della determinazione 6 dell'8 febbraio 2012 e 12 dell'8 del marzo 2012, l'Osservatorio ha indicato alcune misure di semplificazione delle procedure di emissione e rilascio delle card, valorizzando ulteriormente il programma di fidelizzazione della tessera nell'ottica di rendere i tifosi sempre più protagonisti e di velocizzare le procedure di ottenimento delle tessere (fidelity card e voucher elettronico). Restano invariati i principi regolatori del progetto che prevedono il rispetto della normativa di settore, così come il divieto di rilascio delle card alle persone sottoposte a DASPO, a quelle condannate per reati da stadio negli ultimi 5 anni ed a coloro che sono sottoposti a misure di prevenzione.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI DELEGATI ALLA SICUREZZA

La direzione e il controllo dell'attività di stewarding è affidata, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto ministeriale 8 agosto 2007, al Delegato per la sicurezza, cui sono demandate anche le funzioni di cui all'articolo 19 e seguenti del decreto ministeriale 18 marzo 1996 nonché quanto previsto dall'art. 2 e dall'art. 5 del decreto ministeriale 8 agosto 2007.

Il Delegato svolge, dunque, un ruolo focale delle attività di gestione della manifestazione calcistica, in particolare attraverso una serie di attività quali quelle di:

- predisporre, almeno tre giorni prima della gara e comunque in tempo utile per la riunione del GOS, una scheda propedeutica alla definizione del piano operativo (POS)
- mantenere un costante scambio informativo con il Delegato alla sicurezza della società ospitata al fine di veicolare le informazioni più rilevanti
- tenere opportuna nota degli eventuali casi di criticità registrati nelle partite precedenti
- consegnare al Coordinatore del GOS (almeno 3 giorni prima della gara) il Piano operativo degli steward
- partecipare alla riunione con l'arbitro, il Dirigente del servizio di ordine pubblico, i rappresentanti della Lega, della Procura federale e delle due società sportive, che si tiene di norma un'ora prima dell'incontro
- predisporre la versione aggiornata del manuale tascabile degli steward

Nel corso del 2012, la FIGC, attraverso l'attività dell'Ufficio per il Coordinamento Nazionale dei Delegati alla Sicurezza, ha organizzato una serie di seminari di aggiornamento per i Delegati dei club professionistici. Seguendo gli indirizzi della FIFA, della UEFA e dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, sono stati effettuati, nell'anno, quattro incontri (due riservati alle società di Serie A e B e due riservati alle società di Prima e Seconda Divisione).

SICUREZZA E INTEGRITÀ

SEMINARI DI AGGIORNAMENTO 2012

| Data | Sede | Società | Società presenti | Delegati presenti |
|------------------|------------|---------------------------|------------------|-------------------|
| 23 gennaio 2012 | Coverciano | Serie A e Serie B | 42 | 72 delegati |
| 6 febbraio 2012 | Coverciano | Prima e Seconda Divisione | 56 | 80 delegati |
| 11 dicembre 2012 | Milano | Serie A e Serie B | 40 | 80 delegati |
| 18 dicembre 2012 | Coverciano | Prima e Seconda Divisione | 62 | 90 delegati |

In ambito internazionale, la Federazione, attraverso l'attività dell'Ufficio per il Coordinamento Nazionale dei Delegati alla Sicurezza, ha partecipato inoltre all'annuale conferenza UEFA sul tema della Sicurezza nelle competizioni sportive. L'evento, organizzato dalla UEFA in collaborazione con l'Unione Europea e il Pan European Group of Football Safety and Security Experts (conosciuto col nome Pan European Think Thank), si pone l'obiettivo di riunire i principali protagonisti della pianificazione e gestione della sicurezza in occasione delle gare di Champions League ed Europa League (Security Officer delle Federazioni, Responsabili sicurezza dei Club, rappresentanti delle Polizie europee, gruppi di cooperazione internazionale di Polizia), per un confronto sugli aspetti strategici ed organizzativi della sicurezza.

SUPPORTER LIAISON OFFICER (SLO)

Dopo aver recepito nel Manuale delle Licenze UEFA l'articolo 35 del UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations (Edition 2010) che prevedeva, per le società richiedenti la Licenza UEFA, l'individuazione di un Supporter Liaison Officer (SLO) per "assicurare una proficua e costruttiva interazione" tra i club ed i tifosi, la FIGC ha esteso a livello nazionale l'obbligatorietà di questa figura inserendola nel sistema delle Licenze Nazionali, con il nome di Delegato ai rapporti con la tifoseria.

Il Delegato ai rapporti con la tifoseria deve occuparsi di:

- informare i tifosi sulle decisioni più importanti prese dal club e fornire il punto di vista dei tifosi sulle stesse
- costruire un rapporto solido con tutta la base dei tifosi, con la polizia e con il Delegato per la sicurezza
- partecipare, insieme al Delegato per la sicurezza, agli incontri con le forze di polizia soprattutto nei giorni che precedono la gara
- organizzare incontri tra tifosi, forze di polizia e rappresentanti istituzionali
- dialogare con gli steward e con gli addetti alla sicurezza ed incoraggiare i supporter al tifo responsabile

I club devono adottare tutti quei provvedimenti necessari a favorire lo svolgimento dei compiti assegnati al Delegato ai rapporti con la tifoseria mentre le federazioni devono coordinare e promuovere il lavoro intrapreso dalle società.

LO STEWARDING NEL CALCIO IN ITALIA

Con l'espressione stewarding si fa riferimento a tutte quelle attività che prevedono l'impiego di personale che risponde ai requisiti previsti dai decreti del Ministro dell'Interno dell'8 agosto 2007, del 24 febbraio 2010 e del 28 luglio 2011. Tale personale si individua nei soggetti indicati nell'organigramma di cui all'allegato C del predetto decreto ministeriale dell'8 agosto 2007, comprendente: la figura del Delegato alla sicurezza, con le funzioni previste dal decreto ministeriale 18 marzo 1996, come successivamente modificato ed integrato dal decreto ministeriale 8 agosto 2007 e dalle Linee Guida dell'Osservatorio; la figura del Responsabile di funzione; la figura del Coordinatore di settore; la figura del Capo Unità; la figura dello steward, quale soggetto che ha ottenuto il livello di formazione descritto all'allegato B del decreto ministeriale 8 agosto 2007, così come ulteriormente integrata - per quei soggetti incaricati dei servizi ausiliari di cui al decreto ministeriale 28 luglio 2011 - dalle Linee Guida varate dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive nel settembre 2012.

SICUREZZA E INTEGRITÀ

La normativa di riferimento dello stewarding nel calcio è contenuta nel Decreto Ministeriale 8 agosto 2007. Gli steward sono operativi negli stadi italiani con capienza superiore ai 7.500 spettatori a partire dal 1 marzo 2008. Le Linee Guida in materia di Stewarding - attuative dell'art. 2, comma 2, del decreto legge 12 novembre 2010, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2010, e del discendente decreto ministeriale - approvate dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive il 5 settembre 2012, si prefiggono l'obiettivo di fornire indirizzi operativi e conferire organicità e sistematicità al sistema di organizzazione e gestione degli eventi calcistici.

I compiti dello Steward sono i seguenti:

- bonifica dell'impianto: prima dell'apertura al pubblico dell'impianto gli steward provvedono all'ispezione preventiva dello stadio
- prefiltraggio - verifica preventiva: in prossimità dei varchi di pre-filtraggio, situati lungo il perimetro dell'area riservata dell'impianto, gli steward provvedono tra l'altro a: presidiare i varchi di accesso all'area riservata dell'impianto; verificare il possesso di regolare titolo di accesso da parte degli spettatori; accertare la conformità dell'intestazione del titolo di accesso allo stadio alla persona fisica che lo possiede; verificare l'eventuale possesso di bandiere, di striscioni e di qualsiasi altro materiale coreografico; accogliere e indirizzare gli spettatori verso il varco di ingresso all'area di massima sicurezza; controllare il rispetto del "Regolamento d'uso" dell'impianto
- filtraggio - accoglienza dello spettatore: le attività di filtraggio/accoglienza sono espletate nelle immediate vicinanze dell'accesso all'area di massima sicurezza. In questa fase gli steward provvedono tra l'altro a: presidiare i varchi di accesso; regolamentare i flussi e provvedere all'instradamento degli spettatori verso i tornelli di accesso; assistere lo spettatore nelle fasi di verifica elettronica del titolo di accesso; assistere gli spettatori diversamente abili; controllare il rispetto del "Regolamento d'uso"; instradare gli spettatori verso il settore dello stadio presso il quale è ubicato il posto a sedere assegnato al titolare del biglietto; indirizzare e assistere persone diverse dagli spettatori

della competizione sportiva nelle aree e nei locali loro riservati; segnalare qualsiasi anomalia dovesse essere rilevata nella zona di propria competenza

- controllo degli spettatori con il sistema del pat-down: al fine di garantire l'incolumità degli spettatori, in analogia a quanto avviene a livello internazionale, gli steward svolgono attività di controllo sulla persona. Tale attività potrà essere svolta effettuando il "sommario controllo" delle borse, degli oggetti portati al seguito e delle stesse persone, procedendo alla verifica attraverso la tecnica del pat-down anche con l'uso di metal detector portatili. Le attività di filtraggio ed in particolare il pat-down, devono essere svolte sotto la vigilanza del personale delle Forze dell'ordine che deve essere presente sul posto
- servizi specifici per prevenire attività illecite: durante tutta la durata di permanenza del pubblico all'interno dell'impianto sportivo, ove non si ravvisino profili di rischio elevato per la loro incolumità, gli steward assicureranno: il rispetto del "Regolamento d'uso" dell'impianto; la vigilanza dei luoghi e del perimetro delle aree di sicurezza dell'impianto sportivo, finalizzata ad evitare indebiti accessi nell'impianto attraverso scavalco delle recinzioni e dei separatori; l'osservazione e la vigilanza degli spettatori in tutte le aree e nei servizi interessati dalla loro presenza; la vigilanza ed il controllo degli accessi, dei percorsi, delle aree e delle zone interdette al pubblico; la perimetrazione del terreno di gioco; l'eventuale separazione, anche all'interno di uno stesso settore, di gruppi di spettatori, attraverso la creazione di zone temporaneamente sottoposte a divieto di stazionamento e movimento; ogni altro controllo o attività disposti dalle Autorità di pubblica sicurezza per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle Forze di polizia; il concorso attivo nelle procedure inerenti alla pubblica incolumità ed alle emergenze, nonché i servizi connessi; il concorso attivo negli altri servizi previsti dal "Piano" finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza; la segnalazione al personale delle Forze di polizia in servizio presso l'impianto delle infrazioni

SICUREZZA E INTEGRITÀ

Lo steward è il primo interlocutore dello spettatore ed il punto di contatto in ogni situazione. Per tale motivo, attraverso le Linee Guida, l'Osservatorio ha ritenuto necessario individuare un codice di condotta comune, sulla falsariga dei principi utilizzati in ambito internazionale, che includa i seguenti elementi e sia oggetto specifico dell'attività formativa:

- avere un atteggiamento cortese e gentile e proporsi per aiutare gli spettatori, indipendentemente dalla loro appartenenza
- non ricorrere a linguaggi o gesti intimidatori, vessatori o offensivi verso gli spettatori
- mantenere un abbigliamento pulito ed ordinato
- essere sempre concentrati sui propri compiti e responsabilità e non lasciarsi trasportare dalle passioni sportive o guardare l'incontro
- non indossare mai un abbigliamento che possa apparire di parte o causare offese agli spettatori
- evitare di festeggiare o mostrare reazioni estreme durante l'evento
- fruire del pasto prima dell'inizio dell'evento, dopo aver svolto la propria attività o comunque in una posizione non visibile dal pubblico
- evitare di fumare in pubblico durante l'evento
- non consumare alcol o droghe prima o durante l'evento

I corsi di formazione per gli steward devono assicurare lo svolgimento delle seguenti aree di intervento:

Area giuridica:

- Profili giuridici e compiti degli steward
- Normativa per la prevenzione ed il contrasto della violenza negli stadi
- Organizzazione degli steward

Area ordine pubblico:

- Autorità di Pubblica Sicurezza
- problematiche connesse al governo ed alla gestione dell'ordine pubblico
- ruolo e compiti del Gruppo Operativo Sicurezza (GOS)
- regolamento d'uso dell'impianto
- piani per il mantenimento delle condizioni di sicurezza dell'impianto
- elementi base della lingua inglese finalizzati alla gestione degli afflussi degli spettatori in occasione delle competizioni internazionali

Area sicurezza:

- prevenzione degli incendi e l'attività antincendio
- gestione dell'impianto sportivo
- cenni sul pronto intervento sanitario
- cenni sulle tecniche di gestione delle masse

Area psicologico sociale:

- consapevolezza di sé e del proprio ruolo professionale
- conoscenza del mondo dei tifosi
- psicologia sociale
- accettazione delle diversità, gestione dei conflitti
- orientamento al servizio ed alla comunicazione
- nozioni di base ai fini dell'assistenza a persone diversamente abili

Area tecnica (peculiare per ogni singolo impianto):

- conoscenza dell'impianto
- modalità di attuazione del piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza e dell'organizzazione dell'area adiacente allo stadio

SICUREZZA E INTEGRITÀ

Gli steward incaricati dei servizi ausiliari di cui al decreto del 28 luglio 2011 dovranno prevedere cicli di formazione integrativa della durata di 15 ore, incluse le esercitazioni. Le società di formazione accreditate presso il Ministero dell'Interno e qualificate dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive ad operare sono 148. Le ore minime di formazione sono riportate nella tabella seguente:

| TOP LEVEL DI FORMAZIONE | | | | | | | |
|----------------------------|---|-----------------|-------------|-----------|----------------------|------------------|--------------------------------|
| Operatore | Ore minime di formazione per area di intervento | | | | | | |
| | Giuridica | Ordine Pubblico | Antincendio | Sanitaria | Gestione delle folle | Tecnico sportiva | Aggiornamento ed esercitazioni |
| Delegato per la sicurezza | 10 | 10 | 8 | 6 | 4 | 6 | 42 |
| PRIMO LIVELLO FORMAZIONE | | | | | | | |
| Operatore | Ore minime di formazione per area di intervento | | | | | | |
| | Giuridica | Ordine Pubblico | Antincendio | Sanitaria | Gestione delle folle | Tecnico sportiva | Aggiornamento ed esercitazioni |
| Responsabile di funzione | 8 | 6 | 4 | 4 | 2 | 2 | 26 |
| Coordinatore | 6 | 6 | 3 | 3 | 2 | 2 | 14 |
| LIVELLO BASE DI FORMAZIONE | | | | | | | |
| Operatore | Ore minime di formazione per area di intervento | | | | | | |
| | Giuridica | Ordine Pubblico | Antincendio | Sanitaria | Gestione delle folle | Tecnico sportiva | Aggiornamento ed esercitazioni |
| Capo unità Steward | 4 | 4 | 4 | 4 | 2 | 2 | 22 |
| STEWARD IMPIEGATI | | | | | | | |
| | | 07/08 | 08/09 | 09/10 | 10/11 | 11/12 | |
| Steward impiegati (totale) | | 48.235 | 160.795 | 187.999 | 211.486 | 206.530 | |
| A | | 31.908 | 116.970 | 107.245 | 127.338 | 117.932 | |
| B | | 16.327 | 43.825 | 42.880 | 43.591 | 51.731 | |
| Lega Pro | | | | 37.874 | 40.557 | 36.867 | |



SICUREZZA E INTEGRITÀ

INTEGRITÀ E SENSIBILIZZAZIONE NEL SISTEMA

Nel panorama calcistico, il tema dell'integrità riveste un ruolo di primaria e crescente importanza. La UEFA, da sempre molto attiva su queste tematiche, nel marzo 2011 ha approvato l'introduzione di una nuova figura, l'Integrity Officer (IO), con l'obiettivo di istituire un punto di riferimento in ciascuna federazione sui temi del match-fixing e della corruzione. È responsabilità dell'Integrity Officer:

- la promozione di attività e programmi di prevenzione in sede locale
- la ricezione e la raccolta di informazioni su casi di scommesse e corruzione per costruire un archivio accessibile alla UEFA e alle altre istituzioni
- il monitoraggio dello stato di avanzamento dei processi a livello sportivo ed ordinario, per fornire informazioni ed aggiornamenti sull'evoluzione della legislazione in materia

La FIGC, seguendo le direttive e le linee guida proposte dalla UEFA, ha intrapreso, a partire dal 2010, una campagna di sensibilizzazione contro l'uso di espressioni e comportamenti che possano sminuire l'immagine ed i valori del calcio italiano. Il Consiglio federale ha adottato misure atte a contrastare tali fenomeni, compreso l'uso della prova televisiva a fini probatori. In particolare le azioni di contrasto si sono rivolte alla lotta contro la blasfemia negli spazi destinati al giuoco, individuando i soggetti sanzionabili non solo nei calciatori, ma anche in tutti i tesserati che partecipano all'evento.

CONFRONTO NUMERO TESSERATI SANZIONATI PER ESPRESSIONI BLASFEME

| Stagione Sportiva | Totale tesserati sanzionati | Calciatori | Allenatori | Dirigenti | Altri |
|-------------------|-----------------------------|------------|------------|-----------|-------|
| 09-10 | 33 | 15 | 13 | 4 | 1 |
| 10-11 | 23 | 12 | 5 | 6 | 0 |
| 11-12 | 20 | 13 | 5 | 2 | 0 |

Gli Organi di Giustizia Sportiva, in applicazione della normativa emanata per regolamentare l'utilizzo di espressioni blasfeme, hanno irrogato 76 sanzioni a tesserati nel triennio 2009/2012. Nel 2011, inoltre, la FIGC ha modificato il Codice di Giustizia Sportiva prevedendo norme più stringenti in materia di scommesse e illecito sportivo.

Oltre a recepire le prescrizioni che vietavano di scommettere sugli incontri degli eventi FIFA, UEFA e FIGC a dirigenti, soci e tesserati delle società professionistiche, la nuova normativa inasprisce le pene per i trasgressori, sia in termini di sanzioni disciplinari che di ammende pecuniarie. Inoltre, analogamente a quanto già previsto per l'illecito sportivo, è stato introdotto, anche per le scommesse sportive, l'obbligo di denuncia alla Procura federale in capo a tutti i tesserati. Con riferimento alla lotta ad ogni forma di razzismo, la Federazione ha modificato, nel 2009, le sue Norme Organizzative Interne in modo da perseguire la volontà di eliminare dagli spazi di giuoco il verificarsi di cori, grida e ogni manifestazione espressiva di discriminazione razziale, di

SICUREZZA E INTEGRITÀ

colore, di religione, di nazionalità, di origine territoriale o etnica o comunque inneggiante comportamenti discriminatori.

È facoltà del responsabile dell'ordine pubblico dello stadio, designato dal Ministero dell'Interno, non far iniziare o sospendere la gara qualora rilevi comportamenti o materiale discriminatorio, che può essere rimosso dal personale della struttura ospitante. Infine la FIGC ha emanato una normativa, inserita nel sistema delle Licenze Nazionali per l'ammissione delle società ai campionati professionistici, che prevede, quale adempimento obbligatorio e sanzionabile se non rispettato, l'impegno da parte delle società a partecipare ad un programma contro il razzismo predisposto dalla Federazione di concerto con le Leghe, nonché l'impegno a partecipare ad una giornata organizzata dalla FIGC sul tema della corruzione nel mondo del calcio e delle scommesse sportive.

Nella stagione sportiva 2011-2012, gli incontri compresi nel programma anti-razzismo sono stati organizzati con la collaborazione di FARE (Football Against Racism in Europe), organizzazione di riferimento in materia e legata a livello istituzionale alla UEFA.

Match-fixing

Match-fixing può essere definito come il tentativo fatto da una o più persone di influenzare il risultato di una gara o il verificarsi di eventi durante una gara mediante azioni od omissioni che contrastano con l'obiettivo sportivo normalmente perseguito. La finalità può essere di carattere puramente sportiva, volta cioè a garantire un positivo risultato al fine di assicurare una migliore posizione in classifica o la qualificazione ad una competizione, ecc. oppure può essere collegata alle scommesse sportive: in questo caso, lo scopo è quello di vincere le scommesse sulle partite truccate e riciclare il denaro (definizione tratta dal Manuale UEFA per gli Integrity Officer).

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA MANIPOLAZIONE ED ALLA CORRUZIONE

La FIGC, anche aderendo agli indirizzi internazionali promossi da FIFA e UEFA, ha implementato le attività finalizzate alla prevenzione e lotta al match-fixing ed alla promozione dei valori di integrità e lealtà.

LA RETE DEGLI INTEGRITY OFFICER

Dal 2011, la FIGC ha istituito al proprio interno la figura dell'Integrity Officer. A livello generale, all'Integrity Officer viene richiesto di:

- promuovere attività e programmi di prevenzione in sede locale
- ricevere e raccogliere informazioni sugli eventuali casi di scommesse/corruzione per avere un archivio da confrontare e scambiare con la UEFA e con altri soggetti coinvolti
- monitorare lo stato di avanzamento dei processi a livello sportivo e statale;
- fornire informazioni ed aggiornamenti sull'evoluzione della legislazione in materia
- rappresentare un contatto per gli altri enti/componenti sportive (associazioni calciatori, arbitri, allenatori, etc)

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE GARE PER L'INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI ANOMALIE

La FIGC, attraverso il sistema messo a disposizione dalla UEFA denominato Betting Fraud Detecting System (BFDS) – che monitora ogni anno circa 1.800 gare a livello europeo e circa 30.000 dei principali campionati nazionali – riceve le segnalazioni su eventuali anomalie nei flussi di scommesse sulle gare di Serie A e Serie B. Allo stesso tempo, grazie ad un accordo stipulato con Sport Radar, società di consulenza leader nel settore, la Lega Pro monitora il flusso sulle competizioni di Prima e Seconda Divisione. Attraverso l'attività dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, infine, vengono altresì segnalate eventuali anomalie nei flussi di scommesse sulle gare dei campionati professionistici.

SICUREZZA E INTEGRITÀ

La FIGC è altresì in stretto contatto con la FIFA che, già nel 2007, ha lanciato l'Early Warning System, un sistema di monitoraggio ed allerta di tutte le competizioni organizzate sotto la propria responsabilità. L'obiettivo è quello di rilevare eventuali movimenti sospetti nel mercato delle scommesse e di riportarli attraverso uno stretto contatto con le Autorità di sicurezza e investigazione (es. Interpol).

LE PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E I SISTEMI DI INVESTIGAZIONE

Qualsiasi anomalia, derivante dai sistemi di monitoraggio o da altre fonti, attiva un meccanismo di segnalazione e investigazione che fa capo sia all'attività della Procura federale sia all'azione della UISS e della GISS, le Unità operative istituite presso il Ministero dell'Interno nel 2011 per potenziare le attività di contrasto del fenomeno della corruzione e delle scommesse illecite nelle competizioni sportive, nonché la penetrazione nel settore delle associazioni criminali. La UISS (Unità Informativa sulle Scommesse Sportive) è una unità composta sia da rappresentanti delle Forze di Polizia che da rappresentanti del sistema sportivo, CONI e FIGC, oltreché dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) e dall'ASSI, l'Agenzia per lo Sviluppo del Settore Ippico. La UISS svolge attività di scambio di informazioni tra i vari soggetti che la compongono, sulla base delle eventuali segnalazioni di anomalie provenienti dall'AAMS. Il GISS (Gruppo Investigativo sulle Scommesse Sportive) è invece una unità prettamente investigativa, formata esclusivamente da soggetti appartenenti all'Autorità di Pubblica Sicurezza. Ne fanno parte: la Direzione investigativa antimafia (DIA), il Servizio centrale operativo (SCO) della polizia, il Raggruppamento operativo speciale (ROS) dei Carabinieri e il Servizio centrale di investigazione sulla criminalità organizzata (SCICO) della Guardia di Finanza. Il GISS ha il compito di svolgere i necessari approfondimenti investigativi delle notizie pervenute dall'Unità Informativa Scommesse Sportive.

I PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

La Federazione ha avviato, d'intesa con il Ministero dell'Interno e la UISS una serie di incontri di formazione con i tecnici ed i calciatori di tutte le Nazionali giovanili

sul tema dei rischi connessi alle scommesse illecite. Secondo un programma concordato in sede UISS, esperti e funzionari del Viminale incontreranno i calciatori delle Nazionali giovanili, in base al calendario dei raduni e delle gare delle diverse squadre. Analoghi programmi di formazione sono stati avviati in occasione dei raduni degli arbitri. A partire dalla stagione sportiva 2012-2013, la FIGC ha inserito quale adempimento obbligatorio del sistema delle Licenze Nazionali (Criteri Sportivi ed Organizzativi) che le società professionistiche devono soddisfare per partecipare al campionato di competenze quello di partecipare ad un incontro organizzato dalla FIGC sui temi della lotta alla corruzione.

IL PROTOCOLLO FIFA/INTERPOL

Per combattere i tentativi di corruzione nel calcio e contribuire a preservare l'integrità dello sport, la FIFA ha siglato con l'Interpol (9 maggio 2011) un Protocollo di cooperazione che prevede, tra l'altro, programmi di educazione e formazione, riservato a tutti i soggetti impegnati nella lotta al match-fixing (dai calciatori ai dirigenti, agli allenatori agli arbitri, agli operatori di polizia). L'Italia è stato il primo Paese a sottoscrivere il Protocollo (19 ottobre 2011) ed a lanciare iniziative di sensibilizzazione e formazione sul tema. A tale riguardo, la FIGC si è fatto soggetto promotore e parte attiva nel progetto, partecipando, sostenendo e fornendo contributi di esperienze nei principali appuntamenti:

- 1° Seminario di alto livello sulla legalità nello sport - Roma, 5 marzo 2012
- International Conference for Europe Area: "Match-fixing: the Ugly Side of the Beautiful Game" - Roma, 17/18 gennaio 2013
- International Conference for Asia Area: "Match fixing: the Ugly Side of the Beautiful Game" - Kuala Lumpur, 20/21 febbraio 2013
- Expert meeting for investigators of match-fixing - Lione, 27 marzo 2013

Quattro i punti principali emersi dagli incontri che devono caratterizzare l'impegno per la lotta alla corruzione nello sport ed al match-fixing:

- una maggiore partnership tra i soggetti coinvolti (mondo delle istituzioni governative e sportive, autorità di sicurezza, operatori di scommesse, calciatori, arbitri)

SICUREZZA E INTEGRITÀ

- l'importanza della formazione e dell'informazione sui rischi connessi alle attività illecite e sulle modalità in cui vengono approcciati i giovani calciatori
- la necessità di un coordinamento generale delle normative e delle procedure, per consentire una risposta più efficace a livello preventivo ed investigativo tra tutti i Paesi
- l'esigenza di ogni Paese e Federazione sportiva di mostrarsi parte attiva nella lotta alla corruzione, mettendo a disposizione le proprie esperienze, sia sul versante della prevenzione, sia su quello dei canali investigativi

I principali riferimenti del Codice di Giustizia Sportiva alla frode sportiva ed alle scommesse

I riferimenti normativi della FIGC che riguardano le attività di prevenzione e repressione della frode sportiva e le scommesse sportive illecite sono contenuti nel Codice di Giustizia Sportiva e principalmente nei seguenti quattro articoli:

- Articolo 1: inosservanza del principio di lealtà, correttezza e probità
- Articolo 6: inosservanza del divieto di scommessa e dell'obbligo di denuncia
- Articolo 7: illecito sportivo finalizzato all'alterazione dei risultati e dell'obbligo di denuncia
- Articolo 9: associazione finalizzata alla commissione di illeciti

Le sanzioni relative alle violazioni di cui sopra sono contenute principalmente negli articoli 18 e 19 del Codice di Giustizia Sportiva. Nel giugno 2011 gli articoli 6 e 7 del Codice di Giustizia Sportiva sono stati ulteriormente rafforzati introducendo l'obbligo di denuncia anche in relazione al divieto di scommessa. Per "obbligo di denuncia" si intende che le società e i loro tesserati sono tenuti ad informare prontamente la Procura federale di qualsiasi violazione delle norme federali di cui vengano a conoscenza. Nella seduta del 30 gennaio 2013 il Consiglio federale della FIGC ha deliberato, inoltre, una modifica integrativa dell'art. 6 del Codice di Giustizia Sportiva in tema di divieto di scommesse e obbligo di denuncia, aggiungendo la previsione per cui per i soggetti dell'ordinamento federale in ambito dilettantistico "è fatto divieto di effettuare o accettare scommesse, direttamente o per interposta persona, presso i soggetti autorizzati a riceverle, relativamente a gare delle competizioni in cui militano le loro squadre". Restano ovviamente invariate le norme del Codice di Giustizia Sportiva che prevedono il divieto di scommesse per i soggetti appartenenti al settore professionistico (anche presso i soggetti autorizzati a riceverli) e il divieto di scommesse per i dilettanti presso i soggetti non autorizzati.

RAZZISMO E SICUREZZA

Nell'ambito del rafforzamento delle collaborazioni tra la FIGC e il Ministero dell'Interno finalizzate alla lotta al razzismo ed a qualsiasi forma di discriminazione, oltre alle attività svolte nel 2012, l'Osservatorio ha approvato il 9 gennaio 2013 una specifica determinazione sul tema, sensibilizzando tutti gli operatori ed addetti ai lavori sulle tematiche fondamentali:

- Procedure per la sospensione della gara: in presenza di segnali di razzismo, intolleranza o antisemitismo, l'arbitro provvederà ad investire, anche su segnalazione dei calciatori, tramite il "quarto uomo", il Dirigente del servizio di ordine pubblico, unico responsabile della decisione di sospendere la gara. Analoga informazione potrà essere data dal rappresentante della Procura federale, se presente, e dal Delegato di Lega Pro. Lo stesso Dirigente del servizio, in presenza di espressioni di razzismo o intolleranza di particolare gravità, valuterà in ogni caso il non avvio o sospensione dell'incontro - anche a carattere temporaneo - per consentire la diffusione di messaggi di ammonimento per le tifoserie, attraverso i sistemi di amplificazione sonora presente negli stadi
- Formazione del personale ed esercitazioni: i Coordinatori dei GOS organizzeranno periodiche esercitazioni finalizzate a testare il flusso delle informazioni, l'efficacia dei piani di emergenza, nonché la conoscenza delle procedure da parte degli steward e degli operatori delle Forze di polizia. La FIGC, di concerto con le Leghe competenti, si adopererà nelle attività di formazione e informazione sul tema secondo quanto previsto dai propri programmi, coinvolgendo gli Organismi federali competenti in materia e i soggetti ritenuti sensibili (ad esempio: team-manager, capitani delle squadre, etc.)
- Strategie di rigore: il Dipartimento della Pubblica Sicurezza diramerà una specifica circolare, nella quale saranno ribadite le procedure sopra indicate e le strategie di assoluta fermezza, finalizzate alla sistematica identificazione dei responsabili ed alla conseguente adozione di provvedimenti DASPO, collegati ai provvedimenti giudiziari emessi
- Iniziative di carattere preventivo: a cura dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive saranno adottate campagne di prevenzione negli impianti, in collaborazione con l'OSCAD - Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori

ANTIDOPING

Con il termine doping la Legge italiana definisce principalmente “la somministrazione o l'assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l'adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche e idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti”.

Con il termine doping, l'Ordinamento sportivo mondiale definisce:

- la presenza di sostanze proibite nei campioni biologici prelevati
- l'uso o tentato uso di sostanze o metodi proibiti
- la mancata presentazione o il rifiuto, senza giustificato motivo, di sottoporsi al prelievo di campioni biologici a seguito di notifica
- la violazione delle condizioni e delle regole richieste per i test fuori competizione
- la manomissione o tentativo di manomissione dei controlli antidoping
- il possesso di sostanze o metodi proibiti
- il traffico o tentato traffico di sostanze vietate e metodi proibiti
- la somministrazione o tentata somministrazione di sostanze o metodi proibiti

WADA E NADO

La WADA (World Antidoping Agency) è una fondazione creata nel 1999 per volontà del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) che ha come obiettivo la tutela del diritto degli atleti alla pratica di uno sport senza ricorrere al doping. I principali mezzi attraverso i quali la WADA persegue i propri obiettivi sono l'armonizzazione delle norme e dei regolamenti antidoping nazionali ed internazionali, oltre che il supporto alle organizzazioni aventi ad oggetto della loro attività la lotta al doping. A livello nazionale, la WADA si avvale di

organizzazioni appositamente costituite come NADO (National Antidoping Organization), alle quali è affidato il compito di attuare programmi specifici di lotta al doping. In Italia come NADO si è costituito il CONI.

COMMISSIONE ANTIDOPING

La Commissione Antidoping FIGC è composta da un Presidente, tre Vice Presidenti e nove componenti; opera attraverso una Segreteria composta da tre dipendenti. Nel 2012 la Commissione si è riunita sette volte per delineare le linee programmatiche della propria attività e formulare proposte al Presidente, ai Vice Presidenti e alla Segreteria stessa.

La programmazione annuale dei controlli antidoping avviene attraverso il TDP (Testing Doping Program/Planning), attività demandata dalla WADA alla NADO di ogni Paese, che in Italia si identifica, come già accennato, con il CONI.

Il TDP propriamente detto viene condotto dal CONI-NADO in totale autonomia gestionale ed economica concentrandosi nei controlli fuori competizione. Nel 2012 sono stati realizzati dal CONI-NADO 556 controlli. Relativamente a questo TDP, il ruolo della FIGC - Commissione Antidoping è quello di richiedere ed acquisire i dati trasmessi dal CONI al fine di poter fornire utile supporto collaborativo, valutando i possibili risvolti e le possibili modifiche e migliorie da suggerire. Considerata la forte politica antidoping da sempre portata avanti dalla FIGC, la Federazione condivide con il CONI un TDP c.d. aggiuntivo, per i controlli in competizione, che affianca la programmazione ordinaria e i cui oneri economici sono a carico della Federazione stessa. La Commissione Antidoping fornisce supporto collaborativo nella redazione del TDP e predispone autonomamente la programmazione relativa al TDP aggiuntivo, che viene presentata al CONI, responsabile dell'attuazione.

ANTIDOPING

Nel 2012, come ogni anno solare, è stato predisposto dalla Commissione uno schema di controlli in competizione sui seguenti Campionati:

- Serie A Maschile (controllata al 100%)
- Supercoppa Italiana Maschile
- Coppa Italia Maschile (controllata dai quarti di finale)
- Serie B Maschile (controllata a campione in 235 gare)
- Lega Pro Maschile (controllata a campione)
- Primavera Maschile (controllata a campione)
- Berretti Maschile (3 gare della fase finale)
- Serie A Femminile (controllata a campione)
- Serie A Maschile Calcio a 5 (controllata a campione)

Si sottolinea, inoltre, come nel 2012 le spese sostenute dalla FIGC per l'Antidoping sono state pari a 1.504.961 Euro.

REGISTERED TESTING POOL

L'RTP (Registered Testing Pool) è un elenco nominativo in evoluzione costituito da un numero di calciatori sulla base di criteri definiti dal CONI. Per l'anno 2012 ed in riferimento al calcio, tale elenco ha contenuto:

- Calciatori della Nazionale di Calcio a 5 (Criterio 1.d CONI-NADO: Atleti partecipanti all'ultimo Campionato Mondiale e/o Europeo in Rappresentative Nazionali Assolute, a far data dalla loro convocazione e fino a revoca decisa dal CONI-NADO)
- Altri calciatori inseriti dal CONI-NADO per lo più positivi e calciatori nei confronti dei quali lo stesso CONI-NADO deve procedere a verifiche delle alterazioni T/E (Criterio 1.e: Atleti che il CONI decide di inserire di propria iniziativa, su proposta del Comitato Controllo Antidoping ovvero su indicazione delle FSN)

L'attività costante e di dettaglio che ne consegue è quella di aggiornamento, notifica, pubblicazione e gestione delle entrate e delle uscite nonché delle informazioni di interesse (informazioni di reperibilità).

Il ruolo della Commissione in questo settore è quello di struttura di riferimento sia del CONI che degli atleti. In particolare, la Commissione deve:

- proporre l'elenco dei nomi sulla base dei parametri definiti dal CONI, aggiornando la proposta ad ogni input del CONI
- provvedere alla notifica dell'inserimento e della cancellazione dall'elenco RTP ai calciatori
- assicurare la necessaria istruzione dei soggetti coinvolti al fine di assicurare i conseguenti ed obbligatori adempimenti

In materia di gestione delle positività l'Ufficio Antidoping rappresenta in qualche modo il referente sia interno (dirigenza federale) che esterno (Federazioni internazionali). A tal riguardo, infatti, la Commissione e l'Ufficio monitorano, discutono e predispongono schemi e lavori utili sia dal punto di vista statistico che dal punto di vista programmatico e propositivo.

IL TRIBUNALE NAZIONALE ANTIDOPING

Il Tribunale Nazionale Antidoping (TNA) è l'organismo giudicante sulle violazioni della Normativa Antidoping, e si configura come un organo indipendente istituito presso il CONI/NADO.

Il TNA è giudice di primo grado per le positività rilevate a seguito di controlli CONI; per la trattazione unitaria di più procedimenti con competenze diverse,

ANTIDOPING

anche se singolarmente uno o più di essi risulterebbero di competenza dell'organo federale; per la trattazione di procedimenti disciplinari su soggetti sotto la giurisdizione della Federazione Internazionale ovvero di altre organizzazioni internazionali; per tutte le altre violazioni alle Norme Sportive

Antidoping (NSA) poste in essere da qualunque soggetto tesserato e non. È invece giudice di appello avverso alle sentenze dell'organo federale (Corte di giustizia) emesse riguardo le positività emerse a seguito di controlli disposti dalla Commissione Ministeriale (CVD).

TEST EFFETTUATI E GARE

In Italia nel corso del 2012 il numero complessivo di verifiche effettuate è pari a circa 3.600 di cui circa il 16% fuori competizione..

| CONFRONTO TESTING DOPING PROGRAMME | | | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|------------|------------|------------|----------------------|--------------|--------------|----------------|------------|------------|--------------------|------------|------------|
| | Gare | | | Controlli effettuati | | | EPO effettuati | | | Ematici effettuati | | |
| | 2012 | 2011 | 2010 | 2012 | 2011 | 2010 | 2012 | 2011 | 2010 | 2012 | 2011 | 2010 |
| COMPETIZIONI | | | | | | | | | | | | |
| SERIE A | 380 | 380 | 380 | 1.169 | 1.154 | 1.520 | 61 | 154 | 80 | 114 | 276 | 268 |
| SERIE B | 238 | 231 | 272 | 717 | 686 | 1.088 | 0 | 104 | 76 | 52 | 160 | 120 |
| COPPA ITALIA | 9 | 9 | 9 | 36 | 34 | 40 | 0 | 20 | 4 | 12 | 20 | 0 |
| PRIMAVERA | 39 | 7 | 7 | 81 | 26 | 28 | 0 | 16 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SUPERCOPPA | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PRIMA E SECONDA DIVISIONE | 192 | 147 | 147 | 520 | 404 | 588 | 0 | 68 | 52 | 0 | 0 | 0 |
| BERRETTI | 3 | 4 | 4 | 13 | 14 | 16 | 0 | 12 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SERIE A CALCIO A 5 | 61 | 49 | 49 | 179 | 157 | 196 | 0 | 20 | 12 | 0 | 0 | 0 |
| SERIE A FEMMINILE | 45 | 53 | 53 | 129 | 132 | 212 | 0 | 16 | 20 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 968 | 881 | 922 | 2.848 | 2.611 | 3.692 | 61 | 410 | 244 | 178 | 456 | 388 |

Nota: La riduzione dei controlli EPO ed ematici avviata nel 2012 rispetto al passato risponde unicamente a criteri di scientificità consolidati da evidenze statistiche condivise con il CONI/NADO.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

LICENZE UEFA

La Licenza UEFA è una certificazione rilasciata dalla FIGC che costituisce, insieme al titolo sportivo, il presupposto per la partecipazione alle competizioni internazionali per club organizzate dalla UEFA. Tra gli obiettivi che il sistema delle Licenze UEFA si pone ci sono la volontà di innalzare il livello qualitativo del calcio europeo, promuovere la formazione e l'educazione dei giovani calciatori, garantire un adeguato livello di competenza manageriale, migliorare le strutture sportive, migliorare la gestione economico/finanziaria delle società calcistiche, garantire l'integrità ed il regolare svolgimento delle competizioni sportive e sviluppare un sistema di benchmark sui criteri previsti dal Manuale delle Licenze UEFA. La Licenza UEFA è rilasciata dalla FIGC sulla base delle norme dettate dalla UEFA e ha validità per una sola stagione sportiva. Tutte le società iscritte al campionato di Serie A sono obbligate a richiedere la Licenza. Le società di Serie B possono farne domanda, senza però averne obbligo, in quanto l'ottenimento della stessa può costituire un elemento qualificante del rapporto tra la società e i suoi naturali interlocutori: spettatori, tifosi, sponsor, media, enti locali, personale, ecc.

Il procedimento di rilascio della Licenza UEFA prevede, in linea generale, una prima fase nella quale le società trasmettono all'Ufficio Licenze UEFA e Financial Fair Play (FFP) la documentazione relativa alla Licenza, una seconda fase di verifica di tale documentazione effettuata dagli esperti di concerto con l'Ufficio Licenze UEFA e FFP, e una terza fase nella quale la Commissione di primo grado decide per il rilascio o per il diniego della Licenza. In caso di diniego della Licenza, il Manuale prevede la possibilità di una procedura di appello dinnanzi alla Commissione di secondo grado delle Licenze UEFA e di un ulteriore grado di giudizio di fronte all'Alta Corte di Giustizia Sportiva presso il CONI. Il sistema delle Licenze UEFA prevede, tra gli altri, tre criteri particolarmente rilevanti:

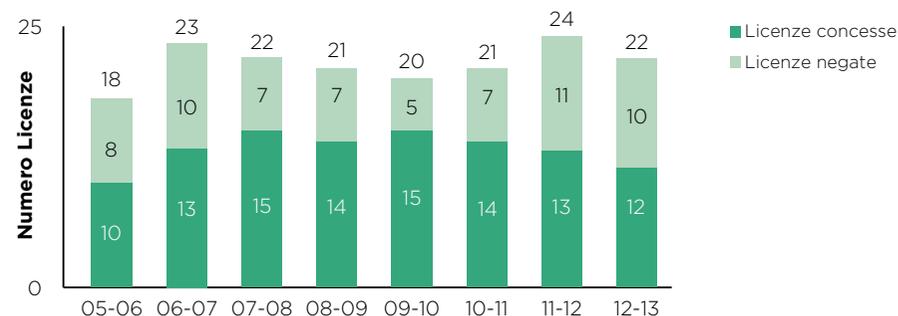
- il criterio che regola l'istruzione dei giovani calciatori, sancendo l'obbligo

per le società di impegnarsi nel garantire il completamento della scuola dell'obbligo

- il criterio che riguarda la tutela medico-sportiva, imponendo alle società l'obbligo di garantire che i calciatori siano sottoposti a controlli medici e accertamenti clinici previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti sportivi
- il criterio che concerne la politica antirazzismo, attribuendo alle società l'obbligo di implementare uno specifico programma contro il razzismo

Dal dettaglio relativo al rilascio/diniego delle Licenze UEFA nelle ultime otto stagioni sportive si nota come le attività di verifica abbiano portato alla non concessione di un numero relativamente considerevole di licenze. In media, negli otto anni considerati, la FIGC non ha concesso circa il 38% delle Licenze richieste.

CONFRONTO LICENZE UEFA



Si evidenzia che l'intero processo di rilascio delle Licenze UEFA è soggetto a certificazione di qualità da parte di una società indipendente (Société Generale de Surveillance) incaricata dalla UEFA. La certificazione ha una durata di tre anni, ma le verifiche presso la FIGC hanno cadenza annuale.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

CONFRONTO MINIMUM UEFA REQUIREMENTS - REQUISITI EFFETTIVI FIGC

| | Minimum Requirement UEFA | Requisito FIGC |
|---|---|---|
| CRITERI SPORTIVI | | |
| Squadre giovanili | Una squadra con giocatori in età compresa tra i 10 ed i 14 anni | 2 squadre (una per la categoria Giovanissimi e una per la categoria Esordienti) |
| Tutela medico-sportiva | Tutti i giocatori della prima squadra devono sottoporsi ad esami medici annuali. | Tutti i calciatori della società (compresi quelli del settore giovanile) devono sottoporsi ad esami medici annuali. |
| CRITERI ORGANIZZATIVI | | |
| Figure non richieste dalla UEFA presenti nel Manuale italiano | | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Marketing/Commerciale (B) • Referente per l'Ufficio Licenze UEFA (B) • Vice Delegato per la sicurezza (A) • Direttore Sportivo (B) • Team Manager (B) • Preparatore Atletico della Prima Squadra (A) • Massaggiatori/Fisioterapisti del settore Giovanile (B) • Preparatori atletici/motori del settore giovanile (B) |
| Allenatori del settore giovanile | Per ogni squadra obbligatoria, la società deve indicare almeno un allenatore qualificato. | Per le categorie Primavera, Allievi e Giovanissimi il rapporto tra allenatori qualificati e numero di giocatori tesserati non deve essere inferiore a 1:25. Per la categoria Esordienti tale rapporto non deve essere inferiore a 1:20. Per la categoria Pulcini il rapporto non deve essere inferiore a 1:15 |
| CRITERI INFRASTRUTTURALI | | |
| | La UEFA richiede che gli stadi rispettino almeno i requisiti per la 2ª categoria | Le società italiane, per ottenere la Licenza UEFA, devono dimostrare che lo stadio rispetti i requisiti di 3ª/4ª categoria |

LICENZE NAZIONALI

Il Sistema delle Licenze Nazionali prevede un insieme di parametri e requisiti, fissati annualmente dal Consiglio federale con apposito Comunicato Ufficiale, che le società di calcio professionistiche sono tenute a rispettare, nei termini stabiliti, ai fini dell'ammissione ai campionati di competenza. I criteri si articolano in tre tipologie:

- legali ed economico-finanziari di competenza della Co.Vi.So.C.
- infrastrutturali di competenza della Commissione Criteri Infrastrutturali
- sportivi ed organizzativi di competenza della Commissione Criteri Sportivi e Organizzativi

Ai fini dell'ottenimento della Licenza Nazionale 2012/2013 le società hanno dovuto effettuare i seguenti adempimenti:

- i requisiti legali ed economico-finanziari hanno riguardato principalmente il pagamento di emolumenti, ritenute e contributi dovuti ai tesserati, il pagamento dei debiti erariali e sportivi, il deposito dei principali documenti contabili (bilancio, semestrale e budget), il deposito delle fidejussioni bancarie a garanzia degli emolumenti (Lega Serie B e Lega Pro), il deposito (Lega Serie B e Lega Pro) di un parametro patrimoniale ripianando l'eventuale carenza risultante dallo stesso
- i requisiti infrastrutturali hanno riguardato il deposito di documenti di natura amministrativa attestanti la disponibilità e l'utilizzo dell'impianto e l'ottenimento della certificazione favorevole dei requisiti tecnici dell'impianto da parte della Lega competente
- i requisiti sportivi e organizzativi hanno riguardato l'assunzione dell'impegno ad introdurre nei propri organigrammi una serie di figure tecniche e amministrative nonché la partecipazione ai campionati professionistici giovanili e a diversi incontri su temi specifici (arbitri, razzismo, doping e scommesse sportive)

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

In caso di mancato adempimento di uno o più dei requisiti elencati, le Commissioni dispongono ciascuna per quanto di competenza la non ammissione al campionato. Le società non ammesse possono presentare ricorso alle medesime Commissioni che esprimono un parere motivato al Consiglio federale, che assume la decisione finale. Avverso la suddetta decisione è consentito il ricorso all'Alta Corte di Giustizia del CONI ed in ultimo grado presso gli organi di giustizia amministrativa.

Nel corso del 2012 sono state effettuate 240 verifiche annuali di cui 45 in Serie A, 45 in Serie B, 72 in Lega Pro - Prima Divisione e 78 in Lega Pro - Seconda Divisione.

COMMISSIONE DI VIGILANZA SULLE SOCIETÀ DI CALCIO PROFESSIONISTICHE

La Co.Vi.So.C. è un organismo tecnico della FIGC, previsto dalla Legge n. 91 del 23 marzo 1981, con funzione di controllo sull'equilibrio economico-finanziario delle società di calcio professionistiche e sul rispetto dei principi di corretta gestione, per garantire il regolare svolgimento dei campionati. La Commissione è composta da un Presidente e da quattro componenti. La Co.Vi.So.C. esercita, secondo un proprio regolamento interno, le seguenti

La Commissione Agenti di Calciatori

La FIGC attraverso la Commissione agenti di calciatori, cura sia il rilascio che la revoca delle licenze e l'iscrizione nel registro delle persone fisiche titolari di licenza che svolgono l'attività di agenti, svolgendo inoltre le funzioni esaminatrici per le due prove di idoneità per il rilascio della licenza di agente di calciatori autorizzato dalla FIGC (il cui bando per la prova di esame viene redatto sulla base delle indicazioni fornite dalla FIFA), cui hanno partecipato, nel 2012, 1033 candidati. La Commissione svolge attività di monitoraggio al fine di limitare abusi e attività non in corrispondenza con la normativa. A tal fine, nel corso del 2012, vi è stata un'intensa attività di collaborazione, in aumento rispetto all'anno scorso, con la Procura Federale, l'Agenzia delle Entrate, Carabinieri e Guardia di Finanza su mandato di alcune Procure della Repubblica. Nel 2012 la Commissione ha rilasciato 250 licenze, ne ha revocate 54, a fronte di 1068 agenti in attività.

funzioni:

- consultive, fornendo pareri e proposte su questioni di propria competenza;
- di controllo sull'equilibrio economico-finanziario e sul rispetto dei principi della corretta gestione
- sanzionatorie, in caso di violazione delle norme federali in materia economico-finanziaria

Il sistema dei controlli riguarda prevalentemente

- l'esame e l'elaborazione della documentazione richiesta periodicamente alle società (principali documenti contabili e parametri)
- il riscontro del pagamento degli emolumenti, delle ritenute e dei contributi dovuti ai tesserati

L'attività di controllo e monitoraggio avviene inoltre mediante periodiche verifiche ispettive effettuate presso le sedi delle società dal nucleo di circa 100 ispettori (effettuate 275 ispezioni nel corso della s.s. 2011-2012).

La funzione sanzionatoria è esercitata attraverso la segnalazione dell'inadempimento alla Procura federale:

- in caso di violazione dell'obbligo di trasmissione di dati e documenti e in caso di violazione delle disposizioni federali sulle modalità di adempimento, per l'irrogazione di sanzioni pecuniarie (circa 40.000 Euro, per violazioni nel corso della stagione sportiva 2011-2012)
- in caso di mancato o tardivo pagamento degli emolumenti, delle ritenute e dei contributi ai tesserati e in caso di effettuazione tardiva degli adempimenti previsti in sede di ammissione ai campionati, per l'irrogazione della sanzione della penalizzazione di punti in classifica (n. 77 punti irrogati per inadempimenti nel corso del 2011-2012 e 11 punti in sede di ammissione ai campionati 2012-2013)
- in caso di violazioni in materia gestionale ed economica previste dal Codice di Giustizia Sportiva e, per l'irrogazione delle sanzioni che vanno dalla penalizzazione di punti in classifica alla esclusione dal campionato di competenza (nessuna segnalazione effettuata nel 2011-2012)



3

LA RESPONSABILITÀ
SOCIALE





INDICE

PARTE TERZA - LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

- 128 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE
- 129 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE
- 132 PARTNERSHIP CON IL NO PROFIT
- 135 FAIR PLAY E RISPETTO
- 136 LOTTA AL RAZZISMO E ALLA DISCRIMINAZIONE
- 139 DONAZIONI E CONTRIBUTI
- 142 L'IMPEGNO DELLA NAZIONALE
- 144 LA SENSIBILIZZAZIONE GIOVANILE
- 147 LA LEGACY

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

La Responsabilità Sociale rappresenta un elemento caratterizzante e distintivo per la FIGC. L'attenzione alle tematiche sociali è da sempre un fattore trasversale alle politiche adottate dalla Federazione.

In considerazione della grande importanza di fornire informazioni in modo trasparente al pubblico, per la prima volta nel 2012, la FIGC ha redatto e pubblicato il suo primo Bilancio Sociale.

Il progetto nasce dal desiderio della FIGC di dotarsi di uno strumento per comunicare ai suoi stakeholder interni ed esterni gli sforzi fatti ed i risultati raggiunti in tema di Responsabilità Sociale.

Per quanto riguarda le attività, sono numerose le iniziative realizzate ogni anno dalla FIGC, dall'impegno in ambito sociale alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale quale legacy per le generazioni future, attività che testimoniano il coinvolgimento della Federazione, consapevole del ruolo e dell'importanza del calcio come catalizzatore di valori e fenomeno di aggregazione sociale.

Al fine di perseguire con efficacia le proprie finalità sociali, la FIGC supporta e sostiene organizzazioni già attive nelle varie aree di intervento. Le modalità di collaborazione vengono pianificate in accordo con i singoli partner.

Nel corso del 2012 la FIGC ha curato e realizzato numerose iniziative sia in collaborazione con organizzazioni con cui aveva già avuto relazioni consolidate e pluriennali, sia con nuove realtà.

Sempre nel 2012, consapevole del ruolo istituzionale e dell'importanza di veicolare messaggi di sensibilizzazione sociale attraverso il calcio e l'immagine dei giocatori della Nazionale, la FIGC ha ideato e realizzato delle campagne su temi di particolare interesse sociale.



CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Consapevole del ruolo istituzionale e a testimonianza dell'impegno sociale, nel corso del 2012 la FIGC ha deciso di veicolare messaggi di sensibilizzazione sociale attraverso l'immagine della Nazionale, ideando e realizzando delle campagne su temi di particolare rilevanza sociale. Tali campagne, promosse dalla FIGC o in alcuni casi in partnership con organizzazioni no profit, sono state diffuse a mezzo stampa, attraverso i comunicati ufficiali, il sito *figc.it* e il sito *vivoazzurro.it*, il canale You Tube e i social media. Massima diffusione delle iniziative sostenute viene data anche nei giorni precedenti la gara e nel corso della partita attraverso il lancio del messaggio da parte dei cronisti televisivi.

VIOLENZA SULLE DONNE

A seguito del crescente aumento degli episodi di femminicidio in Italia, la FIGC ha deciso di realizzare una campagna istituzionale contro la violenza sulle donne a sostegno delle proposte e dei programmi promossi da varie organizzazioni e movimenti di opinione attive in tutta Italia per la lotta al femminicidio in occasione della gara Italia-Francia svoltasi allo Stadio Tardini di Parma il 14 novembre. L'iniziativa era stata inizialmente prevista per la gara Italia-Lussemburgo a Parma in programma il 29 maggio, annullata per motivi di sicurezza a causa del terremoto in Emilia Romagna. La Nazionale è scesa in campo a sostegno delle iniziative contro la violenza sulle donne accompagnata dallo slogan "La violenza sulle donne è un problema degli uomini. Insieme possiamo vincere questa partita".

questa partita".

Alla campagna hanno aderito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Movimento "Se non ora quando" e Telefono Rosa. L'ingresso in campo della Nazionale è stata accompagnata dallo striscione con lo slogan della campagna e la lettura del messaggio da parte di Lunetta Savino, testimonial dell'iniziativa. Ad assistere alla partita anche 5.000 donne che hanno avuto gratuitamente accesso allo stadio tramite i biglietti omaggio messi a disposizione dalla FIGC.



CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

DIFESA DEGLI ANIMALI

A seguito dell'uccisione di cani randagi nelle sedi di gara in occasione dei Campionati Europei in Polonia-Ucraina, la FIGC ha realizzato e promosso una campagna di sensibilizzazione istituzionale per la difesa degli animali. Il CT della Nazionale, Cesare Prandelli, insieme al Vice Presidente Demetrio Albertini ed i calciatori Giorgio Chiellini, Christian Maggio e Federico Balzaretti si sono schierati come testimonial protagonisti della campagna.



La FIGC ha provveduto a dare massima diffusione dell'iniziativa attraverso i canali istituzionali (comunicati stampa, sito FIGC e sito Vivoazzurro, a mezzo stampa attraverso quotidiani sportivi, interviste, social media).

ALTRE CAMPAGNE

Nel corso del 2012 la FIGC ha inoltre sostenuto iniziative sociali e campagne di sensibilizzazione per le quali sono stati condivisi i contenuti e gli obiettivi e per le quali è stato fornito ampio supporto nella diffusione attraverso i canali istituzionali FIGC, Vivo Azzurro e i social media. In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione del 16 ottobre, in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Onu a Roma e le Organizzazioni Internazionali FAO, IFAD, WFP e Bioversity International, la Cooperazione Italiana ha avviato una serie di iniziative di sensibilizzazione sul tema della sicurezza alimentare, accompagnate da una campagna di raccolta fondi finalizzata a sostenere i progetti a favore delle donne kenote e delle loro comunità che hanno attraversato una situazione di grave emergenza. L'iniziativa, promossa al Ministero degli Affari Esteri e diffusa sui campi di Serie A in occasione della giornata di campionato del 28 ottobre, ha avuto il pieno sostegno da parte della FIGC. La campagna di raccolta fondi è stata promossa attraverso il sito istituzionale e il sito Vivo Azzurro dove è stata data massima diffusione della campagna anche attraverso la pubblicazione del video realizzato da Valentina Vezzali.

PARTNERSHIP CON IL NO PROFIT

INFANZIA



Per il terzo anno consecutivo, la FIGC ha aderito a “Every One”, campagna promossa da Save the Children contro la mortalità infantile, realizzando una partnership istituzionale in occasione della gara della Nazionale A Italia - Danimarca disputata allo stadio Meazza di Milano il 16 ottobre 2012. La Nazionale è scesa in campo con lo slogan “Diciamo basta alla mortalità infantile”. Ancora oggi ogni anno nel mondo quasi 7 milioni di bambini muoiono prima di aver compiuto 5 anni, 1 ogni 5 secondi, la maggior parte per cause facilmente prevenibili e curabili. Il supporto della FIGC si è concretizzato attraverso il lancio di un comunicato stampa congiunto, la diffusione di un crawl televisivo dedicato alla raccolta fondi, la trasmissione di video e spot istituzionali allo stadio e la diffusione della campagna attraverso i siti FIGC, Vivo Azzurro e social media. Il Commissario Tecnico della Nazionale, Cesare Prandelli, testimonial della campagna, ha realizzato un videomessaggio di sensibilizzazione. Grazie anche al sostegno di Rai Sport, che ha contribuito alla raccolta fondi associata alla campagna attraverso il lancio di numerosi appelli in diretta tv, è stato possibile raggiungere gli oltre 10 milioni di telespettatori che hanno visto la partita. Tramite il numero sms solidale attivato in occasione dell’iniziativa, sono stati raccolti 240.000 Euro, interamente devoluti ai progetti sostenuti dall’organizzazione.



**DICIAMO BASTA ALLA
MORTALITÀ INFANTILE**



PARTNERSHIP CON IL NO PROFIT

DISABILITÀ INTELLETTIVA



Special Olympics
Italia

Come ogni anno dal 2001, la FIGC ha fornito il supporto istituzionale alle attività promosse da Special Olympics, l'organizzazione internazionale di pratica sportiva per persone con disabilità intellettiva, presente in 180 paesi con un totale di 3,5 milioni di praticanti. La federazione ha sostenuto le attività di "Unici e Pari", in programma dal 16 al 18 aprile a San Marino, realizzate con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità e di Special Olympics San Marino. Il torneo è stato un'occasione per le scuole per realizzare attività sportive integrate per alunni con disabilità intellettiva, in particolare nella disciplina del calcio. La manifestazione ha coinvolto 16 squadre, composte da 192 studenti che hanno dato vita ad un torneo di calcio nella cornice dello Stadio Olimpico di San Marino. La FIGC ha inoltre

sostenuto la "European Football Week", la settimana interamente dedicata al calcio che si svolge in contemporanea in 50 Paesi europei e che coinvolge circa 50.000 atleti. In Italia, nelle regioni coinvolte (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) sono stati organizzati tornei e percorsi per l'avviamento al calcio che hanno coinvolto oltre 4.500 partecipanti tra studenti delle scuole e atleti dei team Special Olympics. Il progetto cardine di entrambi gli eventi è il calcio unificato che ha visto scendere in campo squadre composte da atleti con e senza disabilità intellettiva. Anche nel 2012, per il quinto anno consecutivo, la FIGC ha ospitato presso la sala del Consiglio federale la conferenza stampa di presentazione del calendario del movimento sportivo internazionale dedicato alle persone con disabilità intellettiva salutandoli ufficialmente agli atleti impegnati nelle attività in programma.



PARTNERSHIP CON IL NO PROFIT

DIFESA DEGLI ANIMALI



Nel 2012 la FIGC ha sostenuto la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore di ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) e Amicopets promossa dal 2 al 15 giugno. La FIGC ha contribuito all'iniziativa lanciata con asta online attraverso la

donazione di maglie autografate dai giocatori della Nazionale. L'iniziativa è stata diffusa attraverso comunicati stampa, pubblicazione sui siti FIGC e Vivo Azzurro dei banner con il link all'asta online, newsletter Vivo Azzurro e social media. L'intero ricavato è stato devoluto all'ENPA per la realizzazione di progetti contro l'abbandono degli animali.

LOTTA ALLE LEUCEMIE



Anche nel 2012 è stata realizzata la collaborazione con AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma, avviata nel 2011 grazie al sostegno della FIGC alle due campagne annuali di raccolta fondi previste nei mesi di aprile e dicembre. In occasione delle festività pasquali, per tutti i dipendenti della FIGC della sede di Roma, i volontari AIL hanno

messo in vendita le uova dell'associazione. La collaborazione si è ripetuta per le festività natalizie attraverso la vendita di stelle di Natale. L'intero ricavato è stato devoluto ai progetti assistenza domiciliare gestiti da AIL per gli assistiti e i loro familiari.



FAIR PLAY E RISPETTO

FIFA FAIR PLAY



Tema di grande importanza è rappresentato dalla diffusione di valori come rispetto, trasparenza e fair play, argomenti suggeriti e fortemente voluti da FIFA e UEFA. La FIGC recepisce ed osserva le linee guida indicate dagli organismi internazionali, non soltanto dal punto di vista regolamentare, ma anche sostenendo e aderendo alle diverse iniziative di promozione dei valori dello sport suggerite da FIFA e UEFA.

Come ogni anno, la FIGC ha aderito alla settimana FIFA Fair Play in programma dal 7 al 11 settembre. In occasione della gara Italia-Malta disputata l'11 settembre a Modena e della gara della Nazionale Under 21 Italia-Irlanda disputata a Casarano (Lecce), nel rispetto della settimana del fair play, la FIGC ha adottato le procedure indicate dalla FIFA. Il messaggio Fair Play, diffuso tramite comunicati stampa, sito FIGC e sito Vivoazzurro nei giorni precedenti la gara, è stato letto dai capitani delle due squadre prima dell'inizio della partita, diffuso allo stadio dallo speaker e ripreso dai cronisti televisivi nel corso della partita. Anche l'ingresso in campo delle squadre si è svolto come da da procedure suggerite dalla FIFA.

UEFA RESPECT



Anche per il 2012, la FIGC ha recepito e adottato le linee guida suggerite dalla UEFA contenute nella campagna di responsabilità sociale "Respect", lanciata dalla UEFA nel

2008 e promossa in tutte le associazioni affiliate. In tutte le competizioni europee sono state applicate le procedure stabilite dalla UEFA in occasione delle gare internazionali.



LOTTA AL RAZZISMO E ALLA DISCRIMINAZIONE

COLLABORAZIONE CON FARE

network
fare

Nel 2012 la FIGC ha rinnovato ed intensificato la collaborazione con FARE (Football Against Racism in Europe), la rete internazionale di organizzazioni operanti in 40 Paesi europei che collabora con FIFA e UEFA, attiva nella lotta al razzismo e ad ogni forma di discriminazione nel calcio, presente in Italia con la rete UISP. Nel 2011 la Federazione si è candidata ad ospitare l'Assemblea Generale FARE 2012 la cui organizzazione è stata affidata all'Italia il 27 gennaio 2012. L'evento si è svolto il 4 e 5 maggio a Roma.



CONFERENZA E ASSEMBLEA GENERALE FARE

La Conferenza intitolata "Diamo una svolta al gioco: Uguaglianza, Inclusione Sociale ed Attivismo", in collaborazione con la Provincia di Roma, UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri), UEFA e UISP, si è svolta a Roma il 4 e 5 maggio presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'Assemblea Generale FARE, prevista nella seconda giornata dei lavori, ha preceduto una Conferenza sul tema della lotta al razzismo, voluta e organizzata dalla FIGC, con la partecipazione di esponenti della UEFA, della FIGC, di testimonial internazionali e rappresentanti delle istituzioni impegnate nella lotta al razzismo e alla discriminazione in tutta Europa. L'apertura dei lavori è stata preceduta da una conferenza stampa sul tema dell'antirazzismo svoltasi presso Palazzo Valentini con la partecipazione della Provincia di Roma, UEFA, FARE, UNAR, UISP e FIGC.



LOTTA AL RAZZISMO E ALLA DISCRIMINAZIONE

La Conferenza e l'Assemblea Generale FARE hanno visto la partecipazione di 200 delegati provenienti da 38 Paesi. Per tale evento è stata data massima diffusione a mezzo stampa attraverso i canali FIGC (comunicati stampa, sito istituzionale, sito Vivoazzurro e social media) e quelli di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

CORSO ANTIRAZZISMO PER I CLUB PROFESSIONISTICI

Anche nel 2012, la FIGC ha organizzato un corso per i 119 delegati dei club professionistici di Serie A, Serie B e Lega Pro valido ai fini del rilascio delle Licenze Nazionali. Il corso si è svolto a Roma presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione della Conferenza FARE ed ha visto la partecipazione di esponenti di UEFA, FARE e di istituzioni internazionali impegnate nella lotta al razzismo in qualità di relatori. L'incontro è stato un'occasione per individuare le best practices da adottare come standard di riferimento, le strategie e i progetti da veicolare attraverso il calcio.

FARE ACTION WEEK 2012

Come ogni anno, in occasione della Settimana dell'Antirazzismo prevista nel mese di ottobre, la rete FARE ha lanciato in tutta Europa un'importante campagna di sensibilizzazione. La Settimana d'Azione FARE, con lo scopo di unire tifosi e club di tutto il continente per eliminare la discriminazione, mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del razzismo e dell'esclusione attraverso una serie di iniziative e attività svolte all'interno dei club. In occasione della "FARE Action Week 2012", che si è tenuta dal 16 al 31 ottobre con il supporto della UEFA, sono state realizzate più di 1.000 attività in 43 Paesi europei con il coinvolgimento di tifosi, club, gruppi di minoranze etniche, organizzazioni giovanili e federazioni nazionali.

L'edizione del 2012 ha registrato un numero record con più di 1.000 eventi in 43 paesi dentro e fuori i campi da gioco di tutta Europa. I maggiori club europei hanno fornito il proprio sostegno alla campagna. Tutte le 32 squadre

impegnate nella UEFA Champions League hanno partecipato alla campagna "Uniti Contro il Razzismo", raggiungendo più di 600.000 tifosi presenti negli stadi e milioni di telespettatori nel corso della diretta. In occasione della terza gara della fase a gironi della UEFA Champions League e della UEFA Europa League, tutti i club hanno aderito alla campagna. Su tutti i campi è stato lanciato il messaggio "Unite Against Racism" con l'ingresso in campo come da procedure suggerite dalla UEFA, lettura del messaggio allo stadio e diffusione sui maxischermo dello spot "No al razzismo".

MONDIALI ANTIRAZZISTI

I Mondiali Antirazzisti, nati nel 1997 con l'obiettivo di contrastare il razzismo nel rispetto della multiculturalità e delle diversità, sono una manifestazione non competitiva che comprende varie discipline sportive fra le quali il calcio. Promossa e organizzata da UISP, partner per l'Italia della rete FARE (Football



LOTTA AL RAZZISMO E ALLA DISCRIMINAZIONE

Against Racism in Europe), l'iniziativa ha come obiettivo il coinvolgimento di tutte le realtà culturali, dai gruppi di ultrà alle minoranze, alle comunità di migranti. Oltre a condividere il messaggio di integrazione e lo scopo dell'iniziativa volta a combattere le discriminazioni razziali, anche nel 2012, la FIGC ha supportato i Mondiali Antirazzisti che si sono svolti dal 3 al 7 luglio a Bosco Albergati (Modena) attraverso la concessione del patrocinio istituzionale e l'erogazione di un contributo economico per le spese organizzative delle manifestazioni. L'evento ha visto la partecipazione di 200 squadre di calcio a 7 provenienti da oltre 25 Paesi e l'organizzazione di tornei di calcio, basket, pallavolo.

COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI SABRA E SHATILA

Tra le attività di sensibilizzazione, il 25 settembre, in occasione del trentesimo anniversario della strage nei campi profughi di Sabra e Shatila in Libano, dove tra il 16 e il 18 settembre 1982 furono assassinate da milizie cristiane libanesi centinaia di persone, la FIGC ha donato a UISP (Unione Italiana Sport per tutti) una targa commemorativa che è stata poi consegnata in libano in occasione dell'inaugurazione di un Centro per l'Infanzia presso i campi profughi di Shatila a testimonianza dell'amicizia e dell'impegno assunto dall'ex presidente della repubblica italiana, Sandro Pertini. All'indomani della vittoria dell'Italia ai Campionati del Mondo del 1982, appresa la notizia della strage, il Presidente della Repubblica Italiana si recò a Beirut e, in accordo con la FIGC, portò con sé il trofeo alzato dagli Azzurri in Spagna. I Palestinesi avevano festeggiato pochi mesi prima per il successo dell'Italia e il presidente Pertini dedicò alle vittime della strage quella Coppa.



DONAZIONI E CONTRIBUTI

La FIGC, da sempre sensibile alle tematiche di carattere sociale, fornisce supporto alle organizzazioni benefiche e alle attività realizzate sul territorio attraverso varie tipologie di contributo:

- fornitura di materiale sportivo
- concessione del patrocinio istituzionale
- erogazioni di contributi liberali da utilizzare per scopi benefici

FORNITURA DI MATERIALE SPORTIVO

Le richieste di materiale sportivo giungono da soggetti privati, istituzioni ed enti benefici che richiedono il supporto della FIGC nelle attività da essi sostenute. Dopo aver analizzato la richiesta e ottenuto un parere positivo, la FIGC dispone l'erogazione di materiale tecnico (palloni, maglie, tute della Nazionale) o promozionale (gagliardetti, coppe e distintivi).

Anche nel 2012, attraverso la concessione di materiale, la FIGC ha supportato eventi sportivi, iniziative sociali, attività di sensibilizzazione e raccolto fondi sostenendo associazioni attive su tutto il territorio nazionale, organizzazioni internazionali, iniziative di sensibilizzazione e progetti di sviluppo.

Nel corso del 2012 sono state accolte 47 richieste di fornitura di materiale tecnico-sportivo. Il valore totale del materiale concesso è pari circa a 31.000 Euro.

PATROCINI

La FIGC concede il patrocinio istituzionale alle iniziative la cui richiesta è pervenuta all'attenzione del presidente federale e dopo che sono state effettuate le opportune verifiche di competenza.

Nel corso del 2012 sono stati concessi 72 patrocini di cui:

- 13 per iniziative sportive
- 27 per iniziative sociali e di sensibilizzazione
- 32 per convegni, premi e corsi di formazione

Ai fini della rendicontazione sociale, una volta concesso il patrocinio istituzionale, la FIGC provvede a contattare i beneficiari del patrocinio per richiedere un feedback sul progetto e dettagli sull'iniziativa realizzata.

CONTRIBUTI ECONOMICI

La FIGC supporta iniziative di terzi attraverso delle erogazioni liberali che vengono gestite tramite un fondo di solidarietà alimentato da:

- ammende con vincolo di destinazione d'uso
- risorse della FIGC che il Presidente federale ritiene di destinare per finalità etiche, sociali e ambientali
- risorse esterne alla Federazione con vincolo di destinazione d'uso

Nel corso del 2012 attraverso il fondo iniziative sociali sono stati erogati 1.166.583 Euro. La scelta sulla destinazione dei contributi e sui beneficiari è effettuata sulla base del profilo sociale dell'ente richiedente e dell'iniziativa a cui i contributi sono destinati.

Nel 2012, la FIGC attraverso il Fondo Iniziative Sociali, ha finanziato la ricerca scientifica e contribuito ad iniziative sociali, culturali e di emergenza umanitaria.

CATEGORIE DEI BENEFICIARI DELLE DONAZIONI

| Categoria | Euro |
|----------------------|------------------|
| Iniziative sociali | 139.290 |
| Emergenza umanitaria | 935.374 |
| Ricerca scientifica | 91.919 |
| Totale | 1.166.583 |

DONAZIONI E CONTRIBUTI

In termini economici, i principali contributi erogati nel 2012 relativi alle emergenze umanitarie hanno riguardato il contributo erogato ad alcuni Comuni del “cratere” del territorio abruzzese, risultato di un progetto presentato nel 2011 alla UEFA dalla FIGC per la promozione del calcio attraverso interventi sull’impiantistica sportiva dei territori colpiti dal sisma nel 2009, il sostegno al territorio emiliano colpito dal terremoto del maggio 2012 e il sostegno al territorio ligure a seguito degli eventi alluvionali avvenuti nel 2011. Per maggiori dettagli relativi alla destinazione dei contributi, si faccia riferimento ai paragrafi “Emergenza Emilia Romagna” e “Emergenza Liguria” della Parte Terza. Per quanto riguarda la categoria ricerca scientifica, in aggiunta all’attività svolta dalla Commissione Medico Scientifica SLA della FIGC, nel 2012 la FIGC ha destinato la quasi totalità dei contributi per la ricerca scientifica alla Sclerosi Laterale Amiotrofica, finanziando il progetto di approfondimento e comprensione dei meccanismi patologici alla base della SLA, condotto dall’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e contribuendo ai progetti di assistenza e tutela del malato e dei suoi familiari. Sempre nell’ambito della ricerca scientifica contro la SLA, è stato fornito un contributo alla Fondazione APASLA Onlus e all’ICOMM Onlus per il finanziamento dei progetti di ricercatori scientifici inviati al NIH/NIA Laboratory of Neurogenetics per svolgere attività contro i meccanismi patologici alla base della SLA. Per quanto riguardano i contributi erogati dalla FIGC per iniziative sociali, si evidenzia il contributo al progetto “B Solidale”, promosso dalla Lega Nazionale Professionisti di Serie B per la creazione di una nuova piattaforma per la Responsabilità Sociale, il sostegno all’“ASD Ex Calciatori Hellas Verona” per progetti a finalità benefiche e di solidarietà sociale (Premio Enzo Bearzot), il contributo alla “Marafiki Primary School Onlus” per la costruzione di un refettorio presso la scuola-orfanotrofio sita a Watamu in Kenia, il contributo all’AIFO Onlus per il finanziamento di progetti di cooperazione sanitaria internazionale con particolare riferimento ai Paesi africani ed il contributo ad ANLAIDS.



DONAZIONI E CONTRIBUTI

DONAZIONI NATALIZIE

La FIGC fornisce il proprio contributo ad iniziative sociali anche in occasione delle festività natalizie.

Il tradizionale invio di messaggi augurali da anni viene effettuato tramite l'acquisto di biglietti e cartoncini realizzati da organizzazioni benefiche.

Nelle festività natalizie 2012, la FIGC ha sostenuto 7 organizzazioni benefiche (AIL, AIRC, AMREF, Lega del Filo d'Oro, Save The Children, Telethon e UNICEF) con l'acquisto di 4.000 biglietti augurali per un costo totale di Euro 6.332.

EMERGENZA EMILIA ROMAGNA

A testimonianza di come il calcio italiano continui ad essere presente sul territorio, anche nell'opera di costruzione di spazi ricreativi e sportivi di aggregazione sociale, nel 2012 la FIGC ha messo a disposizione un contributo di 467 mila euro per il recupero, la ricostruzione e la riqualificazione di alcune strutture sportive danneggiate dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2012. Le realtà individuate sono quelle di San Possidonio e di Mirandola. A San Possidonio, il progetto, coordinato dalla provincia di Modena su delega della FIGC, prevede il rifacimento delle fondazioni, il ripristino e la riqualificazione delle due tensostrutture ad uso sportivo che, a seguito dell'emergenza, hanno ospitato le attività parrocchiali, le funzioni religiose, i centri estivi per bambini e vari eventi. La palestra multifunzione sorgerà nelle immediate vicinanze

delle scuole materne-elementari-medie e servirà nelle ore scolastiche circa 260 studenti. potrà, inoltre, svolgere una funzione extrascolastica nelle ore pomeridiane e serali per le società sportive locali e quelle dei comuni limitrofi. Il secondo intervento riguarderà la ristrutturazione ed il ripristino del centro ricreativo di Mirandola.

EMERGENZA LIGURIA

A seguito dell'alluvione che ha colpito varie zone della Liguria nel novembre 2011, il 29 febbraio 2012, presso lo Stadio Luigi Ferraris, la Nazionale ha disputato una gara amichevole con gli Stati Uniti a favore delle famiglie colpite. A testimonianza della vicinanza e del sostegno in tutto il territorio, con i proventi della gara, la FIGC ha erogato un contributo di solidarietà di Euro 300.000,00 destinati alle famiglie delle vittime dell'alluvione.

ATTIVITA' FIGC-PUMA A MEDOLLA

Nell'ambito delle iniziative di promozione e di solidarietà condivise tra Puma e FIGC, si segnala il progetto "90 Minuti di Azzurri" legato al lancio della nuova maglia della Nazionale. Ogni accesso al video da parte del pubblico, diffuso tramite il canale You Tube, ha permesso di raccogliere dei fondi da destinare al fondo costituito dalla Lega Nazionale Dilettanti che attraverso il Comitato Regionale Emilia Romagna ha definito la mappa delle strutture da ripristinare a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012.

L'IMPEGNO DELLA NAZIONALE

VISITA AD AUSCHWITZ E BIRKENAU

In occasione dei Campionati Europei in Polonia-Ucraina, a testimonianza dell'impegno contro ogni forma di discriminazione razziale e per ricordare le atrocità commesse, il 6 giugno la Nazionale ha visitato i campi di sterminio nazista di Auschwitz e Birkenau. Dopo la visita al museo del lager, il Commissario Tecnico, i giocatori e i dirigenti hanno sostato in silenzio per alcuni minuti di fronte al muro dove venivano eseguite le condanne a morte. La Nazionale ha depresso una corona di fiori tricolori in ricordo delle vittime dello sterminio razziale e a testimonianza dell'importanza della memoria nei confronti dei crimini commessi. La visita a Birkenau è stata accompagnata dal racconto di alcuni superstiti.



LA NAZIONALE IN LIGURIA

A seguito dell'alluvione che ha colpito varie zone della Liguria nel novembre 2011, il 29 febbraio 2012, presso lo Stadio Luigi Ferraris, la Nazionale ha disputato una gara amichevole con gli Stati Uniti a favore delle famiglie colpite, rispettando l'impegno di disputare una partita amichevole a testimonianza della vicinanza e del sostegno a tutto il territorio.

In occasione della gara, la FIGC ha erogato un contributo di solidarietà di 300.000 Euro destinato alle famiglie delle vittime dell'alluvione.



L'IMPEGNO DELLA NAZIONALE

ALLENAMENTO A MEDOLLA

A testimonianza dell'impegno della FIGC di dare un segnale di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna nel maggio 2012, in occasione della gara Italia-Malta disputata a Modena l'11 settembre, il 9 settembre la Nazionale ha effettuato una seduta di allenamento aperto al pubblico presso il campo sportivo di Medolla (Modena), uno dei centri maggiormente colpiti dal sisma.

Per l'occasione sono state allestite delle tribune provvisorie che hanno innalzato la capienza ridotta della struttura pre-esistente a circa 2.200 posti seduti. I ragazzi delle scuole calcio partecipanti alle attività organizzate dal programma Vivo Azzurro hanno avuto a disposizione circa 500 inviti per accedere ad una delle tribune appositamente allestite.



LA SENSIBILIZZAZIONE GIOVANILE

Per sensibilizzare giovani e adulti su tematiche relative all'integrazione e agli aspetti socio-educativi legati ai valori del calcio, la FIGC sviluppa e realizza attraverso l'impegno e la mobilitazione del proprio Settore Giovanile e Scolastico programmi e attività in tutto il territorio nazionale.

PROGETTI SOCIO-EDUCATIVI

Nell'ambito delle attività svolte a livello locale nelle varie regioni, particolarmente significativi sono i progetti pilota sviluppati dalle Regioni Emilia Romagna e Toscana dove sono stati realizzati rispettivamente un progetto socio-educativo di sostegno destinato alle popolazioni colpite dal terremoto, e il progetto "Mettiamoci in gioco" che, a seguito di un'intensa attività di ascolto e evoluzione del progetto precedente "Oggi Arbitra Mio Papà!" ha coinvolto famiglie, bambini, dirigenti ed istruttori delle Scuole di Calcio che si è concretizzata attraverso una pubblicazione destinata a tutti gli attori del movimento.

PROGETTI NEI CENTRI DI DETENZIONE GIOVANILE

Tra i progetti promossi dal Settore Giovanile e Scolastico (SGS), particolare interesse hanno suscitato le attività realizzate nei Centri di Detenzione Giovanile. Con il motto "Nessuno Escluso" il SGS ha sviluppato e avviato un progetto rivolto ai ragazzi ospitati nei centri. Il progetto, iniziato nel 2000 nel carcere "Le Vallette" di Torino, ha potuto contare sulla collaborazione di varie associazioni e di Alfredo Trentalange, ex arbitro internazionale. L'iniziativa ha permesso ai detenuti di assistere a lezioni sul regolamento di gioco e di partecipare ad un torneo locale rivolto a Istituti Scolastici Superiori e a squadre giovanili di club locali. Sono in corso inoltre vari progetti presso diversi Centri di Detenzione Giovanile:

- Istituto Penale per Minori di Santa Bona (Treviso) con il coinvolgimento di circa 40 giovani, in prevalenza stranieri

- Istituto Penale per Minori Ferrante Aporti (Torino), con il coinvolgimento di circa 100 giovani e la partecipazione di un gruppo femminile
- Istituto Penale per Minori di Nisida (Napoli) con il coinvolgimento ogni anno di circa 30 giovani detenuti
- quattro Istituti siciliani (Bicocca, Acireale, Caltanissetta e Palermo) con la partecipazione di oltre 150 giovani detenuti ogni anno
- Istituto di Potenza, presso il quale sono stati organizzati attività di vario tipo: attività calcistica, tornei di calcio con la partecipazione di altri club locali, corsi di informazione
- Istituto di Sollicciano (Firenze) all'interno del quale, dando continuità alla visita della Nazionale italiana di calcio, è stato realizzato un corso per circa 25 Istruttori di Scuola Calcio CONI-FIGC
- Istituto Penale di Prato, all'interno del quale è stato organizzato un corso per arbitro ed è stato programmato un corso per Istruttori di Scuola Calcio per gli Agenti di Polizia Penitenziaria
- Istituto Minorile di Casal del Marmo (Roma), all'interno del quale è stato organizzato un corso per Istruttori di Scuola Calcio CONI-FIGC
- Istituto Minorile di Bari, presso il quale i giovani hanno svolto attività di gioco e di informazione

In ogni Istituto, i giovani hanno avuto la possibilità di giocare a calcio seguendo sessioni di allenamento con tecnici e di incontrare medici dello sport e psicologi, per dare loro informazioni utili per la loro crescita. Ogni anno vengono organizzati incontri amichevoli con squadre giovanili di club e di Istituti di Scuola Superiore, oltre a iniziative di formazione per permettere ai ragazzi di diventare Istruttori di Scuola Calcio o Arbitri. I Coordinamenti Regionali Federali del Settore Giovanile e Scolastico, oltre all'attività nei carceri, forniscono inoltre assistenza ai ragazzi che lasciano il centro di detenzione al fine di favorire il loro inserimento nei club presenti nei pressi della loro città di residenza. Sono in fase di sviluppo ulteriori accordi per consentire al maggior numero di Istituti possibili di aderire al progetto.

LA SENSIBILIZZAZIONE GIOVANILE



IL CALCIO PER TUTTI

- Sessioni di allenamento
- Tornei locali
- Corsi di arbitro di Calcio
- Corsi per istruttori di Scuola Calcio
- Centri di detenzione collegati a Club Giovanili Locali
- Assistenza post rilascio detentivo

LA GREEN CARD

Con l'obiettivo di favorire una crescita dei propri giovani tesserati, il Settore Giovanile, attraverso una costante attività di informazione e di condivisione di valori educativi con gli adulti che ruotano intorno alla formazione del bambino, ed in particolare con gli istruttori, i dirigenti ed i genitori, nel 2012 ha rilanciato il progetto "Green Card - Fair Play", con il fine di valorizzare i soggetti che si sono resi protagonisti durante le gare di atteggiamenti positivi e di rilevanti comportamenti etici. Per tale iniziativa sono stati distribuiti 50.000 cartellini verdi a tutte le Scuole di Calcio in Italia, creando opportunità premianti per i bambini che sono stati segnalati per gesti di particolare Fair Play.

Il primo ad aver ottenuto una Green Card per mano del Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, Gianni Rivera, è stato il CT della Nazionale Cesare Prandelli, a seguito del premio per l'Etica nello Sport a lui assegnato nel 2012.



LA SENSIBILIZZAZIONE GIOVANILE



CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

La “Carta dei Diritti”, scritta in ottemperanza alla “Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell’ONU”, si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, diritto d’informazione, efficienza ed efficacia, ed è rivolta a genitori, dirigenti sportivi e scolastici, insegnanti, educatori sportivi ed atleti. Tale documento rappresenta uno strumento per conoscere il mondo del calcio giovanile, affinché adulti, genitori, tecnici e dirigenti comprendano il delicato ruolo educativo che rivestono favorendo la formazione di buoni sportivi, ma soprattutto di ottimi cittadini. Ogni Scuola Calcio è tenuta a diffondere e distribuire la Carta a tutti i genitori. La Carta dei Diritti dei Bambini è liberamente scaricabile al link http://www.figc.it/other/Carta_diritti_bambini_vs_20_3_2012.pdf

PROGETTO FIGC-MECS

Per quanto riguarda le attività legate alla promozione dei valori del calcio e dell’etica, anche il 2012 ha visto la collaborazione tra la FIGC e il MECS (Movimento per l’Etica e la Cultura nello Sport).

Il progetto, sviluppato nelle scuole di tutta Italia nel corso dell’intero anno scolastico, ha portato alla realizzazione dei progetti Eticamps, della Festa Nazionale dell’Etica dello Sport, della Giornata della Cultura Sportiva e dei Seminari di Etica Sportiva.

LA LEGACY

Nell'ambito del progressivo sviluppo della legacy quale elemento di valorizzazione del proprio ruolo sociale e di aggregazione, la FIGC ha dato continuità a quelle attività già avviate nel 2011. Iniziative di ampio interesse finalizzate al coinvolgimento trasversale del territorio e alla promozione del calcio quale veicolo per la diffusione dei valori dello sport. In questo ambito si inseriscono pertanto le attività a medio-lungo termine di stampo sociale e culturale.

BILANCIO SOCIALE

Nel 2012, per la prima volta, la FIGC ha redatto e pubblicato il suo primo Bilancio Sociale. Il progetto, in collaborazione con Pricewaterhouse Coopers, per il quale la FIGC ha ottenuto i finanziamenti previsti da programma UEFA HatTrick, nasce dal desiderio della FIGC di dotarsi di uno strumento di rendicontazione adatto a rispondere alle domande e alla necessità di informazioni da parte del pubblico di riferimento e rappresenta l'espressione concreta degli impegni e del percorso intrapresi in tema di responsabilità



sociale. L'obiettivo del Bilancio Sociale è fornire agli stakeholder interni ed esterni una fotografia quanto più fedele, precisa e trasparente con l'obiettivo di monitorare e condividere, non solo le performance economiche, contenute nel bilancio di esercizio, ma anche quelle sociali e ambientali, al fine di orientare i processi decisionali. Non esiste alcun obbligo di legge per la redazione del Bilancio Sociale. Attraverso un'analisi dei parametri esaminati si potrà giungere ad una valutazione complessiva oggettiva e misurabile. I criteri uniformi, internazionali e standardizzati, adottati ne consentiranno la comparabilità, con cadenza annuale secondo parametri prestabiliti. Attraverso la redazione di un Bilancio Sociale, la FIGC sarà in grado di misurare l'impatto che esercita tramite un documento oggettivo che possa dare un'immagine delle attività realizzate e dimostrare come, pur perseguendo le proprie finalità, possa fornire un contributo a migliorare la qualità della vita della società in cui opera. Il progetto, importante traguardo per la FIGC, è il risultato della collaborazione dei 32 uffici e presidi della FIGC e di un lavoro durato più di 10

LA LEGACY

mesi. La presentazione del Bilancio Sociale FIGC si è svolta il 25 ottobre 2012 presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione del Presidente del CONI, Gianni Petrucci, rappresentanti della FIFA e della UEFA alla presenza dei massimi esponenti del calcio italiano.

PIANO STRATEGICO DI CSR

A seguito della stesura del Bilancio Sociale FIGC e dell'analisi delle attività sociali svolte dalla FIGC, è emersa la necessità di dotare la Federazione di un Piano Strategico di Responsabilità Sociale (Corporate Social Responsibility). Il processo di monitoraggio che ha seguito la pubblicazione del Bilancio Sociale 2012, ha evidenziato la necessità per la FIGC di disporre di una Strategia di CSR al fine di definire un programma a lungo termine sviluppando un progetto pluriennale con piani di lavoro definiti. Il Piano Strategico di CSR fornirà un modello di trasparenza e rappresenterà l'impegno della FIGC in tema di Responsabilità Sociale fornendo uno strumento di lavoro per ottimizzare i processi interni di gestione (la cosiddetta Good Governance), migliorando le attività di CSR secondo un programma definito e continuando il processo avviato con la stesura del Bilancio Sociale. Il "Piano Strategico di CSR" prevederà obiettivi a breve e medio termine, piani di attività e sistemi di monitoraggio. La strategia di CSR aiuterà a gestire i processi interni per ottenere migliori risultati da tutte le attività FIGC. Come già avvenuto per il Bilancio Sociale, PricewaterhouseCoopers (PWC) fornirà una consulenza tecnico-metodologica in qualità di partner.

CALCIO E-LIBRARY

Uno dei principali progetti culturali della Federazione è rappresentato da



Calcio e-Library, sviluppato in collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli, grazie anche al supporto economico della UEFA nell'ambito del programma UEFA HatTrick,

che ha visto Calcio e-Library quale progetto pilota per la promozione della cultura del calcio. Dopo la riqualificazione della Biblioteca situata presso il Centro Tecnico federale e la catalogazione del materiale bibliografico, avviate nel 2011, è proseguito il lavoro di ricerca e archiviazione di documenti sulla piattaforma digitale secondo le categorie previste. Il catalogo digitale può contare 7.328 tra libri, tesi, periodici, enciclopedie e dizionari, video, materiale didattico, documentazione Centro Studi e pubblicazioni FIGC ed è stato realizzato attraverso una classificazione decimale, articolata in dieci classi:

- *Reference*
- *Economia e Management*
- *Sociologia*
- *Attività motoria*
- *Medicina*
- *Calcio*
- *Psicologia*
- *Sport*
- *Diritto dello Sport*
- *Letteratura*

Il materiale bibliografico è consultabile online all'indirizzo web <http://biblioteca.figc.it>, raggiungibile attraverso i siti:

- www.figc.it
- www.vivoazzurro.it
- www.settoretecnico.figc.it
- www.museodelcalcio.it

E' possibile consultare i documenti individuati sulla piattaforma digitale nelle seguenti sedi:

- Biblioteca federale situata nel Centro Tecnico FIGC
- Biblioteca della Fondazione Museo del Calcio
- Centro Studi FIGC di Roma

Al fine di sviluppare maggiormente la propria attività e dimensione di punto di riferimento a livello di cultura sportiva per docenti, studenti, ricercatori e addetti del settore sportivo, la FIGC, attraverso la biblioteca ha avviato rapporti con tutti gli istituti accademici italiani.

LA LEGACY

HALL OF FAME DEL CALCIO ITALIANO



La “Hall of Fame del Calcio Italiano”, istituita nel 2011 dalla FIGC con il supporto della Fondazione Museo del Calcio, per ricordare i personaggi più emblematici e significativi

della storia del calcio italiano, nel 2012 ha celebrato la sua seconda edizione. Per nominare i vincitori delle 6 categorie previste, la Federazione ha istituito una Commissione Aggiudicatrice composta da:

- il Presidente dell’“Unione Stampa Sportiva Italiana” (USSI)
- il Direttore de “Il Corriere dello Sport”
- il Direttore de “La Gazzetta dello Sport”
- il Direttore del “Guerin Sportivo”
- il Direttore de “Il Quotidiano Nazionale”
- il Responsabile dei servizi sportivi di “Radio Rai”
- il Direttore di “Sky Sport”
- il Direttore di “Sport Mediaset”
- il Direttore di “Tuttosport”

Nel corso della cerimonia di premiazione, tenutasi il 13 dicembre 2012 presso il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, di fronte a un pubblico di oltre 800 persone, e in diretta su Rai Sport, sono ufficialmente entrate nella “Hall of Fame del Calcio Italiano”:

- Paolo Maldini per la categoria “Giocatore Italiano”
- Marco Van Basten “Giocatore Straniero”
- Giovanni Trapattoni “Allenatore Italiano”
- Luigi Agnolin e Paolo Casarin ex aequo “Arbitro Italiano”
- Giampiero Boniperti “Dirigente Italiano”
- Dino Zoff “Veterano Italiano”

I vincitori hanno contribuito ad arricchire il Museo del Calcio con la donazione di un proprio cimelio che è custodito in un’area dedicata all’interno del Museo.



PREMIO NAZIONALE LETTERATURA DEL CALCIO “ANTONIO GHIRELLI”



Nell’ambito delle attività culturali la FIGC, in collaborazione con la Fondazione Museo del Calcio, ha indetto la prima edizione del “Premio Nazionale Letteratura del Calcio” intitolato ad

Antonio Ghirelli e rivolto alle opere legate a tematiche calcistiche. Alla prima edizione hanno concorso complessivamente 76 pubblicazioni, suddivise nelle 4 categorie previste: “Saggistica e Narrativa”, “Economia e Management”, “Tecnica e Studi Specializzati” e “Fotografia”. Una giuria istituita dalla FIGC, e presieduta da Paolo Garimberti, ha giudicato meritevoli del riconoscimento le seguenti opere:

- I diavoli di Zonderwater, di Carlo Annese, per la categoria “Saggistica e Narrativa”

LA LEGACY

nel corso delle visite presso i musei affiliati. E' stato inoltre attivato il sito web dedicato alla Federazione www.museidelcalcio.it

Nel settembre 2012 anche il J-Museum, il Museo della Juventus, ha aderito alla Federazione dei Musei del Calcio.

Fanno parte della Federazione Musei del Calcio:

Fondazione Museo del Calcio



Museo del Grande Torino e della
Leggenda Granata



Museo Fiorentina



J-Museum



Museo della Storia del Genoa



Calcio Padova Museum



4

LA GESTIONE
DEL CAPITALE





INDICE

PARTE QUARTA - LA GESTIONE DEL CAPITALE

156 IL CAPITALE UMANO

163 IL CAPITALE ECONOMICO

166 IL CAPITALE IMMOBILIARE E LE POLITICHE AMBIENTALI

IL CAPITALE UMANO

La gestione del capitale umano all'interno della FIGC è affidata alla struttura Risorse Umane ed Organizzazione costituita, a partire dal 2008, in concomitanza con il primo passaggio del personale CONI Servizi S.p.A. alle dirette dipendenze della FIGC ai sensi dell'art. 30 del 1° CCNL del personale non dirigente di CONI Servizi S.p.A. e delle FSN.

Da quell'anno, il numero dei dipendenti federali che era di 37 unità, ha infatti registrato un forte incremento per effetto delle stabilizzazioni relative a contratti atipici, delle nuove assunzioni da mercato ma soprattutto per il passaggio di personale da CONI Servizi a FIGC (89). RUO assicura i processi di gestione e di amministrazione di circa 340 lavoratori (inclusi i collaboratori con contratti di somministrazione lavoro).

Nel corso del 2012 si è completato il processo di internalizzazione delle risorse CONI Servizi afferenti alle strutture federali garantendo nel contempo i massimi livelli occupazionali delle risorse già operanti sul territorio.

Con riferimento alle tematiche del Mobbing e delle Pari opportunità le norme contrattuali prevedono la costituzione, per l'intero comparto CONI Servizi S.p.A. e Federazioni Sportive Nazionali, di un Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing supportato da sportelli d'ascolto, dall'istituzione della figura del consigliere di fiducia e dalla definizione di codici di condotta. Inoltre le stesse norme prevedono l'istituzione di un Comitato per le Pari opportunità con il compito di assicurare la promozione di una reale parità tra donne e uomini.

Nel corso del 2012 non si sono registrati fenomeni che hanno richiesto l'intervento dei suddetti organismi.

SELEZIONE E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

In FIGC la selezione delle risorse umane segue un iter formalizzato attraverso una procedura interna che prevede differenti modalità di ricerca e selezione a seconda delle esigenze. Le necessità sorte all'interno delle varie strutture organizzative vengono vagliate ed autorizzate dal Direttore Generale, in collaborazione con l'Ufficio Risorse Umane.

Sono previsti i seguenti processi di selezione:

- mobilità interna
- ricerca di risorse da mercato
- assunzione con contratto di lavoro subordinato e/o attivazione di un contratto di somministrazione lavoro e/o stipula di un contratto a progetto

Nel caso di assunzione di risorse da mercato, di un contratto di somministrazione lavoro o di un contratto a progetto, la procedura della Federazione prevede precise fasi di valutazione dei candidati.

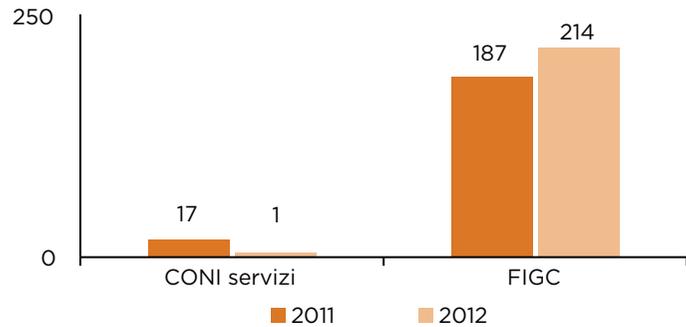
Il perimetro delle risorse umane che operano per conto della FIGC racchiude collaboratori e dipendenti, il cui totale al 31 dicembre 2012 era pari a 337 unità, di cui 214 dipendenti diretti FIGC, 1 dipendente CONI Servizi S.p.A. e 122 fra collaborazioni e somministrazione lavoro.

LE CATEGORIE CONTRATTUALI DEI DIPENDENTI FIGC E CONI SERVIZI

| | CONI SERVIZI 2011 C/O FIGC e Leghe | CONI SERVIZI 2012 C/O FIGC e Leghe | Variazione CONI SERVIZI | FIGC 2011 | FIGC 2012 | Variazione FIGC | Variazione totale |
|---------------|--|--|-------------------------------|--------------|--------------|--------------------|----------------------|
| Dirigenti | 0 | 0 | 0 | 5 | 5 | 0 | 0 |
| QS | 0 | 0 | 0 | 7 | 7 | 0 | 0 |
| Quadri | 0 | 0 | 0 | 16 | 16 | 0 | 0 |
| Categoria D | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Specialista | 4 | 1 | -3 | 27 | 35 | 8 | 5 |
| Impiegato | 20 | 2 | -18 | 116 | 131 | 15 | -3 |
| Operatore | 1 | 0 | -1 | 16 | 20 | 4 | 3 |
| TOTALE | 25 | 3 | -22 | 187 | 214 | 27 | 5 |

IL CAPITALE UMANO

DIPENDENTI FIGC E CONI SERVIZI

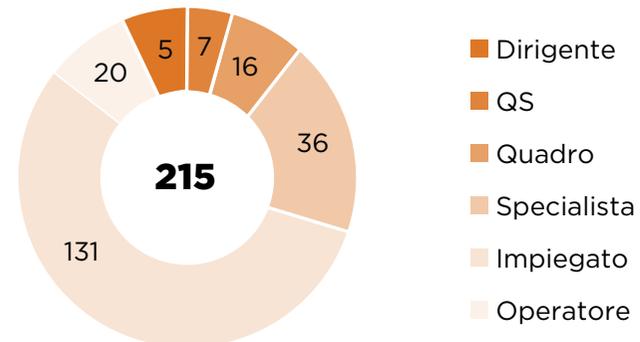


Per quanto riguarda la flessibilità, sono attivi 11 contratti di part-time orizzontale e 1 contratto di part-time verticale, utilizzati da dipendenti donna. Con riferimento alla ripartizione per genere, uomini (119) e donne (96), si sottolinea l'omogenea ripartizione delle posizioni apicali fra i due generi a significare come la FIGC sia un luogo di lavoro senza discriminazioni di genere.

SUDDIVISIONE DELLA FORZA LAVORO PER GENERE 2012



RIPARTIZIONE PER CATEGORIE CONTRATTUALI DEI DIPENDENTI 2012



Nel corso del 2012, la FIGC ha assunto 12 dipendenti e trasformato 7 contratti da tempo determinato a indeterminato.

LE ASSUNZIONI E LE TRASFORMAZIONI CONTRATTUALI 2012

| Tipologia | Trasformazione | Assunzione |
|---------------------------|----------------|------------|
| Tempo Indeterminato | 7 | 8 |
| Tempo Determinato | 0 | 4 |
| Passaggio da CONI Servizi | 0 | 19 |
| Sost. Maternità | 0 | 0 |
| Totale | 7 | 31 |

Nel 2012 sono stati attivati 3 stage, grazie alle convenzioni stipulate con alcune Università italiane, con la Provincia di Roma e con il Gruppo Sole 24ore.

IL CAPITALE UMANO

DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

La distribuzione sul territorio del personale FIGC mostra una concentrazione dello stesso presso le diverse sedi di Roma. Significativa è anche la presenza di personale FIGC operante in provincia di Firenze, in considerazione della presenza della struttura del Settore Tecnico presso il Centro federale di Coverciano. Completato il passaggio del personale dipendente da CONI Servizi S.p.A. la distribuzione geografica dei dipendenti per provincia è la seguente:

| LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DIPENDENTI PER PROVINCIA | |
|--|------------|
| Bari | 3 |
| Firenze | 16 |
| L'Aquila | 1 |
| Venezia | 1 |
| Napoli | 2 |
| Palermo | 1 |
| Potenza | 1 |
| Roma | 189 |
| Trieste | 1 |
| Totale | 215 |

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Le attività formative organizzate fino al 2010 sono state collegate alle iniziative poste in atto da CONI Servizi S.p.A. Dal 2011 sono state poste in atto iniziative di formazione linguistica per posizioni apicali e formazione specifica su tematiche in materia di normativa del lavoro (per il personale Risorse Umane e Organizzazione), normativa privacy e formazione tecnico specialistica (per il personale dei Sistemi Informativi). Nell'ambito della messa in esercizio del nuovo sistema RUO, per la gestione e rilevazione delle presenze del personale, è stata svolta "attività di training on the job" del personale impegnato nei processi di riferimento.

WELFARE

L'attenzione per il welfare interno è stata condotta secondo le previsioni contrattuali del CCNL che prevedono l'erogazione di forme di sussidio e benefici assistenziali opportunamente regolamentate ed assicurate attraverso un iter procedurale valutativo relativamente a:

- Spese scolastiche (dalla scuola primaria all'Università)
- Borse di studio
- Organizzazione Centri estivi e/o rimborsi per spese attività sportive dei figli dei dipendenti
- Contributo di solidarietà collettiva, a carattere volontario, per i casi di decesso di dipendente in costanza di rapporto di lavoro.

Nel 2012 sono stati liquidati contributi a favore dei figli di dipendenti per svolgimento di attività sportiva per circa 14.000 Euro. Di tale contributo ne hanno beneficiato 24 dipendenti.

Sempre in tema di benefici assistenziali continua ad essere attiva, a carico di FIGC, un'assicurazione sanitaria (CASPIE) per i dipendenti che può essere estesa anche ai familiari attraverso il pagamento diretto della quota assicurativa. Infine, oltre alla normale polizza assicurativa per Responsabilità Civile, è attiva una polizza infortuni per rischi professionali ed extra professionali del personale dipendente ed una polizza Kasko nel caso di utilizzo di autovettura privata in occasione di missioni lavorative. Inoltre, il personale può beneficiare della tessera per l'accesso agli stadi in occasione di partite di calcio.

Il personale FIGC può avvalersi dei servizi e delle attività proposte dal Nuovo CRAL CONI, un circolo ricreativo senza fine di lucro, avente come finalità la promozione e la gestione di attività culturali, ricreative, sportive, turistiche ed assistenziali gestite nello spirito dello Statuto dei Lavoratori (legge n. 300) al quale possono accedere tutti i dipendenti delle Federazioni Sportive Nazionali.

IL CAPITALE UMANO

Nel 2012 il Nuovo CRAL CONI ha messo a disposizione dei dipendenti FIGC:

- convenzioni aziendali con banche, attività commerciali, parcheggi, tour operator, ecc.
- visite guidate culturali in tutti i mesi dell'anno
- momenti ricreativi presso teatri, auditorium, circhi
- sezioni sportive di tennis, pesca, calcio, nuoto

I PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO OPERATIVO

Nel corso del 2012, la FIGC ha definito e implementato diversi progetti per l'efficientamento operativo delle attività degli uffici con lo scopo di supportare e facilitare lo svolgimento dei compiti e dei ruoli dei propri dipendenti. A titolo esemplificativo, attraverso l'Ufficio Sistemi Informativi e la valorizzazione di competenze e risorse interne, la Federazione ha sviluppato il Sistema Gestionale del Bando Giustizia Sportiva. Tale progetto ha soddisfatto la necessità di classificare ed archiviare online le candidature pervenute per il bando 2012, permettendo la generazione di report sintetici ed analitici a supporto delle attività di analisi e verifica di requisiti. La realizzazione di tale sistema ha reso disponibili e accessibili i dati relativi alle candidature pervenute, creando un archivio elettronico online, dematerializzando l'archivio cartaceo relativo a tale bando e costruendo una base di informazione consultabile ed incrementabile in occasione delle edizioni successive del bando. Le infrastrutture sistemiche e di rete sono altre aree di intervento alle quali l'Ufficio Sistemi Informativi ha dedicato specifici progetti di sviluppo nel corso del 2012. E' stata progettata, realizzata e messa in esercizio l'intera infrastruttura sistemistica e di rete della nuova sede FIGC di Via Campania nella quale sono confluiti molteplici Uffici federali relativi agli Organi di Giustizia Sportiva e all'AIA. Per quanto concerne l'assetto sistemistico, è stato implementato un Data Center virtualizzato, che consente sia di ridurre i costi collegati ai servizi di information technology, sia di aumentare l'efficienza, l'utilizzo e la flessibilità delle risorse esistenti. Nel corso del 2012, l'Ufficio Sistemi Informativi ha gestito complessivamente 1.000 interventi sulla rete aziendale federale distribuita su circa 400 punti in tutta Italia.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna a tutti i livelli è assicurata attraverso comunicazioni e-mail ai responsabili/referenti delle strutture e attraverso la pubblicazione sull'intranet federale delle informazioni utili per le risorse FIGC, inoltre il sito istituzionale (www.figc.it) assicura la più ampia informazione di carattere normativo/istituzionale. Tutti i dipendenti sono assegnatari di un indirizzo di posta elettronica attraverso il quale vengono veicolate tutte le comunicazioni di carattere strettamente riservato attinenti, ad esempio, la propria posizione fiscale e previdenziale.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La Federazione Italiana Giuoco Calcio da sempre riconosce l'importanza della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro affidando ad uno specifico Servizio di Prevenzione e Protezione (costituito dal Delegato per la Sicurezza, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dal Medico competente e dal Rappresentante dei lavoratori), l'adozione delle misure idonee a garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel 2012, al fine di ottemperare ai requisiti richiesti dalla Legge 81/2008 (ex L.626/96), l'attività operativa del Servizio di Prevenzione e Protezione ha registrato:

- 32 visite ai dipendenti
- sopralluoghi nelle sedi federali a cadenza semestrale

Nel corso del 2012 non sono stati registrati infortuni (in itinere e sul lavoro).

LA TUTELA DELLA PRIVACY E DELLA SICUREZZA INFORMATICA

La FIGC, attraverso il gruppo Privacy FIGC, governa la tematica della tutela della privacy e della sicurezza dei dati. In particolare, assicura l'adozione delle misure tecniche idonee a garantire il livello prefissato di protezione e sicurezza dei dati garantendo il rispetto delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

IL CAPITALE UMANO

Nel corso del 2012, gli Uffici della Federazione hanno aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza e il “Disciplinare Privacy e Regole Utilizzo strumenti informatici”, distribuendolo a tutti i dipendenti.

La Federazione fornisce continue indicazioni all’utenza di postazioni informatiche relativamente ai criteri minimi da rispettare a tutela della sicurezza informatica e tutela dei dati elaborati (cambiamento periodico forzato della password d’accesso ai sistemi, protezione del PC attraverso salva schermo protetto da password, ecc.), gestendo accuratamente la trasmissione di informazioni sensibili in termini di sicurezza.

I PREMI AI DIPENDENTI

Il personale non dirigente della FIGC, nel rispetto del principio di meritocrazia, viene valutato attraverso il sistema di valutazione adottato a partire dal 2011. Il Premio Aziendale di Risultato rappresenta un compenso diretto ad incentivare la produttività collettiva ed è mirato a remunerare il maggiore impegno richiesto ai lavoratori per conseguire il miglioramento della qualità dei servizi. Le risorse sono interamente ripartite fra tutti i dipendenti con contratto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato. Con particolare riferimento al rapporto di proporzionalità diretta fra compensi e livello degli obiettivi conseguiti, la ripartizione a livello individuale delle

risorse dedicate al premio di produzione tiene conto dei seguenti parametri:

- numero delle giornate lavorate durante l’arco dell’anno
- coefficiente relativo all’inquadramento
- coefficiente di merito che tiene conto dell’impegno individuale dimostrato nell’adempimento delle proprie attività

Il premio individuale è correlato al merito ed in particolare all’impegno dimostrato dal singolo lavoratore. Ai fini dell’assegnazione del premio, avente carattere selettivo, sono sottoposti a valutazione tutti i dipendenti. L’attribuzione dei premi avviene entro il limite di una mensilità tenendo conto del budget a disposizione.

Anche il personale Dirigente è soggetto a valutazione attraverso l’istituto del Premio di risultato erogato in linea con le modalità contrattualmente previste.

IL LAVORO E I DIVERSAMENTE ABILI

La FIGC, al fine di valorizzare pienamente la capacità e le potenzialità dei lavoratori diversamente abili, individua e realizza idonee iniziative in attuazione della disciplina della legge n. 68/1999, ponendo particolare riguardo all’abbattimento delle barriere architettoniche, ad eventuali necessità strumentali e logistiche. Nel corso del 2012 sono state assunte tre dipendenti appartenenti alle categorie protette e disabili.

IL CAPITALE UMANO

LE ALTRE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, per la particolare tipicità di ruoli e figure professionali collegate alla propria organizzazione, impiega risorse anche con contratti di lavoro atipici. Nel 2012, oltre al personale già contrattualizzato, dipendente e non, sono stati attivati contratti che riguardano principalmente ruoli collegati agli staff delle squadre nazionali, agli organi tecnici dell'Associazione Italiana Arbitri ed anche alla formazione del Settore Tecnico.

LE RELAZIONI SINDACALI

La contrattazione di I e II livello è demandata dalla FIGC ad una delegazione mista CONI Servizi S.p.A. e Federazioni Sportive Nazionali. In capo alla FIGC resta la definizione di modalità operative applicative degli istituti contrattuali. I soggetti titolari dei modelli di relazioni sindacali sono le parti firmatarie del CCNL. In linea con le previsioni contrattuali, la FIGC fornisce, direttamente o indirettamente, informazioni alle organizzazioni sindacali su: piani e

programmazione per lo sviluppo dell'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, andamento dell'occupazione e politiche occupazionali, politiche di miglioramento dei servizi sociali, piani e progetti volti a garantire le pari opportunità, politiche in materia di assunzioni, programmi di ricorso allo straordinario, nonché relativamente ai processi di mobilità interna.

Sempre secondo le previsioni contrattuali le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL assumono l'iniziativa per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, confermando il ruolo negoziale delle Rappresentanze Sindacali Aziendali.

Conseguentemente la Federazione adempie alle previsioni di cui alla legge n. 300 del 1970 garantendo ai Rappresentanti Sindacali permessi e libertà sindacali e tutele stabiliti dalle disposizioni presenti nella legge n. 300 del 1970. Se si escludono le figure tipiche del mondo calcistico, quali quelle dei tecnici, dei docenti e dei designatori, la percentuale di lavoratori per la FIGC che è coperta da contrattazione collettiva supera il 90%.

IL CAPITALE UMANO

IL SUPPORTO INFORMATICO

I Sistemi Informativi si occupano di fornire servizi tecnico/gestionali di informatica e telecomunicazioni a supporto di tutti gli Uffici federali con sede in Roma. In particolare l'Ufficio gestisce le seguenti aree:

- sistemi informativi gestionali, assicurando lo sviluppo e la manutenzione dei software gestionali in uso presso gli Uffici della federazione
- servizi sistemistici e di rete, gestendo i servizi di backup dei server, l'accesso alla rete interna delle postazioni informatiche e delle stampanti, l'accesso ad Internet e i servizi di posta elettronica
- assistenza informatica ed help-desk, assicurando i livelli di servizio dei sistemi informativi attraverso risorse interne o tramite contratti di servizio affidati a partner esterni
- servizi di pubblicazione sul portale FIGC e sull'App FIGC-Vivo Azzurro, assicurando l'amministrazione del portale e della App e la pubblicazione di news, comunicati ufficiali, foto e video. Tale attività di aggiornamento costante è garantita in tempo reale durante tutti i giorni della settimana, inclusi i festivi e fuori dall'ordinario orario lavorativo
- business Intelligence, garantendo la generazione di reportistica e statistiche relative all'attività calcistica in Italia per uso interno nonché per la pubblicazione di dati ufficiali presenti nelle varie pubblicazioni FIGC e nelle comunicazioni verso soggetti esterni
- gestione archivi, gestione dell'archiviazione dei dati attraverso policy di backup integrali ed incrementali, assicurando il recupero di informazioni perse a causa di malfunzionamenti HW o SW, e il materiale multimediale fotografico e video prodotto da terzi
- privacy e sicurezza, assicurando l'adozione delle misure tecniche idonee a garantire il livello prefissato di protezione e sicurezza dei dati nel rispetto delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali
- HW e SW di base, raccogliendo le esigenze per le forniture hardware e software, lo sviluppo di sistemi software e la predisposizione e gestione dei servizi di rete; garantendo manutenzione delle apparecchiature ed assistenza tecnica, predisponendo il piano delle forniture e definendo i capitolati tecnici che vengono sottoposti all'approvazione del Direttore Generale. Gli approvvigionamenti sono sempre affidati a seguito di confronto concorrenziale tra i fornitori iscritti all'elenco FIGC, secondo le regole definite dal regolamento d'amministrazione interno.
- servizi informativi e di telecomunicazioni in mobilità, operando la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi necessari in luoghi esterni alle sedi della federazione, ove il personale federale è tenuto a svolgere le proprie funzioni per periodi prolungati.

Nell'ambito del "Progetto GREEN - Meno Carta", nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

- sviluppo del Sistema gestionale del Bando Giustizia Sportiva, per classificare ed archiviare online le candidature pervenute per il bando del 2012, permettendo la generazione di report sintetici ed analitici a supporto delle attività di analisi e verifica di requisiti.

- sviluppo del sistema di Gestione della Procura federale, con l'obiettivo di informatizzare il workflow operativo della Procura federale, garantendo la dematerializzazione della documentazione, la creazione di un archivio digitale e di uno scadenziario con funzioni di remainder per le attività in carico a ciascun utente, l'automazione del processo di lavoro
- sviluppo del sistema Portale Archivio Medico federale, per la gestione centralizzata e strutturata dei dati raccolti nel corso dell'attività della Commissione Medica FIGC. Il sistema permette di creare una cartella medica virtuale per raccogliere e archiviare tutte le schede mediche compilate in sede di visita, permettendone l'inserimento, la ricerca, la consultazione e l'estrazione dei dati rilevati in forma centralizzata, tramite accesso protetto su interfaccia web
- sistema SGS per corsi CONI/FIGC, per la pubblicazione online dei corsi per il conseguimento delle abilitazioni tecniche nonché il raccoglimento delle richieste di iscrizione e dati amministrativi delle quote di partecipazione

Nel corso del 2012 è stato inoltre sviluppato:

- sistema AREAS, per la gestione delle attività inerenti l'Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione Il progetto, tutt'ora in corso, permette di centralizzare e normalizzare le anagrafiche, dematerializzare il fascicolo del dipendente/collaboratore, automatizzare il workflow operativo per l'autorizzazione/ giustificazione assenze, generare automaticamente report e statistiche

Tutti gli sviluppi sono stati svolti internamente, fatta eccezione per il Sistema di Gestione della Procura federale e il Sistema AREAS i cui sviluppi sono stati affidati a fornitori esterni, a seguito di confronto concorrenziale. L'Ufficio Sistemi Informativi ne gestisce l'avanzamento, controlla il recepimento delle specifiche e verifica l'aderenza dell'output ai requisiti espressi. In occasione dei Campionati Europei 2012, l'Ufficio Sistemi Informativi ha collaborato nella progettazione e nello sviluppo dell'App FIGC-Vivo Azzurro, presente su AppStore.

L'Ufficio Sistemi Informativi, inoltre ha gestito l'approvvigionamento (47 pc e 21 stampanti nel 2012) e la manutenzione dei sistemi software e hardware utilizzati negli Uffici federali e l'assistenza tecnica richiesta (oltre 1200 interventi durante l'anno), nonché il servizio di pubblicazione di contenuti sul portale FIGC e sull'app FIGC-Vivo Azzurro e l'estrazione di dati con la creazione di report statistici. Sono state svolte attività di aggiornamento dei documenti relativi a privacy e sicurezza a livello informatico e la realizzazione di servizi informatici e telecomunicazioni in mobilità (in occasione di Euro 2012 e del processo sul calcio scommesse).

L'Ufficio Sistemi Informativi ha inoltre realizzato l'infrastruttura sistemistica di rete necessaria a seguito dell'apertura della nuova sede FIGC di Via Campania a Roma.

IL CAPITALE ECONOMICO

| STATO PATRIMONIALE RIEPILOGATIVO | | | |
|---|--------------------|--------------------|----------------|
| Voce | Consuntivo 2012 | Consuntivo 2011 | Delta |
| Immobilizzazioni Immateriali | 663 | 759 | -96 |
| Immobilizzazioni Materiali | 1.029 | 866 | 164 |
| Immobilizzazioni Finanziarie | 32.622 | 32.622 | 0 |
| Immobilizzazioni | 34.314 | 34.247 | 67 |
| Crediti | 37.046 | 51.363 | -14.317 |
| Disponibilità liquide | 55.785 | 50.882 | 4.903 |
| Attivo circolante | 92.831 | 102.246 | -9.415 |
| Ratei/Risconti Attivi | 3.206 | 3.963 | -756 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 130.352 | 140.456 | -10.104 |
| Patrimonio Netto | 33.002 | 32.684 | 317 |
| Fondi Per Rischi Ed Oneri | 24.205 | 28.326 | -4.121 |
| Fondi a Destinazione Vincolata | 571 | 940 | -369 |
| Trattamento Di Fine Rapporto | 2.191 | 1.762 | 429 |
| Debiti | 59.403 | 64.615 | -5.212 |
| Ratei/Risconti Passivi | 10.980 | 12.128 | -1.149 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 130.352 | 140.456 | -10.104 |

| CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO | | | |
|---|--------------------|--------------------|--------------|
| Voce | Consuntivo 2012 | Consuntivo 2011 | Delta |
| Contributi, quote degli associati e ricavi | 181.286 | 181.346 | -60 |
| Valore della Produzione | 181.286 | 181.346 | -60 |
| Preparazione olimpica / Rappresentative Nazionali | 74.747 | 64.978 | 9.769 |
| Ufficiali di Gara | 43.923 | 43.588 | 335 |
| Organizz. Manifestaz. Sportive Internazionali | 195 | 2.077 | -1.882 |
| Organizz. Manifestaz. Sportive Nazionali (Escluso sq. Nazionali) | 3.406 | 2.096 | 1.310 |
| Organismi internazionali | 0 | 2 | -2 |
| Formazione, Ricerca e Documentazione | 5.495 | 4.789 | 707 |
| Promozione sportiva | 5.062 | 5.241 | -179 |
| Trasferimenti per l'attività sportiva | 4.779 | 5.556 | -777 |
| Gestione impianti sportivi | 125 | 112 | 13 |
| Costi della Produzione | 137.733 | 128.438 | 9.294 |
| Costi del personale | 14.092 | 12.983 | 1.109 |
| Spese generali | 19.136 | 19.333 | -197 |
| Costi di Funzionamento | 33.228 | 32.316 | 912 |
| Ammortamenti e Accantonamenti | 8.660,86 | 16.051,69 | 7.390,84 |
| Costi di Gestione | 179.621 | 176.806 | 2.815 |
| Proventi / oneri finanziari e straordinari | 1.177 | 490 | |
| Risultato Ante Imposte | 2.841 | 5.030 | |
| Tasse ed Imposte | 2.524 | 2.028 | |
| Risultato d'Esercizio | 317 | 3.001 | |

Dati in migliaia di Euro

IL CAPITALE ECONOMICO

Il quadro di riferimento entro il quale si è mossa la Federazione nel corso del 2012 è sintetizzabile nel mantenimento degli impegni assunti nei confronti di tutte le Componenti federali nonostante la diminuzione delle risorse ordinarie rivenienti dal CONI che, rispetto al 2011, hanno subito una flessione di circa 16 milioni di Euro. La situazione economica e finanziaria in cui versa il Paese rende chiara l'esigenza di valutare sempre più con attenzione la gestione della spesa nel rispetto delle indicazioni fornite dal CONI.

La volontà del vertice federale continua ad essere quella di mantenere l'impegno di migliorare la propria gestione finanziaria ed economica pur comprendendo che le minori risorse a disposizione renderanno indispensabile un'analisi sulla ricerca di soluzioni alternative che possano continuare a garantire un elevato livello dei servizi verso tutte le Componenti federali.

Per quanto riguarda i prospetti di riclassificazione del conto economico, si ricorda che la FIGC è un'associazione senza fini di lucro, pertanto la gestione non è orientata al perseguimento di un utile ma all'efficacia e all'efficienza nella gestione delle risorse.

Il valore aggiunto, dunque, non può essere calcolato come avviene per le realtà "for profit" che erogano servizi o vendono prodotti al mercato, ma va ricercato nella capacità di gestire l'equilibrio tra fonti di ricavo e costi da sostenere per raggiungere lo scopo sociale.

VALORE DELLA PRODUZIONE PER CATEGORIA

| Voce | Dati in migliaia di Euro | |
|--|--------------------------|----------------|
| | 2012 | 2011 |
| Contributi CONI | 68.353 | 83.636 |
| Quote degli associati | 24.069 | 24.323 |
| Ricavi da manifestazioni internazionali | 46.654 | 40.286 |
| Contributi dello Stato, Regioni, Enti Locali | 2 | 3 |
| Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni | 38.818 | 29.879 |
| Altri ricavi | 3.389 | 3.220 |
| Valore della Produzione | 181.286 | 181.346 |

Per quanto riguarda la composizione delle voci di costo, di seguito i dettagli:

- la categoria "Personale" comprende: Salari e stipendi, TFR, Ferie non godute, Assicurazione INAIL e sanitaria, straordinari, rimborsi spese
- la categoria "Fornitori commerciali" include: spese di rappresentanza, trasferte, mediche e servizi, diritti tv, premi di assicurazione
- la categoria "Terzi per Organi e Commissioni Federali" considera: spese funzionamento commissioni, controlli antidoping
- la categoria "Terzi per prestazioni e servizi tecnico/sportivi" acclude: premi vari (es. classifica, partecipazioni sponsor), compensi e rimborsi staff
- la categoria "Contributi a Terzi per sistema calcio" racchiude: Rapporti con Istituti/Centri di Studio e Musei, contributi ad Associazioni Sportive, AIA, LND
- la categoria "Stato, Enti Locali, Istituzioni" è relativa alla contribuzione fiscale e previdenziale apportata dalla FIGC

SOSTENIMENTO DEI COSTI PER DESTINATARI

| Voce | Dati in migliaia di Euro | |
|--|--------------------------|----------------|
| | 2012 | 2011 |
| Personale | 9.899 | 9.936 |
| Fornitori commerciali | 42.328 | 48.827 |
| Terzi per Organi e Commissioni Federali | 4.989 | 5.491 |
| Terzi per prestazioni e servizi tecnico/sportivi | 89.474 | 90.486 |
| Contributi a Terzi per sistema calcio | 9.373 | 6.899 |
| Stato, Enti Locali, Istituzioni ¹ | 6.343 | 4.938 |
| Federazione ² | 19.053 | 11.781 |
| Organismi sportivi internazionali | 377 | 336 |
| TOTALE | 181.836 | 178.696 |

¹ La categoria "Stato, Enti locali e Istituzioni" è relativa alla contribuzione fiscale e previdenziale apportata dalla FIGC

² La voce "Federazione" comprende gli ammortamenti e tutti gli accantonamenti stanziati dalla FIGC, compreso l'utile di esercizio

IL CAPITALE ECONOMICO

- la voce "Federazione" comprende gli ammortamenti e tutti gli accantonamenti stanziati dalla FIGC, compreso l'utile di esercizio
- la voce "Organismi sportivi internazionali" comprende tutti i diritti, le quote e le ammende versate verso la FIFA/UEFA

POLITICHE RELATIVE AI FORNITORI

La Federazione seleziona i propri fornitori in considerazione della qualità dei beni e dei servizi offerti. Il processo di assegnazione delle forniture avviene previa iscrizione dei fornitori in un elenco, a seguito di un pronunciamento della Commissione Valutazione Ditte, nominata dal Presidente federale. Nel suddetto elenco, suddiviso per categorie merceologiche, vengono iscritte le imprese in possesso dei requisiti di solidità finanziaria, imprenditorialità e di qualità sulla cui richiesta la Commissione abbia espresso parere positivo. Nel processo di selezione dei fornitori la provenienza geografica non rappresenta un parametro discriminante, sebbene per la maggior parte dei beni e servizi acquistati dalla FIGC il criterio della prossimità geografica corrisponda anche con il criterio di efficienza. Nel 2012, il valore delle forniture provenienti da aziende con sede sociale nel Lazio è stato 5.800.095 Euro. Il dato si riferisce agli Indicatori di Performance Economica contenuti negli Standard di Riferimento del GRI (politiche, le pratiche e la percentuale di spesa concentrata su fornitori locali) e rappresenta il significativo impatto della FIGC sul territorio circostante la propria sede principale.

DONAZIONI E CONTRIBUTI

La FIGC, da sempre sensibile alle tematiche di carattere sociale, fornisce supporto alle organizzazioni benefiche e alle attività realizzate sul territorio attraverso la fornitura di materiale sportivo, erogazioni liberali da utilizzare per scopi benefici e la concessione del patrocinio istituzionale. Per una completa disamina delle attività si rimanda alla Parte Terza (Responsabilità Sociale).



IL CAPITALE IMMOBILIARE E LE POLITICHE AMBIENTALI

GESTIONE IMMOBILIARE ED EFFICIENZA ENERGETICA

La gestione immobiliare è affidata a Federcalcio Srl, società controllata al 100% dalla FIGC. L'attività principale riguarda prevalentemente l'acquisizione e la gestione del patrimonio immobiliare strumentale alle attività proprie della Federazione. Parallelamente Federcalcio Srl ha sviluppato un'attività di prestazione di servizi a favore del Socio Unico. Federcalcio Srl, nell'ambito dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare della FIGC, è da tempo attenta alle problematiche di carattere ambientale, orientando la propria politica sulla sostenibilità. Con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nella gestione immobiliare, nel corso del 2012 sono stati riuniti tutti gli uffici dislocati in immobili in locazione, in un unico fabbricato (cielo terra) situato in Via Campania. Tale scelta ha comportato non solo una riduzione di costi in termini prettamente economici, ma ha consentito la razionalizzazione degli spazi e lo sfruttamento delle risorse necessarie per la conduzione degli stessi. Detto fabbricato è stato completamente ristrutturato adottando materiali ed accorgimenti tali da ridurre al minimo il fabbisogno energetico. In particolare la produzione di energia termica è stata affidata ad un impianto a pompa di calore che ha sostituito la vecchia caldaia a gas. Detta produzione è regolata attraverso un sistema centralizzato e computerizzato che prevede l'impostazione minima/massima della temperatura all'interno di ogni singolo ambiente nonché l'accensione e lo spegnimento automatizzato del sistema. Tutti i nuovi impianti installati sono dotati di tecnologia inverter che consente di avere un notevole risparmio energetico con una riduzione di emissioni (CO₂) nell'atmosfera e un minore inquinamento. Per ridurre il consumo di energia elettrica, sono state utilizzate lampade a basso consumo fluorescenti e, ove possibile, a LED ed è stato installato un impianto di accensione/spegnimento automatico delle luci all'interno dei servizi igienici. Sempre in tema di interventi strutturali, sono stati installati infissi con cristalli certificati UNI EN 1279 ad esclusione di quelli sottoposti a vincolo paesaggistico, garantendo gli standard di sicurezza richiesti e riducendo al minimo la dispersione termica. Analoga ristrutturazione è in atto anche presso l'immobile di Roma sito in Via

Po, dove si stanno seguendo gli stessi criteri costruttivi con l'aggiunta di un sistema domotico di controllo dell'illuminazione all'interno di tutti i locali. In merito al centro di Coverciano, grazie alla realizzazione di un nuovo pozzo con relative vasche di accumulo sarà possibile irrigare i campi sportivi e le aree verdi senza ricorrere all'utilizzo di acqua potabile facendo registrare un risparmio di costi e una riduzione nei consumi. La Federcalcio Srl sta inoltre valutando un progetto destinato alla mobilità elettrica per soddisfare le esigenze di spostamento del personale all'interno del Centro Tecnico di Coverciano e le diverse sedi di Roma. Tale iniziativa si propone di migliorare la qualità dei servizi a cui è preposta con notevoli effetti positivi in riferimento all'impatto ambientale. Attraverso tale intervento sarà possibile comunicare all'esterno i valori positivi di Mobility Management migliorando l'immagine aziendale. In linea con quanto già avviato negli anni precedenti la Società anche nel servizio di stampa delle tessere federali si è ispirata a politiche di

L'efficientamento energetico della struttura di Coverciano

Nel corso del 2012, la Federcalcio Srl ha avviato un progetto per l'ottimizzazione energetica delle infrastrutture e degli impianti del Centro Tecnico di Coverciano che porterà ad un sensibile risparmio dei consumi di energia ed una conseguente riduzione degli impatti ambientali collegati. Il progetto è in fase di realizzazione e, a seguito della studio di fattibilità sviluppato, è entrato da pochi mesi nella fase di "monitoraggio", volta ad individuare le criticità sulle quali intervenire attraverso programmi di investimento strutturali mirati. Ciò porterà alla razionalizzazione dei consumi e la diminuzione delle emissioni inquinanti. In particolare, lo studio ha previsto: un risparmio annuo dei consumi energetici pari a circa il 6%, una diminuzione del costo annuo di manutenzione impianti di circa il 15% e una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 33.068 kg. La seconda fase del progetto prevede l'implementazione di un sistema di automazione nel controllo della climatizzazione e dell'illuminazione. La Federazione prevede di estendere il perimetro di intervento del progetto anche alle sedi di Roma.



IL CAPITALE IMMOBILIARE E LE POLITICHE AMBIENTALI

rispetto ambientale utilizzando materiali di consumo gogreen. Sensibilizzata dalle tematiche ambientali, la Federcalcio Srl sta valutando un progetto destinato alla mobilità elettrica per soddisfare le esigenze di spostamento del personale all'interno del Centro Tecnico federale di Coverciano nonché tra le diverse sedi di Roma al fine di migliorare sia la qualità di vita delle persone sia l'impatto ambientale nei loro spostamenti nella zona circostante all'azienda (ad esempio per la consegna della posta). Tale intervento consentirebbe di comunicare all'esterno i valori positivi del Mobility Management migliorando l'immagine aziendale. Per quanto riguarda il servizio di stampa delle tessere federali, in linea con quanto già fatto l'anno precedente, la Federcalcio Srl si è rivolta ad aziende produttrici di materiali di consumo gogreen. Da quest'anno si sta sperimentando anche l'utilizzo di cartucce toner eco compatibili che consentono la riduzione dei rifiuti speciali in quanto le cartucce vengono ritirate direttamente dal fornitore e rigenerate.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La FIGC, nell'ottica di una riduzione degli impatti ambientali generati dalla propria attività, ha attuato delle iniziative di gestione dei rifiuti prodotti e dei viaggi di lavoro. Con riferimento alla gestione dei rifiuti (carta ed altre tipologie non pericolose), le iniziative svolte nel corso del 2012 sono state finalizzate a una riduzione del consumo di materiali, come ad esempio la carta, e, attraverso delle campagne interne di comunicazione, alla sensibilizzazione del personale in merito alla raccolta differenziata. Inoltre, per minimizzare sempre di più gli impatti indiretti derivanti dai viaggi di lavoro dei propri dipendenti, la FIGC attraverso l'Ufficio Viaggi sta ulteriormente attuando delle politiche volte ad una riduzione delle emissioni di CO2.

I PROGETTI PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALLA TUTELA AMBIENTALE

Nel corso del 2012, la FIGC ha definito e implementato specifici progetti per la sensibilizzazione alla tutela ambientale. Grazie al supporto dell'Ufficio Sistemi Informativi, il "Progetto Green - meno carta", ancora in corso, ha sviluppato

diverse attività finalizzate al risparmio nell'utilizzo della carta. Il progetto ha coinvolto molti Uffici federali e si è sostanziato nell'implementazione dei seguenti sistemi informatici:

- Sistema di Gestione della Procura federale con l'obiettivo di informatizzare il workflow operativo della Procura federale, garantendo la dematerializzazione della documentazione, la creazione di un archivio digitale, la generazione di uno scadenziario con funzioni di remainder per le attività in carico a ciascun utente e l'automazione del processo di lavoro attraverso il disegno di processi automatici di attivazione delle funzioni e/o attività scaturite da eventi identificati;
- Portale Archivio Medico federale ad uso della Commissione Medica FIGC per la gestione centralizzata e strutturata dei dati raccolti nel corso della propria attività con le squadre del Club Italia. Il sistema permette di creare una Cartella medica virtuale che raccoglie ed archivia tutte le schede mediche compilate in sede di visita, permettendone l'inserimento, la ricerca, la consultazione, nonché favorendo l'estrazione centralizzata dei dati rilevati tramite accesso protetto su interfaccia web
- Sistema SGS per corsi CONI/FIGC per la pubblicazione online dei corsi CONI/FIGC propedeutici al conseguimento delle abilitazioni tecniche, per la raccolta delle richieste di iscrizione e dei dati amministrativi delle quote di partecipazione
- Sistema AREAS per il supporto alle attività svolte dall'ufficio Risorse Umane ed Organizzazione inerenti l'anagrafica dei dipendenti e collaboratori, i rapporti ed inquadramenti contrattuali, la rilevazione presenze, ecc. Il progetto ha permesso di raggiungere molteplici obiettivi: centralizzazione e normalizzazione delle anagrafiche, automazione del workflow operativo per le attività di autorizzazione/justificazione assenze, la dematerializzazione del fascicolo del dipendente/collaboratore, la generazione automatica di report e statistiche circa il personale dipendente e la sua organizzazione

5

PRINCIPALI
EVENTI 2013





figc.it mai più razzismo vivoazzurro.it mai più razzismo figc.it mai più razzismo vivoazzurro.it mai più razzismo



Unar Ufficio Nazionale Antidiscriminatori Razziali a difesa delle differenze ITALIA mai più razzismo ITALIA SAN MARINO Unar Ufficio Nazionale Antidiscriminatori Razziali a difesa delle differenze

PUMA ICOMPASS TIM FIAT ITALIA SAN MARINO PUMA ICOMPASS TIM FIAT



INDICE

PARTE QUINTA - PRINCIPALI EVENTI 2013

172 PRINCIPALI EVENTI 2013

PRINCIPALI EVENTI 2013

Anche nel 2013, a testimonianza del ruolo istituzionale della FIGC e della possibilità di veicolare messaggi positivi e diffondere valori attraverso il calcio, sono state realizzate numerose iniziative di carattere sociale. Di seguito una breve sintesi di quanto realizzato aggiornata alla data di pubblicazione del presente Bilancio Sociale. Una maggiore disamina contenente i dettagli sulle attività svolte sarà fornita nell'edizione 2014 del Bilancio Sociale.

BORSA DI STUDIO MANGANELLI

D'intesa con il Ministero degli Interni, nel 2013 la FIGC ha istituito una borsa di studio per onorare la memoria del Prefetto, Antonio Manganelli, scomparso il 20 marzo 2013. Il premio è dedicato all'alto rappresentante della Polizia di Stato, insignito della Medaglia d'oro al valore civile, che durante la propria vita lavorativa si è distinto per l'impegno e la passione impiegati per garantire al mondo sportivo sicurezza e rispetto delle regole e favorire un clima di corretta partecipazione a ogni manifestazione. Istituita nel mese di marzo, la borsa di studio è rivolta a persone impegnate sul tema della sicurezza nello sport.



PROGETTO DI RICOSTRUZIONE A SAN POSSIDONIO

A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012, la FIGC ha stabilito di devolvere un contributo a favore dei progetti di ricostruzione sul territorio per la realizzazione di una nuova struttura sportiva a San Possidonio (Modena). Nel mese di maggio 2013 si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra del progetto realizzato con i fondi della FIGC e con il contributo dei calciatori della Nazionale che hanno partecipato ai Campionati Europei 2012.

PRINCIPALI EVENTI 2013

RACCOLTA FONDI PER HAITI

Alcuni giorni prima del debutto nella Confederations Cup disputata in Brasile, la Nazionale è scesa in campo per Haiti. In occasione della gara amichevole tra la Nazionale italiana e quella haitiana svoltasi l'11 giugno 2013 a Rio de Janeiro, la FIGC ha destinato gli introiti e l'intero ricavato della raccolta fondi promossa tramite sms solidale a 12 organizzazioni umanitarie attive nei progetti di ricostruzione sul territorio, ancora in grave emergenza dopo il violento terremoto che ha colpito il paese nel 2010.

INIZIATIVE ANTIRAZZISMO

In occasione della gara Italia-San Marino svoltasi a Bologna il 31 maggio 2013, la FIGC ha lanciato una campagna di sensibilizzazione "Mai Più Razzismo". Le attività, in collaborazione con UNAR (Ufficio Nazionale per Antidiscriminazioni Razziali), hanno visto la distribuzione allo Stadio Dall'Ara di Bologna di 30.000 cartellini rossi, simbolo dell'espulsione del razzismo dalla società. La coreografia realizzata con il pubblico è stata supportata dalla diffusione di un video istituzionale FIGC a sostegno della lotta al razzismo, da uno striscione in campo con la scritta "Mai Più Razzismo", dalla lettura di un messaggio antirazzista da parte dei capitani delle due squadre nonché da comunicazione stampa e tramite il canale YouTube e Vivo Azzurro. Presente alla gara anche il Ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge, primo Ministro extracomunitario della Repubblica Italiana, che ha incontrato la Nazionale a testimonianza dell'impegno del calcio nella lotta al razzismo, occasione rinnovata anche il giorno precedente la gara Italia-Repubblica Ceca svoltasi a Torino il 10 settembre 2013 in cui il Ministro ha incontrato nuovamente alcuni giocatori alla presenza del CT Prandelli.



PRINCIPALI EVENTI 2013

BORSA DI STUDIO MOROSINI

Nel mese di luglio 2013, la FIGC ha istituito il bando per la borsa di studio intitolata al calciatore del Livorno, Piermario Morosini, morto in campo per arresto cardiaco il 14 aprile 2012 a Pescara durante una gara di Campionato di Serie B. La borsa di studio è destinata a giovani ricercatori impegnati in progetti scientifici sulla tematica della “Prevenzione primaria e secondaria della morte improvvisa sui campi di gioco”..

ALLENAMENTO A QUARTO

In occasione di Italia-Armenia, gara valida per la qualificazione alla Coppa del Mondo 2014 e prevista il 15 ottobre a Napoli, a testimonianza dell’impegno della Nazionale per la legalità, è in programma una seduta di allenamento degli Azzurri nei territori colpiti dalla criminalità. La sede scelta è Quarto (NA) divenuto paese simbolo della lotta dello sport a favore della legalità dopo che, nel 2011, la squadra locale è stata sottratta al controllo dei boss di zona ed affidata ad un’associazione antiracket.

INCONTRO CON IL PAPA

In occasione della gara amichevole Italia-Argentina, svoltasi il 14 agosto 2013 a Roma e dedicata al primo Papa sudamericano della storia, eletto il 13 marzo 2013, una delegazione FIGC composta da calciatori, tecnici e staff, è stata ricevuta in udienza pontificia da Francesco I insieme alla delegazione argentina. Il Papa ha sottolineato l’importanza del calcio come modello di responsabilità sociale all’interno e all’esterno del terreno di gioco nonché l’impegno a diffondere valori e comportamenti etici affinché il gioco non perda il proprio carattere sportivo.



MENS VIII P.M.

CLEMENS VIII PONT MAX
AEDES A SIXTO V INCHOATAS
NE TANTI OPTIME DE SE
MERITI PONTIFIC
INSIGNIS AEDIFICATIO PERIRET
QUARTO SVI PONTIFICATVS
AN ABSOLVIT
SALVTIS M.D.XCV III



GRI CONTENT INDEX

Il Bilancio Sociale 2012 è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines versione 3.1, predisposte da Global Reporting Initiative (GRI).

La tabella che segue ha la finalità di raccordare indicatori e informazioni qualitative con il bilancio e i paragrafi in cui gli stessi sono riportati. Il livello di applicazione adottato, il livello C, è stato scelto nella consapevolezza che il percorso intrapreso permette, e richiede, lo sviluppo di iniziative funzionali ad un miglioramento continuo degli indicatori di riferimento.

Livello di Applicazione C

STANDARD DI RIFERIMENTO PARTE I: profilo

1. Strategia e Analisi

| Profilo | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta | Motivi del mancato inserimento | Commento |
|---------|---|--------------|------------------------------|--------------------------------|----------|
| 1.1 | Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale. | Interamente | Lettera del Presidente | | |

2. Profilo dell'organizzazione

| Profilo | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta | Motivi del mancato inserimento | Commento |
|---------|--|--------------|--|--------------------------------|----------|
| 2.1 | Nome dell'organizzazione. | Interamente | Identità e missione | | |
| 2.2 | Principali marchi, prodotti e/o servizi. | Interamente | Identità e missione | | |
| 2.3 | Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint-venture. | Interamente | Identità e missione; Organizzazione e governance | | |
| 2.4 | Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione. | Interamente | Identità e missione | | |
| 2.5 | Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report. | Interamente | Identità e missione | | |
| 2.6 | Assetto proprietario e forma legale. | Interamente | Identità e missione; Organizzazione e governance | | |
| 2.7 | Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari). | Interamente | La FIGC in cifre; Analisi degli Stakeholder | | |

GRI CONTENT INDEX

| | | | |
|------|--|-------------|--|
| 2.8 | Dimensione dell'organizzazione. | Interamente | La FIGC in cifre |
| 2.9 | Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione. | Interamente | Non sono avvenuti cambiamenti significativi nel corso del 2012 |
| 2.10 | Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione | Interamente | Non sono stati ricevuti premi nel corso del 2012 |

3. Parametri del report

| Profilo | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta | Motivi del mancato inserimento | Commento |
|---------|--|--------------|---|--------------------------------|----------|
| 3.1 | Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad esempio esercizio fiscale, anno solare) | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.2 | Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.3 | Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.) | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.4 | Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.5 | Processo per la definizione dei contenuti del report | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.6 | Perimetro del report (ad esempio Paesi, divisioni, controllate, impianti di leasing, joint venture, fornitori). Per ulteriori indicazioni si veda il Protocollo Perimetro del report del GRI. | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.7 | Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.8 | Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni | Interamente | Nota metodologica | | |
| 3.10 | Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche (ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione). | Interamente | Non sono stati effettuati re-statement di informazioni inserite nel report precedente | | |
| 3.11 | Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione | Interamente | Non sono emersi cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione | | |
| 3.12 | Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito Internet di ogni sezione. | Interamente | GRI content index | | |

GRI CONTENT INDEX

4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder

| Profilo | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta | Motivi del mancato inserimento | Commento |
|---------|--|--------------|---|--------------------------------|----------|
| 4.1 | Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo | Interamente | Organizzazione e governance | | |
| 4.2 | Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. | Interamente | Organizzazione e governance | | |
| 4.3 | Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi | Interamente | Questo elemento di profilo non è applicabile alla struttura organizzativa di FIGC | | |
| 4.4 | Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo. | Interamente | Organizzazione e governance | | |
| 4.14 | Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento. | Interamente | Mappa degli stakeholder | | |
| 4.15 | Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento | Parzialmente | Analisi degli stakeholder | | |

STANDARD DI RIFERIMENTO PARTE III: Indicatori di Performance

Indicatori di Performance Economica

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|------------------------------|--|--------------|---------------------------------|
| Performance economica | | | |
| EC1 | Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione. | Interamente | Il capitale economico |
| EC4 | Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione. | Interamente | Il capitale economico |
| Presenza sul mercato | | | |
| EC6 | Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative. | Interamente | Politiche relative ai fornitori |
| EC7 | Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale. | Interamente | Il capitale umano |

Indicatori di Performance Ambientale

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|---------------------------|---|--------------|---|
| Energia | | | |
| EN7 | Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute. | Interamente | Il capitale immobiliare e le politiche ambientali |
| Conformità | | | |
| EN28 | Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale. | Interamente | Nel 2011 non sono state ricevute multe o sanzioni relative a normative ambientali |

GRI CONTENT INDEX

Indicatori di Performance Sociale: pratiche di lavoro e indicatori di condizioni di lavoro adeguate

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|--------------------------------------|--|--------------|------------------------------|
| Occupazione | | | |
| LA1 | Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale. | Interamente | Il capitale umano |
| LA2 | Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica. | Parzialmente | Il capitale umano |
| LA3 | Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi. | Interamente | Il capitale umano |
| Lavoro/relazioni industriali | | | |
| LA4 | Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione. | Interamente | Il capitale umano |
| Salute e sicurezza sul lavoro | | | |
| LA7 | Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica. | Parzialmente | Il capitale umano |
| Formazione ed istruzione | | | |
| LA10 | Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori. | Parzialmente | Il capitale umano |
| LA12 | Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera. | Parzialmente | Il capitale umano |

Indicatore di Performance Sociale: Diritti Umani

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|--|---|--------------|-----------------------------------|
| Non discriminazione | | | |
| HR4 | Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese. | Parzialmente | Il capitale umano |
| Libertà di associazione e contrattazione collettiva | | | |
| HR5 | Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti. | Interamente | Il Settore Giovanile e Scolastico |

Indicatore di Performance Sociale: Società

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|---------------------------|--|--------------|--|
| SO4 | Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione. | Interamente | Gli organi di giustizia sportiva; Sicurezza e integrità |
| Politica pubblica | | | |
| SO6 | Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese. | Interamente | La FIGC nel 2012 non ha erogato alcun contributo a partiti politici né a uomini politici |

Indicatore di Performance Sociale: Responsabilità di Prodotto

| Indicatore di Performance | Descrizione | Rendicontato | Riferimento/risposta diretta |
|---------------------------|--|--------------|--|
| Conformità | | | |
| PR9 | Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi. | Interamente | Nel 2012 non sono state ricevute multe o sanzioni relative a non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti e servizi. |



REDAZIONE

REDAZIONE BILANCIO SOCIALE 2013

Redazione, sviluppo e coordinamento del progetto: Centro Studi, Sviluppo e Iniziative Speciali FIGC

Alla stesura del Bilancio Sociale hanno partecipato tutti gli Uffici della Federazione Italiana Giuoco Calcio

Si ringraziano per il contributo: la Lega Serie A, la Lega Serie B, la Lega Italiana Calcio Professionistico, la Lega Nazionale Dilettanti, l'Associazione Italiana Arbitri, l'Associazione Italiana Calciatori, l'Associazione Italiana Allenatori Calcio, il Settore Giovanile e Scolastico, il Settore Tecnico

Grafica ed impaginazione: Mr. Natty

Il presente volume è stato interamente realizzato con carta da fonti gestite in maniera responsabile

Questo bilancio sociale è stato redatto con l'assistenza tecnico-metodologica di PricewaterhouseCoopers



FSC

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2013
da Grafiche Marchesini - Angiari (VR)



Federazione Italiana Giuoco Calcio
Via Gregorio Allegri 14
00198 Roma
Italia
www.figc.it

